



Santander Consumer Bank S.p.A.

Sede in Torino, via Nizza, 262/26

Capitale sociale euro 100.000.000

Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank S.p.A.

BILANCI 2006

SOMMARIO

Informazioni di carattere generale	5
Cariche Sociali	5
Lettera del Presidente	6
Storia ed Azionariato	8
Il Rating	8
Corporate Governance	9
• Il Consiglio di Amministrazione	9
• Il Comitato Esecutivo	10
• La Direzione Generale	11
• Il Collegio Sindacale	12
• I COMITATI PERMANENTI	12
• Il Comitato di Direzione	12
• Il Comitato di Controllo Crediti	13
• Il Comitato Analisi sul Riciclaggio	13
• Il Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze	14
• Comitato Gestione Rischi Finanziari (ALCO)	14
• Comitato Audit	14
• Comitato Protezione Consumatori	14
IL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	15
L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS	15
• La transizione ai Principi Contabili Internazionali	16
• La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali	21
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	22
STRUTTURA PARTECIPATIVA	22
Relazione sull'andamento della gestione consolidata	23
• Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	23
• Lo scenario macroeconomico	23
• L'andamento del settore	24
• Linee guida strategiche	25
• La Rete Commerciale	26
• Il Marketing	26
• Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito	26
• Area Diretto	27
• Area Prodotti Bancari	28
• Area Processing	29
• Gestione Finanziaria	29
• Politiche di gestione dei rischi finanziari	30
• Erogazione del credito	31
• Qualità del Portafoglio	31
• Call Center	32
• IT – Sistemi	33
• Servizio Legale	33
• Organizzazione	34
• Risorse Umane	34
• Il Recupero Crediti	36
• FC Factor S.r.l.	38
• Santander Consumer Finance Media S.r.l.	38



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006	40
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	42
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	43
• Stato Patrimoniale Consolidato	43
• Conto Economico Consolidato	45
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	46
• Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	47
Nota Integrativa Consolidata	49
• Parte A – Politiche contabili	49
• Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
• Parte C – Informazioni sul conto economico	96
• Parte D – Informativa di settore	110
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	111
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	141
• Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	146
• Parte H – Operazioni con parti correlate	146
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	146
• ALLEGATO I - IAS Package Consolidato	147
BILANCIO INDIVIDUALE DI SANTANDER CONSUMER BANK	156
Key Figures	157
L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS	158
Relazione sull'andamento della gestione	159
• Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	159
• Lo scenario macroeconomico	159
• L'andamento del settore	160
• Linee guida strategiche	161
• La Rete Commerciale	162
• Il Marketing	162
• Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito	162
• Area Diretto	163
• Area Prodotti Bancari	164
• Area Processing	165
• Gestione Finanziaria	165
• Politiche di gestione dei rischi finanziari	166
• Erogazione del credito	167
• Qualità del Portafoglio	167
• Call Center	168
• IT – Sistemi	169
• Servizio Legale	169
• Organizzazione	170
• Risorse Umane	170
• Il Recupero Crediti	172
Attività di Direzione e Coordinamento	174
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006	175
Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio	179
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	180
Prospetti contabili	182
• Stato Patrimoniale	182
• Conto Economico	184

•	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	185
•	Rendiconto finanziario	186
	NOTA INTEGRATIVA	188
•	Parte A – Politiche contabili.....	188
•	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	201
•	Parte C – Informazioni sul conto economico.....	233
•	Parte D – Informativa di settore	248
•	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	248
•	Parte F – Informazioni sul patrimonio	276
•	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	281
•	Parte H – Operazioni con parti correlate	281
•	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	282
•	ALLEGATO I – IAS Package Individuale	283
•	Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	292

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Sede Sociale e Amministrativa: Via Nizza 262, 10126 TORINO
Tel: 011/63.19.111 – Fax 011/63.19.119

Compagine Azionaria: Santander Consumer Finance S.A.
(Grupo Santander) 100%

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

* Ettore Gotti Tedeschi

Vice Presidente

* Josè Manuel Varela Uña

Consiglieri

Pedro Guijarro Zubizarreta
Natale Farinetti
* Piero Antonio Rumignani
Paul Adriaan Verburgt
* Mauro Viotto
* Membri del Comitato Esecutivo

Direzione Generale

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Mauro Viotto

Vice Direttori Generali

Arturo Cardone
Marco Gariglio
Guido Pelissero
Pietro Vailati
Maurizio Valfrè

Collegio Sindacale

Presidente

Giorgio Ferrino (fino al 27/04/2006)
Alessandro Braja (dal 28/04/2006)

Sindaci Effettivi

Alessandro Braja (fino al 27/04/2006)
Giorgio Ferrino (dal 28/04/2006)
Roberto Mignanego

Sindaci Supplenti

Marco Bosca (fino al 27/04/2006)
Aschieri Edoardo (dal 28/04/2006)
Francesco Maria Spano

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

lo scenario economico che ha fatto da sfondo al 2006 è stato per l'Italia uno dei più difficili dell'ultimo decennio. I segnali di una ripresa, più evidenti in altri Paesi della zona euro, sono stati nel nostro Paese più deboli ed incerti, con qualche segnale positivo che ha incominciato ad affermarsi nel solo ultimo trimestre. Un tale contesto ha inevitabilmente influito in termini negativi sulla fiducia di imprese e famiglie, mantenendo estremamente basso il livello di crescita del Paese, sia in termini di spesa privata che, più in generale, di P.I.L. In questo scenario generale, Santander Consumer Bank, grazie anche allo stretto e proficuo rapporto di collaborazione con il Gruppo Santander, è riuscita a conseguire risultati in linea con le aspettative tanto dal punto di vista commerciale che sul piano della profittabilità.

Di seguito verranno descritte alcune tendenze del mercato nel 2006.

- La perdurante riduzione del reddito disponibile e la generale diminuzione del potere d'acquisto hanno fortemente contribuito a frenare i consumi delle famiglie; i dati forniti da Banca d'Italia indicano un modesto incremento del reddito disponibile, invariato in termini reali, ed un andamento altalenante delle propensioni al consumo da parte delle famiglie.
- Il settore bancario nel suo complesso, nonostante la difficile congiuntura economica, ha continuato a beneficiare del processo di sviluppo del sistema finanziario italiano verso standard europei, anche per merito della sempre più significativa presenza di Competitors legati a Gruppi Internazionali.
- Favorito anche dal livello storicamente basso di indebitamento delle famiglie italiane rispetto a quelle di altri Paesi industrializzati, il mercato italiano del credito al consumo ha mantenuto un trend di crescita estremamente interessante, con un incremento, in termini di nuovi flussi di erogazione, del 12% rispetto all'anno precedente
- Tra i segmenti di business in cui la banca tradizionalmente opera, i più dinamici a livello di mercato complessivo sono risultati quelli dei prestiti personali (+37%) e delle carte di credito (+29%), a testimonianza del crescente interesse degli operatori allo sviluppo dei prestiti diretti (ovvero non intermediati dal punto-vendita).
- Il settore dei prestiti finalizzati, che ha più di ogni altro risentito del generalizzato calo dei consumi, ha subito una flessione del 3%, mentre il settore dei finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli ha chiuso l'anno con una crescita del 9,8%, beneficiando nella seconda metà dell'anno della più o meno generalizzata ripresa del mercato dell'auto.
- Dal punto di vista della qualità del credito, il mercato ha cominciato a risentire della difficile congiuntura economica e, nonostante il continuo affinamento dei criteri di selezione del credito in fase di delibera, le evidenze statistiche degli operatori hanno iniziato ad evidenziare una tendenza, per quanto non ancora allarmante, al deterioramento.

Vediamo ora l'andamento di Santander Consumer Bank nello stesso periodo 2006.

- La rete commerciale si è arricchita di 7 nuove filiali ed è così giunta a contare, a fine esercizio, su 59 punti operativi diretti.
- In un mercato sempre più competitivo ed in costante evoluzione in termini di innovazione di prodotto e di soluzioni operative, la Banca ha saputo conseguire risultati commerciali sostanzialmente in linea con i propri ambiziosi obiettivi di crescita; il flusso di nuovi finanziamenti erogati ha raggiunto l'importo di euro 3,104 miliardi, con una crescita del 16,5% rispetto all'anno precedente.
- In base ai dati forniti dall'associazione di categoria Assofin, ed internamente rielaborati, la Banca ha saputo per la prima volta nella sua storia conquistarsi la terza posizione nel proprio mercato di riferimento, con una quota pari al 6,61%.
- La banca ha rafforzato la propria leadership nel settore dei finanziamenti di autoveicoli (+9,78% con una quota di mercato dell'8,5%) ed ha fortemente incrementato i propri volumi nel segmento dei prestiti personali (+36,6%) e delle carte di credito (+28,9%), ove strategicamente sono stati allocati i maggiori investimenti.



- Il progetto di raccolta diretta di depositi presso la clientela, avviato nell'autunno del 2005, ha riscosso risultati superiori ad ogni aspettativa: pur senza significativi investimenti in termini di comunicazione, la validità dei contenuti e la semplicità del prodotto hanno consentito di raggiungere un picco massimo di giacenze superiore al miliardo di euro, con un'eccellente percezione in termini di qualità del servizio da parte della clientela.
- A seguito dell'acquisizione, da parte della controllante Santander Consumer Finance SA, del 70% di partecipazione in Unifin SpA, società con sede a Bologna operante nel mercato dei finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento, la Banca ha iniziato ad operare anche in questi segmenti di business, ad alto tasso di sviluppo.

Altri fatti meritevoli di menzione sono stati:

- Nel mese di maggio, a testimonianza dell'impegno dell'Azionista a supportare adeguatamente la forte crescita dimensionale della banca, è stato perfezionato un ulteriore aumento di euro 28 milioni del capitale sociale, che ha così raggiunto l'ammontare di euro 100 milioni;
- In un'ottica di maggior integrazione all'interno del Gruppo Santander e di riconoscibilità internazionale del brand, la Banca ha cambiato la propria denominazione sociale, abbandonando la storica "Finconsumo Banca S.p.A." ed adottando la nuova "Santander Consumer Bank S.p.A.". Anche il logo è stato coerentemente sostituito.
- In un contesto di continua innovazione ed ampliamento dell'offerta, nel corso del 2006 è stata costituita "Santander Consumer Finance Media S.r.l.", joint venture finalizzata al finanziamento delle vendite di opere editoriali facenti parte dei cataloghi del noto gruppo DeAgostini.

Previsioni per il 2007

- La produzione industriale nel primo trimestre 2007 mostra un trend alquanto positivo, con particolare riferimento al settore automobilistico, ove nel mese di febbraio si è registrato un aumento del 5,7% delle nuove immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, le aspettative di crescita per il 2007 sono piuttosto radicate, grazie anche agli incentivi previsti dalla Legge Finanziaria in tema di rottamazione di vecchi autoveicoli.
- Le confermate prospettive di crescita economica nell'area Euro inducono all'ottimismo circa una più o meno generalizzata ripresa della spesa privata, alla quale il credito al consumo è tradizionalmente correlato.
- Il settore del credito al consumo conserva un forte potenziale di sviluppo, grazie anche alla sempre maggiore diffusione di una più moderna cultura finanziaria presso le famiglie; nei primi mesi del 2007, il mercato ha mantenuto elevati livelli di crescita.
- La politica dei tassi d'interesse adottata dalla BCE, che ha ulteriormente alzato di 25 punti base il proprio tasso di riferimento, condurrà prevedibilmente ad un incremento generalizzato dei costi di funding e quindi, in un contesto di mercato molto competitivo, ad un'ulteriore contrazione dei margini finanziari attesi.
- In questo contesto, assume cruciale importanza la capacità di contenimento dei costi di struttura, di progressivo spostamento del mix di portafoglio verso segmenti con migliore profilo rischio/rendimento e, in generale, di ottimizzazione della gestione del rischio credito in tutte le fasi del processo produttivo.

STORIA ED AZIONARIATO

Santander Consumer Bank S.p.A. nasce nel novembre del 1988 con il nome di Finconsumo Banca S.p.A., a seguito dell'iniziativa di dieci aziende private di credito del nord-ovest, e della loro controllata Leasimpresa S.p.A. di Torino, con la finalità strategica di assicurare alle banche socie il presidio del mercato del credito al consumo attraverso un soggetto specializzato.

Di seguito alcune delle principali fasi della storia della società:

- nel 1993 l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) acquisisce il 15,8% del capitale della banca;
- nel febbraio 1998 detta banca raggiunge la quota del 50%;
- contestualmente, CC-Holding GmbH, holding del Gruppo CC-Bank AG, banca tedesca specializzata nel credito al consumo, controllata integralmente dal gruppo spagnolo Banco Santander Central Hispano, acquisisce il residuo 50%;
- nel 1999 viene costituita (con una partecipazione del 100%) Fc Factor S.r.l, specializzata nell'acquisto e nella gestione di crediti in sofferenza;
- nel 2001 la società ottiene la licenza all'esercizio dell'attività bancaria, modificando il proprio statuto e trasformandosi in Finconsumo Banca S.p.A;
- nel settembre 2003 Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) cede il 20% della propria partecipazione a Santander Consumer Finance S.A., Grupo Santander, cui fanno capo tutte le partecipazioni del Gruppo nel segmento europeo del credito al consumo;
- a fine 2003, la quota del 50% della banca fino ad allora di proprietà di CC-Holding GmbH viene allocata presso Santander Consumer Finance S.A.;
- nel gennaio 2004, Banca San Paolo IMI S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) cede la residua quota del 30% ancora in suo possesso a Santander Consumer Finance S.A.;
- nel maggio 2006 Finconsumo Banca S.p.A. diventa Santander Consumer Bank S.p.A., completando il processo di integrazione con il Gruppo;
- nel mese di maggio 2006 viene costituita (con una partecipazione del 65%) Santander Consumer Finance Media S.r.l., in joint venture con il gruppo editoriale DeAgostini.

IL RATING

Nel 2006, sulla base dei miglioramenti della banca in termini di posizionamento commerciale nonché di solidità finanziaria e patrimoniale, ed anche alla luce della sempre più forte integrazione all'interno del Gruppo Santander, Moody's Investors Services ha innalzato il rating di Santander Consumer Bank S.p.A. sui depositi a lungo termine, portandolo da A1 ad Aa3. Ha invece confermato, per il terzo anno consecutivo il rating sui depositi a breve termine (P-1), sulla Solidità Finanziaria (C-) e sull'Outlook (Stabile), a conferma che la sostenuta espansione sul mercato è accompagnata da una solida crescita economica e da una stabile struttura finanziaria.

Ratings Santander Consumer Bank S.p.A.

Depositi a lungo termine	Aa3
Depositi a breve termine	P-1
Solidità Finanziaria	C-
Outlook	Stabile



CORPORATE GOVERNANCE

La conduzione della banca, come da previsioni statutarie e regolamentari, è affidata al Consiglio di Amministrazione e, in attuazione delle determinazioni di detto Organo, al Comitato Esecutivo.

La Direzione Generale è composta dall'Amministratore Delegato, che riveste anche il ruolo di Direttore Generale, e da cinque Vice Direttori Generali.

All'attività degli organi direttivi contribuiscono con funzioni consultive e di supporto i comitati permanenti: il Comitato di Direzione, il Comitato Controllo Crediti, il Comitato di Analisi sul Riciclaggio, il Comitato Gestione Emergenze, il Comitato Audit e, per finire, l'Asset and Liability Management Committee.

Il costante flusso informativo da e verso gli Organi Amministrativi assicura una piena consapevolezza gestionale da parte dei componenti gli Organi medesimi, soggetti di comprovata esperienza che partecipano fattivamente alle previste sedute, realizzando una positiva e costante interazione con le strutture esecutive nello svolgimento dei poteri/doveri di indirizzo, coordinamento e sorveglianza.

Le attribuzioni del Collegio Sindacale non comprendono il controllo contabile che, in ottemperanza alle previsioni introdotte dalla riforma del diritto societario, a partire dal settembre 2004, è stato demandato alla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che nelle previsioni dell'art. 14 dello Statuto è composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici Amministratori, è allo stato attuale formato da sette membri:

- Ettore Gotti Tedeschi (Presidente)
- Josè Manuel Varela Uña (Vice Presidente)
- Natale Farinetti (Consigliere)
- Piero Antonio Sergio Rumignani (Consigliere)
- Paul Adrian Verburgt (Consigliere)
- Mauro Viotto (Amministratore Delegato/Direttore Generale)
- Pedro Guijarro Zubizarreta (Consigliere)

Il mandato ha scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 da parte dell'Assemblea.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte rappresentanti dell'alta direzione del Gruppo Santander, il che risulta estremamente efficace nella dinamica del rapporto Capogruppo/Partecipata, in quanto si accorcia la catena di trasmissione delle informazioni nell'espletamento delle azioni di indirizzo strategico e di monitoraggio delle attività sviluppate.

Al Consiglio di Amministrazione è, in termini generali, attribuito il compito di indirizzo, coordinamento e sorveglianza del Gruppo, composto da Santander Consumer Bank S.p.A., Fc Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l. Esso esercita pienamente le funzioni che attengono al complessivo governo della realtà di gruppo, affrontando in modo compiuto le articolate problematiche rientranti nel proprio mandato.

In ordine al sistema dei controlli interni, al di là delle ordinarie azioni di indirizzo e sorveglianza, sempre maggiore attenzione viene posta sulle diverse attività di implementazione delle procedure finalizzate a consentirne verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Particolare cura viene posta nella corretta identificazione dei rischi aziendali e nella consapevole amministrazione degli stessi, anche attraverso interventi sulle strutture organizzative in cui sono allocati i punti critici di taluni processi nonché attraverso l'impianto dei presidi cosiddetti di primo livello.



Nell'espletamento del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione affronta ed assume deliberazioni concernenti gli aspetti vitali della banca avendo sempre presente gli indirizzi ed orientamenti strategici del Gruppo Santander:

- determinando le opzioni di gestione di breve e medio termine ed approvando i progetti di valenza strategica, nonché le politiche aziendali (piano strategico, piani operativi, progetti);
- stabilendo la propensione della banca alle diverse tipologie di rischio, in relazione anche ai rendimenti attesi dal business;
- approvando le modalità di capital allocation ed i macro-criteri da utilizzarsi nell'attuazione delle strategie di investimento;
- approvando il budget e vigilando sul generale andamento della gestione;
- predisponendo le relazioni periodiche sull'andamento della gestione ed il bilancio annuale, con le relative proposte di ripartizione degli utili ai fini della successiva convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- esaminando ed approvando le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale, finanziario e di rischio;
- riferendo agli azionisti in assemblea;
- approvando la struttura organizzativa ed i relativi regolamenti, approfondendo gli aspetti di adeguatezza rispetto al business;
- approvando il sistema delle deleghe;
- approvando il piano degli interventi di audit ed esaminando le risultanze degli interventi più rilevanti.

Tra gli altri poteri puntualmente esercitati vi sono:

- la nomina e/o la revoca dei membri dei diversi Comitati nonché dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali;
- la definizione delle regole di funzionamento dei citati Comitati;
- l'esame ed approvazione del piano sportelli e di ogni altra struttura periferica.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza dal Presidente, dal Vice Presidente in caso di suo impedimento, o da chi ne fa le veci, si svolge sulla base di un predefinito ordine del giorno, nel rispetto della periodicità prevista dalla Statuto.

Nel corso del 2006 il Consiglio si è riunito in sette sedute, con un livello di partecipazione del 78%.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, costituito ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, con delibera consiliare del 11 maggio 2006, risulta composto da quattro membri:

- Josè Manuel Varela Uña (Presidente)
- Ettore Gotti Tedeschi (Vice Presidente)
- Piero Antonio Sergio Rumignani (membro)
- Mauro Viotto (membro)

Il mandato ha durata triennale e scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 da parte dell'Assemblea.

Al Comitato Esecutivo sono stati attribuiti ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, con esclusione delle seguenti attribuzioni:

- definizione degli indirizzi strategici del gruppo e della banca;
- rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie in genere negli interessi di riferimento;
- assunzioni di determinazioni rientranti nelle esclusive facoltà del Consiglio di Amministrazione (nomine dei membri di dirigenza, compravendita di immobili, interventi partecipativi) - per questo punto il comitato ha poteri propositivi.

Il Comitato Esecutivo si riunisce con la frequenza richiesta dalla compiuta gestione dei poteri ad esso delegati.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito in cinque sedute con un livello di partecipazione del 100%. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa anche il Collegio Sindacale.

La Direzione Generale

Gli ambiti ed i poteri della Direzione Generale sono disciplinati dal regolamento organizzativo aziendale, che attribuisce ad essa un ruolo fondamentale nella conduzione del Gruppo, nonché nel collegamento, sia tra Consiglio d'Amministrazione/ Comitato Esecutivo e funzioni operative, sia tra la Banca e le sue controllate FC Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l..

Attualmente, ne fanno parte l'Amministratore Delegato/Direttore Generale Mauro Viotto ed i cinque Vice Direttori Generali: Arturo Cardone (Direzione Recupero), Marco Gariglio (Direzione Pianificazione e Controlli), Guido Pelissero (Direzione Sistemi ed Organizzazione), Pietro Vailati (Direzione Commerciale) e Maurizio Valfrè (Direzione Amministrazione e Finanza).

I membri che compongono la Direzione Generale presidiano direttamente tutte le aree funzionali della banca ed assicurano la compiuta traduzione degli indirizzi strategici nelle scelte gestionali ed operative. Il processo decisionale si sviluppa in relazione ai ruoli ed ai poteri attribuiti a ciascun componente della Direzione, sotto il costante coordinamento dell'Amministratore Delegato/ Direttore Generale.

La Direzione Generale svolge le seguenti funzioni:

- interagisce con le strutture del Gruppo Santander per la predisposizione del piano strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nonché per ogni questione gestionale di portata rilevante ovvero per studi e progetti di alto valore strategico;
- interagisce con le strutture della controllante Santander Consumer Finance S.A. per l'elaborazione di piani operativi successivamente sottoposti all'approvazione dei competenti organi, nonché per il confronto sull'andamento e sulle problematiche concernenti le diverse attività esecutive;
- sovrintende all'attuazione delle strategie globali deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, verificando la coerenza dell'operato della società in termini di politiche di investimento, utilizzo delle risorse organizzative e valorizzazione del personale;
- individua e definisce, nell'ambito delle linee strategiche impostate dal Consiglio d'Amministrazione, gli interventi di riposizionamento del modello organizzativo e di governance, nonché le iniziative progettuali rilevanti, da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi, sovrintendendone le relative realizzazioni;
- formula analisi preliminari volte a definire i target della gestione dei rischi e dei rendimenti delle diverse attività di business;
- sovrintende alle attività di rapporto e di interlocuzione con i mercati e gli investitori istituzionali;
- promuove ogni iniziativa idonea a rafforzare l'etica aziendale come valore portante dei comportamenti interni ed esterni della banca.

In particolare l'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, che partecipa alle riunioni degli Organi Amministrativi, assume, tra le altre incombenze, le determinazioni in materia di credito sulla base dei poteri attribuiti, è capo del personale, ha la rappresentanza della banca nelle azioni ed istanze giudiziali, è interlocutore diretto dei Sindaci, della Società di revisione e della Banca d'Italia, dispone le ispezioni ordinarie, le indagini e gli accertamenti amministrativi nel rispetto del piano di audit ovvero su proposta della funzione competente.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Banca è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, nominati con delibera assembleare del 28 aprile 2006:

- Alessandro Braja – Sindaco effettivo fino al 27 aprile 2006 e Presidente dal 28 aprile 2006;
- Giorgio Ferrino – Presidente fino al 27 aprile 2006 e Sindaco effettivo dal 28 aprile 2006;
- Roberto Mignanego – Sindaco effettivo;
- Marco Bosca – Sindaco supplente fino al 27 aprile 2006;
- Edoardo Aschieri – Sindaco supplente dal 28 aprile 2006;
- Francesco Maria Spano – Sindaco supplente.

L'incarico dei sindaci ha durata triennale e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

I compiti istituzionalmente attribuiti al Collegio Sindacale sono tesi a controllare la correttezza formale e sostanziale dell'attività amministrativa, nonché a porre il Collegio stesso quale referente qualificato per le Autorità di Vigilanza e per la società di revisione. Attualmente l'azione del Collegio Sindacale si esplica mediante verifiche dirette ed acquisizione di informazioni da membri degli Organi Amministrativi e dai rappresentanti della società di revisione.

In particolare, l'attività del suddetto Organo è orientata alle seguenti macro-attività:

- vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ponendo specifica attenzione all'impatto del sistema dei controlli interni ed al loro corretto funzionamento;
- esaminare le problematiche e criticità più rilevanti emerse dalle attività di audit, monitorando gli interventi attivati per il loro superamento.

Il Collegio Sindacale partecipa alle sedute di Consiglio d'Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo; si riunisce con la frequenza richiesta dal compiuto svolgimento delle incombenze connesse al mandato e, in ogni caso, almeno trimestralmente, come da previsione ordinamentale.

I COMITATI PERMANENTI

Per ottimizzare il funzionamento della banca attraverso momenti di integrazione e condivisione dei problemi e delle opportunità, sono state formalizzate, con l'approvazione del Regolamento ovvero con apposite delibere consiliari, strutture interfunzionali rappresentate da Comitati Permanenti che svolgono essenzialmente funzioni consultive e propositive nelle materie di propria competenza.

I poteri deliberativi sono in ogni caso circoscritti e possono essere originati dalle previsioni contenute dal sistema delle deleghe di potere oppure dal conferimento di mandati per specifiche attività.

Il Comitato di Direzione

Al Comitato di Direzione sono demandate le funzioni di controllo della corretta esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, nonché la loro trasposizione nell'operatività aziendale in genere e nelle singole Direzioni. Esso svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'andamento della banca e della propria partecipata e nella trasmissione dell'informazione agli organi gestionali, così da migliorare l'integrazione ed il coordinamento delle azioni dei diversi Servizi.

Il Comitato assiste, inoltre, l'Amministratore Delegato nella formulazione degli indirizzi strategici e del piano di sviluppo, nonché nelle decisioni che possono incidere sul risultato economico e sulla struttura patrimoniale della Banca.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato e dai cinque Vice Direttori Generali e viene convocato solitamente con cadenza quindicinale.



Nel corso del 2006 il Comitato ha svolto venti riunioni, con un tasso di partecipazione pari all'88%.

Alle riunioni possono intervenire, su invito del Presidente, soggetti terzi, interni ed esterni all'azienda, in grado di fornire adeguati ed apprezzabili contributi in relazione alle problematiche da affrontare.

Il Comitato di Controllo Crediti

Il Comitato Controllo Crediti supporta gli organi amministrativi ed il Servizio Credito nel monitorare in maniera efficace il rischio di controparte in materia di credito e convenzionati, attraverso predefinite leve di intervento.

L'Organo è composto dall'Amministratore Delegato, dal Vice Direttore Generale Pianificazione e Controllo, dal Vice Direttore Generale Direzione Recupero e dal Responsabile del Servizio Credito. Alle riunioni, prendono solitamente parte, con funzioni consultive e di supporto, anche il Vice Direttore Generale Direzione Commerciale, il Vice Direttore Generale Sistemi ed Organizzazione, il Vice Direttore Generale Direzione Recupero, il Responsabile dell'Area Processing, il Responsabile del Servizio Auditing e Controlli Operativi ed il Responsabile del Canale Diretto.

Il Comitato si occupa principalmente di:

- definizione delle politiche creditizie e valutazione dell'efficacia/efficienza delle procedure informatiche ed operative che impattano sul rischio credito ;
- monitoraggio su base continuativa del rischio di credito della banca;
- analisi e valutazioni degli esiti delle attività di audit sulla rete commerciale e monitoraggio sull'esecuzione delle eventuali azioni correttive prospettate.

Nel corso del 2006 si sono tenute cinque riunioni, con un tasso di partecipazione del 93%.

Il Comitato Analisi sul Riciclaggio

Il Comitato Analisi sul Riciclaggio (CAR) rappresenta l'organo aziendale al vertice in materia di prevenzione antiriciclaggio e si relaziona, su base continuativa, con omologo organo all'interno del Gruppo Santander.

E' composto dall'Amministratore Delegato/ Direttore Generale (in qualità di Presidente) e dai cinque Vice Direttori Generali, di cui uno in qualità di responsabile dell'UPA (Unità di Prevenzione Antiriciclaggio) avente funzioni di Segretario.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale ed il verbale delle riunioni viene trasmesso in copia al Dipartimento Centrale di Prevenzione di Riciclaggio di Capitali (DCPBC) del Gruppo Santander, con cui l'UPA ha costanti rapporti operativi ed informativi.

Detto Organo svolge essenzialmente le seguenti attività:

- definizione delle politiche, degli obiettivi generali, delle norme di condotta dei diversi Organi e soggetti del gruppo, in materia di antiriciclaggio, e coordinamento degli stessi;
- monitoraggio dell'operato, del funzionamento e delle problematiche legate all'antiriciclaggio;
- adozione di specifiche misure di prevenzione ed aggiornamento della normativa interna di riferimento;
- deliberazione sulle operazioni sospette che dovranno essere comunicate alle Autorità;
- determinazione delle operazioni sensibili che devono essere oggetto di analisi e di revisione.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito quattro volte, con una percentuale di presenza dei membri del 100%.

Il Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze

Il compito essenziale del Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze è di assicurare, in situazioni di normalità ovvero di contingency, la continuità di servizio della struttura operativa, con particolare riferimento al Sistema Informativo.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Sistemi ed Organizzazione e dal Responsabile del Servizio Sistemi.

Si riunisce normalmente con cadenza trimestrale e, tra le altre attività, approva il Business Continuity Plan ed i test periodici di verifica del suo funzionamento.

Nel corso del 2006, il Comitato si è riunito quattro volte, con una percentuale di presenza dei membri del 100%.

Comitato Gestione Rischi Finanziari (ALCO)

L'*Asset & Liability Management Committee* ha una funzione consultiva e supporta la Direzione Generale nella gestione delle attività finanziarie.

In particolare, esso collabora con la Direzione nella definizione dei limiti di rischio finanziario acquisibili, in termini di autonomie operative, strumenti finanziari, mercati e controparti, ed individua adeguati sistemi e modelli per la misurazione del rischio nonché le azioni da intraprendere per garantire il miglior equilibrio rischio/rendimento.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Amministrazione e Finanza, dal Vice Direttore Generale Pianificazione e Controllo, dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo Rischi, dal Responsabile del Servizio Tesoreria e dal Responsabile dell'Area Finanza della Capogruppo.

Comitato Audit

Il Comitato Audit, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni, ha come obiettivo quello di verificare e valutare la costante adeguatezza, efficienza ed efficacia dei controlli interni, nonché di analizzare i fenomeni critici per impatto economico o profilo di rischio.

Il Comitato deve quindi, eventualmente, adottare tutti quei provvedimenti necessari a migliorare il complessivo funzionamento del sistema.

Membri del Comitato sono l'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, il Vice Direttore Generale Pianificazione e Controllo ed il Responsabile dell'Auditing e Controlli Operativi. Laddove opportuno, è possibile che altri soggetti siano invitati a partecipare al Comitato per la trattazione di specifici argomenti.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito otto volte, con una percentuale di presenza dei membri del 100%.

Comitato Protezione Consumatori

Il Comitato, costituito nell'autunno del 2006 dietro iniziativa del Gruppo Santander, raccoglie periodicamente dai Servizi interessati informazioni aggiornate di varia natura atte a monitorare il livello di protezione e di soddisfazione dei consumatori, sia sotto il profilo del rispetto della normativa giuridica tempo per tempo vigente sia dal punto di vista delle procedure e dell'operatività aziendali.

Le informazioni raccolte vengono poi elaborate per la predisposizione di due report, uno mensile e l'altro trimestrale, inviati a scadenze prefissate alla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, dal Responsabile dell'Area Call Center, dal Responsabile dell'Area Marketing e Condizioni e dal Responsabile del Servizio Legale.

Nel 2006 il Comitato ha redatto e inviato alla Capogruppo spagnola un report trimestrale e due report mensili.

IL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK

Fino all'esercizio 2005, è stata omessa la redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 29, 1° comma, del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 (afferente i casi di esclusione dal perimetro di consolidamento), in quanto il consolidamento della società controllata FC Factor S.r.l. sarebbe risultato irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Santander Consumer Bank S.p.a.

A seguito della costituzione, nel corso del 2006, della società Santander Consumer Finance Media S.r.l. si è ritenuto venisse meno il citato requisito di irrilevanza. Concetto ulteriormente rafforzato dall'obbligo di includere nell'area di consolidamento anche i patrimoni separati delle cartolarizzazioni poste in essere (così come prescritto dallo IAS 27 e dal relativo documento interpretativo SIC 12).

L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Premessa

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

La normativa europea

A tal fine, la Commissione Europea ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare quindi le società quotate dell'Unione Europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale processo si poneva l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza e la crescita dei mercati nonché per meglio tutelare i risparmiatori.

I Principi Contabili Internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board®), un organismo indipendente che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento Comunitario n. 1606/02 ha previsto che tali principi, per essere operativi, dovessero essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il processo di omologazione dei nuovi Principi Contabili Internazionali è stato completato alla fine del 2004, con la ratifica del principio IAS 39, relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto una approfondita analisi da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione.

La normativa italiana

Con il Regolamento 1606/02 del 19 luglio 2002, che ha sancito l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali ai bilanci consolidati delle società quotate a partire dall'esercizio 2005, la Commissione Europea ha mosso con decisione nella direzione di un'armonizzazione a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci.

I principi emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) hanno quindi acquisito valore di legge a livello comunitario, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, successiva all'omologazione da parte della Commissione medesima, come stabilito dal sopraccitato Regolamento.

La scelta normativa assunta in ambito comunitario è stata successivamente recepita a livello nazionale con l'emanazione da parte del Governo del D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005, il quale estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria per il 2006, anche ai bilanci individuali nonché consolidati delle banche e degli enti finanziari sottoposti a vigilanza (art. 2, lettera c), con facoltà di

applicare detti principi ai bilanci individuali delle imprese tenute alla redazione del bilancio consolidato, nonché alle imprese controllate da queste ultime (art. 2, lettera e).

Il decreto medesimo stabilisce inoltre opportune regole in merito alla distribuzione di utili e riserve scaturenti dalla prima adozione dei nuovi principi (art. 6 e 7), disciplinandone gli inevitabili riflessi fiscali (art. 11 – 13). Ciò al fine di garantire da un lato la coerenza e l'armonizzazione con le vigenti disposizioni di legge e dall'altro la neutralità fiscale rispetto agli ordinari criteri di redazione del bilancio d'esercizio e di conseguente calcolo della base imponibile.

Ribadendo quanto già statuito dall'art. 6 e dall'art. 83 del D.Lgs 87/92, con il D.Lgs n° 38 (art. 9), la Banca d'Italia è stata confermata nei suoi poteri per quanto concerne la creazione dei prospetti contabili e la definizione del contenuto della Nota Integrativa dei bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati; con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e la successiva Circolare del 14 febbraio 2006, l'organismo di vigilanza ha infatti formalizzato le istruzioni per la compilazione dei bilanci civilistici e consolidati rispettivamente delle banche e degli enti finanziari.

In materia di Vigilanza, e sulla scia di quanto reso noto con le citate circolari, Banca d'Italia ha provveduto nel corso del primo semestre 2006 ad adeguare le disposizioni in materia di patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali rispetto alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali (Nota 155/1991 – 11° aggiornamento). Tale armonizzazione è seguita alla Nota n° 345201 del 7 aprile 2005 (successivamente ribadita dalla Nota n° 445436 del 20 aprile 2006), con la quale preliminarmente l'organo di vigilanza richiedeva, seppur in via informale, notizie circa l'impatto della prima applicazione degli IAS sui bilanci.

La transizione ai Principi Contabili Internazionali

La transizione dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS si ripercuote in modo sostanziale sulle modalità di rilevazione contabile dei fatti di gestione, nonché sulle logiche di classificazione e valutazione delle principali poste di bilancio.

Prima di addentrarsi nel dettaglio degli impatti che le nuove disposizioni determinano sui bilanci delle società del gruppo, si ritiene opportuno fornire una descrizione delle principali novità introdotte, con particolare attenzione a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati di Santander Consumer Bank SpA e delle sue controllate.

Nuove regole di rilevazione e classificazione

Il principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, che si trova alla base degli IAS/IFRS, determina riflessi importanti sui criteri di rilevazione delle attività e delle passività. I Principi Contabili Internazionali ammettono, infatti, l'iscrizione o la cancellazione di attività e passività solo nella circostanza in cui si realizzi un trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'attività oggetto di cessione; ciò diversamente da quanto ammesso dai principi contabili nazionali per i quali il trasferimento della titolarità giuridica rappresentava condizione sufficiente per la cancellazione. Diretta conseguenza di ciò è che, nel caso in cui non sia rispettato il criterio di cui sopra, le attività oggetto di compravendita devono continuare a risultare iscritte nel bilancio del venditore, sebbene sia avvenuto il trasferimento di proprietà.

Tale regola generale riveste particolare rilevanza nell'ambito della rappresentazione contabile dei fatti di gestione in Santander Consumer Bank, con riferimento sia alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere (per le quali i crediti ceduti devono essere re-iscritti all'interno del bilancio individuale della società cedente come se non ne fossero mai stati ceduti, tramite reversal derecognition), sia alle operazioni di leasing finanziario perfezionate con la clientela (per le quali i cespiti che, in base ai principi contabili nazionali, risultavano iscritti nel bilancio del locatore, devono essere sostituiti, secondo il metodo finanziario, con un credito nei confronti del locatario, il quale è tenuto a sua volta ad iscrivere il cespite in leasing nei propri libri contabili); ciò in considerazione del fatto che, trattandosi di leasing finanziario, è altamente probabile che il locatario provvederà a riscattare il bene alla scadenza del contratto, con un trasferimento su costui dei rischi e dei benefici relativi al bene concesso in leasing.

Ne consegue che nel bilancio di Santander Consumer Bank, redatto secondo i nuovi schemi di Banca d'Italia, i cespiti in leasing scompaiono dalla voce immobilizzazioni materiali (voce 100 dello schema di bilancio 87/92) per essere riclassificate, al netto del relativo fondo ammortamento, all'interno della voce 70 dell'attivo "Crediti

verso la clientela"; analogamente, dal lato di conto economico, i proventi generati dalla fatturazione dei canoni leasing (quota capitale e quota interessi), che risultavano all'interno della voce 70 "altri ricavi" dello schema 87/92, figurano invece all'interno della voce 10 "Interessi attivi" nel nuovo schema di conto economico, al netto delle corrispondenti quote di ammortamento finanziario.

In merito alla classificazione delle attività e passività, gli IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli e contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura intrinseca, ma in base alle finalità per le quali essi sono detenuti dall'impresa.

Lo IAS 39 identifica, pertanto, quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

- a) Attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico (voci 20 e 30 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia). Lo IAS 39 consente di designare in questa categoria qualsiasi attività o passività finanziaria a condizione che la designazione avvenga al momento della rilevazione iniziale. Ai fini dell'informativa di bilancio occorre, nell'ambito di questa categoria, ulteriormente distinguere tra:
 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione "*Held for trading*" (voce 20 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia), in cui vengono rilevate le attività acquistate o detenute per essere negoziate nel breve termine o le attività parti di un portafoglio nel suo complesso detenuto per finalità di negoziazione. In tale categoria sono inclusi i derivati non designati come strumenti di copertura stipulati dalla Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A..
 - Attività finanziarie "designate al *fair value* attraverso il conto economico" (voce 30 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia), in cui vengono iscritti le attività che, al momento dell'acquisizione, l'impresa ha deciso di designare come attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico. La designazione può avvenire solo se l'attività è quotata in mercati attivi oppure se il *fair value* è determinabile in maniera attendibile. La destinazione in questo portafoglio, inoltre, è prevista esclusivamente all'atto dell'acquisto: l'attività, successivamente, non può essere inclusa in un'altra categoria, può essere solamente venduta. Nel bilancio della banca non risultano poste assegnate a tale categoria.
- b) Attività finanziarie detenute fino a scadenza "*Held to Maturity*" (voce 50 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia), comprendente le attività finanziarie non derivate quotate in mercati attivi aventi flussi di pagamento determinati o determinabili e con scadenza certa, che la banca ha deciso di detenere fino alla scadenza (la condizione deve essere soddisfatta al momento della prima iscrizione e ad ogni successiva data di bilancio). Tale aggregato di bilancio non contiene alcuna voce dell'attivo della società.
- c) Crediti (voce 70 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia), in cui vengono classificati i crediti originati o acquistati dalla società, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita, escluse quelle attività finanziarie per le quali esista un rischio di non incassare tutto l'importo investito per motivi diversi dal rischio creditizio. Nell'ambito del bilancio di Santander Consumer Bank, tale voce accoglie, oltre ai crediti verso clienti, al netto delle relative rettifiche di valore e maggiorati delle relative componenti a scadere facenti parte del costo ammortizzato, anche il valore dei cespiti leasing al netto del relativo fondo ammortamento, nonché il saldo dei conti correnti postali, come da istruzioni Banca d'Italia (Circolare 262/2005).
- d) Attività finanziarie disponibili per la vendita "*Available for Sale*" (voce 40 dell'attivo del nuovo schema di Banca d'Italia), in cui confluiscono tutte quelle attività che il soggetto sceglie di classificare come *Available for Sale*, o quelle che non possono essere incluse in nessuna altra categoria precedentemente enunciata. Questo aggregato di bilancio accoglie, per importi poco significativi, quote azionarie classificate secondo le indicazioni della Capogruppo spagnola Santander Central Hispano.

I portafogli classificati quali passività finanziarie si suddividono invece nelle due seguenti categorie:

- a) Passività al *fair value* attraverso il conto economico (voci 40 e 50 del passivo del nuovo schema di Banca d'Italia) per le quali, come per le attività finanziarie, occorre distinguere tra:
 - Passività detenute per la negoziazione "*Held for Trading*" (HFT).
 - Passività "designate al *fair value* attraverso il conto economico" (DAFV).

- b) Altre passività finanziarie (voci 20 e 30 del passivo del nuovo schema di Banca d'Italia), in cui rientrano tutte le passività finanziarie non classificabili sub a).

La rilevazione iniziale degli strumenti finanziari costituisce oggetto di una notevole innovazione da parte degli IAS/IFRS rispetto alla normativa vigente. Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o di una passività finanziaria nel nuovo contesto normativo deve infatti normalmente avvenire in funzione del suo fair value, aumentato o diminuito dei costi e ricavi direttamente connessi alla transazione, affluenti al conto economico lungo la durata dell'operazione, sulla base del tasso effettivo di rendimento. Il valore così ottenuto prende il nome di "*amortised cost*" o costo ammortizzato, mentre il termine fair value si riferisce al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il concetto di costo ammortizzato riflette nella Banca i suoi effetti più rilevanti nel contesto dei "crediti verso la clientela" (voce 70 dell'attivo del nuovo schema di bilancio Banca d'Italia), sebbene le logiche di classificazione che ne conseguono si estendano, nei fatti, ad ogni voce dell'attivo e del passivo per quanto concerne i ratei o risconti da essi generati.

I crediti verso clienti relativi a pratiche di credito al consumo, secondo l'approccio contabile ordinariamente seguito in Santander Consumer Bank, venivano iscritti in Stato Patrimoniale per un importo pari al montante del finanziamento, per essere poi rettificati nella misura degli interessi a scadere alle date di chiusura d'esercizio o di rilevazione infra-annuale; solo limitatamente a tale importo, i crediti di tale tipologia venivano ordinariamente iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 87/92, in voce 40.

In applicazione dello IAS 39 (e del citato criterio di "*amortised cost*"), il credito finanziario generato dai contratti di credito al consumo (e così pure il credito iscritto a bilancio ex IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing finanziario), figura oggi nel nuovo schema di bilancio fornito da Banca d'Italia, aumentato e ridotto rispettivamente delle quote a scadere dei costi e dei ricavi direttamente imputabili al singolo contratto. Dopo la rilevazione iniziale, infatti, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica prettamente finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Le voci "ratei e risconti attivi", nonché "ratei e risconti passivi" di cui al bilancio ex D. Lgs. 87/92 (voci 140 dell'attivo e 60 del passivo), figurano, sulla base dei nuovi principi ed in armonia con i nuovi schemi di bilancio Banca d'Italia, direttamente imputati alle attività o alle passività che li hanno generati; come tali essi si trovano classificati all'interno della linea dell'attivo e del passivo nella quale risiede l'attività o la passività cui si riferiscono. Ratei e risconti, del resto, non costituiscono più linee distinte di bilancio all'interno dei nuovi schemi di stato patrimoniale.

Particolare importanza è data, inoltre, in base ai nuovi Principi Contabili Internazionali, al trattamento degli strumenti finanziari derivati. In precedenza registrati nei soli conti d'ordine in base ai principi contabili nazionali, i contratti derivati vengono ora esplicitati "sopra la linea" all'interno degli schemi di bilancio IAS e distinti in tre categorie:

- a) derivati di negoziazione, ai quali si applicano le regole contabili delle attività e passività finanziarie valutate al fair value, con imputazione delle variazioni di valore al conto economico (voce 30 di Stato Patrimoniale attivo e voce 50 di Stato Patrimoniale passivo);
- b) derivati designati quali strumenti di copertura, ai quali si applicano le regole dell'hedge accounting (voce 80 di Stato Patrimoniale attivo e voce 60 di Stato Patrimoniale passivo);
- c) derivati incorporati.

Dalla classificazione conseguono gli inevitabili riflessi in termini di valutazione, di cui si dirà in seguito trattando delle nuove regole di valutazione.

Modifiche nelle regole di rilevazione interessano anche alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali. I Principi Contabili Internazionali vietano infatti la capitalizzazione di costi di ricerca, pubblicità, formazione, costituzione, marchi e diritti generati internamente, mentre ulteriori modifiche riguardano gli oneri incrementativi su beni di terzi, che sulla base dei principi contabili italiani risultavano iscritti in bilancio tra le

immobilizzazioni immateriali, ma che, nel bilancio IAS, vengono ora riclassificati tra le immobilizzazioni materiali. Tale riclassifica viene effettuata in seguito alla mancanza del requisito di identificabilità, che lo IAS 38 individua come indispensabile per classificare un onere di utilità pluriennale nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali. All'interno di tale categoria continuano invece ad essere classificati gli oneri conseguenti a sviluppi/implementazioni del software in dotazione.

Relativamente agli investimenti partecipativi, diversamente da quanto stabilito dalle norme nazionali, che ammettevano di classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in capitale, i Principi Contabili Internazionali consentono ora tale classificazione solo con riferimento agli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, essendo tutte le altre fattispecie da classificare tra le attività valutate al fair value o tra le attività disponibili per la vendita. Nel caso di Santander Consumer Bank, non essendo la società in possesso di partecipazioni se non in società controllate, la classificazione all'interno della voce 100 del nuovo schema Banca d'Italia risulta ammissibile, senza quindi che vi siano variazioni rispetto alle regole sino ad ora seguite.

Un'ulteriore innovazione apportata dagli IAS, e recepita nei nuovi schemi di bilancio Banca d'Italia, riguarda le poste di natura straordinaria. Le voci 180 e 190 del conto economico ex D. Lgs 87/92 (proventi ed oneri straordinari) non trovano collocazione all'interno del nuovo bilancio IAS, come previsto dallo IAS 1, paragrafo 85. Di conseguenza le sopravvenienze attive o passive, insieme ad ogni altra posta di natura straordinaria, devono essere ricondotte ad una tipologia di costo o di ricavo contemplata dai nuovi schemi di bilancio.

Nuove regole di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione, i cambiamenti imposti dagli IAS/IFRS riguardano essenzialmente gli strumenti finanziari, le immobilizzazioni (materiali ed immateriali) ed i fondi previdenziali.

Con riferimento agli strumenti finanziari, le regole di valutazione prevedono il fair value se si tratta di strumenti di trading, contratti derivati o attività disponibili per la vendita, e il costo ammortizzato se si tratta di attività detenute sino alla scadenza o crediti e debiti. La normativa prevede che i risultati della valutazione degli strumenti di trading siano imputati a conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita siano imputati a riserva di patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività o passività valutate al fair value con imputazione a conto economico, gli IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente se non vi siano evidenze tali da mettere in dubbio la piena recuperabilità del valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio, mentre le rettifiche di valore devono tenere conto anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

In simile contesto si inserisce il concetto di *impairment*, che secondo gli IAS, identifica l'evento in base al quale il valore contabile di un'attività deve essere svalutato in quanto esiste una "*incurred but not reported loss*".

Tra gli eventi specifici che manifestano *impairment*, in un comparto retail estremamente frazionato come quello del credito al consumo, merita particolare attenzione quello descritto come: "inadempimento contrattuale", quale un default o un mancato pagamento. Gli altri casi in cui è possibile identificare un'obiettiva evidenza di una perdita di valore sono:

- significativa difficoltà finanziaria dell'obbligato;
- attribuzione alla controparte, per ragioni legali od economiche legate ad una posizione di difficoltà finanziaria della controparte stessa, di un vantaggio che altrimenti non sarebbe stato attribuito;
- alta probabilità di procedura concorsuale o altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività detenuta, a causa di difficoltà finanziarie;
- ipotesi di decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di crediti rispetto al momento di rilevazione iniziale.

In considerazione degli IAS, il modello di gestione dei rischi su credito (Loan Loss Reserves) in uso è stato quindi adattato, isolando la componente di "*incurred loss*", in maniera tale che le rettifiche esprimano effettivamente tale importo.

In relazione ai contratti derivati di copertura di rischi finanziari, i principi contabili IAS/IFRS distinguono tre diverse tipologie:

- a copertura del fair value (c.d. "*fair value hedge*"), per i quali le regole contabili relative alle coperture di *fair value* prevedono che l'utile o la perdita derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura siano rilevati a conto economico, così come l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto;
- copertura del flusso finanziario (c.d. "*cash flow hedge*"), ove l'intento sottostante è quello di proteggersi contro variazioni avverse dei flussi finanziari attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione futura prevista. Le modalità di contabilizzazione degli strumenti di copertura e degli elementi oggetto di copertura, prevedono, in estrema sintesi, che lo strumento coperto continui ad essere valutato secondo il suo criterio originario, mentre l'utile o la perdita derivanti dallo strumento di copertura vengono riconosciuti a patrimonio netto (in apposita "riserva di cash flow hedging") e sono successivamente rilevati nel conto economico negli esercizi in cui l'attività o la passività influenza quest'ultimo (ad esempio, esercizi in cui sono rilevati interessi attivi o passivi o ammortamenti relativi a strumenti coperti). In altri termini, gli utili/perdite potenziali del derivato vengono rilasciati a conto economico (tramite storno della riserva di Patrimonio Netto) solo alle scadenze contrattuali in modo tale da neutralizzare o mitigare i flussi economici generati dallo strumento coperto. Nel contempo, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è riconosciuto come copertura efficace deve essere rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre l'eventuale porzione "non efficace" deve essere iscritta a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'operazione estera (c.d. "*hedge of a net investment in a foreign operation*"), che deve essere contabilizzata in maniera simile alle coperture di flussi finanziari.

Di quelle citate, l'unica tipologia di copertura rilevante per la banca è quella definita di *Cash Flow Hedging*, la quale, come detto, ha l'obiettivo di compensare le variazioni dei flussi finanziari associati ad un'attività o ad una passività iscritta in bilancio, generate da un determinato fattore di rischio specifico e suscettibili di incidere sul conto economico. Nel caso specifico, l'oggetto di copertura è la raccolta a tasso variabile in essere ed il rischio in esame è il rischio di tasso.

In tale ambito, la banca misura preventivamente l'efficacia della copertura attraverso la predisposizione iniziale e la revisione periodica (ad ogni data di reporting) di un prospetto di sintesi da cui risultano, per ogni segmento temporale futuro, i valori nominali che originano i flussi di cassa coperti ed i nozionali dei relativi strumenti di copertura (IRS); l'obiettivo è quello di aver ragionevole certezza, momento per momento, che il nozionale dei derivati classificati come di copertura sia sistematicamente inferiore o al massimo equivalente al valore nominale delle operazioni che originano i flussi di interesse da coprire (c.d. test di capienza).

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, le innovazioni introdotte dagli IAS concernono la possibilità di scegliere come criterio di valutazione il fair value in alternativa al costo d'acquisto (con imputazione ad una riserva di patrimonio netto delle variazioni di valore) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita con il cosiddetto *impairment test*. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo, i Principi Contabili Internazionali prevedono, inoltre, l'ammortamento in base alla loro vita utile. Nello specifico, le società del Gruppo iscrivono le immobilizzazioni materiali ed immateriali al costo di acquisto, diminuito del corrispondente fondo di ammortamento, determinato in base al criterio di ammortamento a quote costanti. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, almeno per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti a dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro vengono suddivisi dai principi contabili in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita (nel caso della Banca, quelli derivanti dal trasferimento di quote del fondo trattamento di fine rapporto in capo ad un fondo pensione), per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa nei confronti di un fondo, ed i piani a benefici definiti (quali il fondo trattamento di fine rapporto), per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando con criteri attuariali l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, la Banca utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica, con attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio

sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Le singole componenti che determinano il maggior onere atteso da riconoscere a conto economico, determinate sulla base delle stime attuariali, sono contabilizzate fra gli oneri del personale, per la quota relativa all'*actuarial gain* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) ed al *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico); sempre tra gli oneri del personale vengono infine iscritti gli *interest costs* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, rispetto alla stima attuariale relativa alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi della data stimata di esborso).

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali

In ottemperanza al citato D. Lgs. 38/2005, le società del Gruppo hanno provveduto a conformarsi alle nuove disposizioni in materia di bilancio, uniformando le proprie regole di rappresentazione contabile dei fatti di gestione ai dettami dei nuovi principi contabili internazionali a partire dal corrente esercizio 2006. A tal fine sono state svolte, anche con il supporto di consulenti esterni, opportune analisi preliminari tese a determinare gli effetti di First Time Adoption per la riapertura dei conti alla *transition date* del 1 gennaio 2005, in applicazione dell'IFRS n° 1.

Tali effetti hanno quindi trovato opportuna registrazione negli archivi contabili delle società del gruppo interessate, per mezzo dell'adeguamento dei saldi contabili di apertura all'1 gennaio 2006, quali risultavano dalle evidenze di bilancio redatte sulla base alle vigenti disposizioni ex D. Lgs 87/92.

Con riferimento alla società Santander Consumer Finance Media S.r.l., non vi è stata necessità di rilevare effetti in termini di First Time Adoption essendo essa stata costituita nel corso dell'esercizio 2006, quindi già in "regime" di IAS/IFRS.

Come da istruzioni diramate da Banca d'Italia attraverso le citate Circolari del 22 dicembre 2005 per gli enti bancari e del 14 febbraio 2006 per le società finanziarie, tutti i conti di contabilità generale hanno trovato opportuna riclassifica all'interno dei nuovi schemi di bilancio, che risultano modificati in misura considerevole rispetto a quelli previsti dal D. Lgs 87/92 al fine di conformarsi alle mutate regole contabili di valutazione e classificazione.

Le riconciliazioni di cui al documento allegato alla presente Nota Integrativa (Allegato I) si riferiscono alle situazioni contabili all'1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, come richiesto dall'IFRS 1 ed in conformità alle indicazioni ricevute dalla controllante Santander Consumer Finance S.A. in tema di determinazione degli effetti di FTA, nel contesto del bilancio consolidato di gruppo.

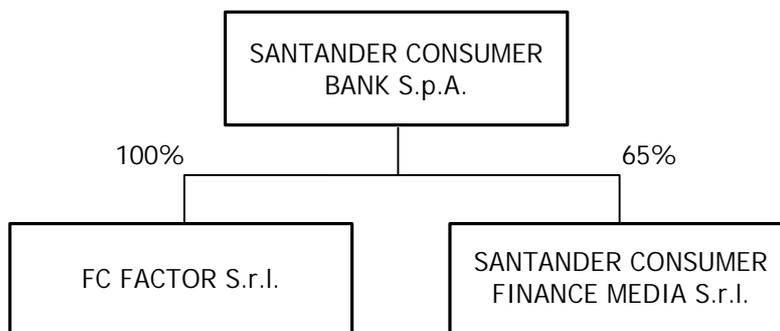
Non di meno, una quantificazione distinta degli effetti di prima applicazione dei principi IAS/IFRS alla *transition date* e a fine 2005 è stata prodotta, essendosi ritenuto opportuno rappresentare distintamente nel patrimonio netto di bilancio al 1 gennaio 2006 le variazioni del risultato dell'esercizio precedente quello di prima applicazione degli IAS¹, iscritte in apposita riserva di "variazione risultati esercizi precedenti", rispetto a quelle che si riferiscono, invece, ad esercizi antecedenti a quest'ultimo (quelli cioè alla *transition date* dell'1 gennaio 2005), che confluiscono invece all'interno della "riserva di FTA".

¹ Sul punto occorre precisare che, conformemente al dettato del citato D. Lgs 38/2005, la data da cui decorre per la banca in via obbligatoria l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali è il 1° gennaio 2006.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK

- **Relazione sulla Gestione**
- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Allegato I – IAS Package Consolidato**

STRUTTURA PARTECIPATIVA



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel 2006, sono stati molteplici i fattori che hanno avuto impatti sulla situazione economica mondiale, in particolare le perduranti tensioni politiche, il crescente costo energetico (del petrolio in primis) e le crescenti anomalie nelle condizioni climatiche.

Non di meno, il PIL mondiale è cresciuto del 5,6% rispetto all'anno precedente, pur nuovamente con differenze assai significative di sviluppo tra le diverse aree del mondo.

Particolarmente dinamico è stato, anche quest'anno, l'ambito delle economie esterne all'area Euro e Dollaro. Nei paesi asiatici, in particolare, nonostante l'inasprimento dei corsi petroliferi, la domanda interna ha continuato ad espandersi e la crescita è proseguita a ritmi davvero molto sostenuti. Le prospettive economiche, soprattutto di Cina e India, con un tasso di crescita atteso nel 2006 rispettivamente del 10,5% (rispetto al 9,9% dell'anno precedente) e del 9% (rispetto al 7,5% precedente), restano molto favorevoli in un contesto di spinte inflazionistiche moderate.

Anche il Giappone, dopo anni di seria crisi, è tornato a mostrare forti segnali di ripresa (PIL + 4,8% rispetto all'anno precedente),

Negli Stati Uniti, nonostante i danni causati dagli agenti atmosferici, l'espansione economica ha continuato ad essere sostenuta, anche se in minor misura rispetto all'anno precedente (PIL pari al 2,2% contro il 3,5% del 2005). Il maggior contributo alla crescita è venuto dai consumi privati, dagli investimenti delle imprese e dalla spesa del governo.

La Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria restrittiva e ha aumentato il tasso di riferimento di 100 punti base nel corso dell'anno, portandolo al 5,25%.

Nell'area Euro, nonostante l'incremento dei prezzi energetici, la crescita ha subito un'accelerazione, con un aumento del PIL stimato per il 2006 al 2,7%, contro l'1,5% del 2005, grazie soprattutto alle buone performances nella seconda metà dell'anno.

Il clima di fiducia delle imprese, durante tutto il 2006, è migliorato e il ritmo di espansione della produzione industriale di dicembre è salito del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2005, grazie al buon andamento della domanda asiatica, che ha sostenuto le esportazioni dell'area Euro.

I consumi delle famiglie hanno continuato ad essere piuttosto contenuti, in linea con i dati del 2005.

Il tasso di crescita negli investimenti è salito del 3,8%, grazie essenzialmente alla perdurante possibilità d'accesso a condizioni di finanziamento vantaggiose ed al marcato aumento degli utili societari.

Permangono tuttavia incertezze sulla effettiva forza della ripresa, incertezze legate soprattutto alla variabilità dei corsi petroliferi e delle materie prime nonché ai timori circa gli squilibri mondiali.

Dal lato dei prezzi, il tasso di inflazione (2,3%) ha generalmente risentito del rincaro delle materie prime e del petrolio ma, malgrado le preoccupazioni a più riprese espresse dalla Banca Centrale Europea, non si ravvedono particolari rischi su questo fronte, almeno nel breve termine, malgrado gli effetti dei rincari di cui sopra possano trasmettersi a catena in altri settori produttivi.

Dal punto di vista monetario, l'area Euro continua ad essere caratterizzata dall'esistenza di una forte liquidità. La spesa delle famiglie è aumentata dell'1,8% mentre i prestiti al settore privato, ed in particolare i mutui ipotecari, hanno segnato un'ulteriore accelerazione rispetto al 2005, malgrado condizioni di finanziamento meno vantaggiose nel secondo semestre.

Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha alzato il proprio tasso di riferimento, nei mesi di marzo, giugno, agosto e dicembre, dal 2,25% fino al 3,50%, con un aumento complessivo di 125 punti base, al fine di mantenere le aspettative di inflazione nell'area Euro saldamente ancorate ad un livello coerente con la crescita economica.

Per quanto concerne l'economia italiana, bisogna risalire sino all'anno 2000 per riscontrare un tasso di crescita superiore a quello del 2006, favorito da una crescita omogenea di consumi, investimenti e esportazioni.

La produzione industriale ha effettuato un consistente cambio di marcia nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo un avvio appena discreto ed una leggera flessione avvenuta durante l'estate. Nel consuntivo provvisorio dei dodici mesi dell'anno, i dati ISTAT mettono in evidenza un'attività produttiva in timida ripresa, con un incremento del 2%.

L'attività industriale ha evidenziato i primi segnali di ripresa proprio nei settori che segnarono, negli anni trascorsi, un decremento maggiore, quali l'elettronica, i mezzi di trasporto, il tessile-abbigliamento e la produzione di metalli e gomme. L'andamento degli ordinativi alle imprese ha dato segnali di ripresa soprattutto nell'ultimo trimestre, dopo un'estate di incremento prossimo allo zero.

I dati ISTAT relativi al PIL indicano per il 2006 una crescita dell'1,9%, segnando un'accelerazione rispetto alla crescita nulla dell'anno precedente.

La crescita dei consumi si è fermata allo 0,2%, così come quella delle spese familiari, mentre si è assistito ad un incremento degli investimenti fissi a partire dal terzo trimestre. In particolare i consumi delle famiglie hanno evidenziato un periodo di espansione della domanda in beni durevoli, principalmente mezzi di trasporto (+7,3%) e prodotti elettronici (+7,7%).

L'andamento del settore

Nonostante la difficile situazione congiunturale, in cui i consumi delle famiglie non hanno di fatto registrato incrementi, anche quest'anno l'andamento del mercato del credito al consumo è stato in forte espansione.

Il ricorso complessivo al credito da parte delle famiglie, pur rimanendo significativamente inferiore rispetto alla media degli altri paesi UE, ha registrato un costante aumento, sostenuto principalmente dall'evoluzione della cultura finanziaria e favorito anche da una più o meno generalizzata riduzione del potere d'acquisto.

Il maggior contributo alla crescita del mercato è stato offerto dalle istituzioni finanziarie e dalle banche specializzate, piuttosto che dalle banche generaliste, e la crescente specializzazione del settore emerge dalla quota di mercato gestita dagli operatori specializzati, pari ormai ad oltre il 75% dello stock complessivo del credito al consumo.

Procedendo con l'analisi dei diversi comparti, quelli più dinamici sono risultati i cosiddetti prestiti diretti includendo in questa categoria i prestiti personali propriamente detti, le carte di credito revolving e i finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento.

È stato invece limitato l'incremento dei prestiti finalizzati, cresciuto complessivamente solo del 3,4%.

Il settore dei finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli, dopo una buona partenza nella prima metà dell'anno, dovuta al lancio di nuovi modelli e a massicce campagne promozionali dei produttori, ha subito, negli ultimi sei mesi del 2006, un rallentamento piuttosto pronunciato, riuscendo comunque a crescere, a livello annuale, del 3,7%.

Il bilancio 2006 del mercato italiano delle immatricolazioni ha chiuso con una crescita del 3,7%; dopo la buona partenza riscontrata nei primi due trimestri, il terzo ha registrato una flessione (-5,5%), peraltro subito almeno in parte rimediata con un ultimo trimestre chiuso a +1,9%. Per il 2007, le aspettative sono improntate all'ottimismo, grazie anche alla spinta che potrebbe derivare dai bonus previsti per la sostituzione delle vecchie auto inquinanti.

Valore delle operazioni finanziate nel 2006			
Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (in milioni di €)		
	Gen-Dic 2006	Ripartizione	Variazione
- Prestiti diretti	14.130	26,7%	25,7%
- Auto e motocicli	20.257	38,4%	3,7%
- Veicoli industriali	203	0,4%	-6,8%
- Altri beni	5.762	10,9%	3,4%
- Carte di credito	8.668	16,4%	12,4%
- Cess. V° stipendio	3.826	7,2%	30,5%
Totale Credito al Consumo	52.847	100,0%	11.9%

Fonte: Osservatorio Assofin 31 Dic 2006

Nel 2006 le erogazioni nette del settore hanno superato i 52,8 miliardi di euro, per oltre 83 milioni di operazioni, di cui 76,3 milioni sono state le transazioni con carte di credito.

La quota di mercato del Gruppo Santander Consumer Bank, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin e con l'esclusione dei settori merceologici in cui esso non opera, è risultata del 6,6%, con una crescita del 16,6% rispetto a fine 2005. Attualmente il Gruppo occupa la terza posizione per business generato nell'ambito del comparto di appartenenza, avendo guadagnato una posizione rispetto allo stesso periodo 2005.

Linee guida strategiche

La scelta strategica che Santander Consumer Bank S.p.a intende confermare e consolidare, con ancora più forte slancio e determinazione, è la crescita dimensionale finalizzata al raggiungimento di una più elevata massa critica, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la propria quota di mercato beneficiando di economie di scala via via più significative.

Tale scelta è stata, anche nel corso del 2006, adeguatamente supportata dall'azionista Gruppo Santander, che ha garantito le risorse per il rafforzamento patrimoniale e finanziario a supporto della forte crescita e, parallelamente, confermato le proprie intenzioni di dar corso ad ulteriori e significativi investimenti nei futuri piani strategici, che potranno eventualmente prendere in considerazione anche soluzioni di crescita per linee esterne.

Il mercato italiano del credito al consumo presenta ancora ampi margini di crescita, una relativa (ancorché in crescita) rischiosità del portafoglio ed una redditività interessante (ancorché in calo), sì da essere considerato uno dei mercati finanziari tra i più interessanti in Europa. Tuttavia la presenza sul mercato di concorrenti appartenenti ad importanti gruppi bancari italiani ed esteri rende ancora più cruciale ed impellente la necessità di perseguire ulteriori incrementi dimensionali finalizzati al conseguimento di economie di scala.

I risultati raggiunti nell'esercizio si collocano appieno nelle strategie del triennio 2004-2006 e risultano perfettamente coerenti con i dichiarati obiettivi generali di:

- procedere nel rafforzamento della rete commerciale;
- modificare il mix di portafoglio, aumentando il peso dei prodotti con maggiore redditività e possibilità di fidelizzazione nei confronti dei clienti diretti e indiretti;
- sostenere e migliorare l'elevato standard di livello di servizio nei confronti delle controparti, mediante l'utilizzo dei più moderni ed evoluti strumenti tecnologici;
- completare la gamma di prodotti, con l'intento di soddisfare in maniera sempre più completa le esigenze della clientela.

Una così forte crescita commerciale pone la necessità di una gestione su base continuativa del rapporto con i diversi canali distributivi e l'allocazione di opportune risorse.

L'intera struttura di Santander Consumer Bank è fortemente coinvolta in questo processo, nella consapevolezza che il successo ed il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso un continuo adeguamento di tutte le Aree/Servizi oggi esistenti.

Su questo fronte, gli interventi più significativi si stanno orientando verso:

- l'ottimizzazione della gestione operativa (attento monitoraggio della gestione delle diverse voci di spesa e obiettivi di riduzione delle stesse in termini relativi);
- l'innovazione tecnologica, ai fini di accrescere l'efficienza e il livello di servizio nei riguardi dei Dealers e dei clienti finali ;
- la crescita del valore implicito della clientela, attraverso l'aumento del numero di prodotti venduti allo stesso cliente (finanziamento, prodotto assicurativo, deposito, cessione del quinto dello stipendio, ecc..) finalizzato ad un migliore e più completo soddisfacimento dei suoi bisogni;
- lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

- la continua ricerca di eventuali opportunità di acquisizioni, con una particolare attenzione verso quegli operatori che, per standing, qualità del credito e quote di mercato, possano essere facilmente integrabili con l'attuale struttura e strategia del Gruppo Bancario.

Le linee strategiche qui succintamente riassunte sono, come è ormai consuetudine, tempo per tempo, aggiornate e condivise con l'azionista diretto Santander Consumer Finance S.A., nonché con lo stesso Banco Santander, attraverso un rapporto costante e proficuo avente lo scopo di integrare e sviluppare, nei diversi soggetti appartenenti al Gruppo, le best practices che emergono dai diversi gruppi di lavoro operativi nell'ambito del Gruppo stesso.

La Rete Commerciale

Con la conclusione del 2006, si è potuto definitivamente constatare come tutti i principali obiettivi strategici contenuti nel piano industriale triennale 2004/2006 siano stati raggiunti.

Lo sviluppo della struttura commerciale (con 7 nuove filiali) ha sicuramente contribuito alla crescita dei volumi erogati (+16,6% rispetto all'anno precedente), consentendo al Gruppo di raggiungere la terza posizione nella classifica generale Assofin (limitata ai settori in cui il Gruppo stesso opera) nonché la prima posizione nel segmento del finanziamento di autoveicoli tra le società non espressione di case automobilistiche.

I prestiti diretti hanno registrato le migliori performance in termini di crescita. Nell'ambito del prodotto prestito personale (+36,6% rispetto ai volumi dell'anno precedente) è proseguita la costante ricerca in termini di innovazione di prodotto mentre, relativamente al prodotto carta di credito (+28,9% rispetto all'anno precedente), la società ha consolidato la posizione di leadership nel comparto assicurativo ed ha avviato una importante joint venture con il gruppo De Agostini, per il finanziamento delle opere edite da De Agostini Diffusione del Libro e Utet.

Il Marketing

A seguito del cambio di ragione sociale avvenuto nel mese di maggio, il 2006 ha segnato il definitivo passaggio al nuovo marchio Santander Consumer Bank.

Tutta la comunicazione del Gruppo è stata adeguata ai nuovi dettami previsti della casa madre e sono proseguite le campagne di comunicazione per la promozione del prodotto prestito personale così come sono aumentati gli investimenti sul canale on-line sia in termini di messaggi promozionali che di maggiore fruibilità da parte dell'utente.

Continua la costante attività di direct marketing sul portafoglio clienti derivanti dal canale indiretto, con un orientamento all'attenta modulazione dell'offerta di prestito personale, sempre più caratterizzata da logiche di personalizzazione e flessibilità. In quest'ottica, è stata avviata un'attività mirata a proporre offerte "su misura" per clienti acquisiti mediante alcuni selezionati accordi commerciali su scala nazionale.

Proposto a partire da fine anno ad una piccola parte del portafoglio di clienti, "SoloSantander", il prestito finalizzato al consolidamento debiti, sembra riscontrare un buon ritorno in termini di gradimento da parte della clientela.

Il processo di informatizzazione all'accesso ed alla fruizione dei dati commerciali (SFA), avviato nel corso del 2005, è stato implementato su tutta la rete commerciale. Tale strumento ha permesso a tutti i livelli della rete commerciale di poter monitorare, utilizzando differenti livelli di aggregazione, tutta l'attività svolta a livello di filiale e di area geografica.

La vendita di servizi assicurativi abbinati ai finanziamenti ha continuato a registrare risultati eccellenti sia sulle coperture ormai consolidate quali la Credit Protection Insurance (CPI), sia su quelle di recente introduzione e commercializzazione quali l'assicurazione Furto Incendio e All-In-One.

Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito

Nel corso del 2006, è entrata a pieno regime la nuova struttura organizzativa ed operativa introdotta l'anno precedente ed è stata inoltre rafforzata l'attività esterna di supporto alle filiali.

Tale approccio ha permesso un progressivo rafforzamento dei rapporti con i Top Dealers legati agli accordi nazionali già esistenti, oltre che l'avvio di un numero significativo di nuovi accordi.

In termini di volumi, la produzione di quest'area nel 2006 è rimasta sostanzialmente invariata (-0,54% rispetto al 2005), sostanzialmente a causa del generalizzato periodo di crisi dei segmenti in cui operano alcuni partners di primario standing.

In controtendenza, invece, va segnalata l'ottima performance del settore motoveicoli che, grazie a nuovi e a consolidati accordi, ha registrato un incremento del 42%.

Il solo settore che, malgrado una crescita del 10,5%, non ha raggiunto i risultati attesi è stato il settore dell'arredamento.

Il prodotto Carte di Credito ha percorso linee di sviluppo interne ed esterne.

Con oltre 150.000 invii massivi di carte a soggetti già clienti della banca, è stato possibile consolidare la massa critica di posizioni attive nel corso del 2006, superando le 120.000 unità.

Degno di nota è lo sviluppo della leadership sui finanziamenti legati al mercato assicurativo.

La crescita complessiva del settore ha consentito di generare volumi per oltre 60 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 260%.

Sul versante dello sviluppo esterno, di particolare rilevanza sono, tra le altre, le seguenti iniziative:

- l'accordo con la società Olio Carli per lo sviluppo di un progetto di carta co-branded, che consentirà di raggiungere oltre 800.000 anagrafiche con proposizione anche di cross-selling di altri prodotti gestiti dalla Società;
- la costituzione di Santander Consumer Finance Media srl, una Joint Venture con il Gruppo De Agostini per il rilascio di uno strumento di pagamento revolving, finalizzato al pagamento rateale delle opere vendute dalla rete. Tale progetto ha consolidato nella fase di start-up (con partenza dal mese di Luglio 2006) più di 35 milioni di euro finanziati, grazie anche all'integrazione dei processi di agenzia (DeAgostini) e di emissione della carta.

Il risultato complessivo, in termini di volumi erogati, è stato in linea con le attese, consolidando una crescita del 5,9% rispetto al 2005, al netto del contributo della produzione De Agostini. Tale risultato è da considerarsi positivamente anche alla luce del significativo decremento dei volumi potenziali, derivante dalla cessazione di rapporti strategici nella grande distribuzione.

A fronte di tale differente mix di portafoglio e per effetto di due manovre sui tassi, il 2006 ha visto altresì un andamento virtuoso del margine di interesse, fatto rilevante in presenza di un trend di crescita dei tassi di provvista.

Area Diretto

Nel corso del 2006 il segmento dei prestiti personali ha registrato un incremento dei volumi finanziati pari al 36,6% rispetto all'anno precedente, passando dai 384 ai 524 milioni di euro. Il considerevole incremento dei volumi non è troppo andato a detrimento della redditività di prodotto (attestatasi intorno all'11%), soprattutto se si considera il contesto di notevole aggressività commerciale dei tassi proposti alla clientela finale attraverso il canale internet ed un mercato italiano generalmente vivace e concorrenziale.

Dal punto di vista dei volumi finanziati, particolarmente interessante è il risultato ottenuto dalla Filiale Multimediale attraverso il canale web, sia attraverso il sito www.santanderconsumer.it, sia attraverso la collaborazione con Creditonline. Nell'esercizio 2006, la Filiale Multimediale ha fatto registrare un fatturato complessivo di circa 76 milioni di euro, pari a circa il 15% del fatturato totale della società nel settore Prestiti Personali, più che raddoppiando i flussi generati nel corso dell'anno precedente (34 milioni di euro).

Questo dato mette in evidenza come il canale Internet, se approcciato nel modo corretto anche a livello di attenzione al rischio credito, non possa che portare risultati interessanti anche in termini di acquisizione di nuova clientela.

Il positivo risultato nel Canale Diretto è anche riconducibile ad un servizio al cliente sempre più accurato, a campagne di comunicazione ben strutturate, alla sempre maggiore attenzione dedicata alle strategie di direct marketing ed allo sviluppo di nuove sinergie con soggetti terzi.

Nel corso dell'anno l'Area ha lavorato su una nutrita serie di progetti:

- sono state sviluppate nuove sinergie, in particolare la collaborazione con Unifin S.p.a, società italiana partecipata da Santander Consumer Finance S.A. ed impegnata, attraverso una propria rete agenziale, nella commercializzazione e gestione dei prestiti garantiti da cessione del quinto o delegazione di pagamento. Infatti, nel secondo semestre 2006, è iniziato il collocamento dei prestiti personali della Banca anche attraverso 25 degli agenti Unifin. Questa collaborazione ha contribuito a realizzare oltre il 3% del finanziato complessivo del Canale Diretto;
- è proseguito il progetto di apertura di filiali con caratteristiche di negozio finanziario fronte strada, con l'allocazione di risorse stabilmente dedicate ai prestiti personali;
- sono state apportate ulteriori migliorie alla cosiddetta "agenda on line" dedicata alla gestione degli appuntamenti in filiale, al fine di renderla ancora più efficiente e funzionale alle esigenze commerciali del canale diretto; si è inoltre provveduto a realizzare e distribuire un manuale interamente dedicato a tale applicativo in modo da fornire all'utente finale tutte le informazioni necessarie per un corretto utilizzo;
- è stata ulteriormente rafforzata ed incrementata, con risultati più che soddisfacenti, l'attività di telemarketing condotta dalle filiali su un portafoglio di clientela già acquisita;
- in collaborazione con i Servizi Legale, Credito ed Auditing, è stata posta in essere un'attività di completa revisione delle procedure di gestione del prodotto prestiti personali, che è sfociata in una serie di circolari pubblicate nell'apposita area riservata al canale diretto presente sulla Intranet aziendale ed accessibile da tutto il personale dipendente;
- si è completato il ciclo di formazione commerciale delle risorse di filiale, con particolare attenzione alle principali tecniche di comunicazione e vendita per condurre un'efficace attività di telemarketing. Inoltre, le risorse hanno partecipato, in abbinamento al corso di telemarketing, ad una sessione di formazione a cura dell'Area Diretto volta ad illustrare ed approfondire le principali procedure operative e commerciali consultabili anche attraverso la intranet aziendale;
- nell'ottica di una maggiore efficienza operativa, è stato completato un intervento di natura organizzativa finalizzato ad una più attenta gestione della rete, con l'inserimento, nella parte finale dell'anno, di due nuovi coordinatori (Supervisors), e l'aumento da 6 a 8 delle aree territoriali;

Particolare attenzione si è inoltre dedicata alla condivisione con la rete commerciale delle tematiche inerenti qualità e redditività del portafoglio prestiti personali. E' stato impiantato un articolato sistema di monitoraggio della produzione a due livelli: Area Diretto (Sede) e Supervisor. Le reportistiche consentono di raggiungere un livello di dettaglio fino alla singola risorsa, prodotto o bene.

Per quanto concerne la vendita di prodotti accessori al prestito personale, il 2006 ha fatto registrare risultati estremamente positivi con un indice di penetrazione (a livello di importo finanziato) della copertura assicurativa Credit Life pari all'86% ed una penetrazione del prodotto All-in-One pari al 77%.

Area Prodotti Bancari

Nel 2006, nell'ambito del progetto lanciato su scala europea nell'autunno del 2005, è proseguita la commercializzazione del "Conto Santander Consumer", un conto di deposito ad alta remunerazione. Si è andata così consolidando la presenza della Banca sul mercato, con un elevato gradimento da parte della clientela per il livello di servizio offerto.

Al 31 dicembre 2006, i conti aperti risultano essere circa 13.000 con una giacenza complessiva di 466 milioni di euro, dopo un picco massimo di oltre 1 miliardo di euro raggiunto a campagna promozionale in corso.

Continua l'attività di apertura di conti correnti destinati ai punti vendita convenzionati, quali strumenti preferenziali nella liquidazione dei flussi di lavoro canalizzati e gestione della liquidità di breve periodo, nonché quali conti di appoggio per l'operatività del prodotto Stock Financing (finanziamento dello stock di beni - autoveicoli e motocicli nuovi - riservato ai migliori Dealers), che nel corso dell'anno ha ulteriormente contribuito a supportare ed integrare il core business della Banca. A fine anno, sul fronte Stock Financing le posizioni attive erano 89 e gli affidamenti accordati hanno raggiunto l'importo di 16,5 milioni di euro, con un utilizzo medio nell'anno di circa 9,1 milioni di euro.

Tra i progetti previsti a breve rientra il cosiddetto Conto Anticipi, che prevede per alcuni dealers appositamente selezionati la disponibilità anticipata di fondi per l'erogazione di nuove pratiche di credito al consumo, e il cosiddetto Deposito Vincolato, che garantirà al cliente un rendimento particolarmente interessante a fronte di un deposito per un periodo di tempo prestabilito.

Area Processing

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Area Processing ha gestito nella fase di caricamento, istruttoria e delibera circa 365.000 richieste di finanziamento, comprensive di tutti i prodotti finanziari commercializzati dalla banca (credito al consumo, carte di credito, leasing e renting).

Il 2006 ha visto la migrazione sul canale Internet di tutta la produzione precedentemente generata sulla piattaforma Dotto che, di conseguenza, è stata definitivamente dismessa. Lo sviluppo del prodotto sul web ha permesso un'ulteriore crescita del canale telematico, sempre più apprezzato dalla rete dei rivenditori convenzionati, in quanto sono rilevabili minori problematiche operative rispetto alla vecchia piattaforma.

In un'ottica di ottimizzazione dei processi di lavorazione delle richieste di finanziamento è stato messo a regime il software "fax-server". Lo strumento consente di visualizzare e di archiviare con modalità digitale tutta la documentazione trasmessa dai Dealers. Tutti gli operatori dell'Area sono stati dotati di doppio schermo al fine di rendere più agevole la fase di consultazione della documentazione.

L'organico è rimasto sostanzialmente stabile ed ha consentito di gestire una crescita in volumi del 20% circa, comprensiva dell'attività generata mediante Unifin Spa e la neo costituita Santander Consumer Finance Media srl.

A metà anno è stato costituito, all'interno dell'Area, un nucleo specializzato nella gestione delle "tentate truffe". Conta di quattro risorse e si occupa della verifica della congruità della documentazione di reddito e di identità prodotta dai Dealers a supporto dell'attività di delibera sia in modalità telematica che caricamento veloce. I risultati ottenuti in termini di intercettazione di documentazione falsa finalizzata alla truffa confermano la validità e il potenziale del progetto: nel secondo semestre dell'anno, sono state respinte, per sospetta truffa, 572 pratiche per un controvalore di oltre 7 milioni di euro.

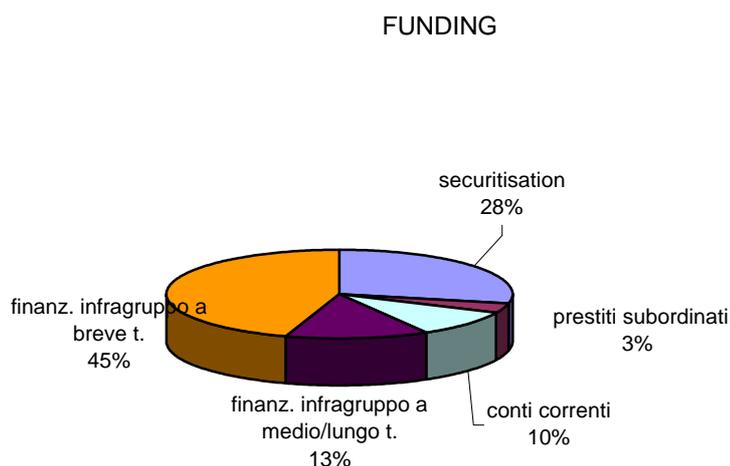
Gestione Finanziaria

Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha proseguito la politica monetaria restrittiva avviata nel dicembre 2005, con cinque successivi interventi sul tasso di riferimento da marzo a dicembre.

L'andamento al rialzo del costo medio di funding e le difficoltà nel trasferire con tempestività tali costi incrementali sul lato degli impieghi hanno reso particolarmente delicata la gestione finanziaria, in una ricerca sempre più attenta del miglior compromesso tra massimizzazione dei risultati di breve periodo e gestione del rischio.

A fine anno, l'ammontare complessivo dell'indebitamento, diretto e indiretto (securitisation), ha raggiunto i 4.895 milioni di euro, con una crescita del 30,8% rispetto ai 3.742 milioni dell'anno precedente.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dell'indebitamento in base alle fonti di finanziamento:



La componente più significativa in termini di importo continua ad essere costituita (per oltre il 45% dell'esposizione totale) dai fondi a breve termine erogati a tassi di mercato dall'azionista.

Il peso del finanziamento mediante conti correnti della clientela si è assestato a fine anno al 10% del totale rispetto al 14% di fine 2005, malgrado sia venuta meno la campagna comunicazione di supporto.

Nel segmento a medio/lungo termine, sono stati ulteriormente erogati dall'azionista 65 milioni di euro di prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II", così incrementati da 100 a 165 milioni di euro. Tali prestiti hanno caratteristiche tali da soddisfare i requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza ai fini del loro computo nel Patrimonio Regolamentare della banca.

Nel mese di ottobre, è stato completato, con il contestuale riacquisto da parte della Banca del portafoglio residuo, il rimborso dei titoli emessi nell'ambito della prima operazione di securitisation (Golden Bar I), effettuata attraverso il veicolo Golden Bar nell'anno 2000.

Sempre nell'ambito della securitisation, è stata perfezionata nel mese di febbraio, all'interno del Programma lanciato nel 2004, una terza emissione di titoli per un ammontare di 700 milioni di euro; successivamente, nel mese di novembre, è stata avviata, attraverso la cessione di un nuovo portafoglio di 700 milioni di euro alla società-veicolo Golden Bar (Securitisation) srl, una nuova operazione finalizzata alla quarta emissione di titoli collocata sul mercato a fine gennaio 2007 come segue:

Titolo	Ammontare	Rating (S&P e Moody's)	Coupon
Classe A	658.000.000	AAA/Aaa	EURIBOR 3 mesi + 14 bps
Classe B	28.000.000	A/A2	EURIBOR 3 mesi + 26 bps
Classe C	10.500.000	BBB/ Baa2	EURIBOR 3 mesi + 55 bps
Classe D	3.500.000	Not rated	

Durante l'anno la banca ha anche provveduto al rimborso dei residuali 178,5 milioni di euro di titoli emessi nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme lanciato nel giugno 2002.

Politiche di gestione dei rischi finanziari

La Banca, a fronte di un portafoglio impieghi a tasso fisso con duration approssimativamente pari a 19 mesi e di una provvista contrattualmente a tasso variabile o a tasso fisso con duration più contenuta, è fisiologicamente esposta ad un rischio tasso, gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo e di ben definiti e formalizzati limiti di esposizione.

La gestione di tale rischio avviene mediante la negoziazione di strumenti finanziari (prevalentemente contratti di Interest Rate Swaps), prevalentemente con la capogruppo.

Mediante tali contratti di swap, che hanno durate generalmente comprese tra i due ed i quattro anni ed hanno come parametro di riferimento variabile il tasso EURIBOR a 3 mesi, la Banca incrementa "sinteticamente" la duration contrattuale di determinati portafogli di provvista.

Sono definiti in collaborazione con il Gruppo precisi limiti di esposizione al rischio tasso (misurati in termini di effetti, sia sul Net Present Value del portafoglio sia sul margine di interesse, derivanti dall'incremento istantaneo di 100 punti base delle curve dei tassi di mercato), rischio liquidità e rischio controparte, per quest'ultimo limitatamente all'operatività in strumenti finanziari (derivati).

In un'ottica di separazione delle responsabilità, il monitoraggio dell'esposizione ai rischi tasso, liquidità e controparte è affidato ad un'unità organizzativa autonoma (Serv. Pianificazione e Controllo Rischi) rispetto al Serv. Tesoreria, viceversa incaricato della gestione finanziaria a livello operativo.

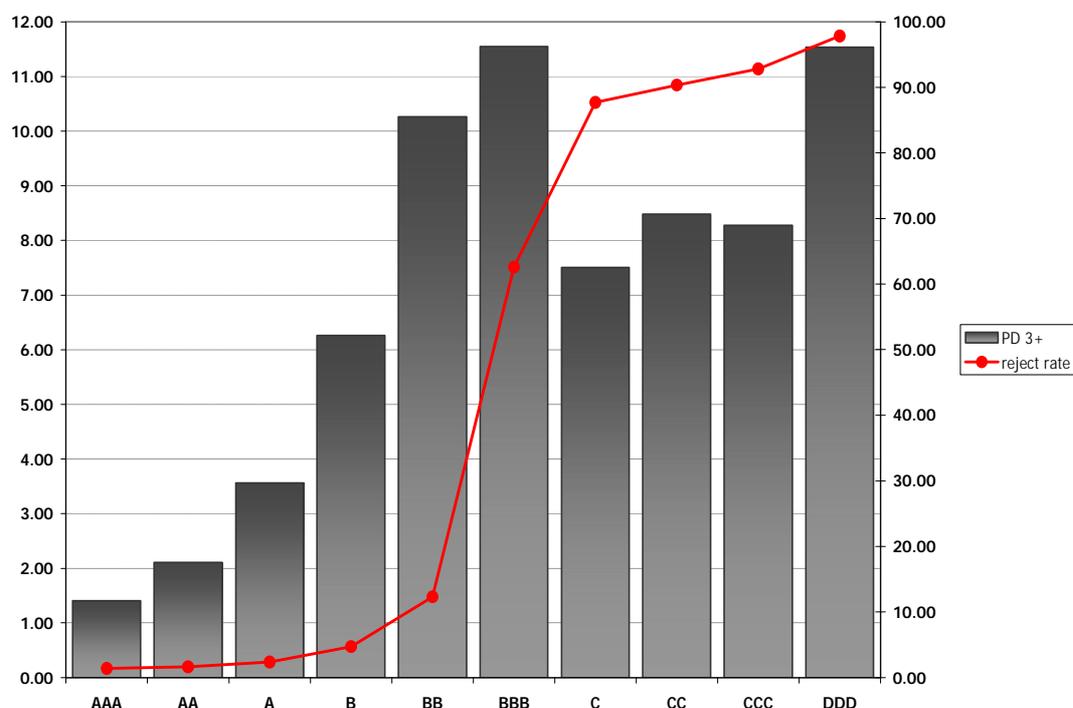
Evidenze dettagliate dell'esposizione ai rischi finanziari vengono predisposte su base quindicinale e portate periodicamente all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Le politiche finanziarie della Banca vengono condivise in sede di Asset & Liability Committee (ALCO), sul cui funzionamento sono forniti dettagli in altra parte di questa Relazione.

Erogazione del credito

In materia di credito si è operata una costante attività di manutenzione e miglioramento del processo di automazione decisionale, supportando il costante potere discriminante del sistema di "Rating interno" durante la valutazione delle richieste di finanziamento. Nell'ambito del costante impegno a migliorare la gestione del processo operativo e l'analisi della clientela in fase di accettazione, è in via di sviluppo un nuovo sistema di scoring basato sulle reti neurali. Questa metodologia statistica consente di costruire un modello non lineare di valutazione della clientela, un modello basato cioè su algoritmi statistici che sono in grado di apprendere dall'esperienza passata. La rete è addestrata mediante un opportuno algoritmo che ha lo scopo di modificare i pesi ed altri parametri della rete stessa in modo tale da minimizzare l'errore di previsione e dunque ottimizzare il risultato stesso.

Nell'analisi del cliente in fase comportamentale, si è consolidato il sistema di gestione del portafoglio in essere (denominato "Stratagem V2") attivando, oltre alle griglie di score per la determinazione a livello conto e a livello cliente di PD e LGD pre- e post- default, un modello per la valutazione della clientela gestita dall'area contenzioso.

L'intensa attività di controllo e catalogazione delle frodi (sia subite sia sventate) è proseguita nell'anno in corso e si è concretizzata, fra l'altro, con il contributo fornito nell'ambito del gruppo di lavoro Assofin e ABI, che collabora con il MEF – UCAMP con l'obiettivo di istituire un sistema di controllo e di prevenzione delle frodi nel comparto del credito al consumo a livello nazionale.

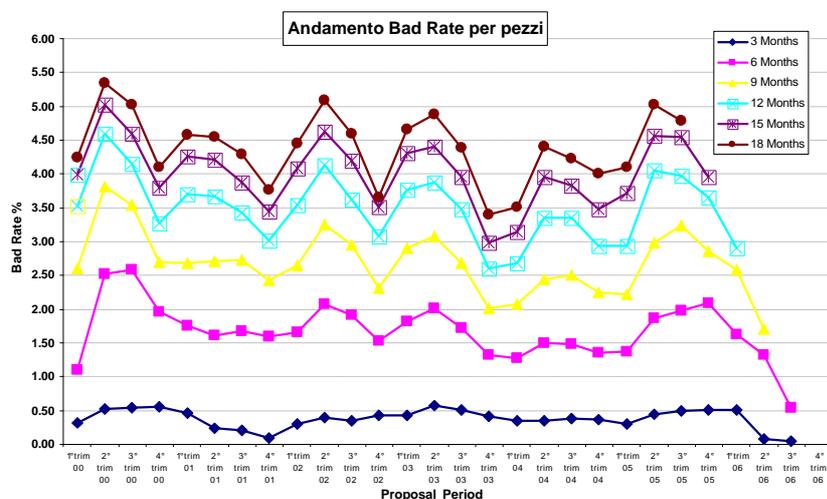


Il grafico illustra l'indicatore di contenzioso atteso, generato nel 2006, espresso in termini percentuali (istogramma) per ogni singola fascia di rating e il relativo tasso di rifiuto (linea).

Qualità del Portafoglio

Il grafico sottostante evidenzia un sostanziale livellamento delle linee di bad rate. L'asse temporale di osservazione parte dal 2000 per enfatizzare la stabilità e la ciclicità (graficamente riconducibile alle "onde" ripetute) dei risultati a medio lungo periodo ottenuti attraverso l'introduzione della piattaforma operativa "NBSM" e dai sistemi di valutazione su base statistica (credit scoring).

In considerazione del quadro generale della Banca, che è stato caratterizzato da crescita dimensionali particolarmente significative negli ultimi tre esercizi, il dato illustrato è inequivocabilmente positivo, per quanto meriti richiamare l'attenzione sul fenomeno a breve termine che per la maturazione a 6 mesi medi, in concomitanza del secondo trimestre 2005 di produzione, inizia a registrare una inversione di tendenza rispetto al trend ribassista evidenziato nel corso del 2004.



Call Center

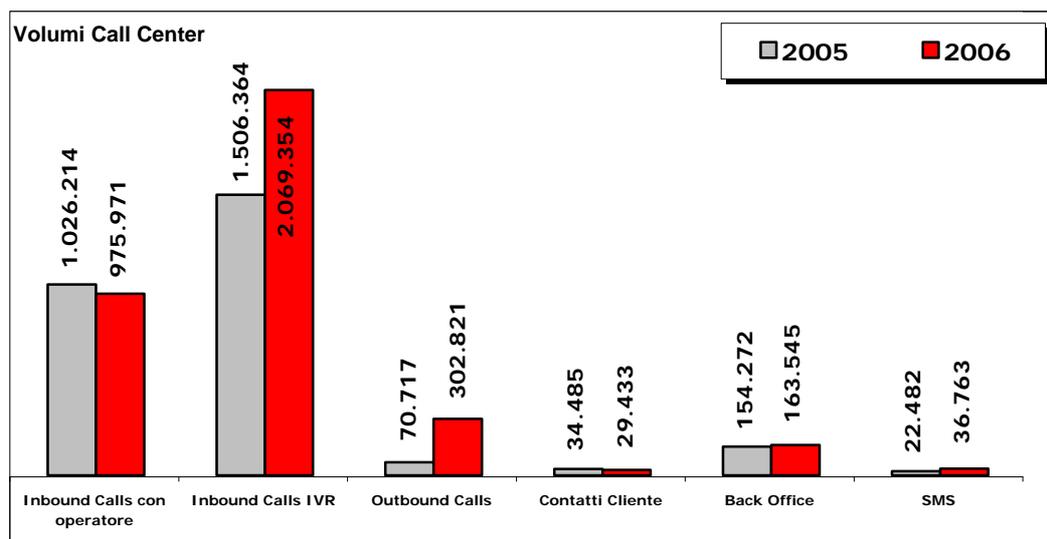
Nel corso dell'anno il Customer Service ha portato a compimento i progetti iniziati alla fine del 2005 ed avviato nuove attività.

Complessivamente, i volumi di attività – sia di front office sia di back office – sono aumentate del 27%; le attività in outsourcing, che comprendono le chiamate inbound e di back office, sono ormai consolidate e si attestano costanti all'85% del totale. Il livello di servizio complessivo, che rappresenta la percentuale delle chiamate che l'outsourcer deve evadere sul totale di quelle pervenute, è pari al 94%.

E' stato completato il progetto relativo alla qualità degli Outsourcers; infatti il portale dedicato agli operatori esterni comprende diversi tool formativi e di supporto alla risposta: esistono sezioni riguardanti le procedure, altre riguardanti un "help in linea" con gli operatori, gestito attraverso un forum dove ogni utente può inserire il proprio dubbio/riciesta e ricevere in breve la risposta; e ancora: gallerie di documenti; newsletter; formazione a distanza; test.

In aggiunta, nel corso del 2006, si è consolidata l'attività di controllo tramite le "mystery calls", grazie alle quali è possibile verificare direttamente le risposte che gli operatori esterni forniscono alla nostra clientela ed intervenire – laddove si renda necessario – con modalità mirata su un argomento o su un gruppo specifico di operatori; a questa attività è stata affiancata la verifica a campione delle attività di back office, al fine di garantire un livello qualitativo di eccellenza attraverso tutti i canali di contatto con la clientela.

Infine, è stato potenziato il canale SMS, che risulta essere particolarmente gradito alla clientela; l'utilizzo dell'SMS in uscita è stato incrementato del 63% e nel corso degli ultimi mesi è stato anche introdotto l'SMS in ingresso: i clienti possono rivolgere una richiesta al nostro Customer Service mediante l'invio di un SMS e ricevere una risposta sempre tramite SMS. Nel corso del 2007 si vorrebbe ulteriormente sviluppare il livello di automatizzazione delle risposte, che consentirebbe una maggiore celerità ed un maggiore livello di efficienza.



IT – Sistemi

Oltre al costante impegno nella manutenzione dei sistemi e nel supporto alle altre aree aziendali, il Servizio ha sviluppato numerosi progetti aventi l'obiettivo di standardizzare le procedure interne e di offrire prodotti e servizi migliori ai partner commerciali ed ai clienti della banca.

Tra gli altri, meritano di essere evidenziati i progetti che hanno permesso di portare a regime l'adozione delle procedure IAS e tutti i progetti che hanno permesso un miglioramento interno a livello procedurale e operativo, quali: la normalizzazione delle anagrafiche; l'integrazione del nuovo prodotto per la gestione dei prestiti garantiti da Cessione del Quinto dello Stipendio e Delegazione di Pagamento attraverso l'acquisizione automatica delle pratiche mediante un flusso informatico; il completamento dell'acquisizione delle pratiche "carte di credito" direttamente dal dealer mediante piattaforma web; la completa gestione degli operatori in outsourcing.

Più corposi sono stati invece gli interventi volti alla messa a regime del sistema gestionale di Santander Consumer Finance Media e alla gestione delle carte di credito con microchip, dove è stato completato lo sviluppo dell'applicativo in attesa di futuri utilizzi.

Infine, è stato fornito il supporto tecnologico per l'avvio operativo della neonata unità "anti-truffe".

Servizio Legale

Privacy

In materia di privacy la Banca ha essenzialmente recepito le direttive dell'Azionista, che hanno comportato l'introduzione di una nuova procedura tesa a rafforzare la tutela dei dati relativi alla Banca stessa e ai suoi clienti/convenzionati/fornitori, nel caso di contratti che esternalizzano servizi a prestatori terzi.

Antiriciclaggio

In materia di antiriciclaggio, la Banca ha recepito i provvedimenti emanati nel febbraio 2006 dal Ministero dell'Economia e Finanza e dall'Ufficio Italiano Cambi; in particolare sono stati aggiornati il manuale aziendale antiriciclaggio, la contrattualistica (per i contratti: la parte relativa alla clausola di consenso e la clausola di identificazione del cliente; per le convenzioni: la parte relativa agli obblighi di identificazione dei clienti da parte dei convenzionati) e le procedure operative (registrazione dei bonifici in entrata e in uscita di importo superiore alla soglia di legge anche per le società controllate Fc Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l.).

Trasparenza

La Banca ha provveduto a revisionare la modulistica (contratti, fogli informativi, avvisi principali norme di trasparenza) a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 4/7/2006 n. 223 ("Decreto Bersani"), convertito in legge 248/06, che ha introdotto alcune significative novità nell'attività di credito al consumo e dei finanziamenti in genere.

Tale revisione si è anche resa necessaria a seguito di alcune osservazioni e richieste, pervenute nel corso dell'anno, da parte della Banca d'Italia, Ufficio di Vigilanza.

Organizzazione

Il Servizio Organizzazione ha condotto nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri servizi aziendali, progetti strategici per lo sviluppo ed il consolidamento della posizione acquisita sul mercato di riferimento.

In collaborazione con l'Area Processing ed il Servizio Credito, esso ha elaborato nuove procedure volte alla prevenzione delle truffe ordite ai danni della banca, mettendo a punto, grazie all'esperienza maturata sul campo dai servizi citati, una serie di controlli automatici e manuali, volti al controllo dei documenti degli utenti richiedenti il prestito e di altri dati; il sistema è in grado di bloccare le pratiche, che passeranno poi a una gestione manuale, nel caso rilevi ricorrenze particolari, parametrizzabili. Dopo la gestione manuale, l'unità anti-truffe fornisce l'esito della pratica, che è assolutamente insindacabile.

Il Servizio ha inoltre collaborato fattivamente alla creazione ed organizzazione di Santander Consumer Finance Media S.r.l, seguendone lo start-up operativo.

In collaborazione con il Servizio Sistemi, il Servizio Organizzazione ha lavorato al miglioramento delle procedure di sicurezza in conformità a quanto richiesto dalle severe policies emanate dalla Capogruppo. A tale scopo, è stata creata sulla intranet aziendale una nuova area dedicata a questo tema ed è stata svolta una profonda attività di aggiornamento e rivisitazione della documentazione ufficiale pubblicata sul sito. È stata inoltre automatizzata la procedura di registrazione e conservazione delle credenziali personali di accesso attraverso la realizzazione di una procedura informatica specifica.

Sulla intranet aziendale sono state anche potenziate le aree dedicate alla formazione del personale, inserendo nuovi corsi ed esercitazioni pratiche, fruibili liberamente da parte dei dipendenti.

È stato infine completato il piano di apertura filiali definito dalla Direzione nell'ambito della strategia di espansione commerciale programmata. Sono state aperte le seguenti filiali: Mantova, Prato, Cesena, Frosinone, Novara e, come agenzie Factor, Monza e Torino.

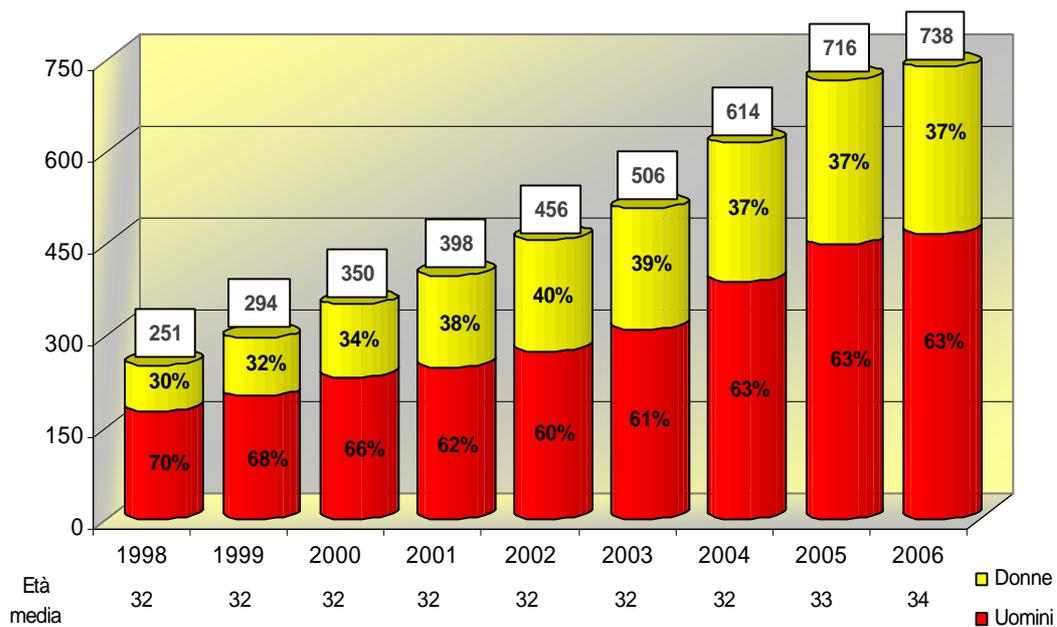
Risorse Umane

Le assunzioni effettuate nel corso del 2006 hanno portato la Banca a conteggiare 738 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 138 quadri direttivi e 588 impiegati, con un incremento del 3% rispetto all'organico del 2005.

Tra gli impiegati si annoverano 50 contratti di inserimento. Al momento della chiusura dell'esercizio sono presenti 24 risorse che svolgono stage post-laurea.

Le risorse risultano allocate per il 64 % nell'area commerciale e per il rimanente 36% nelle varie funzioni di Direzione Generale.

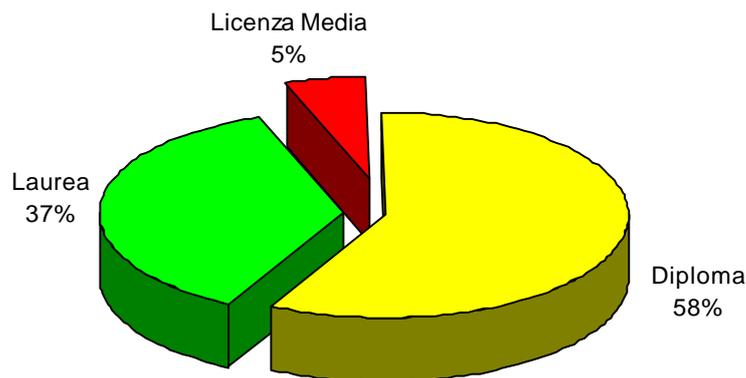
Rispetto al 2005, l'età media è aumentata da 33 a 34 anni mentre è rimasta stabile (37%) la percentuale di lavoratrici.



L'attività formativa aziendale ha contribuito ad aumentare e consolidare le competenze commerciali attraverso circa 9000 ore di formazione erogata. L'attenzione si è altresì focalizzata sulle competenze manageriali quali leadership, comunicazione e gestione delle risorse, attraverso più di 600 ore di formazione. La formazione on line ancora una volta ha avuto un ruolo di primo piano, permettendo di coprire in maniera esauriente diverse "aree" tra le quali anche i corsi di lingua.

Ottimo è stato l'apporto fornito dalla banca al progetto internazionale "Future Executives" lanciato a livello mondiale dalla Capogruppo. Sono stati otto i colleghi selezionati (di cui uno scelto) con la possibilità di vivere un'esperienza lavorativa e formativa di almeno 3 anni all'estero presso un'altra realtà del Gruppo Santander Consumer Finance.

E' proseguita con ottimi risultati la collaborazione con i principali atenei nazionali, con il risultato di aver inserito, nel corso del 2006, 42 neo laureati in stage e di averli, in massima parte, successivamente inseriti in organico.



Il confronto con le Rappresentanze Sindacali è sempre stato improntato a trasparenza, correttezza e rispetto dei ruoli reciproci. Gli eventi rilevanti in quest'ambito sono stati l'accordo sulla nuova Polizza Sanitaria e l'introduzione di provvidenze per figli di dipendenti e di riconoscimenti per familiari portatori di handicap. Come per gli esercizi precedenti, i risultati del 2006 sono stati ottenuti grazie alla disponibilità, maturità professionale e dedizione di tutto il personale del gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento.

Il Recupero Crediti

Gli effetti della crescita dei volumi della Banca ed il difficile contesto socio-economico sono stati relativamente ammortizzati dall'evoluzione della struttura di recupero crediti.

L'evoluzione è stata, soprattutto, nella direzione di contatti con la clientela sempre più personalizzati, con la principale finalità di individuare soluzioni ragionevolmente adeguate per la banca e compatibili con le problematiche contingenti della clientela stessa.

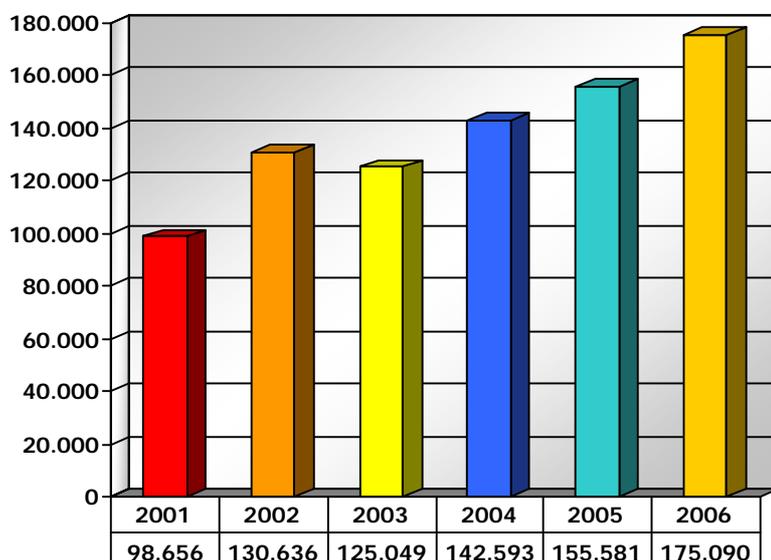
La struttura, flessibile e consolidata, che aveva nella Phone Collection il suo strumento operativo principale è stata rafforzata con la creazione di un'organizzazione di Home Collection, distribuita capillarmente sul territorio nazionale, in grado di incontrare direttamente la clientela per intervenire con tempestività nei casi più complessi.

Il valore aggiunto atteso è il miglioramento continuo della qualità del contatto, sempre improntato a logiche caratterizzate dalla massima professionalità, da parte degli Enti Esterni di Recupero, che vengono attentamente selezionati e monitorati su base continuativa.

Il portafoglio in gestione presso il Contenzioso Giudiziale è stato caratterizzato da un significativo incremento del numero di pratiche in ingresso e dell'importo unitario medio.

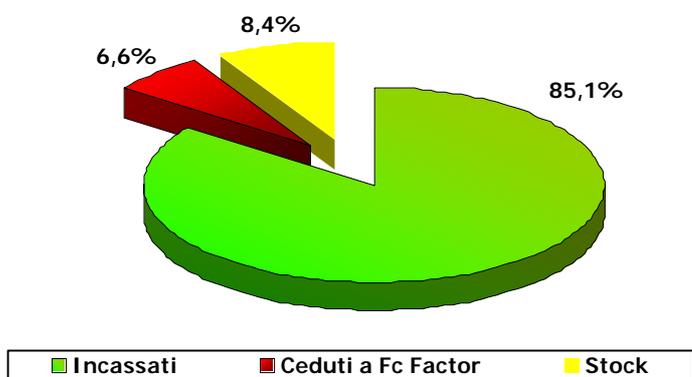
I forti miglioramenti nell'organizzazione e nelle procedure hanno consentito miglioramenti altrettanto significativi tanto nelle tempistiche di gestione che nell'efficacia dell'attività di recupero.

Nel 2006 i contratti transitati attraverso le procedure di recupero crediti sono stati 175.090 con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 12,5%.

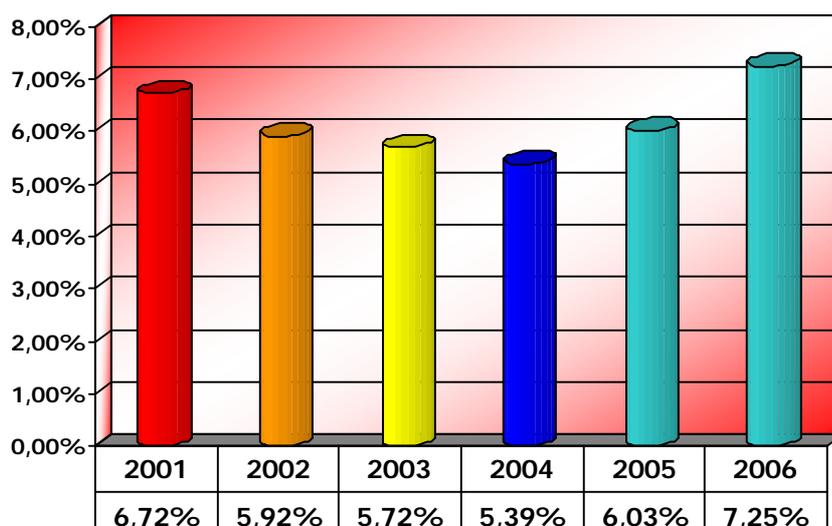


La percentuale di positività degli interventi riferita ai nuovi ingressi è risultata nell'anno prossima all'88%.

L'esito del recupero in termini di valore, come si evidenzia nel grafico sottostante, è stato positivo per l'85,1% dei contratti gestiti nel corso del 2006, per i quali invece residua, a fine esercizio, uno stock in corso di gestione dell'8,4%.



L'ammontare dei crediti ceduti nel corso dell'anno alla controllata Fc Factor s.r.l. corrisponde al 6,6% del rischio gestito; il rapporto percentuale tra il valore dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti entrati in procedura di recupero crediti, nel mese di riferimento, è stato del 7,25%.



Nel corso dell'esercizio 2006, l'organico è rimasto stabile con una struttura di recupero interna formata da risorse sempre più specializzate sul prodotto e sul tipo di rischio gestiti, e rivolte sempre più al governo, coordinamento e controllo delle attività decentralizzate.

L'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate ed il continuo miglioramento delle procedure informatizzate consentono di mantenere il positivo rapporto costi/benefici delle attività esperite, con lo scopo principale di rendere i contatti con la clientela sempre più rapidi, efficaci e profittevoli.

FC Factor S.r.l.

Nel corso del suo settimo esercizio sociale la Società ha perfezionato l'acquisto pro-soluto di crediti in sofferenza per un numero complessivo di n. 23.380 posizioni ed un valore nominale di Euro 87,971 milioni oltre ad interessi di mora per Euro 1,733 milioni, a fronte di un corrispettivo di Euro 22,010 milioni.

Gli incassi risultanti dall'attività di gestione dei crediti acquisiti ammontano a complessivi Euro 15,141 milioni.

I principali proventi dell'operatività 2006 attestano per Euro 8,627 milioni a plusvalenze inerenti il portafoglio oggetto d'acquisto e per Euro 0,959 milioni a interessi di mora addebitati in corso d'anno alla clientela ceduta e dalla stessa corrisposti.

I costi di gestione inerenti l'esercizio ammontano a Euro 5,253 milioni, le perdite nette su crediti contabilizzate sono state pari a Euro 2,978 milioni, e le rettifiche su crediti ammontano a Euro 1,539 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2006, il monte crediti residuo ammontava a Euro 195,765 milioni per un costo residuo d'acquisto iscritto a bilancio pari a Euro 40,384 milioni.

Nel corso dell'anno la struttura di recupero è stata adeguata all'aumento del portafoglio. Tra gli interventi riorganizzativi effettuati, di maggior rilievo, è da sottolineare una più razionale segmentazione gestionale per prodotto, che ha contribuito a rendere ancora più rapidi ed efficaci i risultati d'incasso.

Il personale in carico alla Società, alla data del 31 dicembre 2006, ammontava a n. 29 persone di cui 1 Dirigente, 5 Quadri Direttivi, 23 impiegati.

L'esercizio 2006 si chiude con un utile di Euro 0,051 milioni.

Santander Consumer Finance Media S.r.l.

La società Santander Consumer Finance Media S.r.l., costituita in data 11 Maggio 2006 con un capitale sociale pari ad Euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto dai Soci sulla base delle rispettive quote, è stata iscritta in data 14 Giugno 2006 nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, così come disciplinato dall'articolo 106 e seguenti del D.Lgs. n. 385/93.

Successivamente a tale iscrizione nell'elenco generale tenuto dall'U.I.C., la Società ha iniziato ad operare e, sulla base delle previsioni normative che disciplinano l'erogazione di finanziamenti tramite l'emissione e la gestione di carte di credito ad essi collegati, ha quindi subito presentato alla Banca d'Italia la domanda di iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93. Terminata l'istruttoria sulla base della documentazione presentata, la Banca d'Italia, con specifico provvedimento del 28 Agosto 2006, ha iscritto la Società nel già citato elenco speciale.

Successivamente a tale iscrizione e conformemente a quanto stabilito dai Soci in apposite pattuizioni contrattuali, il 18 Ottobre 2006 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha elevato il capitale sociale di ulteriori Euro 6.000.000,00. Attualmente il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto dai Soci sulla base delle relative quote, ammonta quindi ad Euro 7.000.000,00.

La Società opera sulla base di due specifici accordi di collaborazione commerciale, stipulati con De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. e con Utet S.p.A.; tali accordi hanno come oggetto il finanziamento delle vendite rateali dei prodotti editoriali di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. e Utet S.p.A., venduti attraverso le rispettive reti commerciali. A complemento di tali accordi, ed al fine di assicurarsi la corretta e completa gestione operativa, la Società ha sottoscritto con la Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. uno specifico accordo di fornitura di servizi (cd. "servicing").

Risulta opportuno ricordare che, precedentemente alla costituzione della Società, Utet S.p.A. e De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. operavano essenzialmente perseguendo un modello commerciale che prevedeva la vendita rateale effettuata a domicilio del cliente tramite un'importante rete di vendita, composta da numerosi agenti di commercio, remunerati con provvigioni al perfezionamento della vendita.

L'operatività prevista nell'ambito della Joint Venture tra Santander Consumer Bank S.p.A. e De Agostini Editore

S.p.A. ha comportato l'introduzione di un modello commerciale ed operativo completamente nuovo per il Gruppo De Agostini, con significativi cambiamenti relativamente alle modalità di finanziamento, incasso e gestione dei crediti rateali generati dalla vendita dei propri prodotti editoriali, senza però modificare la fase di vendita.

In particolare, agli agenti del Gruppo De Agostini è stata limitata la possibilità di effettuare l'attività accessoria, ed appositamente remunerata, di esazione delle rate tramite visita a domicilio del cliente, che, nel passato, è risultata essere la modalità prevalente di incasso mensile.

Il modello operativo perseguito è pertanto costituito da una carta di credito "privativa" (senza circolarità sui circuiti bancari) con funzione di pagamento, su cui viene appoggiata la linea di fido concessa al cliente. La messa a disposizione del finanziamento a favore del cliente nello stesso momento del primo acquisto del prodotto editoriale permette al beneficiario di utilizzare immediatamente la disponibilità di cui gode.

La Società riceve quindi la richiesta di finanziamento direttamente dalle reti De Agostini e delibera in autonomia la sua erogazione, o l'eventuale rifiuto, sulla base di verifiche di solvibilità del cliente da essa liberamente condotte utilizzando le stesse metodologie e procedure in essere in Santander Consumer Bank e da questa volta per volta aggiornate e "tarate" sul cliente tipo di De Agostini.

Qualora accordato, il finanziamento viene erogato nella modalità "a tasso zero" per il cliente, in quanto gli oneri relativi (cd. "contributi"), rappresentando una forte leva di marketing, sono totalmente a carico di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. e Utet S.p.A..

Sulla base dei particolarmente soddisfacenti risultati commerciali consuntivati nell'anno appena concluso, si può affermare che le anzidette due reti commerciali del Gruppo De Agostini hanno recepito positivamente il nuovo modello di business, introdotto a partire dal passato mese di Luglio.

Nel secondo semestre del corrente anno sono state infatti valutate circa 19.600 posizioni, delle quali circa 16.600 sono state deliberate positivamente, con un erogato complessivo pari a circa 36,2 milioni di Euro. In tale contesto generale, le due reti commerciali hanno performato in modo differenziato rispetto alla nuova modalità di vendite finanziate tramite Santander Consumer Finance Media s.r.l.: Utet S.p.A. ha infatti realizzato una quota di finanziato pari a circa il 35% del suo commissionato, mentre per De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. tale valore è risultato essere pari al 75% circa. Nel corso degli incontri che si tengono periodicamente con le Direzioni Commerciali del Gruppo De Agostini (volti ad analizzare i risultati conseguiti e a discutere/definire nuove iniziative per migliorare ulteriormente le reciproche aspettative) è emersa la generale soddisfazione sul lavoro vicendevolmente svolto, con l'intendimento da parte delle due reti commerciali di incrementare ulteriormente, laddove possibile, il ricorso alla vendita di opere editoriali finanziate da Santander Consumer Finance Media.

L'anzidetta operatività commerciale ha determinato l'esistenza di crediti verso clienti pari a circa 35.014 migliaia di Euro al 31/12/2006, con corrispondenti contributi a carico di Utet S.p.A. e di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. complessivamente pari a circa 6.620 migliaia di Euro, di cui Euro 530 mila circa attribuibili per competenza all'esercizio 2006.

I costi di gestione inerenti l'esercizio ammontano a Euro 245 mila, mentre le rettifiche di valore su crediti sono pari ad Euro 167 mila.

L'esercizio 2006 si chiude con un utile di Euro 10 mila, al netto di imposte sul reddito d'esercizio per Euro 17 mila circa.

Come già riportato precedentemente, viene precisato che la Società fa svolgere in outsourcing tutte le funzioni aziendali dalla controllante Santander Consumer Bank S.p.A.; la capogruppo fornisce quindi le prestazioni richieste, sulla base del citato accordo di fornitura di servizi, nonché dell'apposito funzionigramma aziendale. Nel corrente esercizio, la Società ha corrisposto alla controllante un importo pari a circa Euro 135 mila per i servizi dalla stessa ricevuti. Stante quanto sopra, la Società non si avvale di dipendenti propri.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

SANTANDER CONSUMER BANK SPA

Sede in Torino, via Nizza n. 262/26

Capitale sociale euro 100.000.000

Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010

Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank spa, presentato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico consolidati e dalla Nota integrativa, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005, ed è accompagnato dalla relativa Relazione sulla gestione. Tali documenti, sono stati comunicati, a norma di Legge, con il Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio consolidato evidenzia un utile netto di euro 20.527.595,73.

Abbiamo riscontrato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e in modo da assicurare corrispondenza alle scritture dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Vi attestiamo inoltre che la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta congruente con il bilancio consolidato del Gruppo.



In particolare, la relazione sulla gestione Vi ha esposto:

- gli aspetti di maggior interesse delle aree operative del Gruppo;
- i dati salienti sulla situazione del Gruppo, sull'andamento economico dello stesso e sulla sua struttura;
- le indicazioni richieste dalla legge in ordine a fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione.

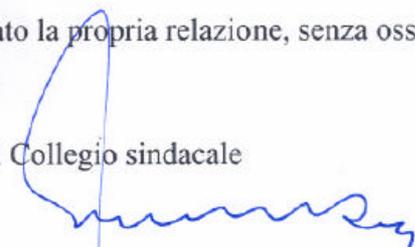
La Nota Integrativa Vi ha esaurientemente informato sui principi contabili e sul metodo di consolidamento adottati, sull'area di consolidamento, sul contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto Economico consolidati, nonché sugli altri elementi di cui deve essere data notizia.

Tali documenti sono stati tutti redatti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di Legge, in ossequio alla finalità di fornire una informativa chiara, corretta ed esauriente.

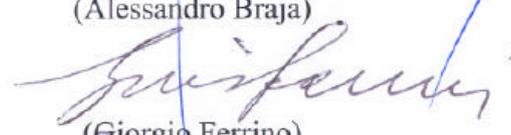
Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche spa, con la quale ci siamo confrontati in ordine alla sua formazione e che ha presentato la propria relazione, senza osservazioni.

Torino, 10 aprile 2007

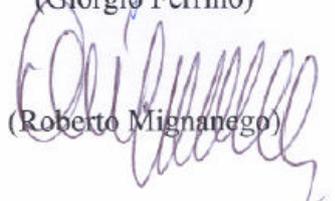
Il Collegio sindacale



(Alessandro Braja)



(Giorgio Ferrino)



(Roberto Mignone)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

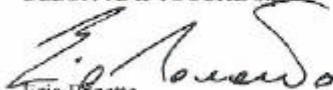
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista Unico di
SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.
(già Finconsumo Banca S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa consolidata di Santander Consumer Bank S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Inoltre l'Allegato alla nota integrativa consolidata illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto Allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Santander Consumer Bank S.p.A. e sue controllate per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Ezio Bonatto
Socio

Torino, 3 aprile 2007

Auditors: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Rovato Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.239,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese: 09089560166 - R.E.A. Milano n. 1130229

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Cassa e disponibilità liquide	10.145	17.499	(7.354)	-42,0%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.617.874	3.444.274	(826.400)	-24,0%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.790	18.295	2.495	13,6%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60	Crediti verso banche	176.032.407	92.124.532	83.907.875	91,1%
70	Crediti verso clientela	4.963.982.751	3.842.383.295	1.121.599.456	29,2%
80	Derivati di copertura	29.887.032	4.427.945	25.459.087	575,0%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
100	Partecipazioni				
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
120	Attività materiali	7.673.124	9.079.897	(1.406.773)	-15,5%
130	Attività immateriali	5.297.931	4.141.141	1.156.790	27,9%
	<i>di cui:</i>				
	- <i>avviamento</i>				
140	Attività fiscali	65.861.406	51.910.693	13.950.713	26,9%
140 a)	a) <i>correnti</i>	31.339.202	24.253.157	7.086.045	29,2%
140 b)	b) <i>anticipate</i>	34.522.204	27.657.536	6.864.668	24,8%
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
160	Altre attività	67.726.304	40.450.400	27.275.904	67,4%
	Totale dell'attivo	5.319.109.764	4.047.997.971	1.271.111.793	31,4%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Debiti verso banche	3.101.399.046	2.234.261.547	867.137.499	38,8%
20	Debiti verso clientela	489.823.352	541.358.611	(51.535.259)	-9,5%
30	Titoli in circolazione	1.398.981.147	995.663.455	403.317.692	40,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	5.742.901	3.017.020	2.725.881	90,4%
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
80	Passività fiscali	44.370.996	37.573.651	6.797.345	18,1%
80 a)	a) <i>correnti</i>	33.273.599	34.955.203	(1.681.604)	-4,8%
80 b)	b) <i>differite</i>	11.097.397	2.618.448	8.478.949	323,8%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione				
100	Altre passività	66.933.016	61.327.332	5.605.684	9,1%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	6.936.297	6.283.122	653.175	10,4%
120	Fondi per rischi e oneri				
120 a)	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>				
120 b)	b) <i>altri fondi</i>				
130	Riserve tecniche				
140	Riserve da valutazione	17.832.337	3.830.476	14.001.861	365,5%
150	Azioni rimborsabili				
160	Strumenti di capitale				
170	Riserve	64.109.523	65.366.224	(1.256.701)	-1,9%
180	Sovrapprezzi di emissione				
190	Capitale	100.000.000	72.000.000	28.000.000	38,9%
200	Azioni proprie (-)				
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.453.553		2.453.553	
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	20.527.596	27.316.533	(6.788.937)	-24,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto		5.319.109.764	4.047.997.971	1.271.111.793	31,4%

Conto Economico Consolidato

	Voci	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	256.399.187	206.082.509	50.316.678	24,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(151.722.174)	(97.516.858)	54.205.316	55,6%
30	Margine di interesse	104.677.013	108.565.651	(3.888.638)	-3,6%
40	Commissioni attive	101.305.355	73.440.280	27.865.075	37,9%
50	Commissioni passive	(9.047.025)	(7.212.189)	1.834.836	25,4%
60	Commissioni nette	92.258.330	66.228.091	26.030.239	39,3%
70	Dividendi e proventi simili				
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.992.609)	(231.834)	2.760.775	1190,8%
90	Risultato netto dell'attività di copertura				
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	30.447	18.295	12.152	66,4%
100 a)	a) crediti				
100 b)	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.447	18.295	12.152	66,4%
100 c)	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
100 d)	d) altre operazioni finanziarie				
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
120	Margine di intermediazione	193.973.181	174.580.203	19.392.978	11,1%
130	Retifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(76.383.835)	(55.026.304)	21.357.531	38,8%
130 a)	a) crediti	(76.383.835)	(55.026.304)	21.357.531	38,8%
130 b)	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
130 c)	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
130 d)	d) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	117.589.346	119.553.899	(1.964.553)	-1,6%
150	Premi netti				
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa				
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	117.589.346	119.553.899	(1.964.553)	-1,6%
180	Spese amministrative:	(78.677.651)	(74.142.338)	4.535.313	6,1%
180 a)	a) spese per il personale	(33.146.606)	(32.656.930)	489.676	1,5%
180 b)	b) altre spese amministrative	(45.531.044)	(41.485.407)	4.045.637	9,8%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.615.014)	(4.425.654)	189.360	4,3%
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.160.094)	(3.533.806)	(373.712)	-10,6%
220	Altri oneri/proventi di gestione	13.068.611	13.063.336	5.275	0,0%
230	Costi operativi	(73.384.148)	(69.038.462)	4.345.686	6,3%
240	Utili (perdite) delle partecipazioni				
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
260	Rettifiche di valore dell'avviamento				
270	Utili (perdite) da cessione di investimento				
280	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.205.198	50.515.437	(6.310.239)	-12,5%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.674.049)	(23.198.904)	475.145	2,0%
300	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.531.149	27.316.533	(6.785.384)	-24,8%
310	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
320	Utile (perdita) d'esercizio	20.531.149	27.316.533	(6.785.384)	-24,8%
330	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.553		3.553	
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.527.596	27.316.533	(6.788.937)	-24,9%

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2004 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	22.000			49.782	1.394		(4.337)				28.090	96.929
Esistenze al 31.12.2004 di Terzi (ex D.Lgs. 87/92)												
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2005 del Gruppo (IAS/IFRS)	22.000			49.782	1.394		(4.337)				28.090	96.929
Esistenze al 1.1.2005 di Terzi (IAS/IFRS)												
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve del Gruppo				14.373							(14.190)	183
- Riserve di Terzi											(13.900)	(13.900)
- Dividendi e altre destinazioni												
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve del Gruppo												
Variazioni di riserve di Terzi												
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni del Gruppo	50.000											50.000
- Emissione nuove azioni di Terzi												
- Acquisto azioni proprie del Gruppo												
- Acquisto azioni proprie di Terzi												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2005 del Gruppo											27.317	27.317
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2005 di Terzi												
Patrimonio netto al 31.12.2005 del Gruppo	72.000			64.155	1.211		3.830				27.317	168.513
Patrimonio netto al 31.12.2005 di Terzi												

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2005 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	72.000			64.155	1.211		3.830				27.317	168.513
Esistenze al 31.12.2005 di Terzi (ex D.Lgs. 87/92)												
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2006 del Gruppo (IAS/IFRS)	72.000			64.155	1.211		3.830				27.317	168.513
Esistenze al 1.1.2006 di Terzi (IAS/IFRS)												
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve del Gruppo				(875)							1.256	381
- Riserve di Terzi											(28.573)	(28.573)
- Dividendi e altre destinazioni												
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve del Gruppo												
Variazioni di riserve di Terzi												
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni del Gruppo	28.000											28.000
- Emissione nuove azioni di Terzi	2.450											
- Acquisto azioni proprie del Gruppo												
- Acquisto azioni proprie di Terzi												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2006 del Gruppo											20.528	20.528
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2006 di Terzi											4	4
Patrimonio netto al 31.12.2006 del Gruppo	100.000			63.280	830		17.825				20.528	202.470
Patrimonio netto al 31.12.2006 di Terzi	2.450										4	2.454

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2006	31/12/2005
1. Gestione	73.976	86.758
- risultato d'esercizio (+/-)	20.528	27.317
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	3.324	258
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	76.384	55.026
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.775	7.959
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte e tasse non liquidate (+)	(15.461)	(7.734)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(18.574)	3.932
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.283.228)	(1.108.425)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	228	(228)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	5	(18)
- crediti verso banche: a vista	(83.094)	(21.360)
- crediti verso banche: altri crediti	(2.383)	(360)
- crediti verso clientela	(1.197.984)	(1.086.459)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.217.343	997.193
- debiti verso banche: a vista	35.638	15.000
- debiti verso banche: altri debiti	829.921	747.959
- debiti verso clientela	(51.534)	483.538
- titoli in circolazione	403.318	(249.304)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.091	(24.474)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	27	163
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	27	146
- vendite di attività immateriali		17
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.552)	(11.790)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(3.235)	(7.186)
- acquisti di attività immateriali	(4.317)	(4.604)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.525)	(11.627)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	28.000	50.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(28.573)	(13.900)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(573)	36.100
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7)	(1)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17	18
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7)	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10	17

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I Principi Contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta in questo bilancio, presentano profonde differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2005. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, richiesta dall' IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nell'apposito "*Allegato I*" alla presente nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

A seguito della costituzione nel corso del 2006 della società Santander Consumer Finance Media S.r.l. si è ritenuto venir meno il requisito di irrilevanza delle società partecipate, che giustificava fino al 2005 l'omessa redazione del bilancio consolidato. L'inclusione nell'area di consolidamento anche dei patrimoni separati delle cartolarizzazioni poste in essere (così come prescritto dall'IAS 27 e dal relativo documento interpretativo SIC 12) ha ulteriormente rafforzato tale decisione. Si è conseguentemente provveduto a redigere il bilancio consolidato del Gruppo bancario Santander Consumer Bank.

Ai fini del presente bilancio, l'intero complesso dei conti di contabilità è stato riclassificato nell'ambito dei nuovi schemi di bilancio ed analizzato nel contesto dei nuovi principi contabili. Conseguentemente, l'esposizione dei dati comparativi del 2005 risulta in armonia con quelli dell'esercizio in chiusura, sia per quanto attiene alle classificazioni delle voci, che per quanto concerne la relativa omogeneità di valutazione, nonché per quanto attiene alle metodologie di consolidamento dei medesimi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Santander.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005. Le singole tabelle della Nota Integrativa sono contrassegnate, oltre che in base alla numerazione a queste assegnata dalla Banca d'Italia, anche in funzione

del numero della pagina della circolare 262/2005, nella quale figura lo schema delle tabelle medesime (cui ci si è attenuti).

Con riferimento all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2005, nei prospetti contabili e nella Nota integrativa, si è provveduto - stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti - a riclassificare i valori del bilancio 2005 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS), nelle nuove voci previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportate anche le voci che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. In esso viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto delle Disposizioni Transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2006 emanate da Banca d'Italia unitamente alla citata Circolare.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva ed in modo congiunto

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (b)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Fc Factor S.r.l.	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
2 Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	65%	

(a) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale. Non sono presenti diritti di voto potenziali

Il Bilancio Consolidato include Santander Consumer Bank e le società da questa direttamente controllate. Nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dagli IAS/IFRS (SIC 12 e IAS 27) – sono compresi anche i patrimoni separati facenti capo alla società veicolo Golden Bar s.r.l.

L'area di consolidamento comprende pertanto Fc Factor S.r.l., controllata al 100%, Santander Consumer Finance Media S.r.l. (costituita nel corso del 2006 e nata da due specifici accordi di collaborazione commerciale, stipulati con De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. e con Utet S.p.A, con assegnazione alla banca di una quota di controllo del 65%), nonché i patrimoni separati facenti capo alla società veicolo Golden Bar S.r.l. (Securitisation), denominati Golden Bar I e Golden Bar Securitisation Programme.

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei patrimoni separati inclusi nell'area di consolidamento:

Denominazione imprese	Sede
A. Imprese	
1 Golden Bar (Securitisation) S.r.l.	Torino

Metodo di consolidamento

Consolidamento integrale

Il Bilancio Consolidato viene predisposto sulla base del metodo del consolidamento integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le differenze negative sono imputate al patrimonio netto come riserva di consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I Bilanci della Capogruppo e delle relative controllate sono stati redatti alla medesima data di chiusura.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2006 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Gruppo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate inizialmente al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, determinato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo, sostanzialmente, tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, vengono incluse in questa voce, le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, conformemente alle istruzioni impartite dalla controllante spagnola Banco Santander Central Hispano.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non ne viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività detenute sino alla scadenza

Il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti originati da operazioni di *leasing*, nonché i crediti precedentemente ceduti relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere (reiscritti nel bilancio della società cedente Santander Consumer Bank in conformità alle regole di cui allo IAS 39 in tema di *derecognition* nonché disposto dallo IAS 27 e dal relativo documento interpretativo SIC 12).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status

di sofferenza o incaglio (crediti ristrutturati o scaduti) secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione per masse e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) al netto dell'effetto di *impairment*². La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*¹. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* comprendono le attività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*³.

Il Gruppo bancario non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Tra le tipologie di coperture ammesse, la Capogruppo adotta il metodo della copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedging*), con l'obiettivo di neutralizzare l'esposizione del proprio passivo a variazioni dei flussi di cassa futuri scaturenti da oscillazioni inattese nei tassi d'interesse.

Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Pertanto le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla quota coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate periodicamente a test mediante:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, i test misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, con riferimento alla quota inefficace, viene interrotta con conseguente riclassifica tra gli strumenti di negoziazione.

² Il termine di *impairment* in tema IAS coincide sostanzialmente con quello di perdita durevole di valore di cui ai principi contabili nazionali.

³ L'adozione della cosiddetta *fair value option* implica la contabilizzazione a conto economico degli utili e delle perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Fintanto che permane l'efficacia della copertura, le variazioni di *fair value* registrate dal derivato di copertura vengono iscritte ad apposita riserva di *cash flow hedging*, transitando a conto economico, con conseguente rilascio della citata riserva, alla scadenza del derivato o a seguito del fallimento del test di efficacia (con riferimento alla quota non efficace).

7. Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Nell'ambito di tale categoria figurano iscritti anche gli oneri incrementativi su beni di terzi. Conformemente a quanto stabilito dallo IAS 38, l'assenza del requisito di identificabilità non consente infatti la classificazione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali, in deroga a quanto consentito dai precedenti principi contabili nazionali.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa dai software in dotazione. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

11. Attività e passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi ed oneri

Non applicabile.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie di negoziazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso conti correnti collocati presso la clientela e titoli obbligazionari in circolazione. Le voci includono inoltre le passività correlate alle reinscrizioni in bilancio dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente imputabili alle stesse.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per la negoziazione aventi un valore negativo, inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie di negoziazione vengono valutate al *fair value*, con il relativo risultato imputato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando, sostanzialmente, vengono meno gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Per questa voce si rimanda al precedente punto 13 – “Debiti e titoli in circolazione”. La Società non ha designato alcuna passività finanziaria nell’ambito di tale categoria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch’essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Attività e passività assicurative

Il bilancio consolidato del Gruppo non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

18. Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale.

Le singole componenti, che determinano il maggior onere atteso da riconoscere a conto economico, sono determinate sulla base delle stime attuariali e contabilizzate fra gli oneri del personale, per la quota relativa al *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all’incremento dei salari e alla crescita dell’organico); sempre tra gli oneri del personale sono iscritti gli *interest costs* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, di cui alla stima attuariale relativa alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi della data stimata di esborso). Per quanto concerne gli *actuarial/gain loss* (cui corrisponde l’eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi), tali proventi ed oneri sono computati in base al “metodo del

corridoio", cioè nella misura dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Non applicabile.

Pagamenti basati su azioni

Non applicabile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Con particolare riferimento ai crediti che si originano nel ambito dell'attività di finanziamento al consumo a tasso fisso, l'identificazione delle componenti di ricavo da classificare come ricavi di transazione ha richiesto nell'ambito delle società del gruppo un'attività di analisi volta a discriminare le componenti reddituali che si

traducessero in un effettivo beneficio economico rispetto a quelle che rappresentassero invece un mero rimborso spese, con la necessità, nei casi in cui vi fosse correlazione tra un costo ed un corrispondente ricavo di transazione, di individuare la presenza o meno di mark up. L'analisi ha portato ad identificare tali caratteristiche nei contributi incassati dai convenzionati in corrispondenza delle campagne promozionali (contratti a tasso agevolato) e nell'eccedenza delle commissioni d'istruttoria rispetto ai corrispondenti oneri sostenuti, escludendo invece i rimborsi delle spese di bollo e il rimborso di spese legali, poiché meri recuperi di spese, e le penali per decadenza da beneficio del termine ed i premi sulle polizze di assicurazioni intermedie in quanto componenti accessorie non connaturate ai contratti di finanziamento. I rimborsi spese d'incasso sono stati anch'essi esclusi dal calcolo del tasso effettivo in ragione dell'esiguità del relativo mark up rispetto al corrispondente onere addebitato dalla rete interbancaria per l'incasso delle rate dei finanziamenti.

Dal lato dei costi si sono classificate come riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi (con l'eccezione dei compensi erogati alla rete dei convenzionati a seguito del raggiungimento degli obiettivi di volumi, i cosiddetti *rappel*, in quanto non certi e non quantificabili attendibilmente alla data dell'erogazione dei finanziamenti). Nondimeno, in considerazione delle caratteristiche di tali oneri (che seppur non note all'atto dell'accensione del singolo finanziamento divengono tuttavia certe in seguito alla loro quantificazione annuale), si è ritenuta opportuna la loro classificazione, per la quota a scadere, nell'ambito della linea di bilancio dei crediti verso la clientela. Per quanto concerne le carte di credito, l'immaterialità degli importi dei *transaction costs* associati, nonché l'assenza di un piano di ammortamento finanziario noto a priori in ragione della loro struttura a tasso variabile, consentono di escludere le attività correlate a tale strumento dall'ambito di applicazione del costo ammortizzato. Con riferimento al leasing, le componenti del costo ammortizzato sono state identificate nei premi e nelle provvigioni corrisposte alla rete di vendita, essendo state giudicate immateriali le relative componenti di ricavo associate alla singola transazione.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti, dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non viene applicata per le attività/passività finanziarie la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con l'Azionista e con le società controllate Fc Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Operazioni di securitisation

L'interpretazione SIC 12 - Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo), stabilisce che una SDS debba essere consolidata quando la sostanza della relazione tra un'impresa e una SDS indica che la SDS è controllata dall'impresa. In aggiunta alle situazioni descritte nello IAS 27, paragrafo 13, le seguenti circostanze possono indicare che esiste una relazione in cui un'impresa controlla una SDS e conseguentemente dovrebbe consolidare la SDS:

(a) in concreto, le attività della SDS sono esercitate per conto dell'impresa in relazione alle sue specifiche esigenze aziendali così che l'entità ottenga benefici dall'attività della SDS;

(b) in concreto, l'entità ha poteri decisionali per ottenere la maggioranza dei benefici dell'attività della SDS o, predisponendo un meccanismo «autopilota», l'entità ha delegato questi poteri decisionali;

(c) in concreto, l'entità detiene diritti a ottenere la maggioranza dei benefici della SDS e, perciò, può essere esposta ai rischi inerenti alle attività della SDS;

(d) in concreto, l'entità mantiene la maggioranza dei rischi residuali o di proprietà connessi alla SDS o le sue attività al fine di ottenere benefici dalla loro gestione.

Tenuto conto delle caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione, e ritenendosi che ne sussistano i presupposti previsti dalla citata normativa, le entità rappresentate dai patrimoni separati delle cartolarizzazioni in essere a fine esercizio vengono acquisite nell'ambito del perimetro di consolidamento e consolidati integralmente con iscrizione di attività, passività, costi e ricavi relativi, rettificando contestualmente da un lato il titolo junior iscritto a bilancio, dall'altro il corrispondente provento sul titolo medesimo figurante nel conto economico della controllante Santander Consumer Bank.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

La voce presenta un saldo di euro 10 mila al 31 dicembre 2006 (euro 17 mila al 31 dicembre 2005) e comprende:

Tabella B.5.9

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	10	17
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	10	17

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

Il Net Present Value positivo degli strumenti derivati finanziari detenuti per la negoziazione ammonta ad euro 2.618 mila al 31 dicembre 2006 (euro 3.444 mila al 31 dicembre 2005) e deriva dalla valutazione ai prezzi di mercato del premio della Call Spread Option emessa dalla controllante Santander Consumer Bank.

Conformemente alle strategie individuate all'interno del Gruppo Santander e finalizzate all'incremento dei profili reddituali delle proprie controllate, in data 22 dicembre 2005 la banca ha perfezionato 4 contratti di vendita di opzioni call-spread su una serie di azioni ("Call Spread Transactions"). Tali opzioni sono correlate al valore di mercato delle azioni di 4 società che, per settore merceologico di appartenenza, mostrano una significativa correlazione inversa con l'attività del credito al consumo.

L'ammontare nozionale di ciascuno dei 4 contratti è di euro 15.936.255, con data di decorrenza 23 dicembre 2005.

In data 16 marzo 2007, a fronte dell'incasso certo dei premi (euro 2.637 mila), la Banca ha riconosciuto alla controparte contrattuale Banco Santander Central Hispano il differenziale tra i prezzi delle azioni sottostanti, rilevati alla data stessa di esercizio delle opzioni, ed i prezzi "strike" indicati nel contratto.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Tabella B.5.10

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A				
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione		2.618		3.444
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		2.618		3.444
Totale (A+B)		2.618		3.444

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Tabella B.5.11

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività di cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri mittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.618	3.444
b) Clientela		
Totale B	2.618	3.444
Totale (A+B)	2.618	3.444

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tabella B.5.12

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivanti							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivanti							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati			2.618			2.618	3.444
2) Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B			2.618			2.618	3.444
Totale (A+B)			2.618			2.618	3.444

2.4 attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – voce 30

Il Gruppo non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Tabella B.5.17

Voci/ Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		21		18
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale		21		18

Le attività finanziarie disponibili per la vendita presentano un saldo pari ad euro 21 mila al 31 dicembre 2006 (euro 18 mila al 31 dicembre 2005) e sono costituite dall'ammontare delle azioni *Mastercard Inc.* detenute dalla Capogruppo Santander Consumer Bank.

Sulla base di un processo di riallocazione azionaria attuato da MasterCard Inc. nel corso del IV Trimestre 2005, la banca capogruppo è risultata assegnataria di 1.771 azioni MasterCard Inc. pari allo 0,002% del numero totale di azioni, calcolate sulla base dei volumi di carte emesse nel periodo 1° luglio 2001 - 30 giugno 2005. Nel mese di maggio 2006, a seguito della quotazione al NYSE della MasterCard, ogni azione di Classe A in possesso della controllante Santander Consumer Bank è stata convertita in 1,35 di Classe B. La classificazione di tali azioni nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita segue un indirizzo assunto a livello di Gruppo Bancario spagnolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione debitori/emittenti

Tabella B.5.18

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	21	18
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	21	18

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Non applicabile.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Tabella B.5.20

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		18			18
B. Aumenti					
B1. Acquisti		7			7
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore		X			
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni		15			15
C. Diminuzioni					
C1. Vendite		19			19
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		21			21

La movimentazione delle attività disponibili per la vendita rappresenta l'effetto del rimborso parziale delle azioni MasterCard detenute e della successiva conversione delle medesime come descritto nel paragrafo precedente, oltre all'adeguamento al fair value delle attività medesime.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

Il Gruppo non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

I crediti verso banche ammontano ad euro 176.032 mila al 31 dicembre 2006 (euro 92.124 mila al 31 dicembre 2005) e sono composti nel modo seguente:

Tabella B.5.24

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	6.190	6.521
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	168.699	85.274
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	1.143	330
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	176.032	92.125
Totale (fair value)	176.032	92.125

I crediti verso la Banca d'Italia presentano un saldo di euro 6.190 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.521 mila al 31 dicembre 2005), mentre i crediti verso banche ammontano ad euro 168.699 mila al 31 dicembre 2006 (euro 85.274 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono ai temporanei saldi tecnici attivi su conti correnti ordinari nonché alle giacenze di liquidità facenti capo ai patrimoni separati relativi alle cartolarizzazioni in essere.

La voce "altri crediti verso banche" accoglie invece l'ammontare dei ratei attivi sui differenziali legati alla cartolarizzazione, per euro 1.143 mila al 31 dicembre 2006 (euro 330 mila al 31 dicembre 2005).

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006 non sono in essere crediti per locazione finanziaria verso banche.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

La voce crediti verso clienti ammonta ad euro 4.963.983 mila al 31 dicembre 2006 (euro 3.842.383 mila al 31 dicembre 2005) e si compone nel modo seguente:

Tabella B.5.26

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti	217	31
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	714.330	567.741
5. Locazione finanziaria	330.513	274.359
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.843.730	1.531.014
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	85.127	48.250
10. Attività cedute non cancellate	1.990.066	1.420.988
Totale (valore di bilancio)	4.963.983	3.842.383
Totale (fair value)		

In particolare, i crediti verso clientela accolgono:

- per euro 217 mila i saldi a credito dei conti correnti verso la clientela;
- per euro 714.330 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito personale, carte di credito e cessione del quinto in essere (comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati). Tali crediti figurano iscritti in Bilancio al costo ammortizzato e al netto di svalutazioni determinate in conformità alle regole in tema d'*impairment*;
- per euro 330.513 mila crediti in bonis verso la clientela a fronte di contratti di locazione finanziaria, iscritti al costo ammortizzato;
- per euro 1.843.730 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito auto e finalizzato, nonché i crediti di Santander Consumer Bank e di SCF Media verso i convenzionati, per le commissioni ed i contributi fatturati in relazione alle pratiche di credito al consumo e carte di credito;
- per euro 85.127 mila i saldi delle attività deteriorate facenti capo alle categorie sopra descritte, fatta eccezione per le attività cedute non cancellate, come da istruzioni di Banca d'Italia;
- per euro 1.990.066 mila i saldi delle attività facenti capo ai portafogli cartolarizzati iscritti in bilancio, in applicazione delle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali (SIC 12).

Relativamente al dato del fair value, tale informazione è stata omessa non essendo disponibile un valore attendibile.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tabella B.5.27

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	174	115
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	675.163	554.649
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.213.453	1.818.381
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	17.937	10.166
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	67.190	38.084
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	95.032	67.857
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	1.895.034	1.353.131
Totale	4.963.983	3.842.383

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

7.4 Locazione finanziaria

Tabella B.5.28B

Consistenze al 31/12/2006		
INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	Pagamenti minimi	Valore attuale pagamenti minimi
Crediti per locazione finanziaria		
Fino a 12 mesi	127.729	115.584
Da 1 a 5 anni	198.651	179.763
Oltre 5 anni	18.740	16.958
Totale	345.119	312.306
di cui:		
Valori residui non garantiti spettanti al locatore		
Meno: utili finanziari differiti	32.813	X
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi	312.306	312.306

Sezione 8 – Derivati di copertura – voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tabella B.5.29

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati	29.887					29.887
2) Derivati creditizi						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B	29.887					29.887
Totale (A+B) 31/12/2006	29.887					29.887
Totale (A+B) 31/12/2005	4.428					4.428

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al Net Present Value positivo relativo ai contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap).

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Tabella B.5.30

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività								
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	29.887
Totale passività								29.887

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 90

Non applicabile

Sezione 10 – Le partecipazioni – voce 100

A seguito del consolidamento integrale delle società controllate da Santander Consumer Bank S.p.A., non residuano partecipazioni iscritte a bilancio.

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Non applicabile.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società Sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Non applicabile.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Non applicabile.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

Non applicabile.

11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Non applicabile.

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali ammontano ad euro 7.673 mila al 31 dicembre 2006 (euro 9.080 mila al 31 dicembre 2005) e si compongono nel modo seguente:

Tabella B.5.35

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.389	1.606
d) impianti elettronici	1.103	1.602
e) altre	5.181	5.872
1.2 acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	7.673	9.080
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	7.673	9.080

La voce "altre" attività materiali accoglie, in particolare:

- per euro 1.332 mila il saldo degli automezzi di proprietà del Gruppo, utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- per euro 3.704 mila il valore degli oneri pluriennali da ammortizzare, costituiti dagli investimenti per migliorie su beni di terzi (riclassificati tra le attività materiali in applicazione dello IAS 38);
- per euro 145 mila il saldo di impianti telefonici, apparecchiature ed attrezzature detenute dalle società del Gruppo.

Gli oneri pluriennali da ammortizzare sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata dei contratti di affitto degli immobili a cui si riferiscono.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non applicabile.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Tabella B.5.37

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			3.888	6.784	9.372	20.044
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(2.282)	(5.182)	(3.500)	(10.964)
A.2 Esistenze iniziali nette			1.606	1.602	5.872	9.080
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			326	645	1.278	2.249
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					986	986
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(5)	(22)	(27)
C.2 Ammortamenti			(544)	(1.139)	(2.932)	(4.615)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			1.388	1.103	5.182	7.673
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(2.826)	(6.321)	(6.432)	(15.579)
D.2 Rimanenze finali lorde			4.214	7.424	11.614	23.252
E. Valutazione al costo						

La sottovoce E - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'ampliamento dell'arredo aziendale, il potenziamento dell'hardware in dotazione nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa. Si evidenziano, inoltre, le spese per migliorie su beni di terzi sostenute nell'esercizio, costituite dai lavori di ristrutturazione delle filiali, per euro 986 mila, riclassificate tra le attività materiali in osservanza di quanto esposto dallo IAS 38.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non applicabile.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non applicabile.

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le attività immateriali ammontano ad euro 5.298 mila al 31 dicembre 2006 (euro 4.141 mila al 31 dicembre 2005) e sono composte nel seguente modo:

Tabella B.5.39

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	5.298		4.141	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	5.298		4.141	

Le "altre attività" immateriali si riferiscono interamente ai software in dotazione alle società del Gruppo.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Tabella B.5.40

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				7.436		7.436
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(3.295)		(3.295)
A.2 Esistenze iniziali nette				4.141		4.141
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				4.317		4.317
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(3.160)		(3.160)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				5.298		5.298
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(6.455)		(6.455)
E. Rimanenze finali lorde				11.753		11.753
F. Valutazione al costo						

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti a fronte dell'implementazione dei pacchetti applicativi EDP e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

La sottovoce F - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

13.3 Altre informazioni

Con riferimento alle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio, non esistono altre informazioni da fornire in tale paragrafo.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 e voce 80

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Tabella B.5.41

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per imposte anticipate	30.501	21.406
Crediti per imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS	4.021	6.252
Totale	34.522	27.658

I crediti per imposte anticipate, contabilizzati con riferimento alle differenze temporanee deducibili, presentano un saldo di euro 34.522 mila al 31 dicembre 2006 (euro 27.658 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono principalmente alle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita ai fini IRAP delle rettifiche di valore sui crediti.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Tabella B.5.41B

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti per imposte differite derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS		345
Debiti per imposte differite sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	10.581	2.273
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra accantonamento al fondo TFR secondo i principi IAS e quelli fiscali	126	
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni secondo i principi IAS e quelli fiscali	390	
Totale	11.097	2.618

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Tabella B.5.41C

	31/12/2006	31/12/2005
Importo iniziale	27.658	14.087
Aumenti	13.478	15.556
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.478	9.304
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		6.252
Diminuzioni	6.614	1.985
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	6.614	1.985
Importo finale	34.522	27.658

La variazione in aumento delle imposte anticipate deriva principalmente dalle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita ai fini IRAP delle rettifiche di valore sui crediti.

La variazione in diminuzione delle medesime deriva invece principalmente dalla caduta dei noni pregressi relativi alle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti.

14.4 Variazione delle imposte differite (in controparti del conto economico)

Tabella B.5.42

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	345	
2. Aumenti	516	344
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	516	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		344
3. Diminuzioni	345	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	345	
4. Importo finale	516	344

Le variazioni in aumento dell'esercizio si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore rilevante ai fini fiscali in tema di accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli ammortamenti.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Il Gruppo non ha rilevato imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Tabella B.5.43B

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	2.274	
2. Aumenti	8.307	2.274
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	8.307	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2.274
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.581	2.274

La variazione in aumento delle imposte differite si riferisce agli effetti fiscali conseguenti all'applicazione dello IAS 39 in tema di valutazione dei contratti derivati di copertura conseguenti alle variazioni positive dei relativi Net Present Value.

Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il Gruppo non ha designato attività (e relative passività) nell'ambito di tale categoria.

Sezione 16 – Altre attività – voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Il saldo della voce "altre attività", pari ad euro 67.726 mila al 31 dicembre 2006 (euro 40.450 mila al 31 dicembre 2005), si compone nel modo seguente:

Tabella B.5.45

	31/12/2006	31/12/2005
Effetti in portafoglio	8.007	5.550
Anticipi a fornitori	75	50
Crediti Iva	37.361	19.607
Altri crediti vs erario	4.925	2.463
Altre partite	17.358	12.780
Totale	67.726	40.450

Il saldo degli effetti in portafoglio è costituito dall'ammontare degli effetti detenuti dalla controllata FC Factor (euro 7.996 mila) e dalla controllante Santander Consumer Bank (euro 11 mila).

La voce "altre partite" comprende invece, i ratei e risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2006 (euro 11.891 mila) riferiti principalmente ai risconti delle commissioni passive relative ai contratti di "full leasing", dei premi assicurativi versati a fronte dei servizi di copertura dal rischio di "furto e incendio" forniti alla clientela finanziata e degli oneri di cartolarizzazione, nonché il saldo delle fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio (euro 5.108 mila) e l'ammontare delle casse assegni delle società del Gruppo (euro 359 mila).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

I debiti verso banche ammontano ad euro 3.101.399 mila al 31 dicembre 2006 (euro 2.234.262 mila al 31 dicembre 2005) e si compongono nel seguente modo:

Tabella B.5.46

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	3.101.399	2.234.262
2.1 Conti correnti e depositi liberi	66.783	31.154
2.2 Depositi vincolati	165.045	100.020
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	2.867.841	2.102.211
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti conto termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	1.730	877
Totale	3.101.399	2.234.262
Fair value	3.101.399	2.234.262

La tabella accoglie, nello specifico, le anticipazioni ricevute da istituti di credito nell'ambito dell'ordinaria operatività di provvista finanziaria (euro 66.783 mila), i prestiti subordinati e relativi ratei di interesse maturati (euro 165.045 mila), i finanziamenti concessi dalle controllanti estere Santander Consumer Finance e Santander Central Hispano (euro 2.867.841 mila) nonché le quote di competenza maturate su altre voci debito verso banche (euro 1.730).

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La voce in oggetto, pari a complessivi euro 165.000 mila (euro 100.000 mila al 31 dicembre 2005), accoglie sia le passività subordinate (euro 82.500 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (euro 82.500 mila). I finanziamenti ricevuti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati concessi da società appartenenti al Gruppo Santander Central Hispano e risultano così sintetizzabili:

Tabella B.5.46B

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2006	31/12/2005
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Consumer Finance S.A. - scadenza 2015		50.000
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Consumer Finance S.A. - scadenza 2015		50.000
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2016	50.000	
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2016	50.000	
Totale	165.000	100.000

Per ulteriori dettagli sui debiti subordinati verso banche indicati nella tabella, si veda la Parte F (Informazioni sul Patrimonio Consolidato), Sezione 2 (Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari), Paragrafo A.2 (Patrimonio Supplementare).

1.3 Dettagli della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non applicabile.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura

Non applicabile.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

I debiti verso clientela ammontano ad euro 489.823 mila al 31 dicembre 2006 (euro 541.359 mila al 31 dicembre 2005) e si compongono nel modo seguente:

Tabella B.5.47

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	487.202	536.423
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti conto termine passivi		
6.2 altre		
7. Altri debiti	2.621	4.936
Totale	489.823	541.359
Fair value	489.823	541.359

La voce accoglie i debiti "a vista" nei confronti della clientela, in particolare le giacenze sul conto deposito "Santander Consumer" (euro 465.690 mila), sui conti correnti ordinari verso i convenzionati (euro 13.951 mila) e sui libretti di deposito a favore dei dipendenti (euro 7.561 mila). Gli "altri debiti" verso clienti, pari ad euro 2.621 mila al 31 dicembre 2006, si riferiscono invece alle posizioni debitorie nei confronti della clientela del Gruppo.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non applicabile.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non applicabile.

2.4 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura

Non applicabile.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tabella B.5.48

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	1.398.981		995.663	
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate			11.000	
1.2 altre	1.398.981		984.663	
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
Totale	1.398.981		995.663	

Il saldo di 1.399 milioni di euro si riferisce agli Asset Backed Floating Rate Notes emessi dalla società veicolo Golden Bar S.r.l. che figurano nel bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank a seguito del consolidamento integrale dei relativi portafogli cartolarizzati secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili internazionali. La voce include anche i relativi ratei passivi di interesse maturati.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Non applicabile.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura

Non applicabile.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tabella B.5.49

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturate				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X			X	X			X
1.1 Di negoziazione	X		5.743	X	X		3.017	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi	X			X	X			X
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		5.743	X	X		3.017	X
Totale (A + B)	X		5.743	X	X		3.017	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La voce comprende euro 5.743 mila relativi alla valutazione di mercato, al 31 dicembre 2006, delle passività finanziarie afferenti i 4 contratti "Call Spread Transactions" (vendita di opzioni call-spread su titoli azionari) descritti nella Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non applicabile.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non applicabile.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tabella B.5.50C

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivanti							
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivanti							
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari							
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati			5.743			5.743	3.017
2) Derivati creditizi							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B			5.743			5.743	3.017
Totale (A+B)			5.743			5.743	3.017

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – voce 50

Il Gruppo non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 6 – Derivati di copertura – voce 60

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura non sono emersi Net Present Value negativi; conseguentemente tale sezione risulta non applicabile al Gruppo.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 70

Non applicabile

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – voce 90

Non applicabile

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Le altre passività ammontano ad euro 66.933 mila al 31 dicembre 2006 (euro 61.327 mila al 31 dicembre 2005) e sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella B.5.58

	31/12/2006	31/12/2005
Castelletto effetti	9.163	6.293
Fatture da ricevere	26.878	31.055
Debiti verso personale	3.298	3.926
Debiti verso enti previdenziali	1.096	1.066
Debiti verso erario	10.878	2.549
Altri debiti	15.620	16.438
Totale	66.933	61.327

La voce "altri debiti" accoglie, principalmente:

- l'ammontare dei debiti verso fornitori (euro 5.095 mila) e verso intermediari (euro 233 mila);
- l'ammontare del debito del Gruppo verso gli esercenti carte (euro 1.147 mila);
- l'ammontare dei debiti per assicurazioni, a fronte dei premi assicurativi addebitati alla clientela finanziata (euro 5.294 mila);
- l'ammontare dei bonifici in transito al 31 dicembre 2006 (euro 904 mila) e degli insoluti in attesa di accredito (euro 1.975 mila).

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Tabella B.5.59

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	6.283	5.262
B. Aumenti	1.114	1.678
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.114	1.373
B.2 Altre variazioni in aumento		305
C. Diminuzioni	461	657
C.1 Liquidazioni effettuate	461	657
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	6.936	6.283

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Santander ammonta ad euro 6.936 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.283 mila al 31 dicembre 2005); l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 1.114 mila, a fronte di utilizzi per liquidazioni effettuate ai dipendenti nel 2006 per euro 461 mila. Si specifica che tra le altre variazioni in aumento del 2005 figura il valore delle rettifiche di First Time Adoption applicate ai saldi ante 2006 a seguito dell'applicazione delle regole attuariali di cui allo IAS 19.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – voce 120

Il Gruppo non rileva fondi per rischi e oneri.

Sezione 13 – Riserve tecniche – voce 130

Non applicabile

Sezione 14 – Azioni rimborsabili – voce 150

Non applicabile.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Il Patrimonio del Gruppo è pari ad euro 202.470 mila al 31 dicembre 2006 (euro 168.513 mila al 31 dicembre 2005) ed è ripartito nel seguente modo:

Tabella B.5.63

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	100.000	72.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	64.110	65.366
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	17.832	3.830
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	20.528	27.317
Totale	202.470	168.513

Le riserve accolgono sia gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, sia le riserve derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, come da ampia descrizione di cui ad apposito allegato dedicato a tale argomento.

15.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Per la composizione del capitale sociale si veda il successivo punto 15.4

15.3 Capitale – numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Tabella B.5.64

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	72.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	72.000	
B. Aumenti	28.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	28.000	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	100.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	100.000	
- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale del Gruppo Santander è pari ad euro 100 milioni, costituito da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna, possedute da Santander Consumer Finance S.A. (Grupo Santander Central Hispano).

Nel mese di maggio 2006, a testimonianza dell'impegno dell'Azionista a supportare adeguatamente la forte crescita dimensionale della banca, è stato perfezionato un aumento di capitale di euro 28.000.000, che ha così raggiunto il valore di euro 100.000.000.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili del Gruppo al 31 dicembre 2006 (complessivamente pari a euro 64.110 mila) risultano composte come segue:

- Riserva legale per un totale di euro 6.418 mila;
- Riserva straordinaria per un ammontare di euro 67.859 mila;
- Riserve negative di First Time Adoption e di variazione risultati esercizi precedenti, correlate alla transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS, per un totale di euro 10.996 mila;
- Riserva di consolidamento (derivante dall'eccedenza del valore di patrimonio netto della controllata FcFactor rispetto al valore di carico della partecipazione) per un valore di euro 829 mila.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Tabella B.5.65B

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7	
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari	17.825	3.830
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	17.832	3.830

Le riserve per copertura di flussi finanziari si riferiscono agli effetti sul patrimonio netto della valutazione dei derivati di copertura, al netto dei relativi effetti fiscali registrati nell'ambito della fiscalità differita.

Le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono invece all'effetto della valutazione al fair value delle azioni Mastercard, di cui ad ampia descrizione nella sezione 4 dell'attivo.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

Tabella B.5.65C

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali					3.830			
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	7				13.995			X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>								X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	7				17.825			

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Tabella B.5.66

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	7			
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	7			

**15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

Tabella B.5.66B

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		7		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		7		

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Tabella B.5.67

Voci/Valore	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	2.450	
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdia) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4	
Totale	2.454	

Gli importi si riferiscono alla quota di pertinenza del Gruppo De Agostini a fronte dell'interessenza del 35% nel capitale della controllata Santander Consumer Finance Media.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Non applicabile.

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non applicabile.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non applicabile.

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

Non applicabile.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Tabella B.5.69

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	63.745	63.745
Totale	63.745	63.745

Come previsto dalla vigente normativa di vigilanza, nella voce "Altri impegni" risulta indicato il valore nozionale della Call Spread Option emessa dalla controllante Santander Consumer Bank.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non applicabile.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non applicabile.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze *unit-linked* e *index-linked*

Non applicabile.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Non applicabile.

6. Gestione e intermediazione per conto terzi: imprese di assicurazione

Non applicabile.

7. Gestione e intermediazione per conto terzi: altre imprese

Non applicabile.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 256.399 mila al 31 dicembre 2006 (euro 206.083 mila al 31 dicembre 2005) e sono composti nel seguente modo:

Tabella B.5.73

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		4.974			4.974	1.853
6. Crediti verso clientela		129.360	2.945		132.305	123.765
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		118.698	389		119.087	80.465
9. Altre attività	X	X	X	33	33	
Totale		253.032	3.334	33	256.399	206.083

Gli interessi attivi su crediti verso banche sono principalmente costituiti dagli interessi maturati sulla linea di liquidità facente capo ai portafogli cartolarizzati.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato dai riflessi economici delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche.

Il valore degli interessi su attività finanziarie cedute non cancellate si riferisce ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il saldo dei differenziali sugli Interest Rate Swap di copertura è negativo sia nel 2005 che nel 2006. Per il dettaglio si veda il successivo paragrafo 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non applicabile.

1.3.2 Interessi attivi su attività di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio 2006 ammontano ad euro 12.975 (euro 9.467 mila nel 2005).

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Tabella B.5.75

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	68.844	X		68.844	53.778
2. Debiti verso clientela	37.919	X		37.919	4.875
3. Titoli in circolazione	X	44.669		44.669	25.942
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	290	290	12.922
Totale	106.763	44.669	290	151.722	97.517

Gli interessi verso banche derivano esclusivamente dai finanziamenti concessi da parte della società controllante spagnola Santander Consumer Finance e dal Banco Madasant.

Gli interessi verso clientela rappresentano il costo della provvista fornita dalla clientela attraverso conti correnti e libretti di deposito.

Gli interessi sui titoli fanno riferimento alle Asset Backed Securities emesse dai patrimoni cartolarizzati.

La linea 8 (derivati di copertura) accoglie, infine, il saldo complessivo dei differenziali sui derivati di copertura, negativo sia nel 2005 che nel 2006, di cui alla successiva tabella 1.5.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tabella B.5.76

Voci/Settori	31/12/2006	31/12/2005
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	7.949	4.602
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	7.949	4.602
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	8.239	17.524
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	8.239	17.524
C. Saldo (A-B)	(290)	(12.922)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non applicabile.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Non applicabile.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio ammontano ad euro 101.305 mila (euro 73.440 mila al 31 dicembre 2005) e sono ripartite nel seguente modo:

Tabella B.5.77

Tipologia servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	45.574	30.997
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	11.008	9.315
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	44.723	33.128
Totale	101.305	73.440

La voce comprende le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio a fronte del collocamento presso la clientela finanziata di servizi assicurativi per euro 45.574 mila, nonché per servizi di incasso e pagamento per euro 11.008 mila.

La voce "altri servizi" contiene, invece:

- le penali maturate a fronte dei ritardati pagamenti da parte della clientela e ad essa addebitate (euro 13.312 mila);
- le commissioni di istruttoria sui contratti di credito al consumo e leasing per un ammontare di 19.479 mila euro;
- le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio dalla gestione delle carte di credito (euro 2.977 mila);
- i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti ottenuti dall'attività di recupero crediti effettuata nell'esercizio (euro 8.747 mila);
- le commissioni per servizi diversi per euro 208 mila euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente)

Tabella B.5.78

Canali/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	45.574	30.997
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

L'importo indicato nella tabella corrisponde ai ricavi per prodotti assicurativi collocati presso la clientela.

2.3 Commissioni passive: composizione

Le commissioni passive ammontano ad euro 9.047 mila (euro 7.212 al 31 dicembre 2005) e sono ripartite come segue:

Tabella B.5.78B

Servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie ricevute	45	42
b) derivati su crediti	652	653
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titolo		
5. collocamento di strumenti finanziari	32	58
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	7.654	6.087
e) altri servizi	664	372
Totale	9.047	7.212

Le commissioni pagate a fronte di garanzie ricevute si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore del Gruppo da primari istituti di credito.

Il totale della voce d) della tabella si riferisce al costo addebitato al Gruppo dalla Rete Interbancaria a fronte dell'incasso delle rate dei finanziamenti in essere.

Nella voce e) figurano esclusivamente gli oneri sostenuti a fronte delle operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non applicabile.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Tabella B.5.80

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione 1.1 Titoli di debito 1.2 Titoli di capitale 1.3 Quote di O.I.C.R. 1.4 Finanziamenti 1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione 2.1 Titoli di debito 2.2 Debiti 2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1)
4. Strumenti derivati 4.1 Derivati finanziari — Su titoli di debito e tassi di interesse — Su titoli di capitale e indici azionari — Su valute e oro — Altri 4.2 Derivati su crediti		386 71	669 X	54 2.726 X	(337) (2.655)
Totale		457	669	2.780	(2.993)

Gli importi di euro 2.726 (tra le perdite da negoziazione) e di euro 71 mila (tra gli utili da negoziazione) corrispondono rispettivamente alla valutazione al 31 dicembre 2006 della *Call Spread Option*, stipulata con la controllante spagnola Santander Central Hispano, e del relativo premio che verrà incassato alla scadenza della medesima.

Gli importi di euro 386 mila (tra gli utili da negoziazione) e di 54 mila (tra le perdite da negoziazione) si riferiscono ai differenziali sugli inflation floored swap, agganciati ad obbligazioni strutturate emesse da Santander Consumer Bank, stipulati con primari istituti di credito.

Infine l'importo di euro 669 mila corrisponde agli effetti a Conto Economico della chiusura dei derivati di negoziazione agganciati alle summenzionate obbligazioni strutturate.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Non applicabile.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Tabella B.5.82

Voci/Componenti reddituali	31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	30		30	18		18
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	30		30	18		18
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Gli utili rilevati in tabella sono relativi alle plusvalenze sulle azioni Mastercard (AFS) ricevute a titolo gratuito dall'emittente (nel corso del 2005) e dal riscatto parziale delle stesse (nel corso 2006).

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Non applicabile.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti viene presentata in una prima versione nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

Tabella B.5.84

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3) = (1) - (2)	31/12/2005 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	67.090	31.720	6.759		(12.184)			93.384	65.755
C. Totale	67.090	31.720	6.759		(12.184)			93.384	65.755

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3) = (1) - (2)	31/12/2005 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	67.090	4.443	6.759		(1.908)			76.384	55.026
C. Totale	67.090	4.443	6.759		(1.908)			76.384	55.026

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non applicabile.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Non applicabile.

Sezione 9 – Premi netti – voce 150

Il Gruppo non include alcuna società di assicurazione

Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – voce 160

Il Gruppo non include alcuna società di assicurazione

Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale ammontano ad euro 33.147 mila al 31 dicembre 2006 (euro 32.657 mila al 31 dicembre 2005) e si suddividono come segue:

Tabella B.5.91

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	23.700	23.349
b) oneri sociali	6.291	6.347
c) indennità di fine rapporto	67	38
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.114	1.381
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	311	271
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.173	1.023
2) Altro personale	385	141
3) Amministratori	106	107
Totale	33.147	32.657

Si evidenzia che all'interno della voce "oneri sociali" sono compresi anche le spese previdenziali a carico dell'azienda di competenza dell'esercizio 2006.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Tabella B.5.91B

	31/12/2006	31/12/2005
Personale dipendente:		
a) dirigenti	12	11
b) totale quali direttivi	136	132
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	48	44
c) restante personale dipendente	578	556
Totale	726	699
Altro personale	6	4

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Non applicabile.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tabella B.5.91D

	31/12/2006	31/12/2005
Oneri accessori del personale (contributo affitti, contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	924	789
Contributo aziendale integrativo al fondo pensione	116	101
Piano incentivi riservato ai dirigenti	133	133
Totale	1.173	1.023

11.5 Altre spese amministrative: composizione

La voce altre spese amministrative ammonta ad euro 45.531 mila al 31 dicembre 2006 (euro 41.485 mila al 31 dicembre 2005) e si suddivide come segue:

Tabella B.5.91E

	31/12/2006	31/12/2005
Imposte indirette e tasse	5.183	4.469
Spese telefoniche, teletrasmissione e postali	7.161	6.250
Spese di manutenzione, pulizia e smaltimento rifiuti	1.614	1.512
Locazione immobili, traslochi e spese condominiali	3.664	2.958
Compensi a professionisti e spese societarie	3.660	2.815
Viaggi e trasferte	1.611	1.783
Valori bollati e imposta sostitutiva	12.426	10.417
Oneri assicurativi	1.046	1.187
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	496	485
Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP	943	749
Altre spese	2.442	4.143
Compensi al collegio sindacale	95	52
Consulenze legali	725	741
Spese legali	299	99
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	2.316	2.204
Spese di informazioni e visure	1.466	1.344
Spese per illuminazione e riscaldamento	384	277
Totale	45.531	41.485

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile.

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari ad euro 4.615 mila al 31 dicembre 2006 e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella B.5.93

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	4.615			4.615
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	4.615			4.615

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari ad euro 3.160 mila al 31 dicembre 2006 e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella B.5.94

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3.160			3.160
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	3.160			3.160

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione ammontano ad euro 12.315 mila al 31 dicembre 2006 (euro 7.606 mila al 31 dicembre 2005) e si suddividono come segue:

Tabella B.5.95

	31/12/2006	31/12/2005
Abbuoni e sconti passivi	290	86
Spese recupero crediti	3.646	2.432
Minusvalenze da alienazione	12	28
Oneri connessi ad operazioni di leasing	7.767	4.791
Altri oneri	600	269
Totale	12.315	7.606

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione ammontano ad euro 25.384 mila al 31 dicembre 2006 (euro 20.669 mila al 31 dicembre 2005) e si possono ripartire come segue:

Tabella B.5.95B

	31/12/2006	31/12/2005
Plusvalenze da incasso	8.819	8.619
Recupero imposte e tasse	10.326	8.518
Recupero spese diverse	944	421
Abbuoni e sconti attivi	367	20
Rimborsi assicurativi	144	51
Plusvalenze da alienazione	232	183
Proventi connessi ad operazioni di leasing	4.299	2.673
Altri proventi	253	184
Totale	25.384	20.669

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – voce 240

Non applicabile.

Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – voce 250

Non applicabile.

Sezione 18 – Rettifiche d valore dell'avviamento – voce 260

Non applicabile.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – voce 270

Non applicabile.

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce imposte di competenza dell'esercizio evidenzia un saldo pari ad euro 23.674 mila al 31 dicembre 2006 (euro 23.199 mila al 31 dicembre 2005) e rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente. La sua composizione è quella di cui alla tabella che segue:

Tabella B.5.100

Componenti reddituali/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(30.367)	(36.426)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.864	13.571
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	171	344
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(23.674)	(23.199)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tabella B.5.100B

	31/12/2006	31/12/2005 con effetti IAS	31/12/2005 ante effetti IAS
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	44.205	53.902	53.902
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)			
Utile imponibile teorico	44.205	53.902	53.902
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	(14.588)	(17.788)	(17.788)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile			
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.660)	(417)	(417)
- effetto netto IAS		1.117	
IRES - Onere fiscale effettivo	(16.248)	(17.088)	(18.205)
IRAP - Onere fiscale teorico	(1.879)	(2.291)	(2.291)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	(3.978)	(3.314)	(3.315)
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.569)		
- effetto netto IAS		(506)	
IRAP - Onere fiscale effettivo	(7.426)	(6.111)	(5.606)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(23.674)	(23.199)	(23.811)

La riconciliazione dell'onere fiscale al 31 dicembre 2005 considera come utile ante imposte il risultato al lordo degli effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con successiva evidenza separata dei conseguenti effetti fiscali IAS. La divergenza tra onere fiscale teorico ed effettivo è imputabile principalmente all'indeducibilità ai fini IRAP degli oneri del personale e delle rettifiche di valore su crediti.

Sezione 21 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 310

Non applicabile.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi – voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Tabella B.5.102

Società	31/12/2006	31/12/2005
De Agostini Editore S.p.A.	4	
Totale	4	

L'utile di pertinenza di terzi ammonta ad euro 4 mila e si riferisce alla quota di pertinenza del Gruppo De Agostini Editore S.p.A. a fronte della partecipazione del 35% nel capitale della controllata Santander Consumer Finance Media S.r.l..

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Non applicabile.

Sezione 23 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Tabella B.5.104

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	72.000.000	365	72.000.000
Emissione nuove azioni (22/03/2006)	28.000.000	284	21.786.301
Totale			93.786.301

Con riferimento allo IAS 33 si precisa che il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'Utile Base per azioni corrisponde al numero medio delle azioni a capitale diluito.

24.2 Altre informazioni

Tabella B.5.104B

Utile dell'esercizio	20.531.148
Utile Base per azione	0,22

Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.527.596
Utile Base per azione	0,22

L'utile base per azione corrisponde all'utile diluito per azione, in quanto non esistono strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione in futuro.

Si segnala inoltre che, successivamente alla data di chiusura del bilancio, non sono avvenute operazioni sulle azioni che avrebbero potuto cambiare significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio.

Parte D – Informativa di settore

Informativa non fornita in quanto non applicabile alla banca in conformità alle istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

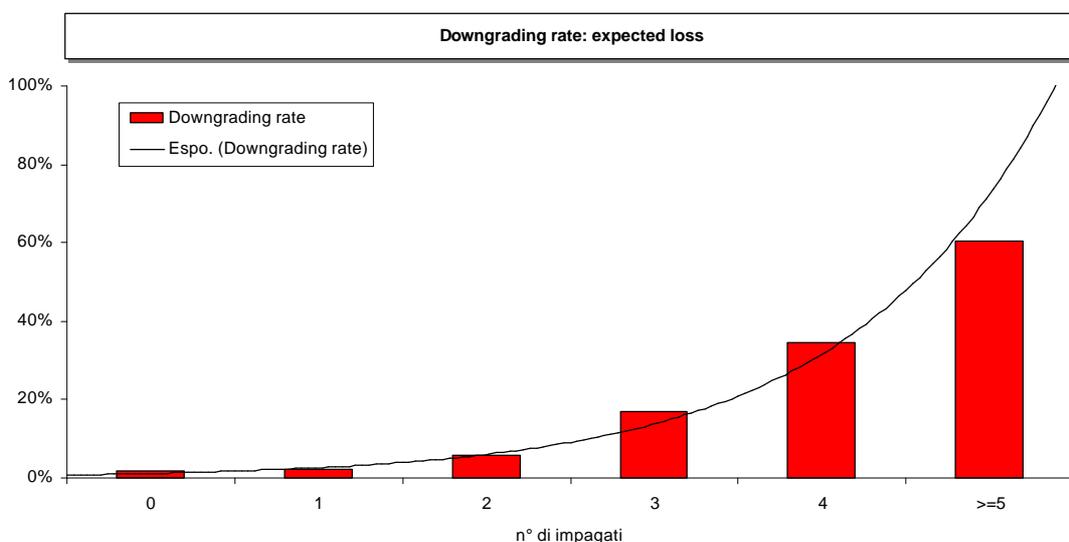
Uno dei principi fondamentali del Gruppo è l'efficiente monitoraggio/controllo del rischio credito, attività nell'ambito della quale sono stati sviluppati strumenti di controllo e gestione in linea sia con i principi contabili IAS/IFRS sia con riferimento agli standards di sistema.

Dal punto di vista organizzativo le unità maggiormente coinvolte nella gestione del rischio crediti sono i dipartimenti di Processing, il Servizio Credito, la Direzione Recupero ed il Servizio Pianificazione e Controllo.

Al fine della gestione/prevenzione del rischio credito, la banca si avvale di consolidati sistemi di scoring, nonché di processi di fido con elevati livelli di controllo. L'erogazione del credito è abbinata a giudizi sintetici (rating) che consentono la gestione della pratica secondo tecniche oggettive ed uniformi.

Il monitoraggio del rischio avviene con tecniche e prassi consolidate: dynamic delinquency, static pool, sezionali/aging, ecc. Tali in formazioni sono condivise con le differenti unità organizzative preposte nonché in Comitato Controllo Crediti e con l'Alta Direzione. Se del caso, sono intraprese azioni di mitigazione del rischio assunto (dealer rating analysis, portfolio mix, ecc.).

La valutazione della capienza gestionale/contabile dei fondi è monitorata attraverso il modello LLR (Loan Loss Reserve). Tale modello valuta l'impairment (ammontare per cui il valore contabile di un'attività è superiore al valore di realizzo) e l'incurred loss (nel concetto di perdita si tiene conto della sola perdita manifestatasi o effettivamente quantificabile in seguito ad un evento di deterioramento del credito).



Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Tabella B.5.112

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.618	2.618
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						21	21
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						176.032	176.032
5. Crediti verso clientela	37.604	13.637		40.679		4.872.063	4.963.983
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						29.887	29.887
Totale 31/12/2006	37.604	13.637		40.679		5.080.621	5.172.541
Totale 31/12/2005	22.121	2.271		23.858		3.894.148	3.942.398

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Tabella B.5.113

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	2.618	2.618
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					21		21	21
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					176.032		176.032	176.032
5. Crediti verso clientela	184.826	(91.174)	(1.702)	91.950	4.909.519	(37.486)	4.872.033	4.963.983
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	29.887	29.887
Totale 31/12/2006	184.826	(91.174)	(1.702)	91.950	5.085.572	(37.486)	5.080.591	5.172.541
Totale 31/12/2005	113.996	(64.541)	(1.205)	48.250	3.924.598	(38.322)	3.894.148	3.942.398

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tabella B.5.114

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese			X	
f) Altre attività	176.032		X	176.032
TOTALE A	176.032			176.032
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	32.505		X	32.505
TOTALE B	32.505			32.505

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Le esposizioni verso banche (sia per cassa che fuori bilancio) non sono soggette a deterioramento.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche (sia per cassa che fuori bilancio) non sono soggette a rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tabella B.5.117

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	111.603	(73.999)		37.604
b) Incagli	30.842	(17.175)		13.667
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	42.381		(1.702)	40.679
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	4.909.519	X	(37.486)	4.872.033
TOTALE A	5.094.345	(91.174)	(39.188)	4.963.983
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Tabella B.5.118

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	76.348	14.947		25.769	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		2.362		706	
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da crediti in bonis	7.238	48.553		55.193	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.546	5.692			
B.3 altre variazioni in aumento	57.548	6.144		510	
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	3.172	20.019		18.481	
C.2 cancellazioni	1.618	564		4.586	
C.3 incassi	31.134	2.475		8.000	
C.4 realizzi per cessioni	410	15.192		1.766	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.743	6.244		6.251	
C.6 altre variazioni in diminuzione				7	
D. Esposizione lorda finale	111.603	30.842		42.381	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		4.372		2.451	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti deteriorati viene presentata in una prima versione nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

Tabella B.5.119

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	54.227	10.314		1.205	
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	34.380	9.932		840	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(576)	(379)			
C.2 riprese di valore da incasso	(1.580)	(636)			
C.3 cancellazioni	(12.453)	(2.056)		(343)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	73.999	17.175		1.702	

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.791	9.085		343	
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	9.941	8.462		577	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(576)	(379)			
C.2 riprese di valore da incasso	(721)	(232)			
C.3 cancellazioni	(4.003)	(2.056)		(343)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.432	14.880		577	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Nella tabella che segue le esposizioni per cassa sono rappresentate dai crediti verso banche, mentre le componenti inserite nell'ambito dei derivati finanziari si riferiscono ai valori attuali dei derivati di copertura e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Tabella B.5.120

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	169.722	6.310						176.032
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	31.761	25					719	32.505
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	201.483	6.335					719	208.537

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

La tabella che segue illustra la distribuzione del portafoglio crediti in essere in funzione di rating interni determinati in funzione dei principali parametri comportamentali e creditizi riscontrati nel rapporto contrattuale con la clientela. Ai fini della determinazione di tali indicatori ci si è riferiti ad elementi discriminanti quali: tipologia d'impiego, fascia d'età, stato civile, dati anagrafici. Le esposizioni verso clientela sono suddivise in cinque classi, dove "5" rappresenta quelle caratterizzate dal miglior merito creditizio, e "1" accoglie invece i crediti caratterizzati da maggiori probabilità di *default*.

Tabella B.5.120B

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	5	4	3	2	1	Not Rated	
A. Esposizioni per cassa	1.430.794	1.163.273	936.921	863.208	140.100	429.687	4.963.983
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati su crediti							
C. Garanzie rilasciate							
D. Impegni a erogare fondi							
Totale	1.430.794	1.163.273	936.921	863.208	140.100	429.687	4.963.983

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Tabella B.5.121

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i> 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite													
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i> 2.1 totalmente garantite 2.2 parzialmente garantite	944.896						346.500					598.396	944.896

Le garanzie personali sono rappresentate da derivati su crediti (per un ammontare di 346,5 milioni di euro) nonché da crediti di firma costituiti da cambiali e fidejussioni ricevute dalla clientela a tutela del buon esito dei contratti di finanziamento perfezionati.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni fuori bilancio garantite

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Tabella B.5.123

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società finanziarie	Società di assicurazione
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i> 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																			
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i> 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	74.390	74.390																74.390	74.390

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni fuori bilancio deteriorate garantite

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa "fuori bilancio" verso clientela

Tabella B.5.125

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie						
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda		
A. Esposizioni per cassa																							
A.1 Sofferenze																	44.069	(29.369)		14.700		67.534	
A.2 Incagli																4.789	(2.075)		2.714		26.053		
A.3 Esposizioni ristrutturare																							
A.4 Esposizioni scadute																6.932		(461)	6.471		35.449		
A.5 Altre esposizioni		X			174	X		174		X			X		775.617	X	(5.746)	769.871		4.133.728			
TOTALE					174			174							831.407	(31.444)	(6.207)	793.756		4.262.764			
B. Esposizioni "fuori bilancio"																							
B.1 Sofferenze																							
B.2 Incagli																							
B.3 Altre attività deteriorate																							
B.4 Altre esposizioni		X				X				X			X				X						
TOTALE																							
TOTALE 31/12/2006					174			174							831.407	(31.444)	(6.207)	793.756		4.262.764			
TOTALE 31/12/2005					115			115							623.612	(10.199)	(6.246)	607.167		3.322.724			

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

Tabella B.5.126

Comparto economico di appartenenza		Importo
Codice	Descrizione	
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	225.986
073	Altri servizi destinabili alla vendita	206.259
066	Edilizia e opere pubbliche	83.306
069	Servizi dei trasporti interni	24.562
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	21.086
	Altre branche	113.964

La tabella illustra la composizione per comparto economico di appartenenza dei finanziamenti verso "altri soggetti / imprese non finanziarie" di cui alla tabella 7.2 della sezione dell'attivo della presente nota integrativa.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Come previsto dalle istruzioni per la redazione del bilancio, tale informativa è stata omessa in quanto il Gruppo non ha rapporti in essere con clientela non residente in Italia

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Tabella B.5.128

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	176.032	176.032								
TOTALE	176.032	176.032								
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività										
B.4 Altre esposizioni			32.505	32.505						
TOTALE			32.505	32.505						
TOTALE 31/12/2006	176.032	176.032	32.505	32.505						
TOTALE 31/12/2005	92.125	92.125	7.872	7.872						

B.5 Grandi rischi

Non esistono posizioni classificabili come "Grandi rischi" secondo le vigenti disposizioni di vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto disposto dall'Organo di Vigilanza in tema di informativa di bilancio sulle operazioni di cartolarizzazione (circolare n° 10.155 del 3 agosto 2001 e provvedimento n. 179 del 30 luglio 2003), si provvede a fornire di seguito le opportune informazioni di dettaglio.

La Banca fu uno dei primissimi operatori del mercato del credito al consumo a ricorrere, fin dall'anno 2000, alla cartolarizzazione come strumento di provvista e di gestione ottimizzata del capitale regolamentare.

Relativamente all'operazione Golden Bar I, lanciata nel mese di dicembre del 2000, la Banca ha provveduto nel mese di ottobre al definitivo riacquisto dei crediti residui (secondo le previsioni contrattuali, per un importo inferiore al 10% dei crediti cartolarizzati), il che ha consentito al veicolo Golden Bar (Securitisation) srl l'integrale rimborso dei titoli ancora in essere, compresi quelli della Junior Tranche a suo tempo sottoscritti dalla Banca. L'operazione risulta pertanto chiusa.

Alla fine dell'esercizio 2006, risultano in essere tre operazioni di cartolarizzazione di crediti al consumo in bonis, effettuate ai sensi della legge 130/99 e perfezionate attraverso la società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l. (la quale non presenta alcun legame partecipativo con la Banca):

- Golden Bar Programme Series 1 – 2004, del marzo 2004;
- Golden Bar Programme Series 2 – 2004, perfezionata nel dicembre 2004;
- Golden Bar Programme Series 3 – 2006, perfezionata nel febbraio 2006.

Nell'ambito del programma di emissioni, nel mese di novembre 2006 la Banca ha effettuato una nuova cessione di crediti in bonis per un valore di € 700,1 milioni, il cui acquisto è stato successivamente finanziato, nel mese di gennaio 2007, attraverso l'emissione da parte della società veicolo, con il supporto al collocamento di Banco Santander Central Hispano e Merrill Lynch, di una quarta serie di titoli.

La struttura del programma prevede successive cessioni di crediti da Santander Consumer Bank al veicolo Golden Bar, ciascuna delle quali finanziata da una nuova emissione di titoli; i crediti via via acquistati dal Veicolo costituiscono un unico patrimonio, senza alcuna segregazione tra i crediti oggetto delle diverse cessioni, secondo uno schema assimilabile alle operazioni cosiddette "Master Trust", come realizzate in Italia. Quale conseguenza, i titoli di ciascuna serie, costituiti da diverse classi subordinate tra loro, sono garantiti dall'intero portafoglio di crediti ceduti lungo la vita del programma.

La società veicolo provvede poi periodicamente a ricostituire il portafoglio attraverso l'acquisto revolving di ulteriori crediti con gli incassi in linea capitale disponibili. Nel corso dell'anno sono state realizzate cessioni pro-soluto revolving per un ammontare pari a € 537,2 milioni.

Il programma viene monitorato, per tutta la sua durata, da Moody's Investors Services e da Standard & Poor's, cui spetta, tra l'altro, la verifica che le successive emissioni non comportino un peggioramento del rating attribuito alle emissioni precedenti.

Tutti i portafogli cartolarizzati sono oggetto di monitoraggio su base continuativa: "servicing reports" mensili o trimestrali vengono prodotti ed inviati alle Agenzie di Rating, alla Società Veicolo nonché ai Calculation and Paying Agents (Credit Agricole Indosuez e Deutsche Bank), che sulla base delle informazioni ricevute ed espletate le verifiche contrattualmente previste, predispongono su base trimestrale "Investors Reports" distribuiti agli Investitori e alla comunità finanziaria internazionale, in cui viene data analitica evidenza dell'andamento degli incassi e dei principali eventi che possono riguardare i crediti cartolarizzati (estinzioni anticipate, ritardi di pagamento, defaults, ecc.)

Nell'ambito delle diverse operazioni, la Banca nel suo ruolo di Servicer è chiamata alla gestione degli incassi provenienti dalla clientela, all'immediato accredito dei fondi incassati a favore della Società Veicolo e, infine, all'attivazione laddove necessario delle procedure di recupero.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca detiene in portafoglio i Titoli Junior emessi dalla società veicolo nell'ambito di ciascuna operazione, i cui dettagli vengono esposti nell'apposita sezione di questa nota integrativa.

Nel 2006, il Conto Economico della Banca ha registrato ricavi per commissioni di servicing per un ammontare complessivo di Euro 6.748 mila (Euro 4.228 mila nell'esercizio 2005), di cui Euro 272 mila riferiti a Golden Bar I ed Euro 6.476 mila riferiti a Golden Bar Programme.

I Titoli Junior emessi dalla Società Veicolo e sottoscritti a fronte dell'operazione Golden Bar I e delle successive operazioni nell'ambito del Programma hanno generato nel corso dell'esercizio proventi attivi rispettivamente pari ad Euro 1.908 mila (Euro 6.986 mila nell'esercizio 2005) ed Euro 44.900 mila (Euro 37.520 mila nell'esercizio 2005).

Al fine di una maggiore trasparenza informativa, si provvede di seguito a scomporre, nelle diverse componenti che lo hanno generato, l'excess spread maturato nell'ambito delle operazioni in essere ed imputato a conto economico nel corso del 2006 sotto forma di proventi attivi su titoli di debito.

€/000

Scomposizione "excess spreads" maturati nell'esercizio	31/12/2006		31/12/2005	
	Golden Bar I	Golden Bar Prog.	Golden Bar I	Golden Bar Prog.
Interessi attivi generati da attività cartolarizzate	3.981	82.329	15.242	59.344
Interessi passivi su titoli emessi e differenziali I.R.S. di copertura	(1.514)	(31.670)	(6.684)	(19.442)
Commissioni attive da attività cartolarizzate	308	2.370	671	1.913
Rettifiche di valore su attività cartolarizzate	(866)	(8.130)	(2.243)	(4.295)
Totale interessi attivi	1.909	44.899	6.986	37.520

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia (già citata circolare n. 10155 del 3 agosto 2001) in termini di identificazione delle attività cartolarizzate sottostanti alle diverse tipologie di titoli emessi dalle società veicolo, per le caratteristiche delle operazioni poste in essere (che non presuppongono il sorgere di un diritto di proprietà sull'attivo cartolarizzato da parte del sottoscrittore del titolo), non si può individuare una correlazione tra specifici asset cartolarizzati (individuabili quindi per ammontare, tipologia e qualità) e titoli emessi.

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Tabella B.5.129B

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	6.822		6.822		6.822														
b) Altre	1.983.244		1.983.244		1.983.244														
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate																			
b) Altre																			

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tabella B.5.130

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore						
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																		
A.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
A.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
B.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																		
B.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
B.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Golden Bar Securitisation Programme - Credito al consumo	1.990.066		1.990.066		1.990.066													
C.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
C.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Non applicabile.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Non applicabile.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Tabella B.5.132B

Attività/Valori	Catolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli	4.371	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	2.451	
5. Altre attività	1.983.244	346.500
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Tabella B.5.133B

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar I)				103.156		100%		100%		100%
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar Programme Securitisation)	6.822	1.983.244		671.780		0%		0%		0%

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Non applicabile.

C.2 Operazioni di cessione

Non applicabile.



D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non applicabile.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della banca, caratterizzata principalmente da erogazione di prestiti a tasso fisso e raccolta fondi a tasso variabile, implica l'esposizione ad eventuali andamenti avversi dei tassi di interesse. Tramite tecniche di *Asset and Liability Management* il rischio di tasso di interesse è periodicamente monitorato e sono gestite indicazioni/linee guida per l'attività di provvista e la negoziazione di strumenti derivati (finalizzati unicamente alla mitigazione del rischio tasso).

In particolare, con riferimento alla negoziazione di strumenti derivati, si segnala che, in seguito all'entrata in vigore dello IAS 39, sono stati predisposti i test necessari per la verifica dell'efficacia della copertura: tramite il test *retrospettivo* si verifica che il valore dei cash flows generati dai derivati sia coerente con i flussi generati dalle passività coperte (ovvero che il rapporto tra i due rientri nel range 80%/125%) e tramite il test *prospettico* si verifica la capienza/congruità delle politiche di funding e di copertura tempo per tempo vigenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tabella B.5.140

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	176.032							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	6.153							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	126.425	466.532	457.608	784.329	2.853.726	269.210		
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	489.823							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	66.782							
- altri debiti		1.804.618	200.274	813.768	50.912		165.045	
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri							1.398.981	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		63.745						
- Altri								
+ posizioni lunghe		110.000	230.000	140.000	1.605.000			
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non applicabile.

1.2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

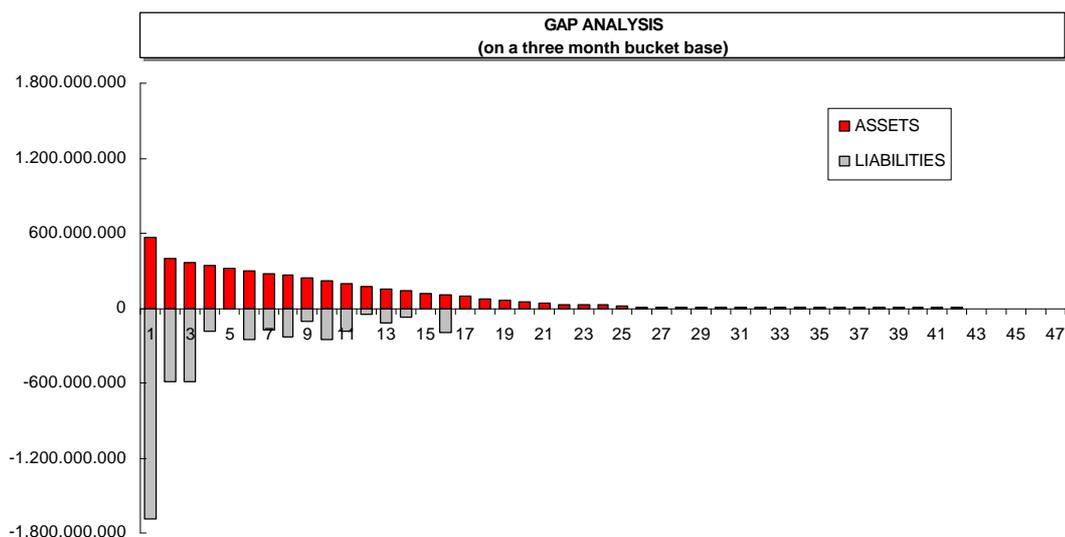
Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo è esposto al rischio di repricing la cui fonte è principalmente ascrivibile alle dinamiche di mercato dal lato della domanda ma anche dall'evoluzione della dinamica dei prezzi dal lato dell'offerta.

I mutamenti negli scenari di pricing sono analizzati sia a livello operativo (con i livelli di dettaglio del caso: filiale, prodotto, convenzionato, ecc.) sia a livello di direzione generale (con riferimento quindi ad ipotesi di reazione in termini di marketing mix, investimenti, cross selling, ecc.).

Le metodologie per la misurazione del rischio di prezzo sono quelle consolidate nella prassi. Oltre alle tecniche di Asset and Liability Management (cui ci si è già riferiti nel paragrafo 2.1 relativo al rischio di tasso di interesse, cui si rimanda), sono utilizzate le seguenti tecniche di analisi: analisi degli spread, valutazioni medie tendenziali, scomposizione del tasso interno di rendimento nelle sue componenti elementari, ecc..

Il rischio di prezzo, come gli altri rischi rilevanti della banca, è gestito a tutti i livelli di governance secondo predefinite regole di attribuzione e deleghe organizzative (organi amministrativi, alta direzione, management operativo).



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tabella B.5.144B

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		21
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		21

1.2.5 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto a rischi di cambio.

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Non applicabile.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tabella B.5.147

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.085.000								2.085.000		1.711.227
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		2.085.000								2.085.000		1.711.227
Valori medi		1.898.114								1.898.114		1.611.671

A.2.2 Altri derivati

Tabella B.5.147B

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												11.000
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla				63.745						63.745		63.745
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale				63.745						63.745		74.745
Valori medi				69.245						69.245		42.873

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tabella B.5.148

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.085.000								2.085.000		1.722.227
- Acquisti		2.085.000								2.085.000		1.722.227
- Vendite												
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali				63.745						63.745		63.745
- Acquisti				63.745						63.745		63.745
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Tabella B.5.149

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006														
Totale B 31/12/2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	29.887		8.025	2.618										
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006	29.887		8.025	2.618										
Totale B 31/12/2005	4.428		5.923	3.216										

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Tabella B.5.150

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006														
Totale B 31/12/2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche				5.743										
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006				5.743										
Totale B 31/12/2005				3.017										

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Tabella B.5.151

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	480.000	1.605.000		2.085.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	63.745			63.745
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2006	543.745	1.605.000		2.148.745
Totale 31/12/2005	551.401	1.184.571	50.000	1.785.972

B. Derivati Creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Tabella B.5.152

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				350.000
TOTALE 31/12/2006				350.000
TOTALE 31/12/2005				350.000
VALORI MEDI				350.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/2006				
TOTALE 31/12/2005				
VALORI MEDI				

In data 30 giugno 2002 la Banca ha perfezionato, con il supporto di Credit Agricole Indosuez nel ruolo di Arranger e la valutazione indipendente di Moody's Investors Service, un'operazione di cartolarizzazione sintetica mediante la sottoscrizione di tre contratti derivati su crediti (Credit Default Swaps) per un ammontare complessivo di Euro 350.000.000.

Tali contratti perseguono la finalità di trasferire, in tutto o in parte, il rischio di credito sottostante ad una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione.

Più nel dettaglio, la Banca ha sinteticamente cartolarizzato un portafoglio iniziale di crediti al consumo in bonis pari a Euro 350 milioni, che viene successivamente re-integrato, con cadenza trimestrale, in base agli incassi ricevuti. Le caratteristiche dell'operazione, che ha una durata contrattuale di 6 anni e non prevede alcun periodo finale di ammortamento, fanno sì che, dietro il pagamento di un premio trimestrale, la Banca acquisisca una protezione, sotto forma di indennizzo, che si attiva nel caso si registri un anomalo incremento dei default nell'ambito del portafoglio cartolarizzato.

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tabella B.5.153

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	350.000		
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2006	350.000		
Totale 31/12/2005	350.000		

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

Tabella B.5.154

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1 Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	350.000	
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/2006	350.000	
Totale 31/12/2005	350.000	

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Il derivato creditizio posseduto dal Gruppo è privo di reference obligation.

1.3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

Tabella B.5.155B

Tipologia/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	176.032								
- Clientela	132.578		72.384	72.384	321.763	457.608	784.329	2.853.727	269.210
2. Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche	66.782	100.020	802.008		902.590	200.274	813.768	50.912	165.045
- Clientela	489.823								
B.2 Titoli di debito									1.398.981
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte	2.155.993								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

Nella voce C.2 della tabella sono indicate le linee di credito residue concesse da enti creditizi a favore del Gruppo.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Tabella B.5.156

Tipologia/Durata residua	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela			8.825		4.667	476.331
2. Titoli in circolazione			1.398.981			
3. Passività finanziarie di negoziazione			5.743			
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2006			1.413.549		4.667	476.331
Totale 31/12/2005			998.680		3.713	537.646

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Tabella B.5.156B

Tipologia/Durata residua	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	489.823				
2. Debiti verso banche	67.211	3.034.188			
3. Titoli in circolazione		1.398.981			
4. Passività finanziarie di negoziazione		5.743			
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2006	557.034	4.438.912			
Totale 31/12/2005	573.433	3.200.868			

1.4 Rischi operativi

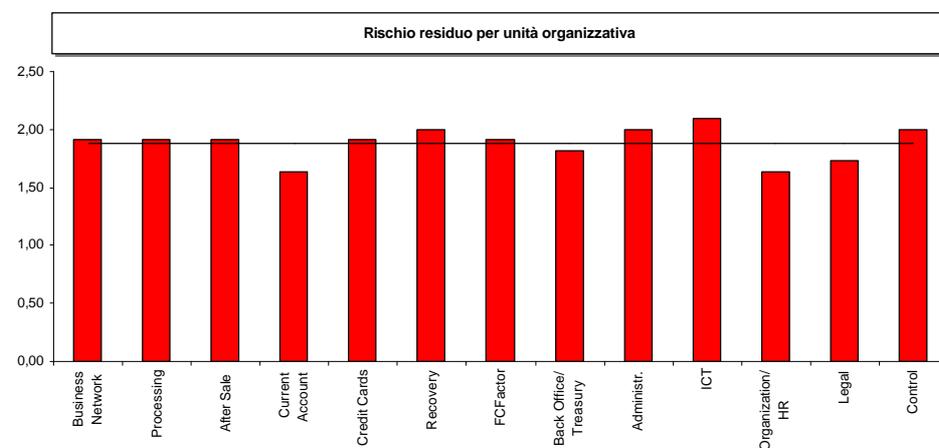
Il rischio operativo è connesso principalmente alle fasi del business cycle.

Pertanto, il rischio operativo può derivare da diverse fonti: accettazione del cliente, attività di perfezionamento del contratto, funding, processi di after sale e back office, attività di back end, ecc.

Anche i processi di supporto possono contenere fonti di rischio (ad esempio fasi amministrative, sistemi informatici, ecc.).

Da un punto di vista qualitativo, i sistemi di presidio rischi del Rischio Operativo si articolano principalmente su attività di controllo di primo livello (svolte dalle procedure e dalle funzioni preposte alle diverse attività) nonché tramite controlli di secondo livello.

Il processo di censimento di tali rischi/perdite viene effettuato seguendo le specifiche fornite dalla Capogruppo (anche in linea con le disposizioni Basilea 2).



Scala dei valori di rischio residuo: 1 - 5.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Non sono presenti imprese di assicurazione nel campo di consolidamento.

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Non sono presenti altre imprese nel campo di consolidamento.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo e per l'intero Gruppo Bancario Santander Consumer Bank, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti. Il Gruppo Bancario Santander Consumer Bank è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari all'8%; il rispetto di tale requisito viene verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diversi componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con l'Azionista, un piano di capitalizzazione che, su base mensile, individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").

Con modalità consuntive, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi.

Anche in caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o start-up di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto del Gruppo:

Tabella B.5.163B

Voci di Patrimonio Netto	Importo
Capitale	100.000
Riserve	64.109
<i>Riserva legale</i>	6.418
<i>Riserva straordinaria</i>	67.859
<i>Riserva di consolidamento</i>	829
<i>Riserva FTA</i>	(8.618)
<i>Riserva variazione risultati esercizi precedenti</i>	(2.379)
Riserve da valutazione	17.832
<i>Riserva da valutazione della copertura dei flussi finanziari</i>	17.825
<i>Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita</i>	7
Utile d'esercizio	20.528
Totale	202.469

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio di vigilanza riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo e per l'intero Gruppo Bancario Santander Consumer Bank, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Il Gruppo Bancario Santander Consumer Bank è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari all'8%; il rispetto di tale requisito viene verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diversi componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con l'Azionista, un piano di capitalizzazione che, su base mensile, individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").

Con modalità consuntive, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi.

Anche in caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o start-up di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è comprensivo del capitale versato, delle riserve e degli utili del periodo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

I contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

Strumenti ibridi di patrimonializzazione	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/2005	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/2005	17.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	22/06/2006	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale

Passività subordinate	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/2005	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/2005	17.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	22/06/2006	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale

3. Patrimonio di terzo livello

Il Gruppo non detiene strumenti classificabili all'interno del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

Tabella B.5.164E

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	162.288	134.474
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	162.288	134.474
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	162.288	100.183
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		91
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	162.288	100.092
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	324.576	234.566
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di vigilanza	324.576	234.566

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia alla precedente sezione 2 – informazioni di natura qualitativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

Tabella B.5.166

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	115.345	80.325		
1.2 Enti pubblici	174	115	35	23
1.3 Banche	516.342	431.745	103.268	86.349
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.621.311	2.084.862	2.621.311	2.084.862
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali				
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	38.039	9.758	35.232	8.455
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche				
1.4 Altri soggetti				
2. Contratti derivanti verso (o garantiti da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	48.308	23.384	9.662	4.677
1.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			221.561	174.749
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. METODOLOGIA STANDARD	x	x	2.627	3.067
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	2.621	3.043
+ rischio di cambio	x	x	1	1
+ altri rischi	x	x	5	23
2. MODELLI INTERNI	x	x		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
+ rischio di cambio	x	x		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	x	x	18.200	15.340
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	x	x	242.388	193.156
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	3.029.850	2.414.450
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	5,35%	5,56%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	10,71%	9,72%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di aggregazione durante l'esercizio.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi degli Amministratori e dei Dirigenti del Gruppo al 31 dicembre 2006 ammontano ad euro 1.828 mila e sono suddivisi nel seguente modo:

- Santander Consumer Bank S.p.A.: euro 1.733 mila;
- Fc Factor S.r.l.: euro 95 mila;
- Santander Consumer Finance Media: a titolo gratuito.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito vengono riportati i principali rapporti instaurati con la controllante Santander Consumer Finance, nonché verso la capogruppo spagnola Stander Central Hispano, in termini di saldo a fine esercizio (importi in migliaia di euro):

	Crediti	Debiti	Garanzie e/o Impegni	Contratti Derivati	Oneri	Proventi
Santander Central Hispano	1.353	897	n.a.	1.918.745	7.775	3.380
Santander Consumer Finance		2.207.135	n.a.		42.991	

In particolare, i crediti e debiti verso Santander Central Hispano, rispettivamente pari ad euro 1.353 mila ed euro 897 mila, si riferiscono ai ratei attivi e passivi sui differenziali degli *IRS* al 31 dicembre 2006. Gli oneri verso la stessa sono invece costituiti dai differenziali negativi sugli *IRS* (euro 5.049 mila) e dagli *NPV* negativi sulla *Call Spread Option* (euro 2.726 mila) al 31 dicembre 2006, mentre i proventi si riferiscono ai differenziali attivi sugli *IRS* (euro 3.309 mila) ed agli *NPV* positivi sulle *Call Spread Options* (euro 71 mila).

L'ammontare nozionale dei contratti derivati stipulati con Santander Central Hispano al 31 dicembre 2006 è di euro 1.918.745 mila.

I debiti verso Santander Consumer Finance si riferiscono alle linee di credito a breve – medio termine verso la controllante ed ai relativi ratei (euro 2.207.135 mila), mentre gli oneri verso la stessa sono costituiti dagli interessi passivi su tali linee di credito (euro 40.886 mila), dagli interessi passivi sui prestiti subordinati (del valore nominale di 100 milioni di euro) interamente rimborsati nell'esercizio, per euro 1.833 mila, e sul deposito vincolato (del valore nominale di 25,2 milioni di euro), anch'esso rimborsato nell'esercizio, per euro 272 mila.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non applicabile.



ALLEGATO I - IAS Package Consolidato

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione accompagnati dalle note illustrative relative agli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS ai conti consolidati del Gruppo bancario, organizzati nelle modalità che seguono:

A) Prospetto numero 1 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto Consolidato ex D.Lgs. 87/92 (riclassificato IAS/IFRS) e Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS al 1 gennaio 2005;

B) Prospetto numero 2 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto Consolidato ex D.Lgs. 87/92 (riclassificato IAS/IFRS) e Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS al 1 gennaio 2006 e Riconciliazione tra Utile Netto Consolidato ex D.Lgs. 87/92 e Utile Netto Consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2005;

C) Prospetto numero 3 – Riconciliazione tra Conto Economico Consolidato ex D.Lgs. 87/92 (riclassificato IAS/IFRS) e Conto Economico Consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2005;

D) Prospetto numero 4 – Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Consolidato ex D.Lgs. 87/92 (riclassificato IAS/IFRS) e Stato Patrimoniale Consolidato IAS/IFRS al 1 gennaio 2006;

I predetti prospetti sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1. In particolare, si ricorda che le variazioni riscontrate a seguito della transizione ai principi contabili internazionali sono state imputate direttamente a patrimonio netto, in specifiche riserve, distinguendo tra effetti sul patrimonio netto 2004, registrati in apposita "Riserva di *First Time Adoption*", ed effetti sull'utile 2005, allocati invece in altra riserva denominata "di variazione risultati esercizi precedenti".

A) Prospetto numero 1 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto consolidato Gruppo Santander Consumer Bank ex D.Lgs 87/92 (riclassificato IAS / IFRS) e Patrimonio Netto consolidato IAS / IFRS al 1 gennaio 2005

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 01.01.05		
	Saldi (€000)	Note
PATRIMONIO NETTO ex D.Lgs 87/92 DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	110.222	
RISERVA DI FIRST TIME ADOPTION	(8.956)	
Effetti IAS 39:	(8.757)	
- Valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	287	(1)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(2)
- Rettifica di valore sui crediti rilevati in bilancio:	(9.044)	(3)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	-	(4)
Effetto IAS 19:	(199)	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	(199)	(5)
RISERVA CASH FLOW HEDGE	(4.337)	
Effetto IAS 39:	(4.337)	
- Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model:	(4.337)	(6)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	96.929	

Con riferimento al prospetto di riconciliazione, i principali effetti – già al netto delle relative implicazioni fiscali – possono essere così illustrati:

Nota 1: Valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo) [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione di tutti gli strumenti derivati – ad eccezione di quelli designati a copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*) – al fair value nello stato patrimoniale, imputando le successive variazioni di valore in contropartita del conto economico.

In fase di prima applicazione, si è quindi provveduto ad iscrivere nello stato patrimoniale tutti gli strumenti finanziari che non sono stati classificati come strumenti di copertura, valutandoli al loro fair value, in contropartita della riserva di FTA con un effetto positivo complessivo di euro 287 mila.

Nota 2: Rilevazione dei crediti cartolarizzati [IAS 39]:

In base a quanto definito dai Principi Contabili Internazionali in tema di derecognition, se i rischi ed i benefici connessi ad un'attività finanziaria sono sostanzialmente rimasti in capo al cedente, questi deve mantenere iscritta tale attività finanziaria e si rende altresì necessaria l'iscrizione di una corrispondente passività finanziaria. Pertanto, si è provveduto a rilevare nello stato patrimoniale tutte le attività e le passività connesse con le operazioni di cartolarizzazione (Golden Bar I, Golden Bar II e Golden Bar Programme) in essere alla *transition date*.

I crediti relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere sono stati pertanto re-iscritti in bilancio, insieme alle restanti voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico afferenti ai portafogli cartolarizzati, seguendo una metodologia di consolidamento integrale.

Nota 3: Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio e per i crediti di Fc Factor [IAS 39]:

Per effetto di quanto descritto nella precedente nota, si è reso necessario procedere ad una nuova valutazione collettiva di tutti i crediti rilevati nello stato patrimoniale. Inoltre si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti della controllata Fc Factor, in base a quanto definito dallo IAS 39.

Tale processo valutativo ha generato un effetto negativo sul patrimonio netto consolidato per euro 9.044 mila.

A riguardo, la normativa IAS prevede che le stime per la rilevazione delle perdite di valore siano basate sull'analisi di elementi oggettivi quantificabili: attesa la specificità del portafoglio e la novità del procedimento, la svalutazione in oggetto è stata improntata a criteri di particolare prudenza.

Nota 4: Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione dei crediti secondo il metodo dell'interesse effettivo, ovvero al costo ammortizzato. Secondo tale metodologia, le componenti reddituali direttamente attribuibili all'erogazione dello strumento finanziario devono essere portate a rettifica del valore iniziale d'iscrizione ed imputate a conto economico sotto forma di interessi e secondo logica finanziaria.

Per effetto del mix di prodotti finanziari erogati alla data di transizione e del trattamento contabile delle connesse componenti reddituali iniziali precedentemente adottato, non si sono rilevati significativi effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Nota 5: Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto [IAS 19]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono di misurare il trattamento di fine rapporto al valore attuale determinato in applicazione di criteri attuariali in quanto questa posta è considerata un piano a benefici definiti. L'applicazione delle logiche attuariali per la determinazione del valore attuale del debito ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto pari ad euro 199 mila.

Nota 6: Applicazione del *Cash Flow Hedge Accounting Model* [IAS 39]:

Lo IAS 39, al paragrafo 86, identifica tre possibili tipologie di coperture: copertura di fair value, copertura di un flusso finanziario e copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Alla luce delle strategie di risk management adottate, le relazioni di copertura in essere alla data di transizione sono riconducibili alla seconda fattispecie sopra menzionata. Conseguentemente, gli strumenti finanziari derivati identificati come strumenti di copertura dei flussi finanziari sono rilevati nello stato patrimoniale al fair value, sospendendo le relative variazioni di valore – per la componente efficace della copertura – a patrimonio netto, in un'apposita riserva denominata "Riserva di Cash Flow Hedge" che, alla di transizione ammonta ad euro 4.337 mila.

B) Prospetto numero 2 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto consolidato Gruppo Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 consolidato (riclassificato IAS / IFRS) e Patrimonio Netto IAS/IFRS consolidato al 1° gennaio 2006 e Riconciliazione tra Utile Netto consolidato ex D.Lgs. 87/92 e Utile Netto consolidato IAS/IFRS consolidato al 31 dicembre 2005

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 1.1.2006		
	Saldi (€000)	Note
PATRIMONIO NETTO ex D.Lgs 87/92 DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	176.414	
RISERVA DI FIRST TIME ADOPTION	(8.956)	(1)
RISERVA CASH FLOW HEDGE	3.830	
Effetto IAS 39:	3.830	
- Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model:	3.830	(2)
RISERVA VARIAZIONE RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI	(2.775)	
Effetti IAS 39:	(2.166)	
- Adeguamento valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	76	(3)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(4)
- Rettifica di valore per i crediti rilevati in bilancio:	(734)	(5)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	(1.508)	(6)
Effetto IAS 19:	4	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	4	(7)
Altri effetti:	(613)	
- Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 01.01.05:	(613)	(8)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	168.513	

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.05		
	Saldi (€000)	Note
UTILE NETTO ex D.Lgs 87/92 DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	30.092	
EFFETTI DI FTA SU UTILE NETTO	(2.775)	
Effetti IAS 39:	(2.166)	
- Adeguamento valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	76	(3)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(4)
- Rettifica di valore per i crediti rilevati in bilancio:	(734)	(5)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	(1.508)	(6)
Effetto IAS 19:	4	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	4	(7)
Altri effetti:	(613)	
- Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 01.01.05:	(613)	(8)
UTILE NETTO IAS/IFRS DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	27.317	

Con riferimento ai prospetti di riconciliazione, i principali effetti – già al netto delle relative implicazioni fiscali – possono essere così illustrati:

Nota 1: Riserva di *First Time Adoption*:

La riserva di *First Time Adoption* è stata determinata considerando gli effetti al 1 gennaio 2005. Pertanto, con riferimento al Gruppo Santander Consumer Bank, per ulteriori dettagli circa la determinazione sia qualitativa che quantitativa di tale riserva, si rimanda alle note al precedente prospetto numero 1.

Nota 2: Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model [IAS 39]:

Lo IAS 39, al paragrafo 86, identifica tre possibili tipologie di coperture: copertura di fair value, copertura di un flusso finanziario e copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Alla luce delle strategie di risk management adottate, le relazioni di copertura in essere alla data di transizione sono riconducibili alla seconda fattispecie sopra menzionata. Conseguentemente, gli strumenti finanziari derivati identificati come strumenti di copertura dei flussi finanziari dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale al *fair value*, sospendendo le relative variazioni di valore – per la componente efficace della copertura – a patrimonio netto, in un'apposita riserva denominata "Riserva di Cash Flow Hedge".

In particolare, il valore della "Riserva di Cash Flow Hedge" al 31 dicembre 2005, pari ad euro 3.830 mila, è determinato dal valore di tale riserva al 1 gennaio 2005 – negativo e pari ad euro 4.337 mila – rettificato per la variazione subita dal fair value dei derivati a copertura – al netto delle relative implicazioni fiscali – durante il 2005 (euro 8.167 mila).

Nota 3: Adeguamento della valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo) [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione di tutti gli strumenti derivati – ad eccezione di quelli designati a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) – al fair value nello stato patrimoniale, imputando le successive variazioni di valore in contropartita del conto economico.

Pertanto, l'effetto qui evidenziato (pari ad euro 76 mila) si riferisce alla variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari derivati non identificati come di copertura di flussi di cassa. E' opportuno precisare che, a seguito della chiusura di parte di tali derivati nel corso del primo semestre 2006, si è provveduto a rettificare il valore delle attività corrispondenti con contropartita a conto economico.

Nota 4: Rilevazione dei crediti cartolarizzati [IAS 39]:

Si rimanda alla nota 2 del precedente prospetto di riconciliazione.

Nota 5: Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio [IAS 39]:

L'incremento del portafoglio cartolarizzato nel corso del 2005 è stato pari ad euro 501.443 mila e, conseguentemente, si è reso necessario procedere ad una valutazione, come già effettuato al 1° gennaio 2005.

Per effetto di quanto descritto nella precedente nota, si è dunque provveduto a valutare collettivamente i crediti rilevati a stato patrimoniale, coerentemente con i criteri adottati per il portafoglio non cartolarizzato, e ad adeguare il fondo svalutazione crediti di Fc Factor. Tale processo valutativo ha portato ad un'ulteriore rettifica dei crediti, per un effetto negativo a patrimonio netto pari ad euro 734 mila, avendo ritenuto sostanzialmente adeguato l'ammontare del fondo rischi su crediti, così come stimato con riferimento al 31 dicembre 2004.

Nota 6: Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione dei crediti secondo il metodo dell'interesse effettivo, ovvero al costo ammortizzato. Secondo tale metodologia, le componenti reddituali direttamente attribuibili all'erogazione dello strumento finanziario devono essere portate a rettifica del valore iniziale d'iscrizione ed imputate a conto economico sotto forma di interessi e secondo logica finanziaria.

Principalmente per effetto del nuovo mix di prodotti finanziari erogati a partire dal 2005, è emerso un effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato quantificabile in euro 1.508 mila.

Nota 7: Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto [IAS 19]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione del debito per trattamento di fine rapporto al valore attuale, determinato in applicazione di criteri attuariali, in quanto questa posta è considerata un piano a benefici definiti. L'applicazione delle logiche attuariali per la determinazione del valore attuale del debito al 31 dicembre 2005 hanno comportato un'ulteriore variazione positiva sul patrimonio netto consolidato pari ad euro 4 mila.

Nota 8: Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 1° gennaio 2005:

Data la modifica della rilevanza ai fini IRAP delle rettifiche e riprese di valore dei crediti, come da legge finanziaria 2006, si è provveduto a rettificare gli effetti fiscali precedentemente determinati con riferimento alla data di transizione, con un effetto negativo sul patrimonio netto e sul risultato pari ad euro 613 mila.

Prospetto 3 – Riconciliazione tra Conto Economico Gruppo Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 consolidato (riclassificato IAS / IFRS) e Conto Economico IAS/IFRS consolidato al 31 dicembre 2005

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Saldi 31/12/2005 ex d.lgs. 87/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment, valuz. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment, valuzi- one derivati di trading	Adegua- ment, provision SPV e FACTOR	Stereo Derecognition SPV 01.01.2005	Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm. - Rettifica Interessi	Costo Amm. - Rettifica Contributi	Costo Amm. - Rettifica Provvigioni	Adegua- ment, val. premio Call Spread Option	Costo Amm. - Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm. - Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm. - Rettifica Provv. Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'istruttoria	Riclassifica sopra- passive	Riclassifica sopra- attive	Saldi 31/12/2005 IAS/IFRS	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	170.264.350,73									(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)		(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	35.959.441,35 (27.702.034,78)	3.123.825,40	(326.884,56)	(534.363,46)	206.082.508,88	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(69.814.822,77)																				(97.516.857,55)	
30 Margine di interesse	100.449.527,96									(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)		(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	8.257.406,57	3.123.825,40	(326.884,56)	(534.363,46)	108.565.651,33	
40 Commissioni attive	77.811.102,26																(696.795,27)	(3.123.825,40)	(693.832,32)	143.630,67	73.440.279,94	
50 Commissioni passive	(7.210.695,31)																(1.494,10)				(7.212.189,41)	
60 Commissioni nette	70.600.406,95																(698.289,37)	(3.123.825,40)	(693.832,32)	143.630,67	66.228.090,53	
70 Dividendi e proventi simili	-																				-	
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(353.540,34)				212.194,26								(90.488,00)								-	(231.834,08)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-																				-	
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:																						
a) crediti	-																				-	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-																				18.295,00	18.295,00
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-																				18.295,00	18.295,00
d) passività finanziarie	-																				-	-
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-																				-	-
120 Margine di intermediazione	170.696.394,57				212.194,26					(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	7.559.117,20		(1.020.716,88)	(372.437,79)	174.580.202,78	
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(46.551.847,58)					(1.096.090,00)											(7.378.066,28)			(300,00)	(55.026.303,86)	
a) crediti	(46.551.847,58)					(1.096.090,00)											(7.378.066,28)			(300,00)	(55.026.303,86)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-																				-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-																				-	
d) altre operazioni finanziarie	-																				-	
140 Risultato netto della gestione finanziaria	124.144.546,99				212.194,26	(1.096.090,00)				(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	181.050,92		(1.020.716,88)	(372.737,79)	119.553.898,92	
150 Premi netti	-																				-	
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-																				-	
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	124.144.546,99				212.194,26	(1.096.090,00)				(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	181.050,92		(1.020.716,88)	(372.737,79)	119.553.898,92	
180 Spese amministrative	(73.954.084,42)			(7.686,15)													(55,35)		(191.610,05)	11.098,04	(74.142.337,93)	
a) spese per il personale	(32.649.244,33)			(7.686,15)																	(32.656.930,48)	
b) altre spese amministrative	(41.304.840,09)																(55,35)		(191.610,05)	11.098,04	(41.485.407,45)	
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-																				-	
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.425.653,93)																				(4.425.653,93)	
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.533.806,17)																				(3.533.806,17)	
220 Altri oneri/proventi di gestione	11.670.365,01																(180.995,57)		1.212.326,93	361.639,75	13.063.336,12	
230 Costi operativi	(70.243.179,51)			(7.686,15)													(181.050,92)		1.020.716,88	372.737,79	(69.038.461,91)	
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-																				-	
250 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-																				-	
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-																				-	
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-																				-	
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53.901.367,48			(7.686,15)	212.194,26	(1.096.090,00)				(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)					50.515.437,01	
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.810.168,00)				11.971,43	(79.042,36)	361.709,70		(612.519,95)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00	(55.759,30)	713,30					(23.198.904,33)	
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.091.199,48				4.285,28	133.151,90	(734.380,30)		(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					27.316.532,68	
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-																				-	
320 Utile (Perdita) d'esercizio	30.091.199,48				4.285,28	133.151,90	(734.380,30)		(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					27.316.532,68	
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-																				-	
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	30.091.199,48				4.285,28	133.151,90	(734.380,30)		(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					27.316.532,68	



D) Prospetto numero 4 – Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 consolidato (riclassificato IAS / IFRS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS consolidato al 1 gennaio 2006

VOCI DELL'ATTIVO	Saldi 31/12/2005 ex d.lgs. 87/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment. val. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment. valutazione derivati di trading	Adegua- ment. provision SPV e FACTOR	Storno Derecognition SPV 01.01.2005	Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm. - Rettifica Interessi	Costo Amm. - Rettifica Contributi	Costo Amm. - Rettifica Provvigioni	Adegua- ment. val. premio Call Spread Option	Costo Amm. - Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm. - Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm. - Rettifica Provv. Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'Istruttoria	Riclassifica sopravv. passive	Riclassifica sopravv. attive	Saldi 01/01/2006 IAS/IFRS
10 Cassa e disponibilità liquide	17.498,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.498,71
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.865.802,49	456.765,25	-	-	212.194,26	-	-	-	-	-	-	-	(90.488,00)	-	-	-	-	-	-	-	3.444.274,00
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.295,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.295,00
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.078.349,73	(15.500.307,13)	-	-	-	-	15.500.307,13	(21.078.349,73)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	6.880.937,36	66.302.118,47	-	-	-	-	(66.302.118,47)	85.243.594,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.124.532,11
70 Crediti verso clientela	2.439.307.082,54	905.521.671,33	-	-	-	(1.096.090,00)	(919.933.905,33)	1.420.988.397,24	-	(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	-	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	-	-	-	-	3.842.383.295,20
80 Derivati di copertura	(1.374.525,11)	-	6.104.344,00	-	-	-	-	(301.873,86)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.427.945,03
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120 Attività materiali	9.079.897,49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.079.897,49
130 Attività immateriali	4.141.141,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.141.141,33
di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140 Attività fiscali	45.658.357,95	8.063.025,21	(2.574.606,02)	29.821,54	-	361.709,70	-	-	(612.519,95)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00	-	713,30	-	-	-	-	51.910.692,59
a) correnti	24.253.157,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.253.157,09
b) anticipate	21.405.200,86	8.063.025,21	(2.574.606,02)	29.821,54	-	361.709,70	-	-	(612.519,95)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00	-	713,30	-	-	-	-	27.657.535,50
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160 Altre attività	777.667.878,56	(21.705.112,75)	-	-	-	-	21.705.112,75	(737.217.479,01)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.450.399,55
TOTALE DELL'ATTIVO	3.305.340.716,05	943.138.160,38	3.529.737,99	29.821,54	212.194,26	(734.380,30)	(949.030.603,92)	747.634.289,39	(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	149.689,40	(1.201,61)	-	-	-	-	4.047.997.971,01



VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	Saldi 31/12/2005 ex d.lgs. 67/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment. valutat. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment. valutazione derivati di trading	Adegua- ment. provision SPV e FACTOR	Storno Derecognition SPV 01.01.2005	Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm. - Rettifica Interessi	Costo Amm. - Rettifica Contributi	Costo Amm. - Rettifica Provvigioni	Adegua- ment. val. premio Call Spread Option	Costo Amm. - Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm. - Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm. - Rettifica Provv. Excess Spread Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'Istruttoria	Riclassifica sopravv. passive	Riclassifica sopravv. attive	Saldi 01/01/2006 IAS/IFRS
10 Debiti verso banche	2.267.390.240,97	(111.031.657,00)					111.031.657	(33.128.693,98)													2.234.261.546,99
20 Debiti verso clientela	541.358.610,68																				541.358.610,68
30 Titoli in circolazione	179.439.587,48	1.059.624.068,98					(1.059.624.069)	816.223.867,55													995.663.455,03
40 Passività finanziarie di negoziazione	3.017.020,00																				3.017.020,00
50 Passività finanziarie valutate al fair value																					
60 Derivati di copertura		7.754.931,55	(6.911.694,00)					(843.237,55)													
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																					
80 Passività fiscali	34.955.203,31	191.927,72	2.273.868,14	17.850,11	79.042,36										55.759,30						37.573.650,94
a) correnti	34.955.203,31																				34.955.203,31
b) differite		191.927,72	2.273.868,14	17.850,11	79.042,36										55.759,30						2.618.447,63
90 Passività associate ad attività in via di dismissione																					
100 Altre passività	96.788.217,04	(405.045,61)					405,046	(35.460.884,18)													61.327.332,86
110 Trattamento di fine rapporto del personale	5.978.225,68	297.210,21		7.686,15																	6.283.122,04
120 Fondi per rischi ed oneri:																					
a) quiescenza e obblighi simili																					
b) altri fondi																					
130 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori																					
140 Riserve da valutazione																					
150 Azioni rimborsabili																					
160 Strumenti di capitale																					
170 Riserve	74.322.411,41	(13.293.275,47)	8.167.563,85	4.285,28	133.151,90	(734.380,30)			(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					66.422.032,99
Riserva di FTA		(8.956.187,48)																			(8.956.187,48)
Riserva variazione risultati precedenti				4.285,28	133.151,90	(734.380,30)			(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					(2.774.666,80)
Riserva titoli disponibili per la vendita (AFS)																					
Riserva per copertura di flussi di cassa (CFH)		(4.337.087,99)	8.167.563,85																		3.830.475,86
Altre riserve	74.322.411,41																				74.322.411,41
180 Sovrapprezzi di emissione																					
190 Capitale	72.000.000,00																				72.000.000,00
200 Azioni proprie (-)																					
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)																					
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.091.199,48																				30.091.199,48
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.305.340.716,05	943.138.160,38	3.529.737,99	29.821,54	212.194,26	(734.380,30)	(949.030.603,92)	747.634.289,39	(612.519,95)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	149.689,40	(1.201,61)					- 4.047.997.971,01

Si evidenzia che gli effetti delle variazioni del risultato dell'esercizio 2005 sono contenute nella riga "Riserva di variazione risultati esercizi precedenti".

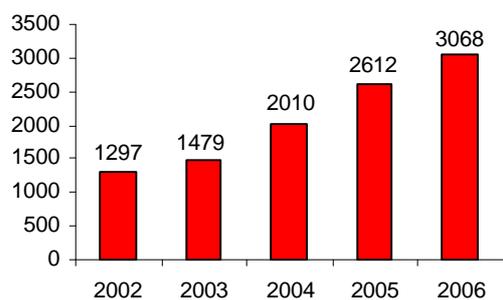


BILANCIO INDIVIDUALE DI SANTANDER CONSUMER BANK

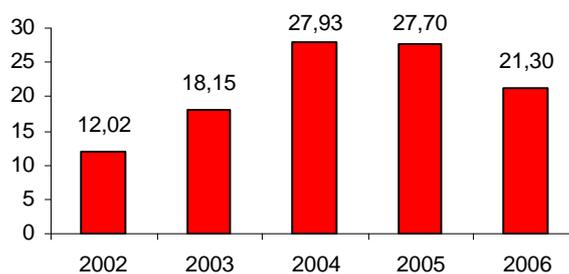
- **Relazione sulla Gestione**
- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Allegato I – IAS Package Individuale**

KEY FIGURES

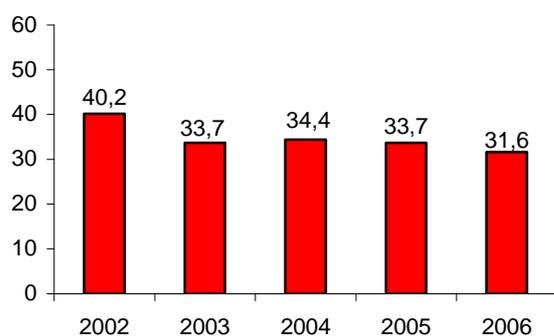
FINANZIATO (€/M)



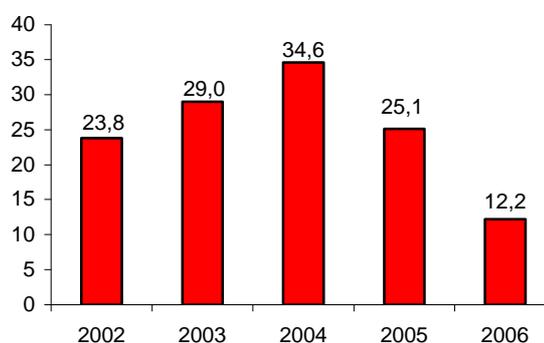
UTILE NETTO (€/M)



COST/INCOME (€/M)



ROE (%)



	2002	2003	2004	2005	2006
Dipendenti	456	478	584	670	738
Filiali	24	24	39	52	59
Mediatori creditizi	14	17	7	8	21

L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali ha comportato rilevanti effetti anche sul bilancio individuale di Santander Consumer Bank S.p.A..

L'illustrazione dei nuovi principi, delle modalità di applicazione da parte di Santander Consumer Bank S.p.A. e l'analisi delle differenze rispetto alle precedenti regole di predisposizione del Bilancio è stata effettuata nell'apposito capitolo che precede la Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e ad esso si fa rinvio.

Per quanto concerne i prospetti di riconciliazione e le relative note illustrative richieste in conformità all'IFRS 1, si fa rinvio all'apposito allegato (Allegato I) alla presente Nota Integrativa.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel 2006, sono stati molteplici i fattori che hanno avuto impatti sulla situazione economica mondiale, in particolare le perduranti tensioni politiche, il crescente costo energetico (del petrolio in primis) e le crescenti anomalie nelle condizioni climatiche.

Non di meno, il PIL mondiale è cresciuto del 5,6% rispetto all'anno precedente, pur nuovamente con differenze assai significative di sviluppo tra le diverse aree del mondo.

Particolarmente dinamico è stato, anche quest'anno, l'ambito delle economie esterne all'area Euro e Dollaro. Nei paesi asiatici, in particolare, nonostante l'inasprimento dei corsi petroliferi, la domanda interna ha continuato ad espandersi e la crescita è proseguita a ritmi davvero molto sostenuti. Le prospettive economiche, soprattutto di Cina e India, con un tasso di crescita atteso nel 2006 rispettivamente del 10,5% (rispetto al 9,9% dell'anno precedente) e del 9% (rispetto al 7,5% precedente), restano molto favorevoli in un contesto di spinte inflazionistiche moderate.

Anche il Giappone, dopo anni di seria crisi, è tornato a mostrare forti segnali di ripresa (PIL + 4,8% rispetto all'anno precedente),

Negli Stati Uniti, nonostante i danni causati dagli agenti atmosferici, l'espansione economica ha continuato ad essere sostenuta, anche se in minor misura rispetto all'anno precedente (PIL pari al 2,2% contro il 3,5% del 2005). Il maggior contributo alla crescita è venuto dai consumi privati, dagli investimenti delle imprese e dalla spesa del governo.

La Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria restrittiva e ha aumentato il tasso di riferimento di 100 punti base nel corso dell'anno, portandolo al 5,25%.

Nell'area Euro, nonostante l'incremento dei prezzi energetici, la crescita ha subito un'accelerazione, con un aumento del PIL stimato per il 2006 al 2,7%, contro l'1,5% del 2005, grazie soprattutto alle buone performances nella seconda metà dell'anno.

Il clima di fiducia delle imprese, durante tutto il 2006, è migliorato e il ritmo di espansione della produzione industriale di dicembre è salito del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2005, grazie al buon andamento della domanda asiatica, che ha sostenuto le esportazioni dell'area Euro.

I consumi delle famiglie hanno continuato ad essere piuttosto contenuti, in linea con i dati del 2005.

Il tasso di crescita negli investimenti è salito del 3,8%, grazie essenzialmente alla perdurante possibilità d'accesso a condizioni di finanziamento vantaggiose ed al marcato aumento degli utili societari.

Permangono tuttavia incertezze sulla effettiva forza della ripresa, incertezze legate soprattutto alla variabilità dei corsi petroliferi e delle materie prime nonché ai timori circa gli squilibri mondiali.

Dal lato dei prezzi, il tasso di inflazione (2,3%) ha generalmente risentito del rincaro delle materie prime e del petrolio ma, malgrado le preoccupazioni a più riprese espresse dalla Banca Centrale Europea, non si ravvedono particolari rischi su questo fronte, almeno nel breve termine, malgrado gli effetti dei rincari di cui sopra possano trasmettersi a catena in altri settori produttivi.

Dal punto di vista monetario, l'area Euro continua ad essere caratterizzata dall'esistenza di una forte liquidità. La spesa delle famiglie è aumentata dell'1,8% mentre i prestiti al settore privato, ed in particolare i mutui ipotecari, hanno segnato un'ulteriore accelerazione rispetto al 2005, malgrado condizioni di finanziamento meno vantaggiose nel secondo semestre.

Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha alzato il proprio tasso di riferimento, nei mesi di marzo, giugno, agosto e dicembre, dal 2,25% fino al 3,50%, con un aumento complessivo di 125 punti base, al fine di mantenere le aspettative di inflazione nell'area Euro saldamente ancorate ad un livello coerente con la crescita economica.

Per quanto concerne l'economia italiana, bisogna risalire sino all'anno 2000 per riscontrare un tasso di crescita superiore a quello del 2006, favorito da una crescita omogenea di consumi, investimenti e esportazioni.

La produzione industriale ha effettuato un consistente cambio di marcia nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo un avvio appena discreto ed una leggera flessione avvenuta durante l'estate. Nel consuntivo provvisorio dei dodici mesi dell'anno, i dati ISTAT mettono in evidenza un'attività produttiva in timida ripresa, con un incremento del 2%.

L'attività industriale ha evidenziato i primi segnali di ripresa proprio nei settori che segnarono, negli anni trascorsi, un decremento maggiore, quali l'elettronica, i mezzi di trasporto, il tessile-abbigliamento e la produzione di metalli e gomme. L'andamento degli ordinativi alle imprese ha dato segnali di ripresa soprattutto nell'ultimo trimestre, dopo un'estate di incremento prossimo allo zero.

I dati ISTAT relativi al PIL indicano per il 2006 una crescita dell'1,9%, segnando un'accelerazione rispetto alla crescita nulla dell'anno precedente.

La crescita dei consumi si è fermata allo 0,2%, così come quella delle spese familiari, mentre si è assistito ad un incremento degli investimenti fissi a partire dal terzo trimestre. In particolare i consumi delle famiglie hanno evidenziato un periodo di espansione della domanda in beni durevoli, principalmente mezzi di trasporto (+7,3%) e prodotti elettronici (+7,7%).

L'andamento del settore

Nonostante la difficile situazione congiunturale, in cui i consumi delle famiglie non hanno di fatto registrato incrementi, anche quest'anno l'andamento del mercato del credito al consumo è stato in forte espansione.

Il ricorso complessivo al credito da parte delle famiglie, pur rimanendo significativamente inferiore rispetto alla media degli altri paesi UE, ha registrato un costante aumento, sostenuto principalmente dall'evoluzione della cultura finanziaria e favorito anche da una più o meno generalizzata riduzione del potere d'acquisto.

Il maggior contributo alla crescita del mercato è stato offerto dalle istituzioni finanziarie e dalle banche specializzate, piuttosto che dalle banche generaliste, e la crescente specializzazione del settore emerge dalla quota di mercato gestita dagli operatori specializzati, pari ormai ad oltre il 75% dello stock complessivo del credito al consumo.

Procedendo con l'analisi dei diversi comparti, quelli più dinamici sono risultati i cosiddetti prestiti diretti includendo in questa categoria i prestiti personali propriamente detti, le carte di credito revolving e i finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento.

È stato invece limitato l'incremento dei prestiti finalizzati, cresciuto complessivamente solo del 3,4%.

Il settore dei finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli, dopo una buona partenza nella prima metà dell'anno, dovuta al lancio di nuovi modelli e a massicce campagne promozionali dei produttori, ha subito, negli ultimi sei mesi del 2006, un rallentamento piuttosto pronunciato, riuscendo comunque a crescere, a livello annuale, del 3,7%.

Il bilancio 2006 del mercato italiano delle immatricolazioni ha chiuso con una crescita del 3,7%; dopo la buona partenza riscontrata nei primi due trimestri, il terzo ha registrato una flessione (-5,5%), peraltro subito almeno in parte rimediata con un ultimo trimestre chiuso a +1,9%. Per il 2007, le aspettative sono improntate all'ottimismo, grazie anche alla spinta che potrebbe derivare dai bonus previsti per la sostituzione delle vecchie auto inquinanti.

Valore delle operazioni finanziate nel 2006			
Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (in milioni di €)		
	Gen-Dic 2006	Ripartizione	Variazione
- Prestiti diretti	14.130	26,7%	25,7%
- Auto e motocicli	20.257	38,4%	3,7%
- Veicoli industriali	203	0,4%	-6,8%
- Altri beni	5.762	10,9%	3,4%
- Carte di credito	8.668	16,4%	12,4%
- Cess. V° stipendio	3.826	7,2%	30,5%
Totale Credito al Consumo	52.847	100,0%	11.9%

Fonte: Osservatorio Assofin 31 Dic 2006

Nel 2006 le erogazioni nette del settore hanno superato i 52,8 miliardi di euro, per oltre 83 milioni di operazioni, di cui 76,3 milioni sono state le transazioni con carte di credito.

La quota di mercato di Santander Consumer Bank, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin e con l'esclusione dei settori merceologici in cui la Banca non opera, è risultata del 6,6%, con una crescita del 16,6% rispetto a fine 2005. Attualmente la Banca occupa la terza posizione per business generato nell'ambito del comparto di appartenenza, avendo guadagnato una posizione rispetto allo stesso periodo 2005.

Linee guida strategiche

La scelta strategica che Santander Consumer Bank S.p.a intende confermare e consolidare, con ancora più forte slancio e determinazione, è la crescita dimensionale finalizzata al raggiungimento di una più elevata massa critica, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la propria quota di mercato beneficiando di economie di scala via via più significative.

Tale scelta è stata, anche nel corso del 2006, adeguatamente supportata dall'azionista Gruppo Santander, che ha garantito le risorse per il rafforzamento patrimoniale e finanziario a supporto della forte crescita e, parallelamente, confermato le proprie intenzioni di dar corso ad ulteriori e significativi investimenti nei futuri piani strategici, che potranno eventualmente prendere in considerazione anche soluzioni di crescita per linee esterne.

Il mercato italiano del credito al consumo presenta ancora ampi margini di crescita, una relativa (ancorché in crescita) rischiosità del portafoglio ed una redditività interessante (ancorché in calo), sì da essere considerato uno dei mercati finanziari tra i più interessanti in Europa. Tuttavia la presenza sul mercato di concorrenti appartenenti ad importanti gruppi bancari italiani ed esteri rende ancora più cruciale ed impellente la necessità di perseguire ulteriori incrementi dimensionali finalizzati al conseguimento di economie di scala.

I risultati raggiunti nell'esercizio si collocano appieno nelle strategie del triennio 2004-2006 e risultano perfettamente coerenti con i dichiarati obiettivi generali di:

- procedere nel rafforzamento della rete commerciale;
- modificare il mix di portafoglio, aumentando il peso dei prodotti con maggiore redditività e possibilità di fidelizzazione nei confronti dei clienti diretti e indiretti;
- sostenere e migliorare l'elevato standard di livello di servizio nei confronti delle controparti, mediante l'utilizzo dei più moderni ed evoluti strumenti tecnologici;
- completare la gamma di prodotti, con l'intento di soddisfare in maniera sempre più completa le esigenze della clientela.

Una così forte crescita commerciale pone la necessità di una gestione su base continuativa del rapporto con i diversi canali distributivi e l'allocazione di opportune risorse.

L'intera struttura di Santander Consumer Bank è fortemente coinvolta in questo processo, nella consapevolezza che il successo ed il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso un continuo adeguamento di tutte le Aree/Servizi oggi esistenti.

Su questo fronte, gli interventi più significativi si stanno orientando verso:

- l'ottimizzazione della gestione operativa (attento monitoraggio della gestione delle diverse voci di spesa e obiettivi di riduzione delle stesse in termini relativi);
- l'innovazione tecnologica, ai fini di accrescere l'efficienza e il livello di servizio nei riguardi dei Dealers e dei clienti finali ;
- la crescita del valore implicito della clientela, attraverso l'aumento del numero di prodotti venduti allo stesso cliente (finanziamento, prodotto assicurativo, deposito, cessione del quinto dello stipendio, ecc..) finalizzato ad un migliore e più completo soddisfacimento dei suoi bisogni;
- lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

- la continua ricerca di eventuali opportunità di acquisizioni, con una particolare attenzione verso quegli operatori che, per standing, qualità del credito e quote di mercato, possano essere facilmente integrabili con l'attuale struttura e strategia della Banca.

Le linee strategiche qui succintamente riassunte sono, come è ormai consuetudine, tempo per tempo, aggiornate e condivise con l'azionista diretto Santander Consumer Finance S.A., nonché con lo stesso Banco Santander, attraverso un rapporto costante e proficuo avente lo scopo di integrare e sviluppare, nei diversi soggetti appartenenti al Gruppo, le best practices che emergono dai diversi gruppi di lavoro operativi nell'ambito del Gruppo stesso.

La Rete Commerciale

Con la conclusione del 2006, si è potuto definitivamente constatare come tutti i principali obiettivi strategici contenuti nel piano industriale triennale 2004/2006 siano stati raggiunti.

Lo sviluppo della struttura commerciale (con 7 nuove filiali) ha sicuramente contribuito alla crescita dei volumi erogati (+16,6% rispetto all'anno precedente), consentendo alla Banca di raggiungere la terza posizione nella classifica generale Assofin (limitata ai settori in cui la Banca stessa opera) nonché la prima posizione nel segmento del finanziamento di autoveicoli tra le società non espressione di case automobilistiche.

I prestiti diretti hanno registrato le migliori performance in termini di crescita. Nell'ambito del prodotto prestito personale (+ 36,6% rispetto ai volumi dell'anno precedente) è proseguita la costante ricerca in termini di innovazione di prodotto mentre, relativamente al prodotto carta di credito (+28,9% rispetto all'anno precedente), la società ha consolidato la posizione di leadership nel comparto assicurativo ed ha avviato una importante joint venture con il gruppo De Agostini, per il finanziamento delle opere edite da De Agostini Diffusione del Libro e Utet.

Il Marketing

A seguito del cambio di ragione sociale avvenuto nel mese di maggio, il 2006 ha segnato il definitivo passaggio al nuovo marchio Santander Consumer Bank.

Tutta la comunicazione della Banca è stata adeguata ai nuovi dettami previsti della casa madre e sono proseguite le campagne di comunicazione per la promozione del prodotto prestito personale così come sono aumentati gli investimenti sul canale on-line sia in termini di messaggi promozionali che di maggiore fruibilità da parte dell'utente.

Continua la costante attività di direct marketing sul portafoglio clienti derivanti dal canale indiretto, con un orientamento all'attenta modulazione dell'offerta di prestito personale, sempre più caratterizzata da logiche di personalizzazione e flessibilità. In quest'ottica, è stata avviata un'attività mirata a proporre offerte "su misura" per clienti acquisiti mediante alcuni selezionati accordi commerciali su scala nazionale.

Proposto a partire da fine anno ad una piccola parte del portafoglio di clienti, "SoloSantander", il prestito finalizzato al consolidamento debiti, sembra riscontrare un buon ritorno in termini di gradimento da parte della clientela.

Il processo di informatizzazione all'accesso ed alla fruizione dei dati commerciali (SFA), avviato nel corso del 2005, è stato implementato su tutta la rete commerciale. Tale strumento ha permesso a tutti i livelli della rete commerciale di poter monitorare, utilizzando differenti livelli di aggregazione, tutta l'attività svolta a livello di filiale e di area geografica.

La vendita di servizi assicurativi abbinati ai finanziamenti ha continuato a registrare risultati eccellenti sia sulle coperture ormai consolidate quali la Credit Protection Insurance (CPI), sia su quelle di recente introduzione e commercializzazione quali l'assicurazione Furto Incendio e All-In-One.

Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito

Nel corso del 2006, è entrata a pieno regime la nuova struttura organizzativa ed operativa introdotta l'anno precedente ed è stata inoltre rafforzata l'attività esterna di supporto alle filiali.

Tale approccio ha permesso un progressivo rafforzamento dei rapporti con i Top Dealers legati agli accordi nazionali già esistenti, oltre che l'avvio di un numero significativo di nuovi accordi.



In termini di volumi, la produzione di quest'area nel 2006 è rimasta sostanzialmente invariata (-0,54% rispetto al 2005), sostanzialmente a causa del generalizzato periodo di crisi dei segmenti in cui operano alcuni partners di primario standing.

In controtendenza, invece, va segnalata l'ottima performance del settore motoveicoli che, grazie a nuovi e a consolidati accordi, ha registrato un incremento del 42%.

Il solo settore che, malgrado una crescita del 10,5%, non ha raggiunto i risultati attesi è stato il settore dell'arredamento

Il prodotto Carte di Credito ha percorso linee di sviluppo interne ed esterne.

Con oltre 150.000 invii massivi di carte a soggetti già clienti della banca, è stato possibile consolidare la massa critica di posizioni attive nel corso del 2006, superando le 120.000 unità.

- Degno di nota è lo sviluppo della leadership sui finanziamenti legati al mercato assicurativo.

La crescita complessiva del settore ha consentito di generare volumi per oltre 60 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 260%.

Sul versante dello sviluppo esterno, di particolare rilevanza sono, tra le altre, le seguenti iniziative:

- l'accordo con la società Olio Carli per lo sviluppo di un progetto di carta co-branded, che consentirà di raggiungere oltre 800.000 anagrafiche con proposizione anche di cross-selling di altri prodotti gestiti dalla Società;
- la costituzione di Santander Cosnumer Finance Media srl, una Joint Venture con il Gruppo De Agostini per il rilascio di uno strumento di pagamento revolving, finalizzato al pagamento rateale delle opere vendute dalla rete. Tale progetto ha consolidato nella fase di start-up (con partenza dal mese di Luglio 2006) più di 35 milioni di euro finanziati, grazie anche all'integrazione dei processi di agenzia (DeAgostini) e di emissione della carta.

Il risultato complessivo, in termini di volumi erogati, è stato in linea con le attese, consolidando una crescita del 5,9% rispetto al 2005, al netto del contributo della produzione De Agostini. Tale risultato è da considerarsi positivamente anche alla luce del significativo decremento dei volumi potenziali, derivante dalla cessazione di rapporti strategici nella grande distribuzione.

A fronte di tale differente mix di portafoglio e per effetto di due manovre sui tassi, il 2006 ha visto altresì un andamento virtuoso del margine di interesse, fatto rilevante in presenza di un trend di crescita dei tassi di provvista.

Area Diretto

Nel corso del 2006 il segmento dei prestiti personali ha registrato un incremento dei volumi finanziati pari al 36,6% rispetto all'anno precedente, passando dai 384 ai 524 milioni di euro. Il considerevole incremento dei volumi non è troppo andato a detrimento della redditività di prodotto (attestatasi intorno all'11%), soprattutto se si considera il contesto di notevole aggressività commerciale dei tassi proposti alla clientela finale attraverso il canale internet ed un mercato italiano generalmente vivace e concorrenziale.

Dal punto di vista dei volumi finanziati, particolarmente interessante è il risultato ottenuto dalla Filiale Multimediale attraverso il canale web, sia attraverso il sito www.santanderconsumer.it, sia attraverso la collaborazione con Creditonline. Nell'esercizio 2006, la Filiale Multimediale ha fatto registrare un fatturato complessivo di circa 76 milioni di euro, pari a circa il 15% del fatturato totale della società nel settore Prestiti Personali, più che raddoppiando i flussi generati nel corso dell'anno precedente (34 milioni di euro).

Questo dato mette in evidenza come il canale Internet, se approcciato nel modo corretto anche a livello di attenzione al rischio credito, non possa che portare risultati interessanti anche in termini di acquisizione di nuova clientela.

Il positivo risultato nel Canale Diretto è anche riconducibile ad un servizio al cliente sempre più accurato, a campagne di comunicazione ben strutturate, alla sempre maggiore attenzione dedicata alle strategie di direct marketing ed allo sviluppo di nuove sinergie con soggetti terzi.

Nel corso dell'anno l'Area ha lavorato su una nutrita serie di progetti:

- sono state sviluppate nuove sinergie, in particolare la collaborazione con Unifin S.p.a, società italiana partecipata da Santander Consumer Finance S.A. ed impegnata, attraverso una propria rete agenziale, nella commercializzazione e gestione dei prestiti garantiti da cessione del quinto o delegazione di pagamento. Infatti, nel secondo semestre 2006, è iniziato il collocamento dei prestiti personali della Banca anche attraverso 25 degli agenti Unifin. Questa collaborazione ha contribuito a realizzare oltre il 3% del finanziato complessivo del Canale Diretto;
- è proseguito il progetto di apertura di filiali con caratteristiche di negozio finanziario fronte strada, con l'allocazione di risorse stabilmente dedicate ai prestiti personali;
- sono state apportate ulteriori migliorie alla cosiddetta "agenda on line" dedicata alla gestione degli appuntamenti in filiale, al fine di renderla ancora più efficiente e funzionale alle esigenze commerciali del canale diretto; si è inoltre provveduto a realizzare e distribuire un manuale interamente dedicato a tale applicativo in modo da fornire all'utente finale tutte le informazioni necessarie per un corretto utilizzo;
- è stata ulteriormente rafforzata ed incrementata, con risultati più che soddisfacenti, l'attività di telemarketing condotta dalle filiali su un portafoglio di clientela già acquisita;
- in collaborazione con i Servizi Legale, Credito ed Auditing, è stata posta in essere un'attività di completa revisione delle procedure di gestione del prodotto prestiti personali, che è sfociata in una serie di circolari pubblicate nell'apposita area riservata al canale diretto presente sulla Intranet aziendale ed accessibile da tutto il personale dipendente;
- si è completato il ciclo di formazione commerciale delle risorse di filiale, con particolare attenzione alle principali tecniche di comunicazione e vendita per condurre un'efficace attività di telemarketing. Inoltre, le risorse hanno partecipato, in abbinamento al corso di telemarketing, ad una sessione di formazione a cura dell'Area Diretto volta ad illustrare ed approfondire le principali procedure operative e commerciali consultabili anche attraverso la intranet aziendale;
- nell'ottica di una maggiore efficienza operativa, è stato completato un intervento di natura organizzativa finalizzato ad una più attenta gestione della rete, con l'inserimento, nella parte finale dell'anno, di due nuovi coordinatori (Supervisors), e l'aumento da 6 a 8 delle aree territoriali;

Particolare attenzione si è inoltre dedicata alla condivisione con la rete commerciale delle tematiche inerenti qualità e redditività del portafoglio prestiti personali. E' stato impiantato un articolato sistema di monitoraggio della produzione a due livelli: Area Diretto (Sede) e Supervisor. Le reportistiche consentono di raggiungere un livello di dettaglio fino alla singola risorsa, prodotto o bene.

Per quanto concerne la vendita di prodotti accessori al prestito personale, il 2006 ha fatto registrare risultati estremamente positivi con un indice di penetrazione (a livello di importo finanziato) della copertura assicurativa Credit Life pari all'86% ed una penetrazione del prodotto All-in-One pari al 77%.

Area Prodotti Bancari

Nel 2006, nell'ambito del progetto lanciato su scala europea nell'autunno del 2005, è proseguita la commercializzazione del "Conto Santander Consumer", un conto di deposito ad alta remunerazione. Si è andata così consolidando la presenza della Banca sul mercato, con un elevato gradimento da parte della clientela per il livello di servizio offerto.

Al 31 dicembre 2006, i conti aperti risultano essere circa 13.000 con una giacenza complessiva di 466 milioni di euro, dopo un picco massimo di oltre 1 miliardo di euro raggiunto a campagna promozionale in corso.

Continua l'attività di apertura di conti correnti destinati ai punti vendita convenzionati, quali strumenti preferenziali nella liquidazione dei flussi di lavoro canalizzati e gestione della liquidità di breve periodo, nonché quali conti di appoggio per l'operatività del prodotto Stock Financing (finanziamento dello stock di beni - autoveicoli e motocicli nuovi - riservato ai migliori Dealers), che nel corso dell'anno ha ulteriormente contribuito a supportare ed integrare il core business della Banca. A fine anno, sul fronte Stock Financing le posizioni attive erano 89 e gli affidamenti accordati hanno raggiunto l'importo di 16,5 milioni di euro, con un utilizzo medio nell'anno di circa 9,1 milioni di euro.

Tra i progetti previsti a breve rientra il cosiddetto Conto Anticipi, che prevede per alcuni dealers appositamente selezionati la disponibilità anticipata di fondi per l'erogazione di nuove pratiche di credito al consumo, e il cosiddetto Deposito Vincolato, che garantirà al cliente un rendimento particolarmente interessante a fronte di un deposito per un periodo di tempo prestabilito.

Area Processing

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Area Processing ha gestito nella fase di caricamento, istruttoria e delibera circa 365.000 richieste di finanziamento, comprensive di tutti i prodotti finanziari commercializzati dalla banca (credito al consumo, carte di credito, leasing e renting).

Il 2006 ha visto la migrazione sul canale Internet di tutta la produzione precedentemente generata sulla piattaforma Dotto che, di conseguenza, è stata definitivamente dismessa. Lo sviluppo del prodotto sul web ha permesso un'ulteriore crescita del canale telematico, sempre più apprezzato dalla rete dei rivenditori convenzionati, in quanto sono rilevabili minori problematiche operative rispetto alla vecchia piattaforma.

In un'ottica di ottimizzazione dei processi di lavorazione delle richieste di finanziamento è stato messo a regime il software "fax-server". Lo strumento consente di visualizzare e di archiviare con modalità digitale tutta la documentazione trasmessa dai Dealers. Tutti gli operatori dell'Area sono stati dotati di doppio schermo al fine di rendere più agevole la fase di consultazione della documentazione.

L'organico è rimasto sostanzialmente stabile ed ha consentito di gestire una crescita in volumi del 20% circa, comprensiva dell'attività generata mediante Unifin Spa e la neo costituita Santander Consumer Finance Media srl.

A metà anno è stato costituito, all'interno dell'Area, un nucleo specializzato nella gestione delle "tentate truffe". Conta di quattro risorse e si occupa della verifica della congruità della documentazione di reddito e di identità prodotta dai Dealers a supporto dell'attività di delibera sia in modalità telematica che caricamento veloce. I risultati ottenuti in termini di intercettazione di documentazione falsa finalizzata alla truffa confermano la validità e il potenziale del progetto: nel secondo semestre dell'anno, sono state respinte, per sospetta truffa, 572 pratiche per un controvalore di oltre 7 milioni di euro.

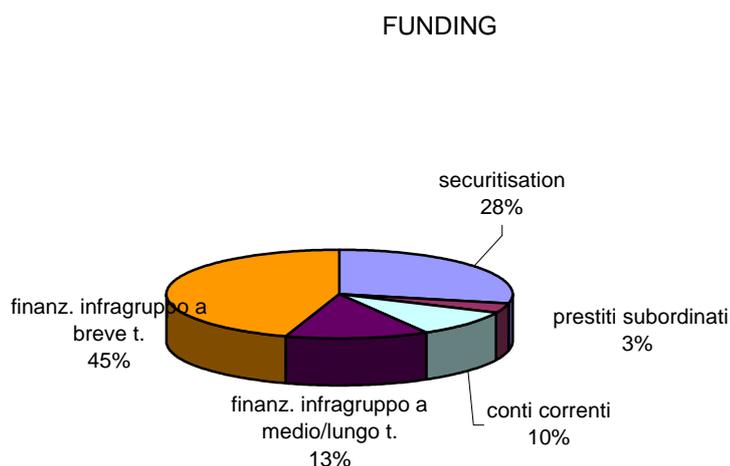
Gestione Finanziaria

Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha proseguito la politica monetaria restrittiva avviata nel dicembre 2005, con cinque successivi interventi sul tasso di riferimento da marzo a dicembre.

L'andamento al rialzo del costo medio di funding e le difficoltà nel trasferire con tempestività tali costi incrementali sul lato degli impieghi hanno reso particolarmente delicata la gestione finanziaria, in una ricerca sempre più attenta del miglior compromesso tra massimizzazione dei risultati di breve periodo e gestione del rischio.

A fine anno, l'ammontare complessivo dell'indebitamento, diretto e indiretto (securitisation), ha raggiunto i 4.895 milioni di euro, con una crescita del 30,8% rispetto ai 3.742 milioni dell'anno precedente.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dell'indebitamento in base alle fonti di finanziamento:



La componente più significativa in termini di importo continua ad essere costituita (per oltre il 45% dell'esposizione totale) dai fondi a breve termine erogati a tassi di mercato dall'azionista.

Il peso del finanziamento mediante conti correnti della clientela si è assestato a fine anno al 10% del totale rispetto al 14% di fine 2005, malgrado sia venuta meno la campagna comunicazione di supporto.

Nel segmento a medio/lungo termine, sono stati ulteriormente erogati dall'azionista 65 milioni di euro di prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II", così incrementati da 100 a 165 milioni di euro. Tali prestiti hanno caratteristiche tali da soddisfare i requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza ai fini del loro computo nel Patrimonio Regolamentare della banca.

Nel mese di ottobre, è stato completato, con il contestuale riacquisto da parte della Banca del portafoglio residuo, il rimborso dei titoli emessi nell'ambito della prima operazione di securitisation (Golden Bar I), effettuata attraverso il veicolo Golden Bar nell'anno 2000.

Sempre nell'ambito della securitisation, è stata perfezionata nel mese di febbraio, all'interno del Programma lanciato nel 2004, una terza emissione di titoli per un ammontare di 700 milioni di euro; successivamente, nel mese di novembre, è stata avviata, attraverso la cessione di un nuovo portafoglio di 700 milioni di euro alla società-veicolo Golden Bar (Securitisation) srl, una nuova operazione finalizzata alla quarta emissione di titoli collocata sul mercato a fine gennaio 2007 come segue:

Titolo	Ammontare	Rating (S&P e Moody's)	Coupon
Classe A	658.000.000	AAA/Aaa	EURIBOR 3 mesi + 14 bps
Classe B	28.000.000	A/A2	EURIBOR 3 mesi + 26 bps
Classe C	10.500.000	BBB/ Baa2	EURIBOR 3 mesi + 55 bps
Classe D	3.500.000	Not rated	

Durante l'anno la banca ha anche provveduto al rimborso dei residuali 178,5 milioni di euro di titoli emessi nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme lanciato nel giugno 2002.

Politiche di gestione dei rischi finanziari

La Banca, a fronte di un portafoglio impieghi a tasso fisso con duration approssimativamente pari a 19 mesi e di una provvista contrattualmente a tasso variabile o a tasso fisso con duration più contenuta, è fisiologicamente esposta ad un rischio tasso, gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo e di ben definiti e formalizzati limiti di esposizione.

La gestione di tale rischio avviene mediante la negoziazione di strumenti finanziari (prevalentemente contratti di Interest Rate Swaps), prevalentemente con la capogruppo.

Mediante tali contratti di swap, che hanno durate generalmente comprese tra i due ed i quattro anni ed hanno come parametro di riferimento variabile il tasso EURIBOR a 3 mesi, la Banca incrementa "sinteticamente" la duration contrattuale di determinati portafogli di provvista.

Sono definiti in collaborazione con il Gruppo precisi limiti di esposizione al rischio tasso (misurati in termini di effetti, sia sul Net Present Value del portafoglio sia sul margine di interesse, derivanti dall'incremento istantaneo di 100 punti base delle curve dei tassi di mercato), rischio liquidità e rischio controparte, per quest'ultimo limitatamente all'operatività in strumenti finanziari (derivati).

In un'ottica di separazione delle responsabilità, il monitoraggio dell'esposizione ai rischi tasso, liquidità e controparte è affidato ad un'unità organizzativa autonoma (Serv. Pianificazione e Controllo Rischi) rispetto al Serv. Tesoreria, viceversa incaricato della gestione finanziaria a livello operativo.

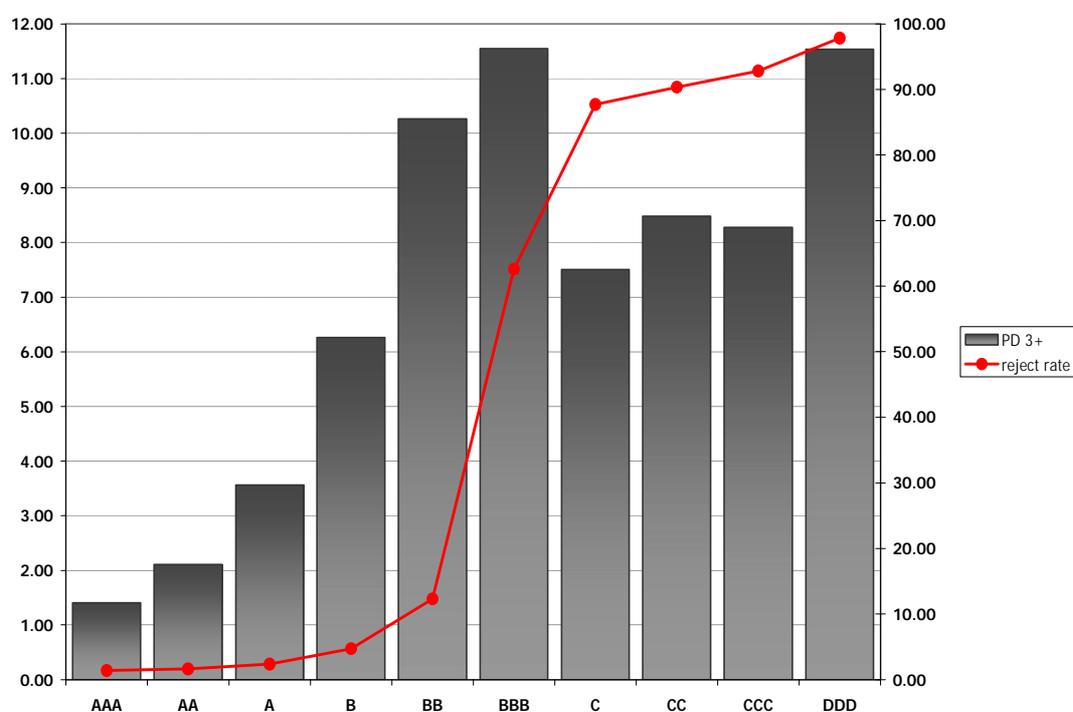
Evidenze dettagliate dell'esposizione ai rischi finanziari vengono predisposte su base quindicinale e portate periodicamente all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Le politiche finanziarie della Banca vengono condivise in sede di Asset & Liability Committee (ALCO), sul cui funzionamento sono forniti dettagli in altra parte di questa Relazione.

Erogazione del credito

In materia di credito si è operata una costante attività di manutenzione e miglioramento del processo di automazione decisionale, supportando il costante potere discriminante del sistema di "Rating interno" durante la valutazione delle richieste di finanziamento. Nell'ambito del costante impegno a migliorare la gestione del processo operativo e l'analisi della clientela in fase di accettazione, è in via di sviluppo un nuovo sistema di scoring basato sulle reti neurali. Questa metodologia statistica consente di costruire un modello non lineare di valutazione della clientela, un modello basato cioè su algoritmi statistici che sono in grado di apprendere dall'esperienza passata. La rete è addestrata mediante un opportuno algoritmo che ha lo scopo di modificare i pesi ed altri parametri della rete stessa in modo tale da minimizzare l'errore di previsione e dunque ottimizzare il risultato stesso.

Nell'analisi del cliente in fase comportamentale, si è consolidato il sistema di gestione del portafoglio in essere (denominato "Stratagem V2") attivando, oltre alle griglie di score per la determinazione a livello conto e a livello cliente di PD e LGD pre- e post- default, un modello per la valutazione della clientela gestita dall'area contenzioso.

L'intensa attività di controllo e catalogazione delle frodi (sia subite sia sventate) è proseguita nell'anno in corso e si è concretizzata, fra l'altro, con il contributo fornito nell'ambito del gruppo di lavoro Assofin e ABI, che collabora con il MEF – UCAMP con l'obiettivo di istituire un sistema di controllo e di prevenzione delle frodi nel comparto del credito al consumo a livello nazionale.



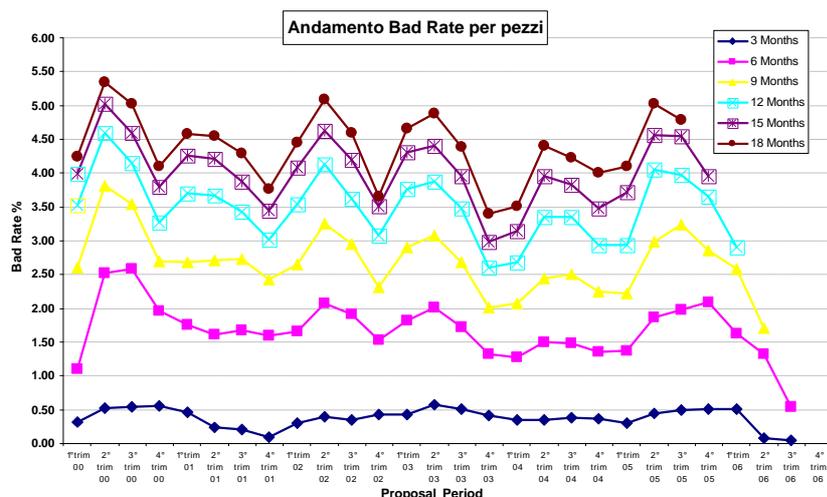
Il grafico illustra l'indicatore di contenzioso atteso, generato nel 2006, espresso in termini percentuali (istogramma) per ogni singola fascia di rating e il relativo tasso di rifiuto (linea).

Qualità del Portafoglio

Il grafico sottostante evidenzia un sostanziale livellamento delle linee di bad rate. L'asse temporale di osservazione parte dal 2000 per enfatizzare la stabilità e la ciclicità (graficamente riconducibile alle "onde" ripetute) dei risultati a medio lungo periodo ottenuti attraverso l'introduzione della piattaforma operativa "NBSM" e dai sistemi di valutazione su base statistica (credit scoring).

In considerazione del quadro generale della Banca, che è stato caratterizzato da crescite dimensionali particolarmente significative negli ultimi tre esercizi, il dato illustrato è inequivocabilmente positivo, per quanto

meriti richiamare l'attenzione sul fenomeno a breve termine che per la maturazione a 6 mesi medi, in concomitanza del secondo trimestre 2005 di produzione, inizia a registrare una inversione di tendenza rispetto al trend ribassista evidenziato nel corso del 2004.



Call Center

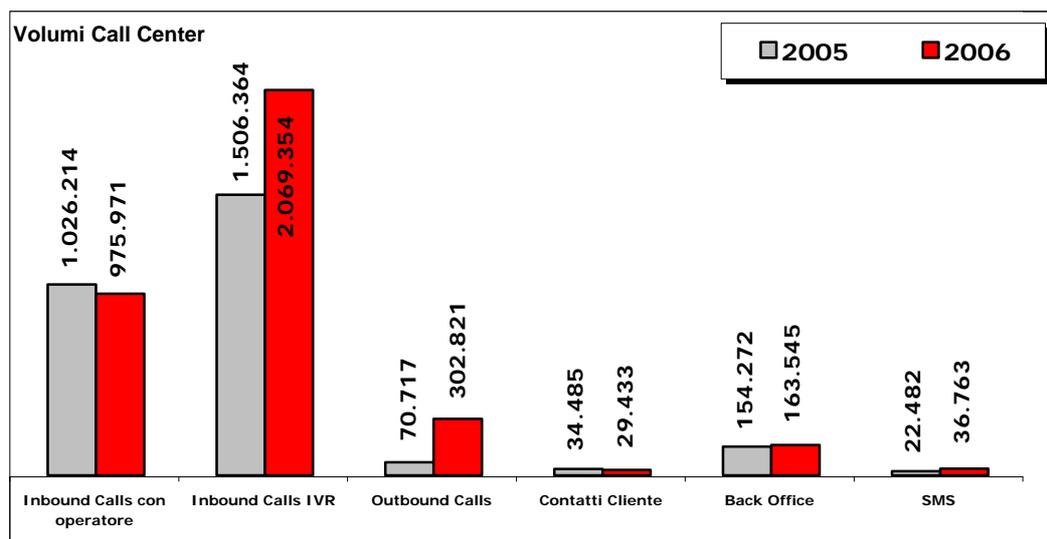
Nel corso dell'anno il Customer Service ha portato a compimento i progetti iniziati alla fine del 2005 ed avviato nuove attività.

Complessivamente, i volumi di attività – sia di front office sia di back office – sono aumentate del 27%; le attività in outsourcing, che comprendono le chiamate inbound e di back office, sono ormai consolidate e si attestano costanti all'85% del totale. Il livello di servizio complessivo, che rappresenta la percentuale delle chiamate che l'outsourcer deve evadere sul totale di quelle pervenute, è pari al 94%.

E' stato completato il progetto relativo alla qualità degli Outsourcers; infatti il portale dedicato agli operatori esterni comprende diversi tool formativi e di supporto alla risposta: esistono sezioni riguardanti le procedure, altre riguardanti un "help in linea" con gli operatori, gestito attraverso un forum dove ogni utente può inserire il proprio dubbio/riciesta e ricevere in breve la risposta; e ancora: gallerie di documenti; newsletter; formazione a distanza; test.

In aggiunta, nel corso del 2006, si è consolidata l'attività di controllo tramite le "mystery calls", grazie alle quali è possibile verificare direttamente le risposte che gli operatori esterni forniscono alla nostra clientela ed intervenire – laddove si renda necessario – con modalità mirata su un argomento o su un gruppo specifico di operatori; a questa attività è stata affiancata la verifica a campione delle attività di back office, al fine di garantire un livello qualitativo di eccellenza attraverso tutti i canali di contatto con la clientela.

Infine, è stato potenziato il canale SMS, che risulta essere particolarmente gradito alla clientela; l'utilizzo dell'SMS in uscita è stato incrementato del 63% e nel corso degli ultimi mesi è stato anche introdotto l'SMS in ingresso: i clienti possono rivolgere una richiesta al nostro Customer Service mediante l'invio di un SMS e ricevere una risposta sempre tramite SMS. Nel corso del 2007 si vorrebbe ulteriormente sviluppare il livello di automatizzazione delle risposte, che consentirebbe una maggiore celerità ed un maggiore livello di efficienza.



IT – Sistemi

Oltre al costante impegno nella manutenzione dei sistemi e nel supporto alle altre aree aziendali, il Servizio ha sviluppato numerosi progetti aventi l'obiettivo di standardizzare le procedure interne e di offrire prodotti e servizi migliori ai partner commerciali ed ai clienti della banca.

Tra gli altri, meritano di essere evidenziati i progetti che hanno permesso di portare a regime l'adozione delle procedure IAS e tutti i progetti che hanno permesso un miglioramento interno a livello procedurale e operativo, quali: la normalizzazione delle anagrafiche; l'integrazione del nuovo prodotto per la gestione dei prestiti garantiti da Cessione del Quinto dello Stipendio e Delegazione di Pagamento attraverso l'acquisizione automatica delle pratiche mediante un flusso informatico; il completamento dell'acquisizione delle pratiche "carte di credito" direttamente dal dealer mediante piattaforma web; la completa gestione degli operatori in outsourcing.

Più corposi sono stati invece gli interventi volti alla messa a regime del sistema gestionale di Santander Consumer Finance Media e alla gestione delle carte di credito con microchip, dove è stato completato lo sviluppo dell'applicativo in attesa di futuri utilizzi.

Infine, è stato fornito il supporto tecnologico per l'avvio operativo della neonata unità "anti-truffe".

Servizio Legale

Privacy

In materia di privacy la Banca ha essenzialmente recepito le direttive dell'Azionista, che hanno comportato l'introduzione di una nuova procedura tesa a rafforzare la tutela dei dati relativi alla Banca stessa e ai suoi clienti/convenzionati/fornitori, nel caso di contratti che esternalizzano servizi a prestatori terzi.

Antiriciclaggio

In materia di antiriciclaggio, la Banca ha recepito i provvedimenti emanati nel febbraio 2006 dal Ministero dell'Economia e Finanza e dall'Ufficio Italiano Cambi; in particolare sono stati aggiornati il manuale aziendale antiriciclaggio, la contrattualistica (per i contratti: la parte relativa alla clausola di consenso e la clausola di identificazione del cliente; per le convenzioni: la parte relativa agli obblighi di identificazione dei clienti da parte dei convenzionati) e le procedure operative (registrazione dei bonifici in entrata e in uscita di importo superiore alla soglia di legge anche per le società controllate Fc Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l.).

Trasparenza

La Banca ha provveduto a revisionare la modulistica (contratti, fogli informativi, avvisi principali norme di trasparenza) a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 4/7/2006 n. 223 ("Decreto Bersani"), convertito in legge 248/06, che ha introdotto alcune significative novità nell'attività di credito al consumo e dei finanziamenti in genere.

Tale revisione si è anche resa necessaria a seguito di alcune osservazioni e richieste, pervenute nel corso dell'anno, da parte della Banca d'Italia, Ufficio di Vigilanza.

Organizzazione

Il Servizio Organizzazione ha condotto nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri servizi aziendali, progetti strategici per lo sviluppo ed il consolidamento della posizione acquisita sul mercato di riferimento.

In collaborazione con l'Area Processing ed il Servizio Credito, esso ha elaborato nuove procedure volte alla prevenzione delle truffe ordite ai danni della banca, mettendo a punto, grazie all'esperienza maturata sul campo dai servizi citati, una serie di controlli automatici e manuali, volti al controllo dei documenti degli utenti richiedenti il prestito e di altri dati; il sistema è in grado di bloccare le pratiche, che passeranno poi a una gestione manuale, nel caso rilevi ricorrenze particolari, parametrizzabili. Dopo la gestione manuale, l'unità anti-truffe fornisce l'esito della pratica, che è assolutamente insindacabile.

Il Servizio ha inoltre collaborato fattivamente alla creazione ed organizzazione di Santander Consumer Finance Media S.r.l, seguendone lo start-up operativo.

In collaborazione con il Servizio Sistemi, il Servizio Organizzazione ha lavorato al miglioramento delle procedure di sicurezza in conformità a quanto richiesto dalle severe policies emanate dalla Capogruppo. A tale scopo, è stata creata sulla intranet aziendale una nuova area dedicata a questo tema ed è stata svolta una profonda attività di aggiornamento e rivisitazione della documentazione ufficiale pubblicata sul sito. È stata inoltre automatizzata la procedura di registrazione e conservazione delle credenziali personali di accesso attraverso la realizzazione di una procedura informatica specifica.

Sulla intranet aziendale sono state anche potenziate le aree dedicate alla formazione del personale, inserendo nuovi corsi ed esercitazioni pratiche, fruibili liberamente da parte dei dipendenti.

È stato infine completato il piano di apertura filiali definito dalla Direzione nell'ambito della strategia di espansione commerciale programmata. Sono state aperte le seguenti filiali: Mantova, Prato, Cesena, Frosinone, Novara e, come agenzie Factor, Monza e Torino.

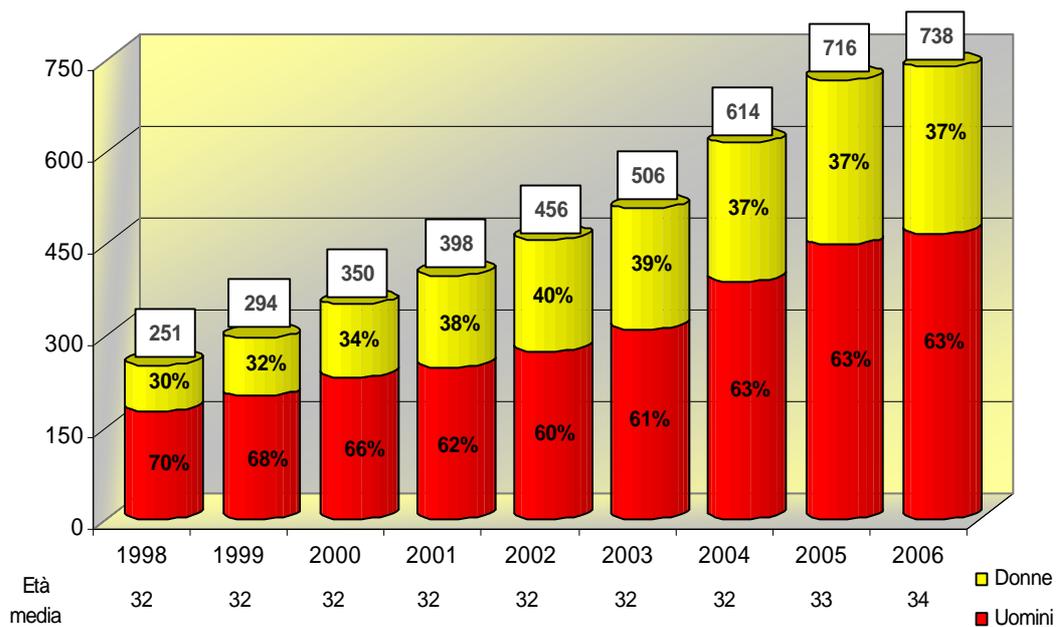
Risorse Umane

Le assunzioni effettuate nel corso del 2006 hanno portato la Banca a conteggiare 738 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 138 quadri direttivi e 588 impiegati, con un incremento del 3% rispetto all'organico del 2005.

Tra gli impiegati si annoverano 50 contratti di inserimento. Al momento della chiusura dell'esercizio sono presenti 24 risorse che svolgono stage post-laurea.

Le risorse risultano allocate per il 64 % nell'area commerciale e per il rimanente 36% nelle varie funzioni di Direzione Generale.

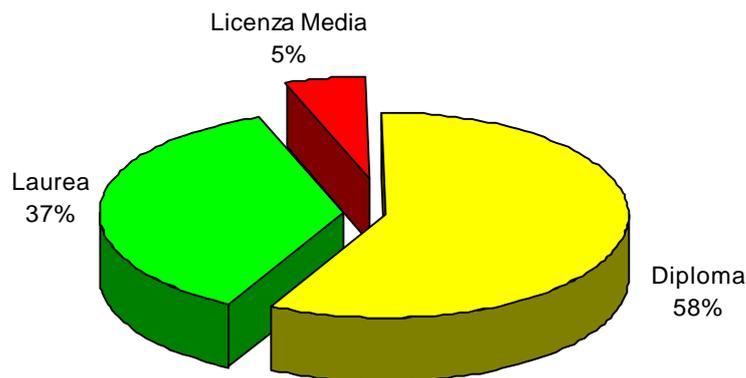
Rispetto al 2005, l'età media è aumentata da 33 a 34 anni mentre è rimasta stabile (37%) la percentuale di lavoratrici.



L'attività formativa aziendale ha contribuito ad aumentare e consolidare le competenze commerciali attraverso circa 9000 ore di formazione erogata. L'attenzione si è altresì focalizzata sulle competenze manageriali quali leadership, comunicazione e gestione delle risorse, attraverso più di 600 ore di formazione. La formazione on line ancora una volta ha avuto un ruolo di primo piano, permettendo di coprire in maniera esauriente diverse "aree" tra le quali anche i corsi di lingua.

Ottimo è stato l'apporto fornito dalla banca al progetto internazionale "Future Executives" lanciato a livello mondiale dalla Capogruppo. Sono stati otto i colleghi selezionati (di cui uno scelto) con la possibilità di vivere un'esperienza lavorativa e formativa di almeno 3 anni all'estero presso un'altra realtà del Gruppo Santander Consumer Finance.

E' proseguita con ottimi risultati la collaborazione con i principali atenei nazionali, con il risultato di aver inserito, nel corso del 2006, 42 neo laureati in stage e di averli, in massima parte, successivamente inseriti in organico.



Il confronto con le Rappresentanze Sindacali è sempre stato improntato a trasparenza, correttezza e rispetto dei ruoli reciproci. Gli eventi rilevanti in quest'ambito sono stati l'accordo sulla nuova Polizza Sanitaria e l'introduzione di provvidenze per figli di dipendenti e di riconoscimenti per familiari portatori di handicap. Come per gli esercizi precedenti, i risultati del 2006 sono stati ottenuti grazie alla disponibilità, maturità professionale e dedizione di tutto il personale del gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento.

Il Recupero Crediti

Gli effetti della crescita dei volumi della Banca ed il difficile contesto socio-economico sono stati relativamente ammortizzati dall'evoluzione della struttura di recupero crediti.

L'evoluzione è stata, soprattutto, nella direzione di contatti con la clientela sempre più personalizzati, con la principale finalità di individuare soluzioni ragionevolmente adeguate per la banca e compatibili con le problematiche contingenti della clientela stessa.

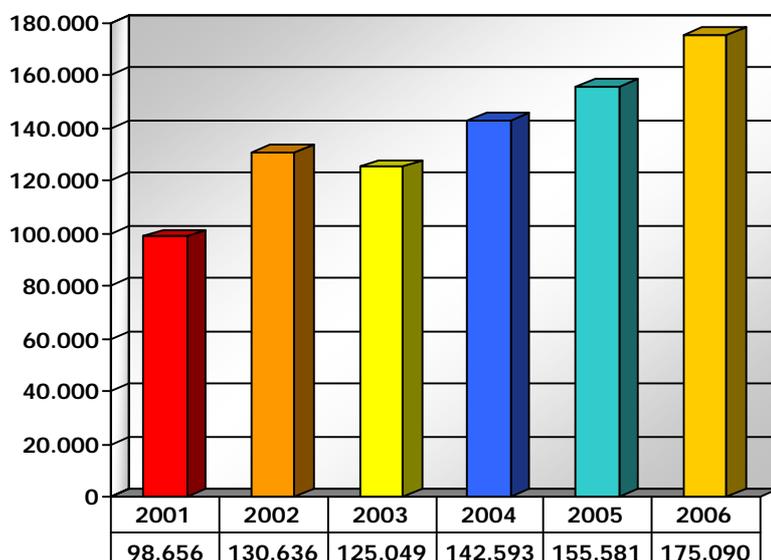
La struttura, flessibile e consolidata, che aveva nella Phone Collection il suo strumento operativo principale è stata rafforzata con la creazione di un'organizzazione di Home Collection, distribuita capillarmente sul territorio nazionale, in grado di incontrare direttamente la clientela per intervenire con tempestività nei casi più complessi.

Il valore aggiunto atteso è il miglioramento continuo della qualità del contatto, sempre improntato a logiche caratterizzate dalla massima professionalità, da parte degli Enti Esterni di Recupero, che vengono attentamente selezionati e monitorati su base continuativa.

Il portafoglio in gestione presso il Contenzioso Giudiziale è stato caratterizzato da un significativo incremento del numero di pratiche in ingresso e dell'importo unitario medio.

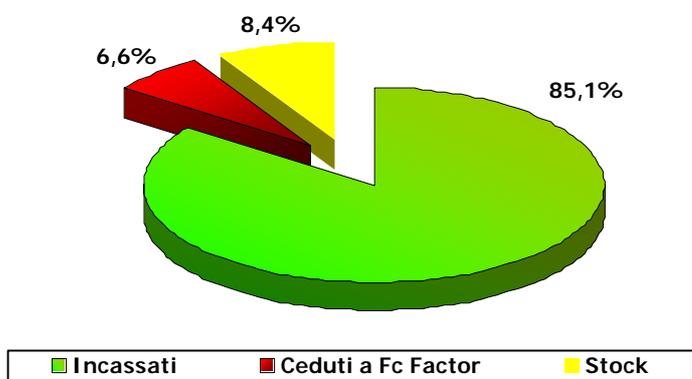
I forti miglioramenti nell'organizzazione e nelle procedure hanno consentito miglioramenti altrettanto significativi tanto nelle tempistiche di gestione che nell'efficacia dell'attività di recupero.

Nel 2006 i contratti transitati attraverso le procedure di recupero crediti sono stati 175.090 con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 12,5%.

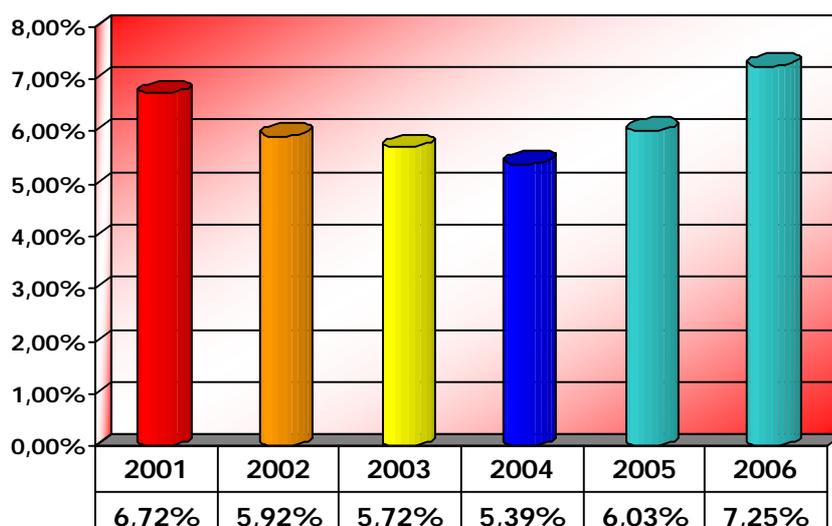


La percentuale di positività degli interventi riferita ai nuovi ingressi è risultata nell'anno prossima all'88%.

L'esito del recupero in termini di valore, come si evidenzia nel grafico sottostante, è stato positivo per l'85,1% dei contratti gestiti nel corso del 2006, per i quali invece residua, a fine esercizio, uno stock in corso di gestione dell'8,4%.



L'ammontare dei crediti ceduti nel corso dell'anno alla controllata Fc Factor s.r.l. corrisponde al 6,6% del rischio gestito; il rapporto percentuale tra il valore dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti entrati in procedura di recupero crediti, nel mese di riferimento, è stato del 7,25%.



Nel corso dell'esercizio 2006, l'organico è rimasto stabile con una struttura di recupero interna formata da risorse sempre più specializzate sul prodotto e sul tipo di rischio gestiti, e rivolte sempre più al governo, coordinamento e controllo delle attività decentralizzate.

L'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate ed il continuo miglioramento delle procedure informatizzate consentono di mantenere il positivo rapporto costi/benefici delle attività esperite, con lo scopo principale di rendere i contatti con la clientela sempre più rapidi, efficaci e profittevoli.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A. con sede a Madrid (Spagna), che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

SANTANDER CONSUMER BANK SPA

Sede in Torino, via Nizza n. 262/26

Capitale sociale euro 100.000.000

Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010

Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex art. 2429 C.C.

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31.12.2006 che Vi viene presentato per l'approvazione si chiude con un Utile netto pari ad Euro 21.297.085,63 .

Gli amministratori hanno ampiamente riferito sugli sviluppi della gestione e Vi hanno informati con una dettagliata esposizione dei fatti e delle poste contabili sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa.

Questo Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha svolto l'attività prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri. Sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente.

Mentre Vi diamo atto che il bilancio è stato sottoposto a revisione dalla Deloitte & Touche Spa, società incaricata anche dei controlli contabili ex art. 2409 *ter* Codice Civile, Vi precisiamo che, dagli incontri

effettuati periodicamente con la predetta società di revisione e finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non è emerso nulla di censurabile a carico della Società, così come si evince anche dalla Relazione redatta ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile.

Vi diamo inoltre atto di aver espletato le incombenze di legge e in particolare di aver tra l'altro:

- vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio, antiusura e privacy;
- verificato l'applicazione dei provvedimenti di Banca d'Italia;
- verificato che non sono stati presentati denunce e/o esposti ex art. 2408 Cod. Civ.;
- valutato l'adeguatezza della società alla luce della dimensione, della configurazione e dell'operatività, per gli aspetti di competenza;
- valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa;
- valutato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi di credito;
- valutato l'adeguatezza del sistema informativo contabile.

Vi precisiamo che il Bilancio al 31.12.2006 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262/2005. I principi IAS/IFRS, utilizzati per la prima volta nel bilancio, comportano differenze sensibili rispetto ai principi contabili applicati sino al bilancio dell'esercizio 2005 e hanno richiesto l'effettuazione di una riclassificazione, a fini comparativi, dei dati di riferimento dell'esercizio 2005.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai principi dettati dall'art. 2426 Codice Civile e, ove richiesto, hanno ottenuto il nostro consenso.

In particolare segnaliamo che le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, riguardano essenzialmente la capitalizzazione di spese sostenute per l'acquisizione di software e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

Gli amministratori Vi confermano che le operazioni poste in essere con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

In relazione a quanto sopra esposto Vi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2006 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

In ordine alla distribuibilità del dividendo, si precisa che l'ammontare delle riserve disponibili appostate tra i valori patrimoniali supera ampiamente il residuo non ammortizzato dei costi pluriennali inseriti in bilancio.

Torino, li 10 aprile 2007

Il Collegio sindacale

(Alessandro Braja)

(Giorgio Ferrino)

(Roberto Mignanego)

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Per il giorno 27 aprile 2007 alle ore 9.00 presso la Santander Consumer Bank S.p.A., con sede in Torino, Via Nizza 262, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 aprile 2007, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea degli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2006;
- 2) Bilancio al 31 dicembre 2006 e deliberazioni relative;
- 3) Nomina di un nuovo Amministratore;
- 4) Rinnovo dell'incarico per il triennio 2007-2009 del controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 quater c.c., e della revisione contabile del bilancio d'esercizio alla società "Deloitte & Touche

Per poter intervenire all'Assemblea, l'Azionista dovrà depositare presso la Sede Sociale, almeno due giorni prima della riunione, il biglietto di ammissione rappresentativo delle azioni emesso da Intesa Sanpaolo, Banca presso la quale è depositato il relativo certificato azionario.

Torino, 27 marzo 2007

*IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Proposte all'Assemblea

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

dopo aver imputato al conto economico dell'esercizio gli accantonamenti di cui viene fornito dettaglio all'interno della Nota Integrativa, l'esercizio si chiude con un risultato netto di

Euro 21.297.085,63

del quale Vi proponiamo di destinare alla Riserva Legale

Euro (1.064.854,28)

Residuano

Euro 20.232.231,35

a pagamento del dividendo agli Azionisti

Euro (20.232.231,35)

Torino, 27 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**All'Azionista Unico di
SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.**
(già Finconsumo Banca S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Santander Consumer Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fomisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre l'Allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto Allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Rovato Torino Trento Verona

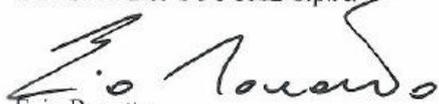
Sede legale: Via Tortona, 25 - 20146 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.226,00 I.v.
Perizie IVA/Contabile/Finanziaria/legittimo della Direzione Provinciale Milano n. 93089/00146 - R.E.A. Milano n. 1720220

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Santander Consumer Bank S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Ezio Bonatto
Socio

Torino, 3 aprile 2007

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Cassa e disponibilità liquide	8.714	15.385	(6.671)	-43,4%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.617.874	3.444.274	(826.400)	-24,0%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.790	18.295	2.495	13,6%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60	Crediti verso banche	6.504.359	6.880.937	(376.578)	-5,5%
70	Crediti verso clientela	4.925.488.132	3.822.051.746	1.103.436.386	28,9%
80	Derivati di copertura	29.887.032	4.729.819	25.157.213	531,9%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
100	Partecipazioni	5.789.497	1.239.497	4.550.000	367,1%
110	Attività materiali	7.394.496	8.855.631	(1.461.135)	-16,5%
120	Attività immateriali	5.223.281	4.137.741	1.085.540	26,2%
	<i>di cui:</i>				
	- <i>avviamento</i>				
130	Attività fiscali	60.298.870	46.747.446	13.551.424	29,0%
	a) <i>correnti</i>	30.313.994	23.009.354	7.304.640	31,7%
	b) <i>anticipate</i>	29.984.876	23.738.091	6.246.785	26,3%
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
150	Altre attività	59.896.727	35.617.101	24.279.626	68,2%
	TOTALE DELL'ATTIVO	5.103.129.772	3.933.737.871	1.169.391.901	29,7%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Debiti verso banche	3.069.992.542	2.247.898.015	822.094.527	36,6%
20	Debiti verso clientela	1.719.376.789	1.239.372.646	480.004.143	38,7%
30	Titoli in circolazione		179.439.587	(179.439.587)	-100,0%
40	Passività finanziarie di negoziazione	5.742.901	3.017.020	2.725.881	90,4%
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
80	Passività fiscali	43.157.811	36.468.560	6.689.251	18,3%
	<i>a) correnti</i>	32.074.774	33.871.895	(1.797.121)	-5,3%
	<i>b) differite</i>	11.083.037	2.596.665	8.486.372	326,8%
90	Passività associate ad attività in via di dismissione				
100	Altre passività	55.891.178	53.928.892	1.962.286	3,6%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	6.559.096	5.929.409	629.687	10,6%
120	Fondi per rischi e oneri				
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>				
	<i>b) altri fondi</i>				
130	Riserve da valutazione	17.832.337	3.830.476	14.001.861	365,5%
140	Azioni rimborsabili				
150	Strumenti di capitale				
160	Riserve	63.280.032	64.154.981	(874.949)	-1,4%
170	Sovrapprezzi di emissione				
180	Capitale	100.000.000	72.000.000	28.000.000	38,9%
190	Azioni proprie (-)				
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	21.297.086	27.698.285	(6.401.199)	-23,1%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	5.103.129.772	3.933.737.871	1.169.391.901	29,7%

Conto Economico

	Voci	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	
				assolute	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	250.064.798	203.090.470	46.974.328	23,1%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(160.068.127)	(103.262.242)	56.805.885	55,0%
30	Margine di interesse	89.996.671	99.828.228	(9.831.557)	-9,8%
40	Commissioni attive	101.788.987	73.844.197	27.944.790	37,8%
50	Commissioni passive	(8.723.680)	(6.943.110)	1.780.570	25,6%
60	Commissioni nette	93.065.307	66.901.087	26.164.220	39,1%
70	Dividendi e proventi simili				
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.992.609)	(231.834)	2.760.775	1190,8%
90	Risultato netto dell'attività di copertura				
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	30.447	18.295	12.152	66,4%
	a) crediti				
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.447	18.295	12.152	66,4%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) altre operazioni finanziarie				
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
120	Margine di intermediazione	180.099.816	166.515.776	13.584.040	8,2%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(58.779.719)	(43.925.064)	14.854.655	33,8%
	a) crediti	(58.779.719)	(43.925.064)	14.854.655	33,8%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
	d) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	121.320.097	122.590.712	(1.270.615)	-1,0%
150	Spese amministrative:	(75.595.908)	(71.158.784)	4.437.124	6,2%
	a) spese per il personale	(31.759.773)	(31.090.369)	669.404	2,2%
	b) altre spese amministrative	(43.836.135)	(40.068.415)	3.767.720	9,4%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.489.566)	(4.297.670)	191.896	4,5%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.155.983)	(3.529.615)	(373.632)	-10,6%
190	Altri oneri/proventi di gestione	6.377.041	7.120.332	(743.291)	-10,4%
200	Costi operativi	(76.864.416)	(71.865.737)	4.998.679	7,0%
210	Utili (perdite) delle partecipazioni				
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
230	Rettifiche di valore dell'avviamento				
240	Utili (perdite) da cessione di investimento				
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.455.681	50.724.975	(6.269.294)	-12,4%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.158.595)	(23.026.690)	131.905	0,6%
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	21.297.086	27.698.285	(6.401.199)	-23,1%
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
290	Utile (perdita) d'esercizio	21.297.086	27.698.285	(6.401.199)	-23,1%

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Consistenze al 31.12.2004 (ex D.Ldg. 87/92)	22.000			50.121			(4.337)				27.934	95.718
Modifica saldi apertura												
Consistenza al 1.1.2005 (IAS/IFRS)	22.000			50.121			(4.337)				27.934	95.718
Allocazione risultato esercizio precedente												
Riserve				14.034							(14.034)	
Dividendi e altre destinazioni											(13.900)	(13.900)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve							8.167					8.167
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni	50.000											50.000
- Acquisto azioni proprie												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2005											27.698	27.698
Patrimonio netto al 31.12.2005	72.000			64.155			3.830				27.698	167.683

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Consistenze al 31.12.2005 (ex D.Ldg. 87/92)	72.000			64.155			3.830				27.698	167.683
Modifica saldi apertura												
Consistenza al 1.1.2006 (IAS/IFRS)	72.000			64.155			3.830				27.698	167.683
Allocazione risultato esercizio precedente												
Riserve				(875)							875	
Dividendi e altre destinazioni											(28.573)	(28.573)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve							7	13.995				14.002
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni	28.000											28.000
- Acquisto azioni proprie												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2006											21.297	21.297
Patrimonio netto al 31.12.2006	100.000			63.280			7	17.825			21.297	202.409

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2006	31/12/2005
1. Gestione	54.190	85.446
- risultato d'esercizio (+/-)	21.297	27.698
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	3.324	258
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	58.780	43.925
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.646	7.827
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)	(15.170)	(6.695)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(21.687)	12.433
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.163.177)	(1.071.910)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	228	(228)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	5	(18)
- crediti verso banche: a vista	47	(2.419)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.240)	(360)
- crediti verso clientela	(1.162.217)	(1.068.885)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.121.373	961.815
- debiti verso banche: a vista	23.714	7.121
- debiti verso banche: altri debiti	797.094	669.753
- debiti verso clientela	480.005	290.001
- titoli in circolazione	(179.440)	(5.060)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12.386	(24.649)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	29	163
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	29	146
- vendite di attività immateriali		17
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(11.848)	(11.616)
- acquisti di partecipazioni	(4.550)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(3.057)	(7.015)
- acquisti di attività immateriali	(4.241)	(4.601)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(11.819)	(11.453)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	28.000	50.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(28.573)	(13.900)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(573)	36.100
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6)	(2)

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	Importo	Importo
	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15	17
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6)	(2)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9	15

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Santander Consumer Bank S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 31 dicembre 2006, è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa delle banche" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con la circolare del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I principi contabili IAS/IFRS, utilizzati per la prima volta in questo bilancio, presentano profonde differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2005. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, richiesta dall'IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nell'apposito "*Allegato I*" alla presente nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A. 2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005. Le singole tabelle di Nota Integrativa sono contrassegnate, oltre che in base alla numerazione a queste assegnata dalla Banca d'Italia, anche in funzione del numero della pagina della circolare 262/2005 nella quale figura lo schema delle tabelle medesime (cui ci si è attenuti).

Con riferimento all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2005, nei Prospetti Contabili e nella Nota Integrativa, si è provveduto - stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti - a riclassificare i valori del bilancio 2005 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS ad eccezione degli strumenti finanziari) nelle nuove voci previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Ai fini del presente bilancio, l'intero complesso dei conti di contabilità è stato riclassificato nell'ambito nei nuovi schemi di bilancio ed analizzato nel contesto dei nuovi principi contabili. Conseguentemente l'esposizione dei dati comparativi del 2005 risulta in armonia con quelli dell'esercizio in chiusura sia per quanto attiene alle classificazioni delle voci che per quanto concerne la relativa omogeneità di valutazione.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto delle Disposizioni transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2006 emanate da Banca d'Italia unitamente alla citata Circolare.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

La Sezione E relativa alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, in considerazione delle modalità di esposizione non vincolanti previste dalle citate Disposizioni transitorie, non presenta la medesima articolazione prevista a regime dalla Circolare n. 262/2005 e la comparazione con i corrispondenti valori dell'esercizio 2005.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2006 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2006 erano controllate o collegate e che i rispettivi Consigli di amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro il 30 aprile 2007.

Saranno anche depositate le pertinenti relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società.

Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2006 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato. Il bilancio d'esercizio di

Santander Consumer Bank è sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 2004, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2004 – 2006.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Gruppo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate inizialmente al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, determinato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel Conto Economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, vengono incluse in questa voce, le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività detenute sino alla scadenza

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti originati da operazioni di *leasing*, nonché i crediti ceduti attraverso le operazioni di cartolarizzazione poste in essere (reiscritti nel bilancio della banca in conformità alle regole di cui allo IAS 39 in tema di derecognition, nonché secondo quanto disposto dallo IAS 27 e dal relativo documento interpretativo SIC 12).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio (ristrutturati o scaduti) secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione per masse e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) al netto dell'effetto di *impairment*⁴. La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi

⁴ Il termine di *impairment* in tema IAS coincide sostanzialmente con quello di perdita durevole di valore di cui ai Principi Contabili Nazionali.

successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*¹. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* comprendono le attività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*⁵.

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Tra le tipologie di coperture ammesse, la banca adotta il metodo della copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedging*), con l'obiettivo di neutralizzare l'esposizione del proprio passivo a variazioni dei flussi di cassa futuri scaturenti da oscillazioni inattese nei tassi d'interesse.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Pertanto le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate annualmente a test mediante:

- *test prospettivi*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, i test misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, con riferimento alla quota inefficace, viene interrotta con conseguente riclassifica tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Fintanto che permane l'efficacia della copertura, le variazioni di *fair value* registrate dal derivato di copertura vengono iscritte ad apposita riserva di *cash flow hedging*, transitando a Conto Economico, con conseguente rilascio della citata riserva, alla scadenza del derivato o a seguito del fallimento del test di efficacia (con riferimento alla quota non efficace).

⁵ L'adozione della cosiddetta *fair value option* implica la contabilizzazione a conto economico degli utili e delle perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Nell'ambito di tale categoria figurano iscritti anche gli oneri incrementativi su beni di terzi. Conformemente a quanto stabilito dallo IAS 38, l'assenza del requisito identificabilità, non consente infatti la classificazione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali, in deroga a quanto consentito dai principi contabili nazionali.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene sia permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della società da oneri per l'acquisto di software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato nel Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione, qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

11. Attività e passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti nel paese di insediamento. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi ed oneri

Non applicabile.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività finanziarie di negoziazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso conti correnti collocati presso la clientela e titoli obbligazionari in circolazione. Le voci includono inoltre le passività correlate alle reinscrizioni in bilancio dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, escludendo i costi o ricavi di transazione direttamente imputabili alle stesse.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per la negoziazione aventi un valore negativo, inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie di negoziazione vengono valutate al *fair value*, con il relativo risultato imputato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando, sostanzialmente, vengono meno gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Per questa voce si rimanda al precedente punto 13 – “Debiti e titoli in circolazione”. La Società non ha designato alcuna passività finanziaria nell’ambito di tale categoria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch’essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Attività e passività assicurative

Il bilancio della banca non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

18. Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del Patrimonio Netto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il Trattamento di Fine Rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale.

Le singole componenti che determinano il maggior onere atteso da riconoscere a Conto Economico, determinate sulla base delle stime attuariali, sono contabilizzate fra gli oneri del personale, per la quota relativa al *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico); sempre tra gli oneri del personale sono iscritti gli *interest cost* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, di cui alla stima attuariale relativa alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi della data stimata di esborso. Per quanto concerne gli *actuarial/gain loss* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi), tali proventi ed oneri sono computati in base al "metodo del corridoio", cioè nella misura dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Non applicabile.

Pagamenti basati su azioni

Non applicabile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo, ed essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di

ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Con particolare riferimento ai crediti che si originano nel ambito dell'attività di finanziamento al consumo a tasso fisso l'identificazione delle componenti di ricavo da classificare come ricavi di transazione ha richiesto nell'ambito delle società del gruppo un'attività di analisi volta a discriminare le componenti reddituali che si traducevano in un effettivo beneficio economico rispetto a quelle che rappresentassero invece un mero rimborso spese, con la necessità, nei casi in cui vi fosse correlazione tra un costo ed un corrispondente ricavo di transazione, di individuare la presenza o meno di mark up. L'analisi ha portato ad identificare tali caratteristiche nei contributi incassati dai convenzionati in corrispondenza delle campagne promozionali (contratti a tasso agevolato) e nell'eccedenza delle commissioni d'istruttoria rispetto ai corrispondenti oneri sostenuti, escludendo invece i rimborsi delle spese di bollo e il rimborso di spese legali, poiché meri recuperi di spese, le penali per decadenza dal beneficio del termine ed i premi sulle polizze di assicurazioni intermedie in quanto componenti accessorie non connaturate ai contratti di finanziamento. I rimborsi spese d'incasso, sono stati anch'essi esclusi dal calcolo del tasso effettivo in ragione dell'esiguità del relativo mark up rispetto al corrispondente onere addebitato dalla rete interbancaria per l'incasso delle rate dei finanziamenti.

Dal lato dei costi si sono classificate come riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi (con l'eccezione dei compensi erogati alla rete dei convenzionati a seguito del raggiungimento degli obiettivi di volumi, i cosiddetti *rappel*, in quanto non certi e non quantificabili attendibilmente alla data dell'erogazione dei finanziamenti). Nondimeno, in considerazione delle caratteristiche di tali oneri (che seppur non note all'atto dell'accensione del singolo finanziamento divengono tuttavia certe in seguito alla loro quantificazione annuale), si ritiene opportuna la loro classificazione, per la quota a scadere, nell'ambito della linea di bilancio dei crediti verso la clientela. Per quanto concerne le carte di credito, l'immaterialità degli importi dei transaction costs associati, nonché l'assenza di un piano di ammortamento finanziario noto a priori in ragione della loro struttura a tasso variabile consentono di escludere le attività correlate a tale strumento dall'ambito di applicazione del costo ammortizzato. Con riferimento al leasing, le componenti del costo ammortizzato sono state identificate nei premi e nelle provvigioni corrisposte alla rete di vendita, essendo state giudicate immateriali le relative componenti di ricavo associate alla singola transazione.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti, dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non viene applicata per le attività/passività finanziarie la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore), al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/ IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno, utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default, si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai Principi Contabili Internazionali.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di Patrimonio Netto sono imputate a Conto Economico. Il processo di identificazione di evidenza di impairment si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del fair value superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del fair value perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con l'Azionista e con le società controllate Fc Factor S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Operazioni di securitisation

Con riferimento alle disposizioni di cui allo IAS 39 in tema di derecognition, secondo le quali la cancellazione di attività e passività è ammessa solo nella circostanza in cui si realizzi un trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'attività oggetto di cessione, i crediti relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere sono re-iscritti in bilancio e valutati secondo quanto esposto relativamente ai crediti verso clienti, con iscrizione di un

corrispondente debito nei confronti della società veicolo (classificato in debiti verso la clientela, voce 20 del passivo). Tale debito viene iscritto per un valore pari ai crediti ri-acquistati (quali figurano alla data di chiusura d'esercizio), diminuito del valore dei titoli junior emessi, il cui saldo viene rettificato a bilancio riducendo proporzionalmente il valore dei sopraccitati debiti verso la società veicolo nella misura delle eventuali poste di debito e credito infragruppo connesse al portafoglio ceduto.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui allo IAS 39 / SIC12) presuppone, infatti, che a livello di bilancio individuale, i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

Dal lato di Conto Economico, le relative componenti reddituali, a seguito di riclassifica, figurano a bilancio come segue:

- Interessi passivi sul debito, corrispondenti al totale dei costi registrati dai portafogli cartolarizzati, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi sul portafoglio;
- Interessi attivi sul portafoglio oggetto di re-iscrizione in bilancio.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

La voce presenta un saldo di euro 9 mila al 31 dicembre 2006 (euro 15 mila al 31 dicembre 2005) e comprende:

Tabella A.5.9

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	9	15
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	9	15

Sezione 2 –Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

Il Net Present Value positivo degli strumenti derivati finanziari detenuti per la negoziazione ammonta ad euro 2.618 mila al 31 dicembre 2006 (euro 3.444 mila al 31 dicembre 2005) e deriva dalla valutazione ai prezzi di mercato del premio della Call Spread Option emessa dalla controllante Santander Consumer Bank.

Conformemente alle strategie individuate all'interno del Gruppo Santander e finalizzate all'incremento dei profili reddituali delle proprie controllate, in data 22 dicembre 2005 la banca ha perfezionato 4 contratti di vendita di opzioni call-spread su una serie di azioni ("Call Spread Transactions"). Tali opzioni sono correlate al valore di mercato delle azioni di 4 società che, per settore merceologico di appartenenza, mostrano una significativa correlazione inversa con l'attività del credito al consumo.

L'ammontare nozionale di ciascuno dei 4 contratti è di euro 15.936.255, con data di decorrenza 23 dicembre 2005.

In data 16 marzo 2007, a fronte dell'incasso certo dei premi (euro 2.637 mila), la Banca ha riconosciuto alla controparte contrattuale Banco Santander Central Hispano il differenziale tra i prezzi delle azioni sottostanti, rilevati alla data stessa di esercizio delle opzioni, ed i prezzi "strike" indicati nel contratto.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Tabella A.5.10

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A				
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione		2.618		3.444
- opzioni acquistate		0		0
- altri derivati		2.618		3.444
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		2.618		3.444
Totale (A+B)		2.618		3.444

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Tabella A.5.11

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività di cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri mittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.618	3.216
- Opzioni acquistate	0	0
- Altri derivati	2.618	3.216
b) Clientela		
Totale B	2.618	3.216
Totale (A+B)	2.618	3.216

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tabella A.5.12

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivanti							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivanti							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati			2.618			2.618	3.216
2) Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B			2.618			2.618	3.216
Totale (A+B)			2.618			2.618	3.216

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – voce 30

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Tabella A.5.17

Voci/ Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		21		18
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale		21		18

Le attività finanziarie disponibili per la vendita presentano un saldo pari ad euro 21 mila al 31 dicembre 2006 (euro 18 mila 31 dicembre 2005) e sono costituite dall'ammontare delle azioni *Mastercard Inc.* detenute dalla banca.

Sulla base di un processo di riallocazione azionaria attuato da MasterCard Inc. nel corso del IV trimestre 2005, la banca è risultata assegnataria di 1.771 azioni MasterCard Inc., pari allo 0,002% del numero totale di azioni, calcolate sulla base dei volumi di carte emesse nel periodo 1 luglio 2001 – 30 giugno 2005. Nel mese di maggio 2006, a seguito della quotazione al NYSE della MasterCard, ogni azione di Classe A in possesso di Santander Consumer Bank è stata convertita in 1,35 di Classe B. La classificazione di tali azioni nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita segue un indirizzo assunto a livello di Gruppo Bancario spagnolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Tabella A.5.18

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	21	18
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	21	18

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura

Non applicabile.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Tabella A.5.20

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		18			18
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV		7			7
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni		15			15
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi		19			19
C3. Variazioni negative					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		21			21

La movimentazione delle attività disponibili per la vendita registra l'effetto della valutazione delle azioni residue al 31 dicembre 2006, del rimborso parziale delle azioni MasterCard detenute e della successiva conversione delle medesime come descritto nel paragrafo precedente, oltre all'adeguamento al fair value delle attività medesime.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

I crediti verso banche ammontano ad euro 6.504 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.881 mila al 31 dicembre 2005) e sono composti nel modo seguente:

Tabella A.5.23

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Crediti verso banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	6.190	6.521
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	314	30
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		330
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	6.504	6.881
Totale (fair value)	6.504	6.881

La riserva obbligatoria è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Banca d'Italia, con un saldo di euro 6.190 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.521 mila al 31 dicembre 2005), mentre i crediti verso banche ammontano ad euro 314 mila al 31 dicembre 2006 (euro 30 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono ai temporanei saldi tecnici attivi su conti correnti ordinari.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura

Non applicabile.

6.3 Locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

La voce crediti verso clienti ammonta ad euro 4.925.488 mila al 31 dicembre 2006 (euro 3.822.052 mila al 31 dicembre 2005) e si compone nel modo seguente:

Tabella A.5.25

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti	217	31
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	684.085	567.741
5. Locazione finanziaria	330.582	274.359
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.844.729	1.530.992
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	23.454	
9. Attività deteriorate	52.355	27.941
10. Attività cedute non cancellate	1.990.066	1.420.988
Totale (valore di bilancio)	4.925.488	3.822.052
Totale (fair value)		

In particolare, i crediti verso clientela accolgono:

- per euro 217 mila i saldi a credito dei conti correnti verso la clientela;
- per euro 684.085 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito personale, carte di credito e dei prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio in essere (comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati). Tali crediti figurano iscritti in Bilancio al costo ammortizzato e al netto di svalutazioni determinate in conformità alle regole in tema d'*impairment*;
- per euro 330.582 mila crediti in bonis verso la clientela a fronte di contratti di locazione finanziaria, iscritti al costo ammortizzato;
- per euro 1.844.729 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito auto e finalizzato, nonché i crediti di Santander Consumer Bank e di SCF Media verso i convenzionati, per le commissioni ed i contributi fatturati in relazione alle pratiche di credito al consumo e carte di credito;
- per euro 23.454 mila il saldo delle commercial paper emesse dalla controllata Santander Consumer Finance Media, compreso il relativo rateo di interessi maturato;
- per euro 52.355 mila i saldi delle attività deteriorate facenti capo alle categorie sopra descritte, fatta eccezione per le attività cedute non cancellate, come da istruzioni di Banca d'Italia;
- per euro 1.990.066 mila i saldi delle attività facenti capo ai portafogli cartolarizzati iscritti in bilancio, in applicazione delle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali (SIC 12).

Relativamente al dato del fair value, tale informazione è stata omessa non essendo disponibile un valore attendibile.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tabella A.5.26

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	23.454	
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	174	115
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	675.163	560.308
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.184.276	1.812.700
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	11.044	5.894
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	41.311	22.047
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	95.032	67.857
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	1.895.034	1.353.131
Totale	4.925.488	3.822.052

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura

Non applicabile.

7.4 Locazione finanziaria

Consistenze al 31/12/2006		
INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	Pagamenti minimi	Valore attuale pagamenti minimi
Crediti per locazione finanziaria		
Fino a 12 mesi	127.729	115.584
Da 1 a 5 anni	198.651	179.763
Oltre 5 anni	18.740	16.958
Totale	345.119	312.306
di cui:		
Valori residui non garantiti spettanti al locatore		
Meno: utili finanziari differiti	32.813	X
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi	312.306	312.306

Sezione 8 – Derivati di copertura – voce 80 dell'attivo e voce 60 del passivo

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tabella A.5.28

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati	29.887					29.887
2) Derivati creditizi						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B	29.887					29.887
Totale (A+B) 31/12/2006	29.887					29.887
Totale (A+B) 31/12/2005	4.730					4.730

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al Net Present Value positivo relativo ai contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap).

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Tabella A.5.29

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività								
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	29.887
Totale passività								29.887

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 90

Non applicabile

Sezione 10 – Le partecipazioni – voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Le partecipazioni della banca al 31 dicembre 2006 presentano la composizione di seguito evidenziata:

Tabella A.5.31

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (a)
A. Imprese controllate			
1. Fc Factor S.r.l.	Torino	100%	
2. Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Torino	65%	

(a) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale. Non sono presenti diritti di voto potenziali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Tabella A.5.31B

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. Fc Factor S.r.l.	48.073	11.619	51	2.120	1.239
2. Santander Consumer Finance S.r.l.	30.668	634	10	7.010	4.550

Come da istruzioni di Banca d'Italia, il totale ricavi corrisponde alla somma delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Nella colonna Patrimonio Netto, invece, è indicato l'ammontare del patrimonio netto della società, comprensivo del risultato di esercizio.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2006 per euro 5.789 mila (euro 1.239 mila al 31 dicembre 2005), come risulta dalla seguente tabella:

Tabella A.5.32

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	1.239	1.239
B. Aumenti	4.550	
B.1 Acquisti	4.550	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	5.789	1.239
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Si evidenzia che, nell'esercizio 2006, è stata costituita "Santander Consumer Finance Media S.r.l.", joint venture finalizzata all'erogazione di finanziamenti alla clientela del Gruppo Editoriale DeAgostini. La partecipazione della banca in tale società è pari al 65% del capitale della stessa, per un valore di euro 4.550 mila.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non applicabile.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

Sezione 11 - Attività materiali – voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali ammontano ad euro 7.394 mila al 31 dicembre 2006 (euro 8.856 al 31 dicembre 2005) e si compongono nel modo seguente:

Tabella A.5.33

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.340	1.560
d) impianti elettronici	1.074	1.547
e) altre	4.980	5.749
1.2 acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	7.394	8.856
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	7.394	8.856

La voce "altre" attività materiali accoglie, in particolare:

- per euro 1.322 mila il saldo degli automezzi di proprietà della banca, utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- per euro 3.513 mila il valore degli oneri pluriennali da ammortizzare, costituiti dagli investimenti per migliorie su beni di terzi (riclassificati tra le attività materiali in applicazione dello IAS 38);
- per euro 145 mila il saldo degli impianti telefonici, apparecchiature ed attrezzature in dotazione.

Gli oneri pluriennali da ammortizzare sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata dei contratti di affitto degli immobili a cui si riferiscono.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non applicabile.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Tabella A.5.35

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			3.714	6.646	9.074	19.434
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(2.156)	(5.098)	(3.325)	(10.579)
A.2 Esistenze iniziali nette			1.558	1.548	5.749	8.855
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			305	644	1.271	2.220
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					837	837
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(5)	(24)	(29)
C.2 Ammortamenti			(524)	(1.112)	(2.853)	(4.489)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			1.339	1.075	4.980	7.394
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(2.680)	(6.210)	(6.178)	(15.068)
D.2 Rimanenze finali lorde			4.019	7.285	11.158	22.462
E. Valutazione al costo						

La sottovoce E - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'ampliamento dell'arredo aziendale, il potenziamento dell'hardware in dotazione nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa. Si evidenziano, inoltre, le spese per migliorie su beni di terzi sostenute nell'esercizio, costituite dai lavori di ristrutturazione delle filiali, per euro 837 mila, riclassificate tra le attività materiali in osservanza di quanto esposto dalla IAS 38.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non applicabile.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non applicabile.

Sezione 12 - Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Tabella A.5.37

Le attività immateriali ammontano ad euro 5.223 mila al 31 dicembre 2006 (euro 4.138 mila al 31 dicembre 2005) e sono composte nel seguente modo:

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	5.223		4.138	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	5.223		4.138	

Le "altre attività" immateriali si riferiscono interamente ai software in dotazione della banca.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Tabella A.5.38

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				7.637		7.637
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(3.499)		(3.499)
A.2 Esistenze iniziali nette				4.138		4.138
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				4.241		4.241
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(3.156)		(3.156)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				5.223		5.223
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(6.655)		(6.655)
E. Rimanenze finali lorde				11.878		11.878
F. Valutazione al costo						

La sottovoce F – “Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Gli incrementi dell’esercizio (euro 4.241 mila) si riferiscono agli investimenti effettuati dalla banca per l’implementazione dei pacchetti applicativi EDP e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

12.3 Altre informazioni

Con riferimento alle istruzioni della Banca d’Italia per la redazione del bilancio, non esistono altre informazioni da fornire in tale paragrafo.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 e voce 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Tabella A.5.39

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per imposte anticipate	26.265	17.870
Crediti per imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS	3.720	5.868
Totale	29.985	23.738

I crediti per imposte anticipate, contabilizzati con riferimento alle differenze temporanee deducibili, presentano un saldo di euro 29.985 mila al 31 dicembre 2006 (euro 23.738 mila al 31 dicembre 2005) e si riferiscono, principalmente, alle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita delle rettifiche di valore sui crediti.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Tabella A.5.39B

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti per imposte differite derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS		323
Debiti per imposte differite sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	10.582	2.274
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra accantonamento al fondo TFR secondo i principi IAS e quelli fiscali	120	
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni secondo i principi IAS e quelli fiscali	381	
Totale	11.083	2.597

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Tabella A.5.39C

	31/12/2006	31/12/2005
Importo iniziale	23.738	11.193
Aumenti	12.052	14.167
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.052	8.299
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		5.868
Diminuzioni	5.805	1.622
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5.805	1.622
Importo finale	29.985	23.738

La variazione in aumento delle imposte anticipate deriva principalmente dalle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita ai fini IRAP delle rettifiche di valore sui crediti.

La variazione in diminuzione delle medesime deriva invece principalmente dalla caduta dei noni progressi relativi alle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Tabella A.5.40

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	323	
2. Aumenti	502	323
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	502	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		323
3. Diminuzioni	323	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	323	
4. Importo finale	502	323

Le variazioni in aumento dell'esercizio si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore rilevante ai fini fiscali in tema di accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ammortamenti.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non applicabile.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Tabella A.5.41B

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	2.274	
2. Aumenti	8.307	2.274
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	8.307	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2.274
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.581	2.274

La variazione in aumento delle imposte differite si riferisce agli effetti fiscali conseguenti all'applicazione dello IAS 39 in tema di valutazione dei contratti derivati di copertura conseguenti alle variazioni positive dei relativi NPV.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La Società non ha designato attività (e relative passività) nell'ambito di tale categoria.

Sezione 15 - Altre attività – voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Il saldo della voce "altre attività", pari ad euro 59.897 mila al 31 dicembre 2006 (euro 35.617 mila al 31 dicembre 2005), si compone nel modo seguente:

Tabella A.5.43

	31/12/2006	31/12/2005
Effetti in portafoglio	11	13
Anticipi a fornitori	75	46
Crediti Iva	37.361	19.606
Altri crediti vs erario	4.228	2.294
Altre partite	16.493	12.595
Crediti verso Fc Factor S.r.l.	1.605	1.063
Crediti verso SCFM S.r.l.	124	-
Totale	59.897	35.617

La voce "altre partite" accoglie i ratei e risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2006 (euro 11.827 mila), riferiti principalmente ai risconti delle commissioni passive relative ai contratti di "full leasing", dei premi assicurativi versati a fronte dei servizi di copertura dal rischio di "furto e incendio" forniti alla clientela finanziata e degli oneri di cartolarizzazione, nonché il saldo delle fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio (euro 4.516 mila) e l'ammontare delle casse assegni della banca e delle sue filiali (euro 149 mila).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

I debiti verso banche ammontano ad euro 3.069.993 mila al 31 dicembre 2006 (euro 2.247.898 mila al 31 dicembre 2005) e si compongono nel seguente modo:

Tabella A.5.44

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	3.069.993	2.247.898
2.1 Conti correnti e depositi liberi	35.377	11.663
2.2 Depositi vincolati	165.045	100.020
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	2.867.841	2.135.687
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti conto termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	1.730	528
Totale	3.069.993	2.247.898
Fair value	3.069.993	2.247.898

La tabella accoglie, nello specifico, le anticipazioni ricevute da istituti di credito nell'ambito dell'ordinaria operatività di provvista finanziaria (euro 35.377 mila), i prestiti subordinati e relativi ratei di interesse maturati (euro 165.045 mila), i finanziamenti concessi dalle controllanti estere Santander Consumer Finance e Santander Central Hispano (euro 2.867.841 mila) nonché le quote di competenza maturate su altre voci debito verso banche (euro 1.730).

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La voce in oggetto, pari a complessivi euro 165.000 mila (euro 100.000 mila al 31 dicembre 2005), accoglie sia le passività subordinate (euro 82.500 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (euro 82.500 mila). I finanziamenti ricevuti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati concessi da società appartenenti al Gruppo Santander Central Hispano e risultano così sintetizzabili:

Tabella A.5.44B

Tipologia operazioni	31/12/2006	31/12/2005
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Consumer Finance S.A. - scadenza 2015		50.000
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Consumer Finance S.A. - scadenza 2015		50.000
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2016	50.000	
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2016	50.000	
Totale	165.000	100.000

Per ulteriori dettagli sui debiti subordinati verso banche indicati nella tabella, si veda la Parte F (Informazioni sul Patrimonio), Sezione 2 (Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari), Paragrafo A.2 (Patrimonio Supplementare).

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non applicabile.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura

Non applicabile.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

I debiti verso clientela ammontano ad euro 1.719.377 mila al 31 dicembre 2006 (euro 1.239.373 mila al 31 dicembre 2005) e si compongono nel modo seguente:

Tabella A.5.45

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	487.241	536.423
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti conto termine passivi		
6.2 altre		
7. Altri debiti	1.232.136	702.950
Totale	1.719.377	1.239.373
Fair value	1.719.377	1.239.373

La voce accoglie i debiti "a vista" nei confronti della clientela, in particolare le giacenze sul conto deposito "Santander Consumer" (euro 465.690 mila), sui conti correnti ordinari (euro 13.990 mila), e sui libretti di deposito (euro 7.561 mila). Gli "altri debiti" verso clienti sono invece costituiti, per un importo di Euro 2.621 mila dalle posizioni debitorie nei confronti della clientela della banca e per Euro 1.229.515 mila dal debito "convenzionale" iscritto nella società a seguito della "reversal derecognition", come previsto dai nuovi principi contabili internazionali (SIC 12).

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non applicabile.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non applicabile.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tabella A.5.46

Tipologia titoli / Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati			179.440	
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate			11.000	
1.2 altre			168.440	
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
Totale			179.440	

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Non applicabile.

3. Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tabella A.5.47

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturate				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X			X	X			X
1.1 Di negoziazione	X		5.743	X	X		3.017	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi	X			X	X			X
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		5.743	X	X		3.017	X
Totale (A + B)	X		5.743	X	X		3.017	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La voce comprende Euro 5.743 mila relativi alla valutazione di mercato, al 31 dicembre 2006, delle passività finanziarie afferenti i quattro contratti "Call Spread Transactions" (vendita di opzioni call-spread su titoli azionari), descritti nella Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non applicabile.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non applicabile.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tabella A.5.48C

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari: <ul style="list-style-type: none"> • con scambio di capitale - opzioni acquistate - altri derivati • senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati 							
2) Derivati creditizi: <ul style="list-style-type: none"> • con scambio di capitale • senza scambio di capitale 							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari <ul style="list-style-type: none"> • con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati • senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati 			5.743			5.743	3.017
2) Derivati creditizi <ul style="list-style-type: none"> • con scambio di capitale • senza scambio di capitale 							
Totale B			5.743			5.743	3.017
Totale (A+B)			5.743			5.743	3.017

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non applicabile.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – voce 50

La Società non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 6 – Derivati di copertura – voce 60

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura non sono emersi Net Present Value negativi; conseguentemente tale sezione risulta non applicabile alla Società.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 70

Non applicabile

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – voce 90

Non applicabile

Sezione 10 - Altre passività - voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Le altre passività ammontano ad euro 55.891 mila al 31 dicembre 2006 (euro 53.929 mila al 31 dicembre 2005) e sono riassunte nella seguente tabella:

Tabella A.5.56

	31/12/2006	31/12/2005
Castelletto effetti	16	18
Fatture da ricevere	26.245	30.902
Debiti verso personale	3.092	3.692
Debiti verso enti previdenziali	1.045	1.019
Debiti verso erario	10.810	2.502
Altri debiti	14.674	15.779
Debiti verso Fc Factor S.r.l.	8	17
Debiti verso SCFM S.r.l.	1	
Totale	55.891	53.929

La voce "altri debiti" accoglie, principalmente:

- l'ammontare dei debiti verso fornitori (euro 4.316 mila) e verso intermediari (euro 196 mila);
- l'ammontare del debito della banca verso gli esercenti carte di credito (euro 1.147 mila);
- i debiti per assicurazioni (euro 5.294 mila);
- l'ammontare dei bonifici in transito/ in attesa di abbinamento al 31 dicembre 2006 (euro 1.347 mila), nonché gli insoluti attesi RID (euro 1.975 mila).

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Tabella A.5.57

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	5.929	4.945
B. Aumenti	1.060	1.614
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.060	1.305
B.2 Altre variazioni in aumento		309
C. Diminuzioni	430	630
C.1 Liquidazioni effettuate	430	630
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	6.559	5.929

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ammonta ad euro 6.559 mila al 31 dicembre 2006 (euro 5.929 mila al 31 dicembre 2005); l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 1.060 mila, a fronte di utilizzi per liquidazioni effettuate ai dipendenti nel 2006 per euro 430 mila. Si specifica che tra le altre variazioni in aumento del 2005 figura il valore delle rettifiche di First Time Adoption applicate ai saldi ante 2006 a seguito dell'applicazione delle regole attuariali di cui allo IAS 19.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

La Società non rileva fondi per rischi e oneri.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – voce 140

Non applicabile.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il Patrimonio dell'impresa è pari ad euro 202.409 mila al 31 dicembre 2006 (euro 167.683 mila al 31 dicembre 2005) ed è ripartito nel seguente modo:

Tabella A.5.60

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	100.000	72.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	63.280	64.155
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	17.832	3.830
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	21.297	27.698
Totale	202.409	167.683

Le riserve accolgono sia gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, sia le riserve derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, come da ampia descrizione di cui ad apposito allegato dedicato a tale argomento.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Tabella A.5.61

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	72.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	72.000	
B. Aumenti	28.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	28.000	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	100.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	100.000	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale di Santander Consumer Bank S.p.A. è pari ad euro 100 milioni, costituito da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna, possedute da Santander Consumer Finance S.A. (Grupo Santander Central Hispano).

Nel mese di maggio 2006, a testimonianza dell'impegno dell'Azionista a supportare adeguatamente la forte crescita dimensionale della banca, è stato perfezionato un aumento di capitale di euro 28.000.000, il capitale sociale ha così raggiunto il valore di euro 100.000.000.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della Società al 31 dicembre 2006 ammontano ad euro 63.280 mila e sono composte come segue:

- Riserva legale per un totale di Euro 6.418 mila;
- Riserva straordinaria per un ammontare di Euro 67.859 mila;
- Riserve negative di First Time Adoption e di variazione risultati esercizi precedenti, correlate alla transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS, per un totale di Euro 10.996 mila.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non applicabile.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Tabella A.5.62C

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7	
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari	17.825	3.830
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	17.832	3.830

Le riserve per copertura di flussi finanziari si riferiscono agli effetti sul patrimonio netto della valutazione dei derivati di copertura, al netto dei relativi effetti fiscali registrati nell'ambito della fiscalità differita.

Le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono invece all'effetto della valutazione al fair value delle azioni Mastercard, di cui ad ampia descrizione nella sezione 4 dell'attivo.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Tabella A.5.63

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali					3.830			
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	7				13.995			X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>								X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	7				17.825			

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Tabella A.5.63B

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	7			
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	7			

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Tabella A.5.64

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		7		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		7		

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Tabella A.5.65

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	63.745	63.745
Totale	63.745	63.745

Come previsto dalla vigente normativa di vigilanza, nella voce "Altri impegni" risulta indicato il valore nozionale della Call Spread Option emessa dalla controllante Santander Consumer Bank.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non applicabile.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non applicabile.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Non applicabile.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 250.065 al 31 dicembre 2006 (euro 203.090 mila al 31 dicembre 2005) e sono composti nel modo seguente:

Tabella A.5.69

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		503			503	69
6. Crediti verso clientela		134.750	1.402		136.152	125.138
7. Derivati di copertura	X		X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		112.988	389		113.377	77.883
9. Altre attività	X	X	X	33	33	
Totale		248.241	1.791	33	250.065	203.090

Gli interessi attivi su crediti verso banche sono principalmente costituiti dagli interessi maturati sulla linea di liquidità facente capo ai portafogli cartolarizzati.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato dai riflessi economici delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche.

Il valore degli interessi su attività finanziarie cedute non cancellate si riferisce ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di Copertura

Il saldo dei differenziali sugli Interest Rate Swap di copertura è negativo sia nel 2005 che nel 2006. Per il dettaglio si veda il successivo paragrafo 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non applicabile.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio 2006 ammontano ad euro 12.975 (euro 9.467 mila nel 2005).

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Gli interessi passivi ed oneri assimilati ammontano ad euro 160.068 mila al 31 dicembre 2006 (euro 103.262 mila al 31 dicembre 2005) e si scompongono nel seguente modo:

Tabella A.5.71

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	69.134	X		69.134	54.412
2. Debiti verso clientela	37.937	X		37.937	4.875
3. Titoli in circolazione	X	1.801		1.801	4.447
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	X	X	49.204	49.204	33.377
8. Derivati di copertura	X	X	1.992	1.992	6.151
Totale	107.071	1.801	51.196	160.068	103.262

Gli interessi passivi verso banche derivano esclusivamente dai finanziamenti concessi da parte della controllante spagnola Santander Consumer Finance e dal Banco Madasant.

Gli interessi passivi verso clientela rappresentano il costo della provvista fornita dalla clientela attraverso conti correnti e di deposito.

Gli interessi passivi sui titoli fanno riferimento alle obbligazioni emesse durante gli esercizi passati nell'ambito del Programma Euro-Medium Term Notes e rimborsate durante il 2006.

Tra le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate è indicato il valore degli interessi passivi rilevati in bilancio a seguito della "reversal derecognition" dell'excess spread maturato durante il 2006.

Il saldo netto dei differenziali sui derivati di copertura, di cui alla successiva tabella 1.5, figura infine nella riga 8 della tabella.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tabella A.5.72

Voci/Settori	31/12/2006	31/12/2005
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	4.934	4.602
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	4.934	4.602
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	6.926	10.753
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	6.926	10.753
C. Saldo (A-B)	(1.992)	(6.151)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non applicabile.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Non applicabile.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.

Sezione 2 – Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio ammontano ad euro 101.789 mila (euro 73.844 mila al 31 dicembre 2005) e sono ripartite nel seguente modo:

Tabella A.5.73

Tipologia servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	45.574	30.997
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	7.323	6.711
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	6.748	4.228
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	42.144	31.908
Totale	101.789	73.844

La voce comprende le commissioni attive a fronte dei prodotti assicurativi collocati presso la clientela finanziata per euro 45.574 mila, le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti per euro 7.323 mila e le Servicing Fees generate nel corso del 2006 a fronte delle operazioni di cartolarizzazione, per euro 6.748 mila.

La voce "altri servizi" contiene, invece:

- le penali maturate a fronte dei ritardati pagamenti da parte della clientela e ad essa addebitate (euro 11.071 mila);
- le commissioni di istruttoria sui prestiti erogati (euro 18.564 mila) e sui contratti di leasing stipulati con la clientela (euro 914 mila);
- i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti (euro 4.403 mila);
- le provvigioni e commissioni attive che si sono generate nell'esercizio dalla gestione delle carte di credito (euro 2.957 mila);
- i proventi che derivano dai risarcimenti danni, ottenuti a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata nell'esercizio, al netto dei relativi storni (euro 4.025 mila);
- le commissioni per servizi diversi, per euro 210 mila.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Tabella A.5.74

Canali/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	45.574	30.997
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

L'importo indicato nella tabella corrisponde ai ricavi per prodotti assicurativi collocati presso la clientela.

2.3 Commissioni passive: composizione

Le commissioni passive ammontano ad euro 8.724 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.943 mila al 31 dicembre 2005) e si scompongono nel modo seguente:

Tabella A.5.74B

Servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie ricevute	45	42
b) derivati su crediti	652	653
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titolo		
5. collocamento di strumenti finanziari	32	58
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	7.331	5.818
e) altri servizi	664	372
Totale	8.724	6.943

Le commissioni pagate a fronte di garanzie ricevute si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore della banca da primari istituti di credito.

Il totale della voce d) della tabella si riferisce al costo addebitato alla banca dalla rete interbancaria, a fronte dell'incasso delle rate dei finanziamenti in essere.

Nella voce e) figurano escusivamente gli oneri sostenuti a fronte delle operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non applicabile.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Tabella A.5.76

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione 1.1 Titoli di debito 1.2 Titoli di capitale 1.3 Quote di O.I.C.R. 1.4 Finanziamenti 1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione 2.1 Titoli di debito 2.2 Debiti 2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1)
4. Strumenti derivati 4.1 Derivati finanziari — Su titoli di debito e tassi di interesse — Su titoli di capitale e indici azionari — Su valute e oro — Altri 4.2 Derivati su crediti		386 71	669 X	54 2.726 X	(337) (2.655)
Totale		457	669	2.780	(2.993)

Gli importi di euro 2.726 (tra le perdite da negoziazione) e di euro 71 mila (tra gli utili da negoziazione) corrispondono rispettivamente alla valutazione al 31 dicembre 2006 della *Call Spread Option*, stipulata con la controllante spagnola Santander Central Hispano, e del relativo premio che verrà incassato alla scadenza della medesima.

Gli importi di euro 386 mila (tra gli utili da negoziazione) e di 54 mila (tra le perdite da negoziazione) si riferiscono ai differenziali sugli inflation floored swap, agganciati ad obbligazioni strutturate emesse da Santander Consumer Bank, stipulati con primari istituti di credito.

Infine l'importo di euro 669 mila corrisponde agli effetti a Conto Economico della chiusura dei derivati di negoziazione agganciati alle summenzionate obbligazioni strutturate.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Non applicabile.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Tabella A.5.78

Voci/Componenti reddituali	31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	30		30	18		18
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	30		30	18		18
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Gli utili rilevati in tabella sono relativi alle plusvalenze sulle azioni Mastercard (AFS) ricevute a titolo gratuito dall'emittente (nel corso del 2005) e dal riscatto parziale delle stesse (nel corso del 2006).

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Non applicabile.

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti viene presentata in una prima versione nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

Tabella A.5.80

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3) = (1) - (2)	31/12/2005 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	51.191	4.764	9.496		(3.468)			61.984	45.055
C. Totale	51.191	4.764	9.496		(3.468)			61.984	45.055

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (3)=(1)-(2)	31/12/2005 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	51.191		9.496		(1.907)			58.780	43.925
C. Totale	51.191		9.496		(1.907)			58.780	43.925

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non applicabile.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Non applicabile.

Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale ammontano ad euro 31.760 mila al 31 dicembre 2006 (euro 31.090 mila al 31 dicembre 2005) e si suddividono come segue:

Tabella A.5.82

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	22.701	22.259
b) oneri sociali	6.022	6.054
c) indennità di fine rapporto	66	37
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.060	1.251
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	300	259
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.132	983
2) Altro personale	373	141
3) Amministratori	106	106
Totale	31.760	31.090

Si evidenzia che all'interno della voce "oneri sociali" sono compresi anche le spese previdenziali a carico dell'azienda di competenza dell'esercizio 2006.

Numero medio dei dipendenti per categoria

Tabella A.5.82B

	31/12/2006	31/12/2005
Personale dipendente:		
a) dirigenti	11	11
b) totale quali direttivi	131	126
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	47	43
c) restante personale dipendente	556	533
Totale	698	670
Altro personale	6	4

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Non applicabile.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2006	31/12/2005
Oneri accessori del personale (contributo affitti, contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	887	756
Contributo aziendale integrativo al fondo pensione	112	95
Piano incentivi riservato ai dirigenti	133	132

9.5 Altre spese amministrative: composizione

La voce altre spese amministrative ammonta ad euro 43.836 mila al 31 dicembre 2006 (euro 40.068 mila al 31 dicembre 2005) e si suddivide nel seguente modo:

Tabella A.5.82E

	31/12/2006	31/12/2005
Imposte indirette e tasse	4.618	4.101
Spese telefoniche, teletrasmissione e postali	7.054	6.111
Spese di manutenzione, pulizia e smaltimento rifiuti	1.557	1.469
Locazione immobili, traslochi e spese condominiali	3.572	2.877
Compensi a professionisti e spese societarie	3.581	2.778
Viaggi e trasferte	1.572	1.726
Valori bollati e imposta sostitutiva	12.363	10.406
Oneri assicurativi	1.037	1.170
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	490	478
Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP	911	736
Altre spese	2.417	4.139
Compensi al collegio sindacale	76	38
Consulenze legali	241	211
Spese legali	188	10
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	2.314	2.202
Spese di informazioni e visure	1.466	1.344
Spese per illuminazione e riscaldamento	379	272
Totale	43.836	40.068

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari ad euro 4.490 mila al 13 dicembre 2006 e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella A.5.84

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	4.490			4.490
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	4.490			4.490

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari ad euro 3.156 mila al 31 dicembre 2006 e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella A.5.85

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3.156			3.156
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	3.156			3.156

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione ammontano ad euro 10.077 mila al 31 dicembre 2006 (euro 6.366 al 31 dicembre 2005) e si suddividono come segue:

	31/12/2006	31/12/2005
Abbuoni e sconti passivi	229	71
Spese recupero crediti	1.831	1.417
Minusvalenze da alienazione	12	28
Oneri connessi ad operazioni di leasing	7.767	4.791
Altri oneri	238	59
Totale	10.077	6.366

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione ammontano ad euro 16.454 mila (euro 13.486 mila al 31 dicembre 2005) e si ripartiscono nel seguente modo:

	31/12/2006	31/12/2005
Plusvalenze da incasso	192	1.584
Recupero imposte e tasse	10.270	8.518
Recupero canoni di locazione	44	18
Recupero spese diverse	944	421
Abbuoni e sconti attivi	46	14
Rimborsi assicurativi	144	51
Plusvalenze da alienazione	229	177
Proventi connessi ad operazioni di leasing	4.299	2.673
Servicing fee da Santander Consumer Finance Media	135	
Altri proventi	151	30
Totale	16.454	13.486

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Non applicabile.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali, immateriali: composizione

Non applicabile.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Non applicabile.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Non applicabile.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce imposte sul reddito dell'esercizio evidenzia un saldo pari ad euro 23.159 mila al 31 dicembre 2006 (euro 23.027 mila al 31 dicembre 2005), rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e risulta composta nel seguente modo:

Tabella A.5.91

Componenti reddituali/Settori	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(29.227)	(35.249)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.247	12.545
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	179	323
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)		
(-1+/-2+3+/-4+/-5)	(23.159)	(23.027)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tabella A.5.91B

	31/12/2006	31/12/2005 con effetti IAS	31/12/2005 ante effetti IAS
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	44.456	53.559	53.559
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)			
Utile imponibile teorico	44.456	53.559	53.559
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	(14.670)	(17.674)	(17.674)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile			
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.603)	(417)	(417)
- effetto netto ias		935	
IRES - Onere fiscale effettivo	(16.273)	(17.156)	(18.091)
IRAP - Onere fiscale teorico	(1.889)	(2.276)	(2.276)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	(3.720)	(3.114)	(3.114)
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.277)		
- effetto netto ias		(481)	
IRAP - Onere fiscale effettivo	(6.886)	(5.871)	(5.390)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(23.159)	(23.027)	(23.481)

La riconciliazione dell'onere fiscale al 31 dicembre 2005 considera come utile ante imposte il risultato al lordo degli effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con successiva evidenza separata dei conseguenti effetti fiscali IAS. La divergenza tra onere fiscale teorico ed effettivo è imputabile principalmente all'indeducibilità ai fini IRAP degli oneri del personale e delle rettifiche di valore su crediti.

Sezione 19 – Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Non applicabile.

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Non applicabile.

Sezione 20 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	72.000.000	365	72.000.000
Emissione nuove azioni (22/03/2006)	28.000.000	284	21.786.301
Totale			93.786.301

Con riferimento allo IAS 33 si precisa che il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'Utile Base per azione corrisponde al numero medio delle azioni a capitale diluito.

21.2 Altre informazioni

Utile dell'esercizio	21.297.086
Utile Base per azione	0,23

L'Utile Base per azione corrisponde all'Utile Diluito per azione, in quanto non esistono strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'Utile Base per azione in futuro.

Si segnala inoltre che, successivamente alla data di chiusura del bilancio, non sono avvenute operazioni sulle azioni che avrebbero potuto cambiare significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio.

Parte D – Informativa di settore

Informativa non fornita in quanto non applicabile alla banca in conformità alle istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

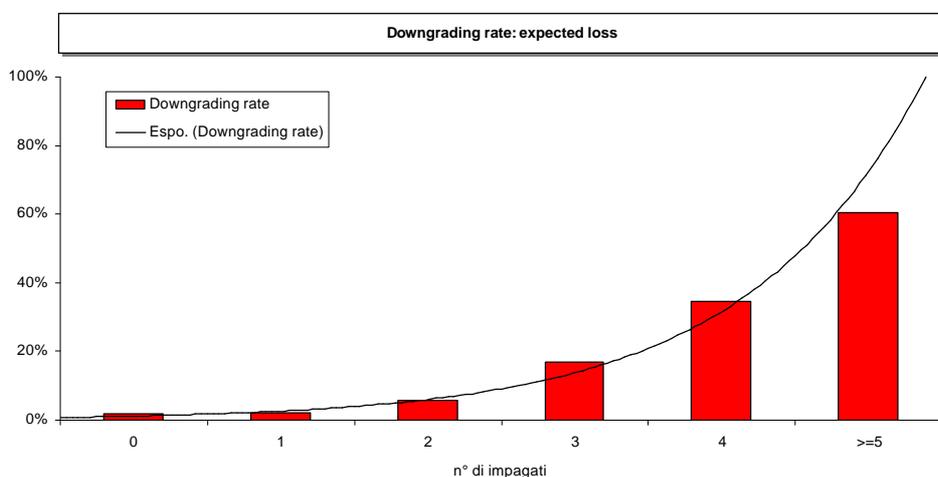
Uno dei principi fondamentali cui la Banca si ispira è l'efficiente monitoraggio/controllo del rischio credito, attività nell'ambito della quale sono stati sviluppati strumenti di controllo e gestione in linea sia con i principi contabili IAS/IFRS sia con riferimento agli standards di sistema.

Dal punto di vista organizzativo le unità maggiormente coinvolte nella gestione del rischio crediti sono i dipartimenti quali l'Area Processing, il Servizio Credito, la Direzione Recupero ed il Servizio Pianificazione e Controllo.

Al fine della gestione/prevenzione del rischio credito, la banca si avvale di consolidati sistemi di scoring, nonché di processi di fido con elevati livelli di controllo. L'erogazione del credito è abbinata a giudizi sintetici (rating) che consentono la gestione di ciascuna pratica secondo tecniche oggettive ed uniformi.

Il monitoraggio del rischio avviene con tecniche e prassi consolidate: dynamic delinquency, static pool, sezionali/aging, ecc. Tali informazioni sono condivise con le differenti unità organizzative preposte nonché in sede di Comitato Controllo Crediti e con l'Alta Direzione. Se del caso, sono intraprese azioni di mitigazione del rischio assunto (dealer rating analysis, portfolio mix, ecc.).

La valutazione della capienza gestionale/contabile dei fondi è monitorata attraverso il modello LLR (Loan Loss Reserve). Tale modello valuta l'impairment (ammontare per cui il valore contabile di un'attività è superiore al valore di realizzo) e l'incurred loss (nel concetto di perdita si tiene conto della sola perdita manifestatasi o effettivamente quantificabile in seguito ad un evento di deterioramento del credito).



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Tabella A.5.100

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.618	2.618
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						21	21
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						6.504	6.504
5. Crediti verso clientela	4.891	13.608		40.679		4.866.310	4.925.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						29.887	29.887
Totale 31/12/2006	4.891	13.608		40.679		4.905.340	4.964.518
Totale 31/12/2005	1.812	2.271		23.858		3.809.184	3.837.125

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Tabella A.5.101

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	2.618	2.618
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					21		21	21
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					6.504		6.504	6.504
5. Crediti verso clientela	91.603	(30.723)	(1.702)	59.178	4.902.673	(36.363)	4.866.310	4.925.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	29.887	29.887
Totale 31/12/2006	91.603	(30.723)	(1.702)	59.178	4.909.198	(36.363)	4.905.340	4.964.518
Totale 31/12/2005	48.364	(19.218)	(1.205)	27.941	3.838.584	(37.574)	3.809.184	3.837.125

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tabella A.5.101B

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese			X	
f) Altre attività	6.504		X	6.504
TOTALE A	6.504			6.504
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	32.505		X	32.505
TOTALE B	32.505			32.505

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non applicabile

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non applicabile

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tabella A.5.103B

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	18.439	(13.548)		4.891
b) Incagli	30.783	(17.175)		13.608
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	42.381		(1.702)	40.679
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	4.902.673	X	(36.363)	4.866.310
TOTALE A	4.994.276	(30.723)	(38.065)	4.925.488
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Tabella A.5.104

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.715	12.585		25.063	
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da crediti in bonis	7.238	50.856		55.899	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.546	5.692			
B.3 altre variazioni in aumento	1.465	6.144		510	
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	3.172	20.019		18.481	
C.2 cancellazioni	1.618	564		4.586	
C.3 incassi	2.582	2.475		8.000	
C.4 realizzi per cessioni	410	15.192		1.766	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.743	6.244		6.251	
C.6 altre variazioni in diminuzione				7	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.439	30.783		42.381	
		4.372		2.451	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti deteriorati viene presentata in una prima versione nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

Tabella A.5.105

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.904	10.314		1.205	
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	8.196	9.932		840	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(576)	(379)			
C.2 riprese di valore da incasso	(721)	(636)			
C.3 cancellazioni	(2.255)	(2.056)		(343)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.548	17.175		1.702	

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.247	9.085		343	
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	5.498	8.462		577	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(576)	(379)			
C.2 riprese di valore da incasso	(721)	(232)			
C.3 cancellazioni	(1.099)	(2.055)		(343)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.349	14.881		577	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella che segue le esposizioni per cassa sono rappresentate dai crediti verso banche, mentre le componenti inserite nell'ambito dei derivati finanziari si riferiscono ai valori attuali dei derivati di copertura e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Tabella A.5.106

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	195	6.309						6.504
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	31.761	25					719	32.505
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	31.956	6.334					719	39.009

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella che segue illustra la distribuzione del portafoglio crediti in essere in funzione di rating interni determinati in funzione dei principali parametri comportamentali e creditizi riscontrati nel rapporto contrattuale con la clientela. Ai fini della determinazione di tali indicatori ci si è riferiti ad elementi discriminanti quali: tipologia d'impiego, fascia d'età, stato civile, dati anagrafici. Le esposizioni verso clientela sono suddivise in cinque classi, dove "5" rappresenta quelle caratterizzate dal miglior merito creditizio, e "1" accoglie invece i crediti caratterizzati da maggiori probabilità di *default*.

Tabella A.5.106B

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	5	4	3	2	1	Not Rated	
A. Esposizioni per cassa	1.419.698	1.154.252	929.655	856.514	139.014	426.355	4.925.488
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati su crediti							
C. Garanzie rilasciate							
D. Impegni a erogare fondi							
Totale	1.419.698	1.154.252	929.655	856.514	139.014	426.355	4.925.488

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Tabella A.5.107

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i> 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite														
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i> 2.1 totalmente garantite 2.2 parzialmente garantite	880.553						346.500						534.053	880.553

Le garanzie personali sono rappresentate da derivati su crediti (per un ammontare di 346,5 milioni di euro) nonché da crediti di firma costituiti da cambiali e fidejussioni ricevute dalla clientela a tutela del buon esito dei contratti di finanziamento perfezionati.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

La banca non detiene esposizioni fuori bilancio garantite

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Tabella A.5.109

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali												
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società finanziarie
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i> 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																		
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i> 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	10.047	10.047															10.047	10.047

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

La Società non detiene esposizioni fuori bilancio deteriorate

Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Tabella A.5.111

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze																	7.649	(5.737)		1.912	10.790	(7.811)		2.979
A.2 Incagli																4.789	(2.075)		2.714	25.994	(15.100)		10.894	
A.3 Esposizioni ristrutturate																6.932		(461)	6.471	35.449		(1.241)	34.208	
A.4 Esposizioni scadute																775.652	X	(5.781)	769.871	4.103.393	X	(30.582)	4.072.811	
A.5 Altre esposizioni		X			174	X		174	23.454	X		23.454		X										
TOTALE					174			174	23.454			23.454				795.022	(7.812)	(6.242)	780.968	4.175.626	(22.911)	(31.823)	4.120.892	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																								
B.3 Altre attività deteriorate																								
B.4 Altre esposizioni		X				X				X				X							X			
TOTALE																								
TOTALE 31/12/2006					174			174	23.454			23.454				795.022	(7.812)	(6.242)	780.968	4.175.626	(22.911)	(31.823)	4.120.892	
TOTALE 31/12/2005					115			115								616.817	(3.055)	(6.165)	607.597	3.263.117	(16.163)	(32.614)	3.214.340	

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Tabella A.5.112

Comparto economico di appartenenza		Importo
Codice	Descrizione	
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	225.986
073	Altri servizi destinabili alla vendita	206.259
066	Edilizia e opere pubbliche	83.306
069	Servizi dei trasporti interni	24.562
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	21.086
	Altre branche	113.964

La tabella illustra la composizione per comparto economico di appartenenza dei finanziamenti verso "altri soggetti / imprese non finanziarie" di cui alla tabella 7.2 della sezione dell'attivo della presente nota integrativa.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia per la redazione del bilancio, tale informativa è stata omessa in quanto la banca non ha rapporti in essere con clientela non residente in Italia.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Tabella A.5.113

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	6.504	6.504								
TOTALE	6.504	6.504								
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività										
B.4 Altre esposizioni			32.505	32.505						
TOTALE			32.505	32.505						
TOTALE 31/12/2006	6.504	6.504	32.505	32.505						
TOTALE 31/12/2005	6.881	6.881	8.174	8.174						

B.5 Grandi rischi

La banca non è soggetta a "grandi rischi", come definiti dalla vigente normativa di Vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

In merito all'operatività in cartolarizzazioni si rimanda a quanto già illustrato nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Tabella A.5.114B

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	6.822		6.822		6.822														
b) Altre	1.983.244		1.983.244		1.983.244														
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate																			
b) Altre																			

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tabella A.5.115

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore						
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																		
A.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
A.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
B.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																		
B.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
B.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Golden Bar Securitisation Programme - Credito al consumo	1.990.066		1.990.066		1.990.066													
C.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																		
C.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Non applicabile.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

La Società non detiene esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione né di terzi né in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Tabella A.5.117B

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli	4.371	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	2.451	
5. Altre attività	1.983.244	346.500
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

La Società non detiene interessenze in società veicolo.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Tabella A.5.118B

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar I)				103.156		100%		100%		100%
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar Programme Securitisation)	6.822	1.983.244		671.780		0%		0%		0%

Operazioni di cessione

Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero						1.229.514	1.229.514
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2006						1.229.514	1.229.514
Totale 31/12/2005						698.016	698.016

Le passività finanziarie in tabella corrispondono alla contropartita dei crediti iscritti in bilancio a seguito della "reversal derecognition" in tema di cartolarizzazione (SIC 12).

Sezione 2 – Rischi di Mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non applicabile.

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della banca, caratterizzata principalmente da erogazione di prestiti a tasso fisso e raccolta fondi a tasso variabile, implica l'esposizione ad eventuali andamenti avversi dei tassi di interesse. Tramite tecniche di *Asset and Liability Management* il rischio di tasso di interesse è periodicamente monitorato e sono gestite indicazioni/linee guida per l'attività di provvista e la negoziazione di strumenti derivati (finalizzati unicamente alla mitigazione del rischio tasso).

In particolare, con riferimento alla negoziazione di strumenti derivati, si segnala che, in seguito all'entrata in vigore dello IAS 39, sono stati predisposti i test necessari per la verifica dell'efficacia della copertura: tramite il test *retrospettivo* si verifica che il valore dei cash flows generati dai derivati sia coerente con i flussi generati dalle passività coperte (ovvero che il rapporto tra i due rientri nel range 80%/125%) e tramite il test *prospettico* si verifica la capienza/congruità delle politiche di funding e di copertura tempo per tempo vigenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tabella A.5.126

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		23.454						
1.2 Finanziamenti a banche	6.504							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	5.959							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	124.850	460.721	451.908	774.559	2.818.180	265.857		
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	489.863							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	31.353	115.697	113.484	194.509	707.708	66.763		
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	35.376							
- altri debiti		1.804.618	200.274	813.768	50.912		165.045	
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		63.745						
- Altri								
+ posizioni lunghe		110.000	230.000	140.000	1.605.000			
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non applicabile.

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

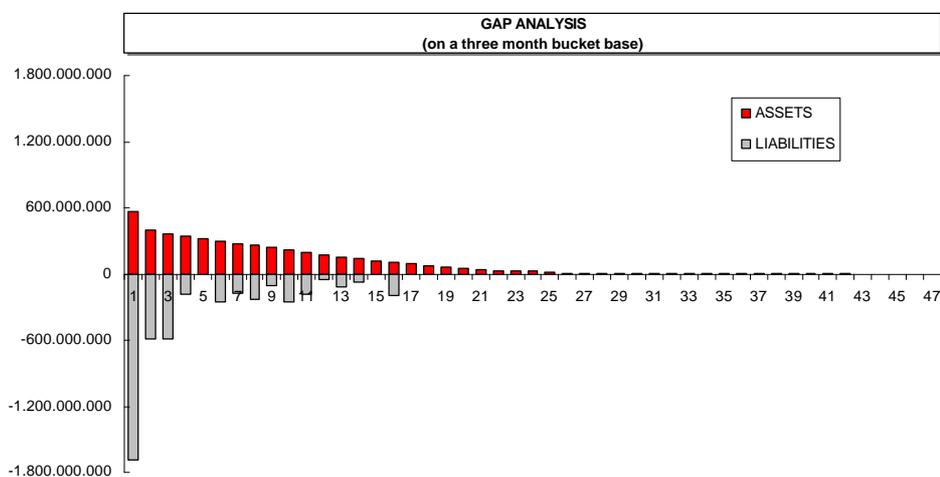
Informazioni di natura qualitativa

La banca è esposta al rischio di repricing la cui fonte è principalmente ascrivibile alle dinamiche di mercato dal lato della domanda ma anche dall'evoluzione della dinamica dei prezzi dal lato dell'offerta.

I mutamenti negli scenari di pricing sono analizzati sia a livello operativo (con i livelli di dettaglio del caso: filiale, prodotto, convenzionato, ecc.) sia a livello di direzione generale (con riferimento quindi ad ipotesi di reazione in termini di marketing mix, investimenti, cross selling, ecc.).

Le metodologie per la misurazione del rischio di prezzo sono quelle consolidate nella prassi. Oltre alle tecniche di Asset and Liability Management (cui ci si è già riferiti nel paragrafo 2.1 relativo al rischio di tasso di interesse, cui si rimanda), sono utilizzate le seguenti tecniche di analisi: analisi degli spread, valutazioni medie tendenziali, scomposizione del tasso interno di rendimento nelle sue componenti elementari, ecc..

Il rischio di prezzo, come gli altri rischi rilevanti della banca, è gestito a tutti i livelli di governance secondo predefinite regole di attribuzione e deleghe organizzative (organi amministrativi, alta direzione, management operativo).



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tabella A.5.130B

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		21
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		21

2.5 Rischio di Cambio

La banca non è soggetta a rischio di cambio.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Non applicabile.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tabella A.5.134

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		2.085.000								2.085.000		1.711.227
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		2.085.000								2.085.000		1.711.227
Valori medi		1.898.114								1.898.114		1.611.671

A.2.2 Altri derivati

Tabella A.5.134B

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												11.000
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla				63.745						63.745		63.745
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale				63.745						63.745		74.745
Valori medi				69.245						69.245		42.873

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tabella A.5.135

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.085.000							2.085.000		1.722.227	
- Acquisti		2.085.000							2.085.000		1.722.227	
- Vendite												
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali				63.745						63.745		63.745
- Acquisti				63.745						63.745		63.745
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Tabella A.5.136

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006														
Totale A 31/12/2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	28.407		8.025	2.618										
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2006	28.407		8.025	2.618										
Totale B 31/12/2005	6.104		5.923	3.216										

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Tabella A.5.137

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2006														
Totale A 31/12/2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche				5.743										
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/2006				5.743										
Totale B 31/12/2005				3.017										

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Tabella A.5.138

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	480.000	1.605.000		2.085.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	63.745			63.745
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2006	543.745	1.605.000		2.148.745
Totale 31/12/2005	551.401	1.184.571	50.000	1.785.972

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati sui crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Tabella A.5.139

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				350.000
TOTALE 31/12/2006				350.000
TOTALE 31/12/2005				350.000
VALORI MEDI				350.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/2006				
TOTALE 31/12/2005				
VALORI MEDI				

In data 30 giugno 2002 la Banca ha perfezionato, con il supporto di Credit Agricole Indosuez nel ruolo di Arranger e la valutazione indipendente di Moody's Investors Service, un'operazione di cartolarizzazione sintetica mediante la sottoscrizione di tre contratti derivati su crediti (Credit Default Swaps) per un ammontare complessivo di Euro 350.000.000.

Tali contratti perseguono la finalità di trasferire, in tutto o in parte, il rischio di credito sottostante ad una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione.

Più nel dettaglio, la Banca ha sinteticamente cartolarizzato un portafoglio iniziale di crediti al consumo in bonis pari a Euro 350 milioni, che viene successivamente re-integrato, con cadenza trimestrale, in base agli incassi ricevuti. Le caratteristiche dell'operazione, che ha una durata contrattuale di 6 anni e non prevede alcun periodo finale di ammortamento, fanno sì che, dietro il pagamento di un premio trimestrale, la Banca acquisisca una protezione, sotto forma di indennizzo, che si attiva nel caso si registri un anomalo incremento dei default nell'ambito del portafoglio cartolarizzato.

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tabella A.5.140

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali	350.000		
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2006	350.000		
Totale 31/12/2005	350.000		

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

Tabella A.5.141

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
1 Acquisti di protezione con controparti:			
1.1 Governi e Banche Centrali			
1.2 Altri enti pubblici			
1.3 Banche	350.000		
1.4 Società finanziarie			
1.5 Imprese di assicurazione			
1.6 Imprese non finanziarie			
1.7 Altri soggetti			
Totale 31/12/2006	350.000		
Totale 31/12/2005	350.000		

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Il derivato creditizio posseduto dalla Società è privo di reference obligation.

Sezione 3 – Rischio di Liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Tabella A.5.142B

Tipologia/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito				23.454					
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche	6.504								
- Clientela	130.809		71.483	71.483	317.755	451.908	774.559	2.818.180	265.857
2. Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche	35.376	100.020	802.008		902.590	200.274	813.768	50.912	165.045
- Clientela	489.863								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	31.353		17.951	17.951	79.795	113.484	194.509	707.708	66.763
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte	2.152.400								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

Nella voce C.2 della tabella sono indicate le linee di credito residue concesse da enti creditizi a favore del Gruppo.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Tabella A.5.143

Tipologia/Durata residua	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela			1.238.339		4.667	476.371
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione			5.743			
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31/12/2006			1.244.082		4.667	476.371
Totale 31/12/2005			880.473		3.713	537.644

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Tabella A.5.143B

Tipologia/Durata residua	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	1.719.377				
2. Debiti verso banche	35.804	3.034.189			
3. Titoli in circolazione					
4. Passività finanziarie di negoziazione		5.743			
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/2006	1.755.181	3.039.932			
Totale 31/12/2005	1.414.241	2.255.487			

Sezione 4 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

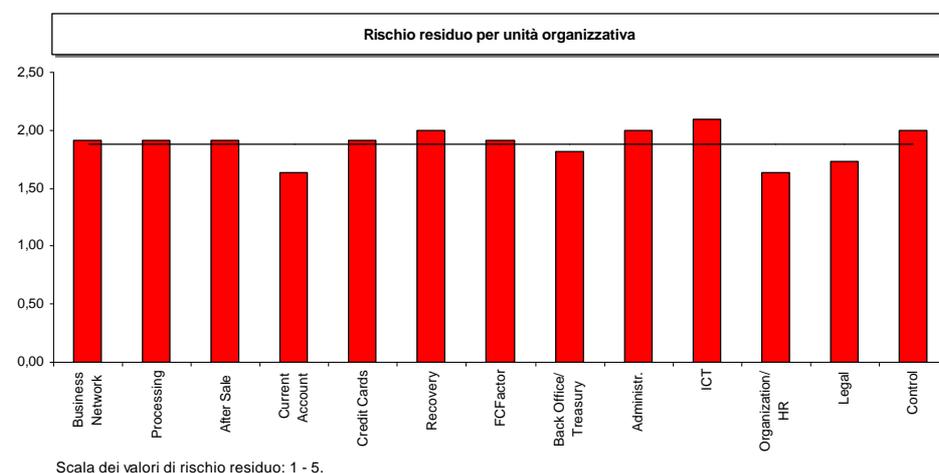
Il rischio operativo è connesso principalmente alle fasi del business cycle.

Pertanto, il rischio operativo può derivare da diverse fonti: accettazione del cliente, attività di perfezionamento del contratto, funding, processi di after sale e back office, attività di back end, ecc.

Anche i processi di supporto possono contenere fonti di rischio (ad esempio fasi amministrative, sistemi informatici, ecc.).

Da un punto di vista qualitativo, i sistemi di presidio rischi del Rischio Operativo si articolano principalmente su attività di controllo di primo livello (svolte dalle procedure e dalle funzioni preposte alle diverse attività) nonché tramite controlli di secondo livello.

Il processo di censimento di tali rischi/perdite viene effettuato seguendo le specifiche fornite dalla Capogruppo (anche in linea con le disposizioni di Basilea 2).



Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo per Santander Consumer Bank, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Santander Consumer Bank è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari al 7%; il rispetto di tale requisito viene verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diversi componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con l'Azionista, un piano di capitalizzazione che, su base mensile, individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").

Con modalità consuntive, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi.

Anche in caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o start-up di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché del loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000				
Riserve	63.280				
<i>Riserva legale</i>	6.418	A ⁽¹⁾ , B	6.418		
<i>Riserva straordinaria</i>	67.859	A, B, C	67.859		
<i>Riserva FTA</i>	(8.618)				
<i>Riserva variazione risultati esercizi precedenti</i>	(2.379)				
Riserve da valutazione	17.832				
<i>Riserva da valutazione della copertura dei flussi finanziari</i>	17.825	(2)			
<i>Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita</i>	7	(2)			
Utile d'esercizio	21.297				
Totale	202.409				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è comprensivo del capitale versato, delle riserve e degli utili del periodo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

I contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

Strumenti ibridi di patrimonializzazione	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/2005	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/2005	17.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	22/06/2006	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale

Passività subordinate	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/2005	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/2005	17.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	22/06/2006	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene strumenti classificabili nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.5.148D

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	159.121	138.147
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	159.121	138.147
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	159.121	100.000
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	159.121	100.000
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	318.243	238.147
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		1.239
F. Patrimonio di vigilanza	318.243	236.908

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia a quanto esposto nella sezione 1 della presente Parte F.

B. Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.5.149

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	109.587	69.294		
1.2 Enti pubblici	174	115	35	23
1.3 Banche	364.814	350.536	69.363	70.107
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.583.011	1.965.583	2.583.011	1.965.583
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali				
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	29.930	25.289	27.588	15.032
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche				
1.4 Altri soggetti				
2. Contratti derivanti verso (o garantiti da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	48.308	23.097	9.662	4.619
1.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			188.276	143.876
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. METODOLOGIA STANDARD	x	x	2.627	3.067
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	2.621	3.043
+ rischio di cambio	x	x	1	1
+ altri rischi	x	x	5	23
2. MODELLI INTERNI	x	x		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
+ rischio di cambio	x	x		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	x	x	18.200	15.340
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	x	x	209.103	162.283
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	2.990.173	2.320.646
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	5,30%	5,90%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	10,64%	10,20%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La società non ha realizzato operazioni di aggregazione nell'esercizio.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La società non ha realizzato operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

I compensi degli Amministratori e dei Dirigenti della banca ammontano ad euro 1.733 mila al 31 dicembre 2006.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate si segnala che tutte le operazioni effettuate sono state concluse a condizioni di mercato. Di seguito vengono ne viene fornito il dettaglio (importi in migliaia di euro):

	Crediti	Debiti	Garanzie e/o Impegni	Contratti Derivati	Oneri	Proventi
Santander Central Hispano	1.353	897	n.a.	1.918.745	7.775	3.380
Santander Consumer Finance		2.207.135	n.a.		42.991	
Fc Factor	1.605	108	n.a.	n.a.	283	816
Santander Consumer Finance Media	23.579	40	n.a.	n.a.	17	272

In particolare, i crediti e debiti verso Santander Central Hispano, rispettivamente pari ad euro 1.353 mila ed euro 897 mila, si riferiscono ai ratei attivi e passivi sui differenziali degli *IRS* al 31 dicembre 2006. Gli oneri verso la stessa sono invece costituiti dai differenziali negativi sugli *IRS* (euro 5.049 mila) e dagli *NPV* negativi sulla *Call Spread Option* (euro 2.726 mila) al 31 dicembre 2006, mentre i proventi si riferiscono ai differenziali attivi sugli *IRS* (euro 3.309 mila) ed agli *NPV* positivi sulle *Call Spread Options* (euro 71 mila).

L'ammontare nozionale dei contratti derivati stipulati con Santander Central Hispano al 31 dicembre 2006 è di euro 1.918.745 mila.

I debiti verso Santander Consumer Finance si riferiscono alle linee di credito a breve – medio termine verso la controllante ed ai relativi ratei (euro 2.207.135 mila), mentre gli oneri verso la stessa sono costituiti dagli interessi passivi su tali linee di credito (euro 40.886 mila), dagli interessi passivi sui prestiti subordinati (del valore nominale di 100 milioni di euro) interamente rimborsati nell'esercizio, per euro 1.833 mila, e sul deposito vincolato (del valore nominale di 25,2 milioni di euro), anch'esso rimborsato nell'esercizio, per euro 272 mila.

I debiti verso Fc Factor derivano da incassi di pratiche di finanziamento effettuati dalla controllante per conto della Società mentre i crediti risultano formati da corrispettivi per cessioni pro-soluto di crediti in sofferenza (euro 1.567 mila) e da corrispettivi dovuti per spese sostenute dalla controllante per conto della Società (euro 38 mila).

Gli oneri si riferiscono alle provvigioni che Santander Consumer Bank corrisponde a Fc Factor a fronte del servizio di gestione della rete degli agenti che Factor fornisce in base ad apposito contratto stipulato nel corso dell'esercizio (euro 283 mila).

Relativamente ai proventi verso Fc Factor, essi si compogono principalmente degli interessi attivi derivanti dalle polizze di credito commerciale (interamente rimborsate a fine anno) (euro 772 mila), cui si aggiungono euro 44 mila di ribaltamento di canoni di locazione di immobili concessi in sublocazione.

In merito ai rapporti intercorsi con la società Santander Consumer Finance Media, come previsto da contratto di fornitura di servizi siglato tra le due società, Santander Consumer Bank agisce con la qualifica di Servicer impegnandosi a prestare in nome e per conto, ovvero soltanto per conto a seconda dei casi, i servizi legali e di segreteria generale, amministrazione e finanza, controllo di gestione e internal auditing, gestione del personale, ICT, gestione, amministrazione e riscossione dei crediti.

In particolare, i debiti nei confronti di Santander Consumer Finance Media sono relativi al saldo del conto corrente bancario tenuto presso Santander Consumer Bank dalla controllata (euro 39 mila) nonché al residuo debito per incassi dalla clientela registrati presso Santander Consumer Bank e da girocontare a favore della controllata (euro 1.000), mentre i crediti si riferiscono principalmente al saldo delle polizze di credito commerciale che la società Santander Consumer Finance Media utilizza come strumento di finanziamento, comprensivo dei relativi interessi maturati e non ancora corrisposti (euro 23.455 mila), alle commissioni di incasso RID non ancora liquidate a fine esercizio (euro 8 mila) e al saldo della servicing fee, IVA compresa, da ricevere entro i primi mesi del 2007 (euro 116 mila).

Per quanto riguarda la parte economica, si rilevano interessi attivi sulle sopraccitate polizze di credito commerciale per euro 128 mila, proventi di servicing fee per euro 135 mila, commissioni attive di incasso RID per euro 9 mila nonché interessi passivi sul conto corrente per euro 17 mila.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non esistono accordi di pagamento basati su strumenti di capitale della Società.

ALLEGATO I – IAS Package Individuale

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione accompagnati dalle note illustrative relative agli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS ai conti di Santander Consumer Bank S.p.A. organizzati nelle modalità che seguono:

A) Prospetto numero 1 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/ IFRS) e Patrimonio Netto IAS/ IFRS individuale al 1° gennaio 2005;

B) Prospetto numero 2 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/ IFRS) e Patrimonio Netto IAS/IFRS individuale al 1 gennaio 2006 e Riconciliazione tra Utile Netto ex D.Lgs. 87/92 individuale e Utile Netto IAS/IFRS individuale al 31 dicembre 2005;

C) Prospetto numero 3 – Riconciliazione tra Conto Economico Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/ IFRS) e Conto Economico IAS/IFRS individuale al 31 dicembre 2005;

D) Prospetto numero 4 – Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/ IFRS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS individuale al 1° gennaio 2006;

I predetti prospetti sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1. In particolare, si ricorda che le variazioni riscontrate a seguito della transizione ai Principi Contabili Internazionali sono state imputate direttamente a Patrimonio Netto, in specifiche riserve, distinguendo tra effetti sul Patrimonio Netto 2004, registrati in apposita "Riserva di *First Time Adoption*", ed effetti sull'utile 2005, allocati invece in altra riserva denominata "di variazione risultati esercizi precedenti".

A) Prospetto numero 1 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto individuale Santander Consumer Bank ex D.Lgs 87/92 (riclassificato IAS/ IFRS) e Patrimonio Netto IAS/ IFRS al 1° gennaio 2005

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 01.01.05		
	Saldi (€000)	Note
PATRIMONIO NETTO ex D.Lgs 87/92 SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.	108.672	
RISERVA DI FIRST TIME ADOPTION	(8.617)	
Effetti IAS 39:	(8.374)	
- Valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	287	(1)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(2)
- Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio:	(8.661)	(3)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	-	(4)
Effetto IAS 19:	(243)	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	(243)	(5)
RISERVA CASH FLOW HEDGE	(4.337)	
Effetto IAS 39:	(4.337)	
- Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model:	(4.337)	(6)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.	95.718	

Con riferimento al prospetto di riconciliazione, i principali effetti – già al netto delle relative implicazioni fiscali – possono essere così illustrati:

Nota 1: Valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo) [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione di tutti gli strumenti derivati – ad eccezione di quelli designati a copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*) – al fair value nello Stato Patrimoniale, imputando le successive variazioni di valore in contropartita del Conto Economico.

In fase di prima applicazione, si è quindi provveduto ad iscrivere nello Stato Patrimoniale tutti gli strumenti finanziari che non sono stati classificati come strumenti di copertura, valutandoli al loro fair value, in contropartita della riserva di FTA con un effetto positivo complessivo di euro 287 mila.

Nota 2: Rilevazione dei crediti cartolarizzati [IAS 39]:

In base a quanto definito dai Principi Contabili Internazionali in tema di derecognition, se i rischi ed i benefici connessi ad un'attività finanziaria sono sostanzialmente rimasti in capo al cedente, questi deve mantenere iscritta tale attività finanziaria e si rende altresì necessaria l'iscrizione di una corrispondente passività finanziaria. Pertanto, si è provveduto a rilevare nello Stato Patrimoniale tutte le attività e le passività connesse con le operazioni di cartolarizzazione (Golden Bar I, Golden Bar II e Golden Bar Programme) in essere alla *transition date*.

I crediti relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere sono stati pertanto re-iscritti in bilancio, con iscrizione di un corrispondente debito nei confronti della società veicolo. Tale debito è stato iscritto per un valore pari ai crediti ri-acquistati, diminuito del valore dei titoli junior emessi (e dei relativi ratei d'interesse), il cui saldo è stato rettificato a bilancio riducendo il valore dei sopraccitati debiti verso la SPE. La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui allo AS 39) presuppone, infatti, che a livello di bilancio individuale, i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio individuale della società cedente non per via di un consolidamento integrale, bensì simulando una sorta di riacquisto dei crediti ceduti.

Nota 3: Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio [IAS 39]:

Per effetto di quanto descritto nella precedente nota, si è reso necessario sottoporre a valutazione collettiva i crediti rilevati nello Stato Patrimoniale, coerentemente con i criteri adottati per il portafoglio non cartolarizzato. Tale processo valutativo ha portato un effetto negativo sul Patrimonio Netto per euro 8.661 mila.

A riguardo, in analogia con quanto effettuato per i crediti non cartolarizzati, si è provveduto ad applicare un coefficiente di svalutazione dei crediti in esame. La normativa IAS prevede che le stime per la rilevazione delle perdite di valore devono essere basate sull'analisi di elementi oggettivi quantificabili: attesa la specificità del portafoglio cartolarizzato e considerata la natura iniziale di tale rilevazione, la svalutazione in oggetto è stata improntata ad un criterio di particolare prudenza (la rilevazione/stime successive saranno caratterizzate, evidentemente, da una maggiore esperienza e consolidamento delle metodiche IAS).

Nota 4: Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione dei crediti secondo il metodo dell'interesse effettivo, ovvero al costo ammortizzato. Secondo tale metodologia, le componenti reddituali direttamente attribuibili all'erogazione dello strumento finanziario devono essere portate a rettifica del valore iniziale d'iscrizione ed imputate a Conto Economico sotto forma di interessi e secondo logica finanziaria.

Per effetto del mix di prodotti finanziari erogati alla data di transizione e del trattamento contabile delle connesse componenti reddituali iniziali precedentemente adottato, non si sono rilevati significativi effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Nota 5: Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto [IAS 19]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono di misurare il trattamento di fine rapporto al valore attuale determinato in applicazione di criteri attuariali in quanto questa posta è considerata un piano a benefici definiti. L'applicazione delle logiche attuariali e la determinazione del valore attuale del debito ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto pari ad euro 243 mila.

Nota 6: Applicazione del *Cash Flow Hedge Accounting Model* [IAS 39]:

Lo IAS 39, al paragrafo 86, identifica tre possibili tipologie di coperture: copertura di fair value, copertura di un flusso finanziario e copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Data la strategia di risk management adottata, le relazioni di copertura in essere alla data di transizione sono riconducibili alla seconda fattispecie sopra menzionata. Conseguentemente, gli strumenti finanziari derivati identificati come strumenti di copertura dei flussi finanziari sono rilevati nello stato patrimoniale al fair value, sospendendo le relative variazioni di valore – per la componente efficace della copertura – a patrimonio netto, in un'apposita riserva denominata "Riserva di Cash Flow Hedge" che, alla data di transizione, ammonta ad euro 4.337 mila.

B) Prospetto numero 2 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/ IFRS) e Patrimonio Netto IAS/IFRS individuale al 1 gennaio 2006 e Riconciliazione tra Utile Netto ex D.Lgs. 87/92 individuale e Utile Netto IAS/IFRS individuale al 31 dicembre 2005

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1/1/2006		
	Saldi (€000)	Note
PATRIMONIO NETTO ex D.Lgs 87/92 SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.	174.850	
RISERVA DI FIRST TIME ADOPTION	(8.617)	(1)
RISERVA CASH FLOW HEDGE	3.830	
Effetto IAS 39:	3.830	
- Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model:	3.830	(2)
RISERVA VARIAZIONE RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI	(2.379)	
Effetti IAS 39:	(1.837)	
- Adeguamento valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	76	(3)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(4)
- Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio:	(405)	(5)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	(1.508)	(6)
Effetto IAS 19:	45	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	45	(7)
Altri effetti:	(587)	
- Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 01.01.05:	(587)	(8)
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.	167.684	

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE NETTO AL 31.12.05		
	Saldi (€000)	Note
UTILE NETTO ex D.Lgs 87/92 DI SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.	30.077	
EFFETTI DI FTA SU UTILE NETTO	(2.379)	
Effetti IAS 39:	(1.837)	
- Adeguamento valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo):	76	(3)
- Rilevazione dei crediti cartolarizzati	-	(4)
- Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio:	(405)	(5)
- Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato:	(1.508)	(6)
Effetto IAS 19:	45	
- Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto:	45	(7)
Altri effetti:	(587)	
- Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 01.01.05:	(587)	(8)
UTILE NETTO IAS/IFRS SANTANDER CONSUMER BANK SpA	27.698	

Con riferimento ai prospetti di riconciliazione, i principali effetti – già al netto delle relative implicazioni fiscali – possono essere così illustrati:

Nota 1: Riserva di *First Time Adoption*:

La riserva di *First Time Adoption* è stata determinata considerando gli effetti al 1° gennaio 2005. Pertanto, con riferimento a Santander Consumer Bank S.p.A., per ulteriori dettagli circa la determinazione sia qualitativa che quantitativa di tale riserva, si rimanda alle note al precedente prospetto numero 1.

Nota 2: Applicazione del Cash Flow Hedge Accounting Model [IAS 39]:

Lo IAS 39, al paragrafo 86, identifica tre possibili tipologie di coperture: copertura di fair value, copertura di un flusso finanziario e copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Data la strategia di risk management adottata, le relazioni di copertura in essere alla data di transizione sono riconducibili alla seconda fattispecie sopra menzionata. Conseguentemente, gli strumenti finanziari derivati identificati come strumenti di copertura dei flussi finanziari dovranno essere rilevati nello Stato Patrimoniale al *fair value*, sospendendo le relative variazioni di valore – per la componente efficace della copertura – a patrimonio netto, in un'apposita riserva denominata "Riserva di Cash Flow Hedge".

In particolare, il valore della "Riserva di Cash Flow Hedge" al 31 dicembre 2005, pari ad euro 3.830 mila, è determinato dal valore di tale riserva al 1 gennaio 2005 – negativo e pari ad euro 4.337 mila – rettificato per la variazione subita dal fair value dei derivati a copertura – al netto delle relative implicazioni fiscali – durante il 2005 (euro 8.167 mila).

Nota 3: Adeguamento della valutazione di altri derivati (precedentemente iscritti al costo) [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione di tutti gli strumenti derivati – ad eccezione di quelli designati a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) – al fair value nello Stato Patrimoniale, imputando le successive variazioni di valore in contropartita del Conto Economico.

Pertanto, l'effetto qui evidenziato (pari ad euro 76 mila), si riferisce alla variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari derivati non identificati come di copertura di flussi di cassa. E' opportuno precisare che, a seguito della chiusura di parte di tali derivati nel corso del primo semestre 2006, si è provveduto a rettificare il valore delle attività corrispondenti con contropartita a Conto Economico.

Nota 4: Rilevazione dei crediti cartolarizzati [IAS 39]:

Si rimanda alla nota 2 del precedente prospetto di riconciliazione.

Nota 5: Rettifica di valore per i crediti cartolarizzati rilevati in bilancio [IAS 39]:

Per effetto di quanto descritto nella precedente nota, si è reso necessario provvedere a valutare collettivamente i crediti rilevati nello Stato Patrimoniale, coerentemente con i criteri adottati per il portafoglio non cartolarizzato.

L'incremento di tale portafoglio nel corso del 2005 è stato pari ad euro 501.443 mila e, conseguentemente si è reso necessario procedere ad una valutazione, come già effettuato al 1 gennaio 2005; tale processo valutativo ha portato ad un'ulteriore rettifica dell'insieme dei crediti reiscritti in bilancio, per un effetto negativo sul patrimonio netto pari a euro 405 mila, essendosi ritenuta sostanzialmente adeguata l'entità del fondo rischi su crediti così come stimata con riferimento al 31 dicembre 2004.

Nota 6: Contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato [IAS 39]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione dei crediti secondo il metodo dell'interesse effettivo, ovvero al costo ammortizzato. Secondo tale metodologia, le componenti reddituali direttamente attribuibili all'erogazione dello strumento finanziario devono essere portate a rettifica del valore iniziale d'iscrizione ed imputate a Conto Economico sotto forma di interessi e secondo logica finanziaria.

Per effetto del nuovo mix di prodotti finanziari erogati a partire dal 2005, è emerso un effetto negativo sul Patrimonio Netto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato quantificabile in euro 1.508 mila.

Nota 7: Valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto [IAS 19]:

I Principi Contabili Internazionali richiedono l'iscrizione del debito per trattamento di fine rapporto al valore attuale determinato in applicazione di criteri attuariali in quanto questa posta è considerata un piano a benefici definiti. L'applicazione delle logiche attuariali e la determinazione del valore attuale del debito al 31 dicembre 2005 hanno comportato un'ulteriore variazione positiva sul patrimonio netto pari ad euro 45 mila.

Nota 8: Rettifica effetto fiscale determinato sulle variazioni al 1° gennaio 2005:

Data la modifica della rilevanza ai fini IRAP delle rettifiche e riprese di valore dei crediti, come da legge finanziaria 2006, si è provveduto a rettificare gli effetti fiscali precedentemente determinati con riferimento alla data di transizione, con un effetto negativo sul Patrimonio Netto e sul risultato pari ad euro 587 mila.

2) Prospetto numero 3 – Riconciliazione tra Conto Economico Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/IFRS) e Conto Economico IAS/IFRS individuale al 31 dicembre 2005

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Saldi 31/12/2005 ex d.lgs. 87/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment. valutat. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment. valutazione derivati di trading	Adegua- ment. provision SPV	Storno Reversal Derecognition SPV 01.01.2005	Reversal Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm. - Rettifica Interessi	Costo Amm. - Rettifica Contributi	Costo Amm. - Rettifica Provvigioni	Adegua- ment. val. premio Call Spread Option	Costo Amm. - Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm. - Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm. - Rettifica Prov. Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'istruttoria	Riclassifica sopravv. passive	Riclassifica sopravv. attive	Saldi 31/12/2005 IAS/IFRS		
10 Interessi attivi e proventi assimilati	169.854.547,85									(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)		(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)	33.377.205,82 (33.377.205,82)	3.123.825,40	(326.884,56)	(534.363,46)	203.090.470,47		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(69.885.036,14)																				(103.262.241,96)		
30 Margine di interesse	99.969.511,71									(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)		(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)		3.123.825,40	(326.884,56)	(534.363,46)	99.828.228,51		
40 Commissioni attive	77.518.223,91																	(3.123.825,40)	(693.832,32)	143.630,67	73.844.196,86		
50 Commissioni passive	(6.943.110,01)																				(6.943.110,01)		
60 Commissioni nette	70.575.113,90																	(3.123.825,40)	(693.832,32)	143.630,67	66.901.086,85		
70 Dividendi e proventi simili																							
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(353.540,34)				212.194,26								(90.488,00)									(231.834,08)	
90 Risultato netto dell'attività di copertura																							
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:																					18.295,00	18.295,00	
a) crediti																							
b) attività finanziarie disponibili per la vendita																					18.295,00	18.295,00	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza																							
d) passività finanziarie																							
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value																							
120 Margine di intermediazione	170.191.085,27				212.194,26					(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)				(1.020.716,88)	(372.437,79)	166.515.776,28	
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(43.319.668,64)					(605.095,00)															(300,00)	(43.925.063,64)	
a) crediti	(43.319.668,64)					(605.095,00)															(300,00)	(43.925.063,64)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita																							
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza																							
d) altre operazioni finanziarie																							
140 Risultato netto della gestione finanziaria	126.871.416,63				212.194,26	(605.095,00)				(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)				(1.020.716,88)	(372.737,79)	122.590.712,64	
150 Spese amministrative	(71.032.362,95)			54.091,25																	(191.610,05)	11.098,04	(71.158.783,71)
a) spese per il personale	(31.144.460,45)			54.091,25																			(31.090.369,20)
b) altre spese amministrative	(39.887.902,50)																				(191.610,05)	11.098,04	(40.068.414,51)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri																							
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.297.670,44)																						(4.297.670,44)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.529.614,59)																						(3.529.614,59)
190 Altri oneri/proventi di gestione	5.546.365,04																				1.212.326,93	361.639,75	7.120.331,72
200 Costi operativi	(73.313.282,94)			54.091,25																	1.020.716,88	372.737,79	(71.865.737,02)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni																							
220 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali																							
230 Rettifiche di valore dell'avviamento																							
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti																							
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53.558.133,69			54.091,25	212.194,26	(605.095,00)				(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)	(90.488,00)	(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)						50.724.975,62	
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.481.046,00)			(8.840,11)	(79.042,36)	199.681,35			(586.587,98)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00	(55.759,30)	713,30							(23.026.690,25)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.077.087,69			45.251,14	133.151,90	(405.413,65)			(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)							27.698.285,37
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte																							
290 Utile (Perdita) d'esercizio	30.077.087,69			45.251,14	133.151,90	(405.413,65)			(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)							27.698.285,37

)) Prospetto numero 4 – Riconciliazione tra Stato Patrimoniale Santander Consumer Bank ex D.Lgs. 87/92 individuale (riclassificato IAS/IFRS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS individuale al 1 gennaio 2006

VOCI DELL'ATTIVO	Saldi 31/12/2005 ex d.lgs. 87/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment. valuz. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment. valuz. derivati di trading	Adegua- ment. provision SPV	Storno Reversal Derecognition SPV 01.01.2005	Reversal Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm. Rettifica Interessi	Costo Amm. - Rettifica Contributi	Costo Amm. - Rettifica Provvigioni	Adegua- ment. val. premio Call Spread Option	Costo Amm. - Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm. - Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm. - Rettifica Provv. Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'istruttoria	Riclassifica sopravv. passive	Riclassifica sopravv. attive	Saldi 01/01/2006 IAS/IFRS
10 Cassa e disponibilità liquide	15.385,06																				15.385,06
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.865.802,49	456.765,25			212.194,26								(90.488,00)								3.444.274,00
30 Attività finanziarie al fair value																					
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.295,00																				18.295,00
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.078.349,73	(15.500.307,13)					15.500.307,13	(21.078.349,73)													
60 Crediti verso banche	6.880.937,36																				6.880.937,36
70 Crediti verso clientela	2.417.874.374,81	905.743.744,53				(605.095,00)	(919.545.814,53)	1.420.988.397,26		(594.937,46)	(96.139,81)	(360.557,80)		(1.500.000,00)	149.689,40	(1.914,91)					3.822.051.746,49
80 Derivati di copertura	(1.374.525,11)		6.104.344,00																		4.729.818,89
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																					
100 Partecipazioni	1.239.496,56																				1.239.496,56
110 Attività materiali	8.855.630,89																				8.855.630,89
120 Attività immateriali	4.137.740,59																				4.137.740,59
di cui : - avviamento																					
130 Attività fiscali	40.879.305,06	7.835.739,12	(2.574.606,02)	9.010,00		199.681,35			(586.587,98)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00		713,30					46.747.445,69
a) correnti	23.009.354,20																				23.009.354,20
b) anticipate	17.869.950,86	7.835.739,12	(2.574.606,02)	9.010,00		199.681,35			(586.587,98)	221.614,20	35.812,08	134.307,78	33.706,78	558.750,00		713,30					23.738.091,49
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione																					
150 Altre attività	773.298.245,01	(13.248.998,09)					13.248.998,09	(737.681.144,74)													35.617.100,27
TOTALE DELL'ATTIVO	3.275.769.037,45	885.286.943,68	3.529.737,99	9.010,00	212.194,26	(405.413,65)	(890.796.509,31)	662.228.902,79	(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	149.689,40	(1.201,61)					3.933.737.870,80



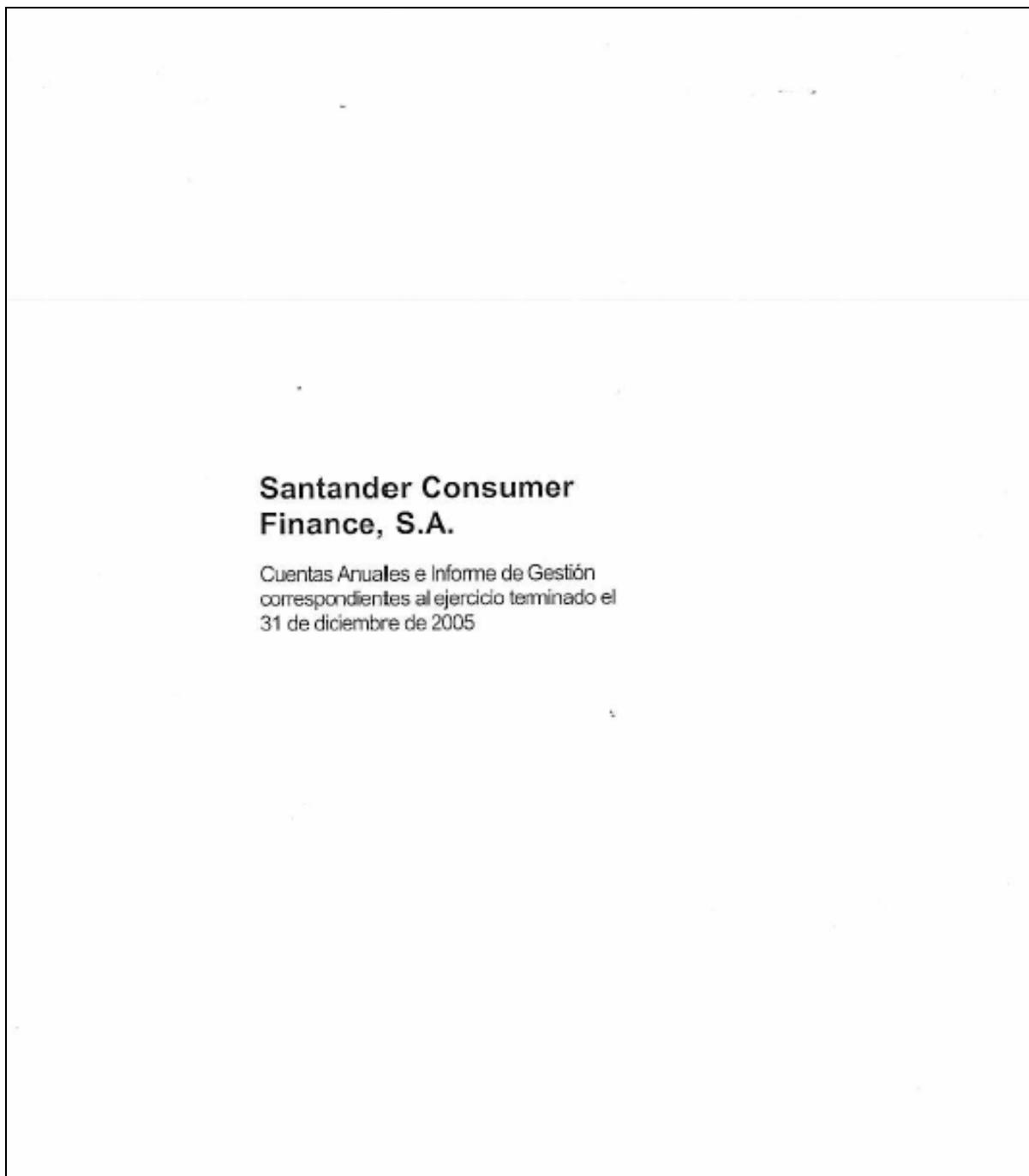
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	Saldo 31/12/2005 ex d.lgs. 87/92	Effetto FTA 01.01.2005	Adegua- ment. valuz. derivati di copertura	Valutazione attuariale TFR	Adegua- ment. valutazione derivati di trading	Adegua- ment. provision SPV	Storno Reversal Derecognition SPV 01.01.2005	Reversal Derecognition SPV 31.12.2005	Rettifica effetti fiscali 01.01.2005	Costo Amm.- Rettifica Interessi	Costo Amm.- Rettifica Contributi	Costo Amm.- Rettifica Provvigioni	Adegua- ment. val. premio Call Spread Option	Costo Amm.- Rettifica Comm. Istruttoria	Costo Amm.- Rettifica Interessi Leasing	Costo Amm.- Rettifica Provv. Leasing	Riclassifica Excess Spread SPV	Riclassifica commissioni d'istruttoria	Riclassifica sopravv. passive	Riclassifica sopravv. attive	Saldo 01/01/2006 IAS/IFRS
10 Debiti verso banche	2.247.898.014,53																				2.247.898.014,53
20 Debiti verso clientela	541.356.718,46	891.552.280,50					(891.552.280,50)	698.015.927,50													1.239.372.645,96
30 Titoli in circolazione	179.439.587,48																				179.439.587,48
40 Passività finanziarie di negoziazione	3.017.020,00																				3.017.020,00
50 Passività finanziarie valutate al fair value																					
60 Derivati di copertura		6.911.694,00	(6.911.694,00)																		
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																					
80 Passività fiscali	33.871.894,95	170.145,06	2.273.868,14	17.850,11	79.042,36										55.759,30						36.468.559,92
a) correnti	33.871.894,95																				33.871.894,95
b) differite		170.145,06	2.273.868,14	17.850,11	79.042,36										55.759,30						2.596.664,97
90 Passività associate ad attività in via di dismissione																					
100 Altre passività	89.715.916,84	(755.771,19)					755.771,19	(35.787.024,71)													53.928.892,13
110 Trattamento di fine rapporto del personale	5.620.281,75	363.218,28		(54.091,25)																	5.929.408,78
120 Fondi per rischi ed oneri:																					
a) quiescenza e obblighi simili																					
b) altri fondi																					
130 Riserve da valutazione																					
140 Azioni rimborsabili																					
150 Strumenti di capitale																					
160 Riserve	72.772.515,75	(12.954.622,96)	8.167.563,85	45.251,14	133.151,90	(405.413,65)			(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					65.606.654,31
Riserva di FTA		(8.617.534,98)																			(8.617.534,98)
Riserva variazione risultati precedenti				45.251,14	133.151,90	(405.413,65)			(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	93.930,10	(1.201,61)					(2.378.802,32)
Riserva titoli disponibili per la vendita (AFS)																					
Riserva per copertura di flussi di cassa (CFH)		(4.337.087,99)	8.167.563,85																		3.830.475,86
Altre riserve	72.772.515,75																				72.772.515,75
170 Sovrapprezzi di emissione																					
180 Capitale	72.000.000,00																				72.000.000,00
190 Azioni proprie (-)																					
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.077.087,69																				30.077.087,69
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.275.769.037,45	885.286.943,68	3.529.737,99	9.010,00	212.194,26	(405.413,65)	(890.796.509,31)	662.228.902,79	(586.587,98)	(373.323,26)	(60.327,73)	(226.250,02)	(56.781,22)	(941.250,00)	149.689,40	(1.201,61)					3.933.737.870,80

Si evidenzia che gli effetti delle variazioni del risultato dell'esercizio 2005 sono contenute nella riga "Riserva di variazione risultati esercizi precedenti".



Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. N.6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Finconsumo Banca S.p.A (art. 2497 bis, art 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.





011149005

CLASE 8.^a
RESERVA

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
BALANCES DE SITUACIÓN AL 31 DE DICIEMBRE DE 2005 Y 2004 (NOTAS 1 a 4)

(Miles de Euros)

ACTIVO	Nota	2005	2004 (*)	PASIVO Y PATRIMONIO NETO	Nota	2005	2004 (*)
CAJA Y DEPÓSITOS EN BANCOS CENTRALES		70 818	24 379	CARTERA DE NEGOCIACIÓN:		6 737	9 087
CARTERA DE NEGOCIACIÓN:		31 970	252 567	Derivados de negociación	9	6 737	9 087
Otros instrumentos de capital	8	-	226 335	Otros pasivos financieros a valor razonable con cambios en pérdidas y ganancias		-	-
Derivados de negociación	9	31 970	6 232	PASIVOS FINANCIEROS A VALOR RAZONABLE CON CAMBIOS EN PATRIMONIO NETO		-	-
Otros activos financieros a valor razonable con cambios en pérdidas y ganancias		-	-	PASIVOS FINANCIEROS A COSTE AMORTIZADO:		11 885 627	9 019 729
ACTIVOS FINANCIEROS DISPONIBLES PARA LA VENTA:		-	-	Depósitos de entidades de crédito	19	6 582 115	5 416 813
Otros instrumentos de capital	8	117	-	Depósitos de la clientela	20	388 065	131 806
INVERSIONES CREDITICIAS:		12 809 755	9 368 140	Déficits representados por valores negociables	21	4 731 556	3 117 022
Depósitos en entidades de crédito	6	9 855 405	6 930 339	Pasivos subordinados	22	156 778	156 543
Crédito a la clientela	10	2 953 623	2 437 798	Otros pasivos financieros	23	17 113	157 545
Valores representativos de deuda	7	2 680	3	DERIVADOS DE COBERTURA	11	22 704	19 571
Otros activos financieros	23	127	-	PASIVOS ASOCIADOS CON ACTIVOS NO CORRIENTES EN VENTA		-	-
CARTERA DE INVERSIÓN A VENCIMIENTO		-	-	PROVISIONES:		69 244	75 522
DERIVADOS DE COBERTURA	11	20 258	15 128	Fondos para pensiones y obligaciones similares	24	65 948	70 580
ACTIVOS NO CORRIENTES EN VENTA	12	1 281	1 749	Provisiones para riesgos y compromisos contingentes	24	819	1 027
PARTICIPACIONES:		2 564 672	2 203 663	Otras provisiones	24	2 477	3 915
Entidades asociadas		39 493	39 693	PASIVOS FISCALES:		4 843	6 057
Entidades multigrupo		6 912	6 912	Corrientes		-	29
Entidades del grupo		2 517 667	2 167 058	Diferidos	25	4 843	6 028
CONTRATOS DE SEGUROS VINCULADOS A PENSIONES	14	31 407	34 354	PERIODIFICACIONES	17	11 076	15 319
ACTIVO MATERIAL:		14 390	3 734	Otros pasivos	18	30 211	10 942
De uso propio	15	14 390	3 734	CAPITAL CON NATURALEZA DE PASIVO FINANCIERO		-	-
ACTIVO INTANGIBLE	16	1 783	199	TOTAL PASIVO		11.030.442	9.156.127
ACTIVOS FISCALES:		30 331	38 403	PATRIMONIO NETO			
Corrientes		2 990	3 977	AJUSTES POR VALORACIÓN:		3 559	931
Diferidos	25	27 341	29 416	Activos financieros disponibles para la venta	26	76	-
PERIODIFICACIONES	17	2 001	2 549	Coherencias de los flujos de efectivo	26	3 483	931
Otros activos	18	7 542	378	FONDOS PROPIOS:		3 551 736	2 778 176
				Capital emitido	28	996 213	175 211
				Prima de emisión	29	1 159 990	1 139 990
				Reservas acumuladas	30	1 265 205	268 346
				Resultado del ejercicio	27	350 675	1.506 753
				Menos: Dividendos y retribuciones	4	(200.347)	(280.024)
				TOTAL PATRIMONIO NETO		3.555.285	2.779.107
TOTAL ACTIVO		15.585.737	11.915.334	TOTAL PASIVO Y PATRIMONIO NETO		15.585.737	11.915.334
RIESGOS CONTINGENTES	31	824 864	643 134				
Garantías financieras		824 864	634 134				
COMPROMISOS CONTINGENTES	31	11 494 301	8 962 807				
Disponibles por terceros		11 494 301	8 962 807				

(*) Se presentan, única y exclusivamente, a efectos comparativos.

Las Notas 1 a 47 descritas en la Memoria y los Anexos adjuntos forman parte integrante del balance de situación al 31 de diciembre de 2005



011149006

CLASE 8.^a
IMPUESTOS

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
CUENTAS DE PÉRDIDAS Y GANANCIAS
CORRESPONDIENTES A LOS EJERCICIOS ANUALES TERMINADOS
EL 31 DE DICIEMBRE DE 2005 Y 2004 (NOTAS 1 a 4)
(Miles de Euros)

	Nota	Ingresos/(Gastos)	
		Ejercicio 2005	Ejercicio 2004(*)
INTERESES Y RENDIMIENTOS ASIMILADOS	33	305.739	279.555
INTERESES Y CARGAS ASIMILADAS	34	(272.951)	(193.418)
RENDIMIENTO DE INSTRUMENTOS DE CAPITAL	35	263.899	1.437.960
MARGEN DE INTERMEDIACIÓN		296.687	1.524.097
COMISIONES PERCIBIDAS	36	38.759	34.200
COMISIONES PAGADAS	37	(28.849)	(27.542)
RESULTADOS DE OPERACIONES FINANCIERAS (neto):	38	20.714	10.604
Cartera de negociación		7.148	(3.706)
Activos financieros disponibles para la venta		-	84
Otras	39	13.566	14.294
DIFERENCIAS DE CAMBIO (neto)		54	(508)
MARGEN ORDINARIO		387.396	1.543.783
OTROS PRODUCTOS DE EXPLOTACIÓN	40	80	343
GASTOS DE PERSONAL	41	(9.587)	(9.139)
OTROS GASTOS GENERALES DE ADMINISTRACIÓN		(1.302)	(210)
AMORTIZACIÓN:	15	(901)	(95)
Activo material	15	(491)	(115)
Activo intangible	42	(410)	(199)
OTRAS CARGAS DE EXPLOTACIÓN		(456)	(599)
MARGEN DE EXPLOTACIÓN		374.966	1.531.240
PÉRDIDAS POR DETERIORO DE ACTIVOS (neto):		(17.474)	(15.780)
Inversiones crediticias	10	(17.523)	(15.902)
Activos no corrientes en venta		-	146
Participaciones	13	(49)	(21)
OTRAS GANANCIAS:	34	(1.311)	(6.944)
DOTACIONES A PROVISIONES (neto)	43	3.433	1.147
Ganancia por venta de activo material		594	219
Otras ganancias		2.839	928
OTRAS PÉRDIDAS:	43	(534)	(1.574)
Pérdidas por venta de activo material		(34)	-
Otras pérdidas		(500)	(1.574)
RESULTADO ANTES DE IMPUESTOS		357.492	1.515.460
IMPUESTO SOBRE BENEFICIOS	25	(8.394)	(1.336)
RESULTADO DE LA ACTIVIDAD ORDINARIA		356.675	1.516.755
RESULTADO DE OPERACIONES INTERRUMPIDAS (Neto)		-	-
RESULTADO DEL EJERCICIO		356.675	1.516.755

(*) Se presentan, única y exclusivamente, a efectos comparativos

Las Notas 1 a 47 descritas en la Memoria y los Anexos adjuntos forman parte integrante de la cuenta de pérdidas y ganancias del ejercicio 2005

CONTATTI

Santander Consumer Bank S.p.A.

Sede sociale

Via Nizza, 262

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: santanderconsumer@santanderconsumer.it

www.santanderconsumer.it

Direzione Generale

Via Nizza, 262

10126 Torino

